



HAIKI + S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO SEPARATO E CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2024

DATI SOCIETARI

HAIKI + S.p.A.

Sede legale in Via Giovanni Bensi 12/5, 20152 Milano

Capitale sociale Euro 10.532.567,45

ed interamente sottoscritto e versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 11778100963

R.E.A. MI-2624091

Sedi e Uffici

Milano - Via Giovanni Bensi 12/5, 20152 Milano (sede legale e operativa)

SOMMARIO

<u>Organi sociali</u>	pag. 5
<u>Struttura del gruppo Haiki +</u>	pag. 7
<u>Relazione del Consiglio di Amministrazione</u>	
1. Informazioni generali della Società e del Gruppo	pag. 9
2. Sintesi dei Risultati del Gruppo e della Società	pag. 10
3. Informazioni Generali della Società e del Gruppo	pag. 14
4. Il Piano di Sviluppo 2025-2027	pag. 23
5. Il quadro macroeconomico	pag. 25
6. Andamento del mercato di riferimento	pag. 26
7. Fatti rilevanti avvenuti nell'esercizio 2023	pag. 43
8. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2023	pag. 44
9. Informazioni agli azionisti	pag. 48
10. I risultati economici del Gruppo	pag. 50
11. Andamento finanziario del Gruppo	pag. 54
12. La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo	pag. 57
13. I Risultati Economici di Haiki + S.p.A.	pag. 60
14. Andamento finanziario di Haiki + S.p.A.	pag. 62
15. Politica di Investimento	pag. 64
16. Fattori di rischio ed incertezze	pag. 65
17. Governance	pag. 73
18. Codice di autodisciplina e di comportamento etico	pag. 79
19. Le Attività di Ricerca e Sviluppo	pag. 79
20. Politica Ambientale	pag. 80
21. Risorse Umane	pag. 83
22. Operazioni con parti correlate	pag. 87
23. Attività di Direzione e Coordinamento	pag. 87
24. Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 88
25. Proposta di destinazione dell'utile netto	pag. 88
Prospetti contabili consolidati	pag. 89
Note esplicative al Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2024	pag. 93
Prospetti contabili Haiki + S.p.A.	pag. 155
Note esplicative al Bilancio Innovatec S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2023	pag. 164

PREMESSA

Il presente Bilancio civilistico e consolidato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Nazionali, emanati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1)

PRESIDENTE	Elio Cosimo Catania
VICE PRESIDENTE	Nicola Colucci
AMMINISTRATORE DELEGATO	Flavio Raimondo
AMMINISTRATORE DELEGATO	Claudio De Persio
AMMINISTRATORE INDIPENDENTE	Eugenio D'Amico
AMMINISTRATORE (2)	Camilla Colucci

COLLEGIO SINDACALE (3)

PRESIDENTE	Maurizio Paternò di Montecupo
SINDACO EFFETTIVO	Emanuele Boschi
SINDACO EFFETTIVO	Fabio Margara
SINDACO SUPPLENTE	Matteo Verneti
SINDACO SUPPLENTE	Carla Clerici

SOCIETA' DI REVISIONE (3)

EY S.p.A.

(1) Incarico conferito dall'Assemblea del 23 ottobre 2024 fino all'approvazione del bilancio 2026

(2) Consigliere con delega temi ESG

(3) Incarico conferito dall'Assemblea del 27 novembre 2024, con efficacia dal 16 dicembre 2024 (sottoscrizione atto di scissione) fino all'approvazione del bilancio 2026

NATURA DELLE DELEGHE CONFERITE AGLI AMMINISTRATORI

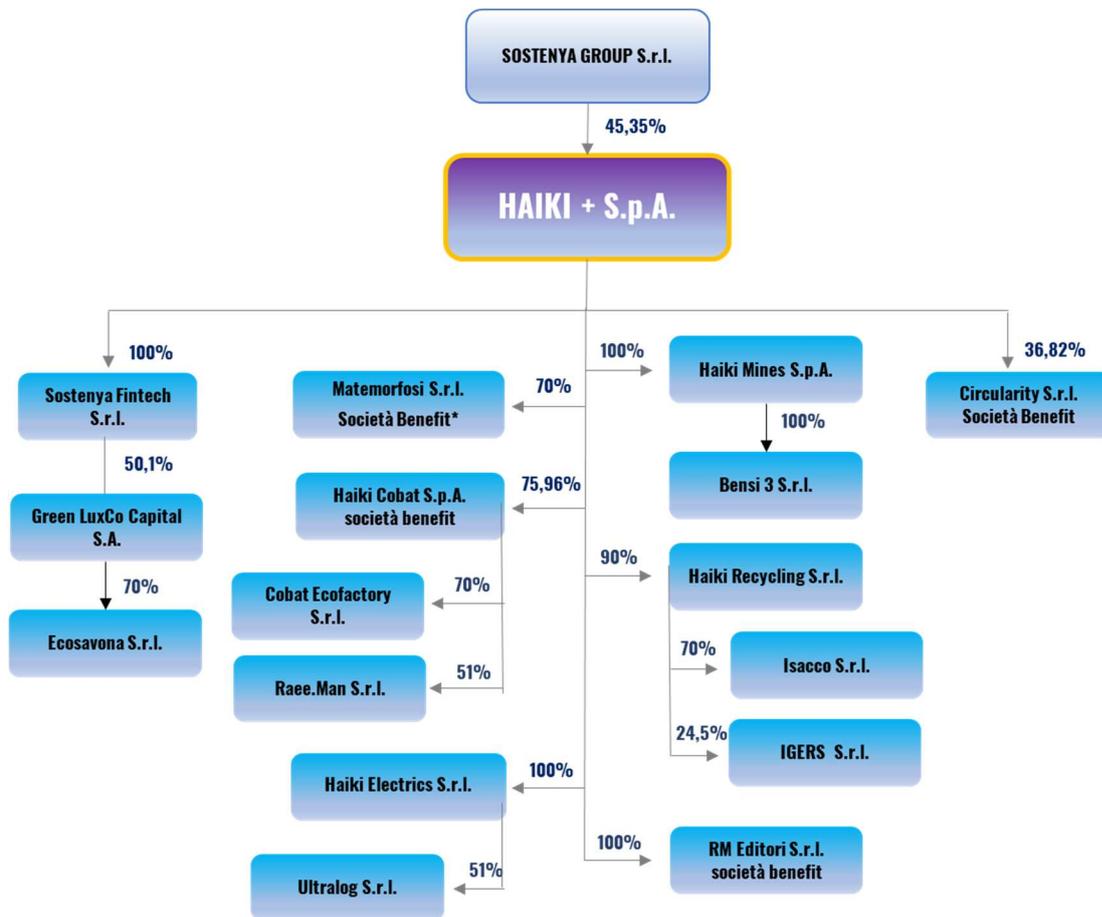
Il Presidente del Consiglio di amministrazione Elio Cosimo Catania ha la legale rappresentanza della Società.

Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Nicola Colucci ha i poteri per la gestione finanziaria della Società, da esercitare sia in Italia che all'estero con firma singola sino ad euro 5.000.000,00 con attribuzione della firma sociale e della legale rappresentanza, oltre con delibera del Consiglio di Amministrazione

Gli Amministratori Delegati Flavio Raimondo e Claudio De Persio hanno i poteri per la gestione finanziaria, organizzativa, tecnica ed operativa della Società e dei singoli servizi, da esercitare sia in Italia che all'estero con firma singola sino ad euro 5.000.000,00, con attribuzione della firma sociale e della legale rappresentanza, oltre con delibera del Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Camilla Colucci ha la delega sui temi di ESG e, pertanto, ha il compito, coordinandosi con la direzione sostenibilità, di proporre e monitorare il piano strategico di sostenibilità del Gruppo e verificarne la sua implementazione.

STRUTTURA DEL GRUPPO HAIKI +
 (a seguito dell'efficacia della Scissione di Innovatec S.p.A. in data 10 gennaio 2025)



* il restante 30% è posseduto da Haiki Recycling S.r.l.

*Relazione del Consiglio di amministrazione
al 31 dicembre 2024*

1. INFORMAZIONI GENERALI DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO

La Haiki + S.p.A. (“**Haiki**” o la “**Società**”), quotata all'Euronext Growth Milan (“**EGM**”) è una holding di partecipazioni attiva nel business dell'Ambiente e dell'Economia Circolare. Con le sue quattro divisioni, Haiki+ mira a diventare uno dei player di punta in Italia per l'economia circolare grazie alla sua capacità di valorizzare correttamente ogni categoria di rifiuto e alla pluralità dei propri impianti di trattamento, recupero e riciclo delle materie presso i quali vengono tradotti in pratica i principi dell'economia circolare. Grazie al suo network di aziende solide e dall'esperienza più che ventennale, Haiki si propone come un vero e proprio polo della circolarità, capace di soddisfare ogni richiesta grazie a competenze diversificate, innovazione tecnologica e gestione strategica degli scarti di produzione

Haiki in giapponese significa “*scarto, ferraglia*”. Rifiuto che Haiki valorizza attraverso servizi altamente qualificati di raccolta, trasporto e recupero di materia. Con il segno + Haiki vuole andare oltre il semplice smaltimento di rifiuti, trasformando la materia di scarto in risorsa di valore. Haiki è un ecosistema di aziende che coniuga l'innovazione e la sostenibilità dell'economia circolare con un passato di competenze e professionalità maturate in più di venti anni di attività. Con impianti specializzati e strategicamente dislocati su tutto il territorio italiano, Haiki fornisce, a seconda delle necessità dei nostri clienti, una vasta gamma di servizi ambientali innovativi e integrati.

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale è pari a Euro 10.532.567,45 pari a n. 96.447.993 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Sostenya Group S.r.l., detiene una quota pari al 45,35% del capitale sociale di Haiki + S.p.A.. Sostenya Group S.r.l. è controllata dalla Dott.ssa Camilla Colucci e dal Dott. Nicola Colucci, i quali detengono ciascuno una quota rappresentativa del 38% del capitale sociale, e il residuo, pari al 24% del capitale sociale, dal Dott. Pietro Colucci.

2. SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO E DELLA SOCIETA'

Gruppo Haiki+ S.p.A.

Meuro

DATI DI SINTESI ECONOMICI		31-dic-24
VALORE DELLA PRODUZIONE		184,1
EBITDA		25,4
	% EBITDA	13,8%
EBIT		2,7
	% EBIT	1%
Proventi (oneri) finanziari netti		(4,6)
Risultato ante imposte		(1,9)
Risultato Netto di Gruppo		(2,3)
DATI DI SINTESI PATRIMONIALI		31-dic-24
Capitale investito netto		75,8
Patrimonio Netto di gruppo		19,6
Patrimonio Netto di terzi		2,9
PFNAdj*		(53,3)
Personale (Puntuale)		562

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

** La Posizione Finanziaria Netta "PFNAdj" è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La PFNAdj non considera gli scaduti finanziari verso fornitori.*

L'esercizio 2024 risulta essere il primo nel quale la Società deve adempiere all'impegno della redazione del bilancio consolidato, avendo fatto parte integrante, fino alla data di efficacia della Scissione intervenuta lo scorso 10 gennaio 2025, del gruppo societario guidato da Innovatec S.p.A. ("Innovatec"), società anch'essa quotata sul mercato EGM e parimenti tenuta al bilancio consolidato. Di conseguenza, i prospetti consolidati contenuti all'interno del presente bilancio consolidato annuale, nonché le relative tabelle sintetiche, non riportano il dato comparativo dello scorso esercizio 2023, non essendo stato redatto per tale periodo temporale il bilancio consolidato del Gruppo. Di conseguenza, nel commento gestionale relativo ai risultati gestionali del Gruppo non potrà essere fornito un raffronto rispetto al precedente esercizio, rappresentando il 2024 il primo esercizio nel quale viene redatto il bilancio consolidato del Gruppo.

I Risultati consolidati 2024 del gruppo Haiki

Haiki ha chiuso l'esercizio 2024 con risultati positivi, in linea con quelle che erano le attese di inizio anno, pur nelle complessità che hanno interessato l'anno appena concluso. Nel corso del 2024, inoltre, sono state poste in essere tutte le attività propedeutiche all'operazione di Scissione, culminata con l'ammissione delle azioni della Società alla negoziazione sul mercato EGM, che hanno coinvolto le strutture della Società nella seconda parte del 2024.

In questo scenario, Haiki nel 2024 ha registrato **Ricavi** di periodo pari a **Euro 184 milioni**, prodotti in via preponderante dalla controllata Haiki Cobat SpA (“**Haiki Cobat**”), la quale ha concluso l’esercizio 2024 con ricavi pari a circa Euro 94 milioni (al lordo delle componenti *intercompany*) seguita dalla controllata Haiki Mines, la quale ha contribuito al fatturato consolidato per circa Euro 48 milioni e dalla controllata Haiki Recycling che ha prodotto ricavi nel periodo per circa Euro 36 milioni (tutte al lordo delle componenti *intercompany*). Tale composizione dei ricavi rispecchia il progressivo spostamento del focus dell’attività di Gruppo verso l’Economia Circolare, ampliando le attività di valorizzazione e recupero della materia presente nei rifiuti. In tale percorso risulta fondamentale per il Gruppo poter contare su di una piattaforma di intermediazione consolidata quale quella gestita da Haiki Cobat.

L’**EBITDA** di periodo risulta pari a **Euro 25 milioni**, dove il contributo principale è storicamente garantito da Haiki Mines che, gestendo l’attività di smaltimento rifiuti in discarica, può contare su di una marginalità lorda più elevata rispetto alle altre attività del gruppo, dovendo poi scontare un impatto superiore in termini di ammortamenti e accantonamenti ai fondi di chiusura e post chiusura. Nel corso del 2024 tutte le divisioni operative gestite dal Gruppo hanno contribuito positivamente all’EBITDA consolidato, con una distribuzione differenziata a seconda dello stato di maturità delle singole controllate. In tal senso, le società che stanno attraversando un periodo di maggiore trasformazione, fra tutte Haiki Electrics ed Haiki Recycling, hanno conseguito nel corso del 2024 risultati incoraggianti, ma non ancora completamente in linea alle aspettative in termini di generazione margine operativo, lordo e netto. Ciò in quanto alcuni degli impianti attualmente in fase di esercizio sono entrati in funzione proprio nel corso del 2024 (Lazzone e Lodi), oppure, come nel caso degli impianti acquisiti dal perimetro Treee, sono rientrati all’interno dell’area di consolidamento solamente nell’ultima parte dell’anno.

L’**EBITDA margin** si è attestato ad un valore del 14%, in linea con le attese del management, e con i principali competitor di mercato nel settore di riferimento di Haiki.

L’**EBIT** di periodo si è attestato a circa **Euro 2,7 milioni**, consolidando i contributi principalmente apportati dai motori industriali del Gruppo, rappresentati da Haiki Mines, che contribuisce all’EBIT di periodo in misura pari a circa Euro 4 milioni e Haiki Cobat, con un EBIT positivo pari a circa Euro 3 milioni. Nel computo dell’EBIT consolidato trovano anche collocamento gli ammortamenti degli avviamenti risultanti dalle successive operazioni di acquisizione societaria, i quali nel corso del 2024 hanno inciso negativamente in termini di minor EBIT per complessivi euro 2 milioni.

Il **Risultato Netto consolidato di Gruppo** riporta una limitata **perdita** pari a **Euro 2,3 milioni** dopo aver registrato oneri fiscali di periodo per Euro 0,4 milioni, oltre ad Oneri finanziari netti e Rettifiche di valore attività finanziarie pari ad Euro 4,6 milioni in connessione ai costi maturati nel corso del 2024 a valere sull’indebitamento finanziario di Gruppo.

Nel corso del 2024 la Società ed il Gruppo hanno proseguito nel percorso di forte investimento nella crescita del proprio patrimonio impiantistico. In tal senso gli Investimenti in Capex ed M&A del 2024 si sono attestati complessivamente a **Euro 26,4 milioni**, di cui Euro 18,3 milioni in ragione di Capex materiali e circa Euro 8,1 milioni in ragione di attività di M&A concluse nel corso dell’esercizio 2024. Tali attività, tanto di realizzazione di nuovi impianti, quanto di acquisizioni di partecipazioni strategiche, sono finalizzate al rafforzamento della presenza del Gruppo sul territorio nazionale, andando ad ampliare l’*asset base* di cui dispone il Gruppo, base sulla quale si innesta il percorso di ulteriore crescita lanciato da Haiki fin dalla sua nascita nel 2021. Il personale puntuale del Gruppo al 31 dicembre 2024 si attestava a 562 persone.

La **Posizione Finanziaria Netta Adj.** al 31 dicembre 2024 risulta negativa a circa **Euro -53,3 milioni** ed è composta principalmente da debiti nei confronti del sistema bancario per Euro 25,7 milioni, debiti verso altri finanziatori (leasing, strumenti di smobilizzo del circolante ed altre linee di breve termine) per Euro 20,8 milioni, oltre a componenti finanziarie positive – cassa e titoli finanziari liquidi – per circa Euro 5,9 milioni.

I Risultati consolidati pro-forma 2024 del gruppo Haiki

GRUPPO HAIKI + PRO-FORMA

Meuro

DATI DI SINTESI PRO-FORMA	31-dic-24	31-dic-23
Ricavi	204,3	181,5
EBITDA	31,3	33,2
<i>% EBITDA</i>	<i>15,3%</i>	<i>18,3%</i>
Indebitamento Finanziario Netto	(62,1)	(62,2)
<i>Personale (Puntuale)</i>	<i>614</i>	<i>380</i>

Al fine di fornire un'informativa gestionale pro-forma che permetta di comparare i risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2024 dal Gruppo Haiki, nella configurazione dallo stesso assunto ad esito della Scissione, con quanto rappresentato all'interno del Documento di Ammissione, sono stati determinati i principali KPI economici e patrimoniali pro-forma del Gruppo Haiki come se la Scissione fosse stata posta in essere il 31 dicembre 2024 ai fini della determinazione dei KPI patrimoniale-finanziari pro-forma, ed il 1° gennaio 2024 ai fini della determinazione dei KPI di conto economico pro-forma.

I Risultati Consolidati Pro-forma al 31 dicembre 2024 sono stati predisposti unicamente per scopi illustrativi e sono stati ottenuti apportando ai dati storici appropriate rettifiche pro-forma per riflettere retroattivamente gli effetti significativi della Scissione. Tali dati sono comparati con i valori assunti dai medesimi indicatori alla data del 31 dicembre 2023, così come riportati all'interno dei prospetti contabili pro-forma allegati al Documento di Ammissione.

Con tali premesse, si rappresenta che, nel corso dell'esercizio 2024 il Gruppo Haiki + ha conseguito **Ricavi pro-forma** pari a circa Euro 204,3 milioni (FY23 pro-forma da documento di ammissione: Euro 181,5 milioni), un EBITDA pro-forma per complessivi Euro 31,3 milioni (FY23 pro-forma da documento di ammissione: Euro 33,2 milioni), con un EBITDA Margin del 15,3% (FY23 pro-forma da documento di ammissione: 18,3%) e una PFNadj pro-forma – determinata con le medesime modalità adottate nella predisposizione del dato ai fini del capitolo X del Documento di Ammissione – pari a circa Euro 62,1 milioni (FY23 pro-forma da documento di ammissione: Euro 62,2 milioni).

Rispetto al precedente esercizio, nel corso del 2024 hanno avuto maggiore peso sui ricavi pro-forma, in termini percentuali, le attività di intermediazione operate dalla controllata Haiki Cobat, intrinsecamente caratterizzate da una marginalità lorda più bassa delle altre attività svolte dal Gruppo, ma soggette a più rapida ripresa in contesti di mercato favorevoli, quali quelli del 2024. Tale differente composizione dei ricavi pro-forma ha comportato quale conseguenza, una più contenuta marginalità operativa (*EBITDA Margin*), indicatore che si è assestato per l'esercizio 2024 al valore del 15,3%, in riduzione rispetto al precedente esercizio (2023: 18,3%), periodo nel quale avevano avuto un peso maggiore, in termini di contribuzione ai ricavi, le attività di smaltimento operate da Haiki Mines e dalla società rientrante nel consolidato pro-forma Ecosavona.

Le principali differenze fra i risultati economici e patrimoniali pro-formati riportati e descritti nei precedenti paragrafi, ed i dati consolidati descritti al capitolo precedente attengono:

- (i) alla simulazione degli effetti economici e patrimoniali dell'entrata nel perimetro di consolidamento pro forma dei bilanci e/o delle situazioni patrimoniali ed economiche delle società controllate oggetto dell'operazione di Scissione: Sostenya Fintech S.r.l., Green LuxCo Capital SA, Ecosavona S.r.l. e Innovatec USA LLC;
- (ii) agli effetti degli elementi del Compendio Scisso, e quindi delle attività e passività, nonché dei relativi costi e ricavi, trasferiti dalla controllante Innovatec S.p.A. alla Società in forza dell'operazione di Scissione;
- (iii) alle altre rettifiche pro-forma necessarie per recepire gli impatti del nuovo perimetro consolidato ad esito della Scissione.

Più nello specifico, i principali contributi aggiuntivi a Ricavi ed EBITDA pro-forma sono apportati dal risultato di periodo della società Ecosavona, società operativa che gestisce la discarica dedicata a rifiuti urbani e speciali non pericolosi sita a Vado Ligure, località Boscaccio, identificata dalle competenti autorità locali quale discarica di bacino per il ponente ligure. In relazione invece ai contributi patrimoniali, si segnala che, per effetto della Scissione, Haiki ha preso in carico (i) il Prestito obbligazionario emesso il 23 dicembre 2021 denominato "Minibond Innovatec 2021-2026 6%" pari ad originari Euro 10 milioni caratterizzato da un rimborso *amortizing* il cui debito residuo al 31 dicembre 2024 era pari ad Euro 5,7 milioni e (ii) il prestito obbligazionario "Basket Bond Innovatec 2022-2028 5,21%" pari ad originari Euro 8, di tipo *amortizing* il cui debito residuo al 31 dicembre 2024 era pari ad Euro 6,4 milioni.

I Risultati 2024 di Haiki+ S.p.A.

Haiki + S.p.A.

Meuro

	2024	2023	Variazioni	Var. %
Ricavi da service	1,4	0,0		
Dividendi da controllate	0,0	2,7		
RICAVI e DIVIDENDI	1,4	2,7	-1,3	(50)
Costi fissi di struttura	(1,6)	(1,2)	(0,4)	30
EBITDA Adj*	(0,2)	1,5	(1,7)	(116)
Ammortamenti, Oneri finanziari e rett. Attività	(0,2)	(1,0)	0,8	(79)
Imposte di periodo	0,0	0,2	(0,2)	<100
Risultato Netto	(0,4)	0,7	(1,1)	<100
	31-dic-24	31-dic-23	Variazione	Var. %
Attività Immobilizzate	56,0	54,3	1,7	3
Crediti/(debiti) verso terzi	(3,8)	(2,6)	(1,2)	46
Crediti/(Debiti) verso controllate, controllanti e correlate	(38,9)	(36,1)	(2,8)	8
Fondi TFR e Rischi	(0,0)	(0,0)	0,0	0
Capitale investito netto	13,3	15,6	(2,3)	(15)
Debiti netti vs Banche e Bond	(7,9)	(9,8)	1,9	(19)
Patrimonio Netto	5,5	5,9	(0,4)	(6,6)

I dati economici del 2024 della holding Haiki + S.p.A. mostrano **Ricavi a Euro 1,4 milioni** per attività di service infragruppo.

Il Risultato Netto è negativo risultato pari a **Euro 0,4 milioni**, il cambio di segno rispetto allo scorso esercizio (2023: Utile Netto di Euro 0,7 milioni) dipende dal fatto che, nel corso del 2024, non sono stati deliberati dividendi da parte delle controllate, nei confronti delle quali sono invece maturati regolarmente ricavi per service infragruppo in funzione delle attività svolte dalla capogruppo Haiki a favore delle proprie controllate. In relazione a tale impostazione, nel corso dell'esercizio la Società si è dotata di una struttura maggiore rispetto allo scorso esercizio (16 risorse in luogo delle 5 presenti lo scorso esercizio), proprio al fine di centralizzare talune funzioni di staff e conseguire, a livello di Gruppo dei saving di costi. Tale progressivo incremento della struttura del personale viene anche riflesso nell'incremento dei costi fissi di struttura che, nel corso dell'esercizio, si sono attestati ad Euro 1,6 milioni (2023: Euro 1,2 milioni). Il **Patrimonio Netto** al 31 dicembre 2024 si attesta a **Euro 5,5 milioni**, in riduzione rispetto allo scorso esercizio (2023: Euro 5,9 milioni) in ragione della perdita di periodo. Tale valore di Patrimonio Netto non tiene in considerazione gli apporti risultanti dalla Scissione, i quali sono stati iscritti contabilmente nel patrimonio della Società a partire dalla data di efficacia della Scissione stessa, intervenuta in data 10 gennaio 2025.

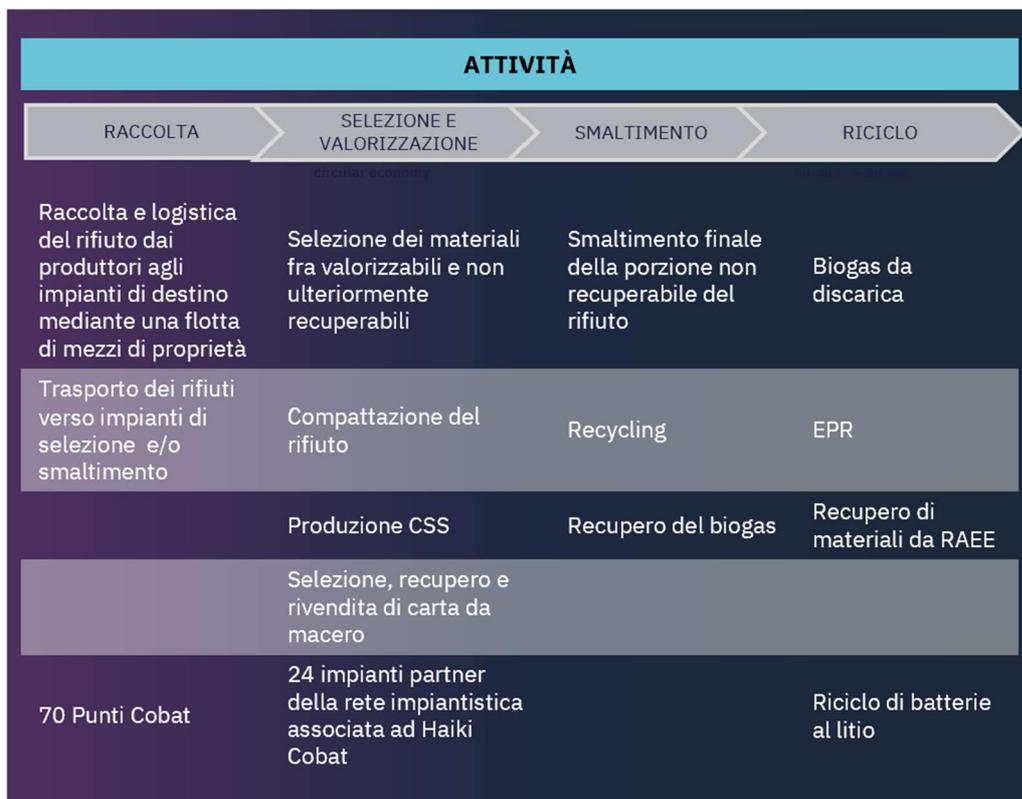
La riduzione dei **Debiti netti verso le Banche e Bond**, che al 31 dicembre 2024 si attestavano ad Euro 7,9 milioni (2023: Euro 9,8 milioni) rifletta l'entrata in ammortamento del finanziamento concesso alla Società da parte di Ver Capital SGR, mentre l'incremento delle attività immobilizzate rappresenta essenzialmente l'aumento del valore di iscrizione della partecipazione di Haiki Electrics a seguito dell'acquisto delle *minorities* precedentemente detenute nella società dagli ex soci di minoranza, al netto della riduzione del valore di iscrizione della partecipazione detenuta in Haiki Recycling.

3. INFORMAZIONI GENERALI DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO

3.1. Le principali attività del gruppo Haiki

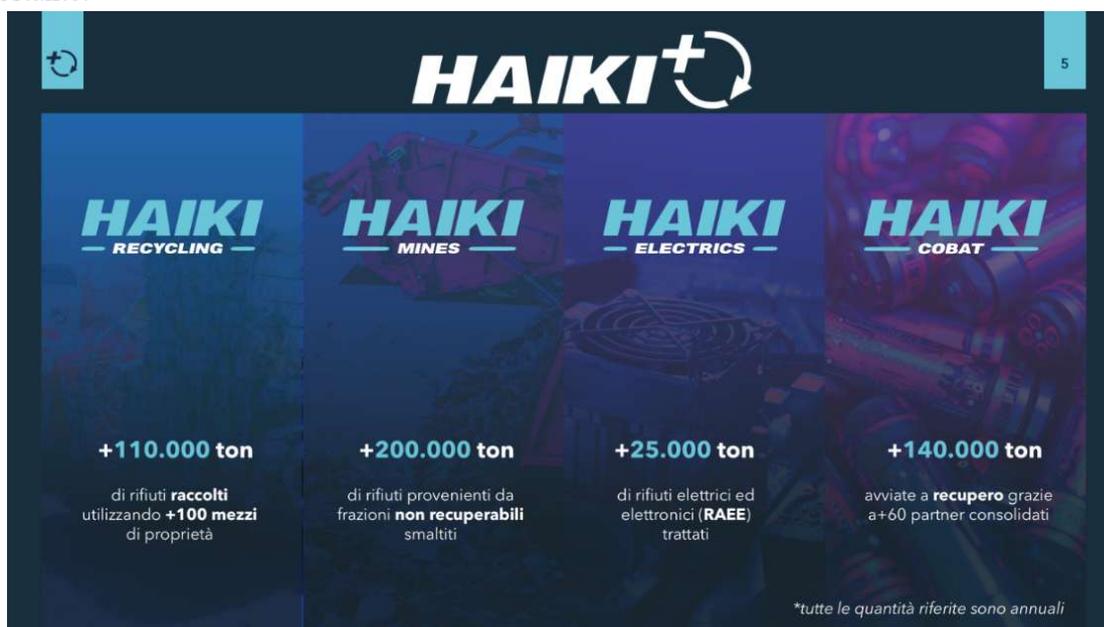
La Società è una holding di partecipazioni a capo di un gruppo societario articolato, attivo nel settore dell'Ambiente e dell'Economia Circolare, operativo in ambito nazionale e con una copertura territoriale ampia sul territorio italiano. Haiki in giapponese significa “scarto, ferraglia”, rifiuto che le società del gruppo Haiki valorizzano attraverso servizi altamente qualificati di raccolta, trasporto e recupero di materia.

L'attività svolta dalla Società e dal suo Gruppo è volta a superare il paradigma tradizionale che vede nel semplice smaltimento dei rifiuti industriali l'unica via per il fine vita dei prodotti immessi nel circuito produttivo, trasformando la materia di scarto in risorsa di valore. Il Gruppo Haiki è un ecosistema di aziende che coniuga l'innovazione e la sostenibilità dell'economia circolare impegnandosi ogni giorno a guidare le imprese nel trattamento, nella gestione e nella valorizzazione dei rifiuti. L'attività svolta dall'Emittente e dal Gruppo coinvolge un numero molto elevato di stakeholder, a vario titolo attivi nella filiera dei rifiuti in Italia e può essere graficamente rappresentata come segue.



La pluralità di competenze acquisite dalla Società permette di rappresentare, a tutti gli effetti, uno dei principali operatori nazionali verticalmente integrati dell'economia circolare e di operare in sinergia per offrire soluzioni a qualsiasi tipo di esigenza nell'ambito della gestione dei rifiuti industriali e nel recupero di materia da scarti (c.d. "one-stop shop"). Tutto, con l'obiettivo di trasformare la percezione dello smaltimento dei rifiuti da obbligo in opportunità di business.

L'attuale struttura societaria ed organizzativa del Gruppo è il frutto di un percorso di riorganizzazione interna volto a delineare quattro aree di business ben definite, ognuna delle quali affidate ad una società specifica del Gruppo, in modo tale da ripartire, in maniera chiara, competenze ed attività svolte da ogni divisione. Tale suddivisione può essere graficamente rappresentata come nell'immagine sottostante.



Nel complesso, l'attività svolta dal Gruppo è volta ad assistere le aziende nella gestione corretta ed efficace dei rifiuti con l'obiettivo di ottenere un progressivo incremento delle quantità di materiali recuperati (in linea con i principi di economia circolare) contribuendo quindi a ridurre l'impatto ambientale.

Le aree di business principali del Gruppo possono essere raggruppate come segue:

- **Mines:** *business unit* dedicata all'autorizzazione, realizzazione e gestione di discariche per lo smaltimento ambientalmente compatibile della porzione dei rifiuti non ulteriormente recuperabili. Fanno parte di tale business unit Haiki Mines, azienda leader in Italia nella progettazione, costruzione e gestione di discariche, realizza impianti complessi grazie ad un alto livello di engineering ed esperienza consolidata in più di due decenni di attività. La società offre ai propri clienti un percorso di smaltimento intelligente, tracciato e certificato, creando soluzioni sempre più innovative per affrontare tutte le sfide ambientali della gestione rifiuti, inclusi progetti innovativi di *landfill mining* che Haiki Mines, prima in Italia, ha sottoposto ad autorizzazione (ricevuta nel corso del mese di novembre 2024). Inoltre, Haiki Mines vede le discariche come miniere di materie prime valorizzabili, come un sito di smaltimento temporaneo di rifiuti non recuperabili con le tecnologie odierne ma potenzialmente recuperabili in futuro;
- **Industria** (facente capo a Haiki Cobat): *business unit* dedicata alle attività di intermediazione di talune categorie di rifiuti, con l'intento di promuovere iniziative di valorizzazione degli stessi. All'interno di tale divisione la società capofila è Haiki Cobat, la quale offre servizi di gestione dei prodotti giunti a fine vita, consulenza e formazione alle imprese per lo sviluppo sostenibile. Collabora strettamente con le più importanti aziende del Paese e investe costantemente in innovazione e ricerca. Haiki Cobat offre alle aziende servizi integrati e personalizzati di raccolta, trattamento e avvio al riciclo di pile e accumulatori esausti, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), inclusi i moduli fotovoltaici, pneumatici fuori uso (PFU), prodotti in materiale composito e prodotti tessili giunti a fine vita. La sua rete fa riferimento ad un network logistico e di impianti accuratamente selezionati in base ai più rigidi standard ed è presente, in modo capillare, su tutto il territorio nazionale. All'interno di tale business unit rientrano e rientreranno in futuro le attività volte a convertire i rifiuti gestiti da Haiki Cobat in nuove materie prime, con l'intento di dare un connotato industriale ad un'attività fino ad ora improntata sull'intermediazione, tra cui Cobat Ecofactory S.r.l., proprietaria del primo impianto realizzato in Italia, nel sito di Pollutri (CH), per il riciclo delle batterie al litio provenienti dal settore *automotive* e delle pile alcaline;
- **Recycling:** la *business unit recycling* riunisce le attività operative nella raccolta, selezione, cernita, e valorizzazione dei rifiuti speciali (anche pericolosi) prodotti dalle aziende. In tale divisione la capofila è Haiki Recycling, il partner ideale per tutte quelle imprese che desiderano una gestione rigorosa, certificata ed efficiente dei propri rifiuti, garantendo la praticità dei servizi integrati e l'ideazione di soluzioni innovative. Haiki Recycling svolge le sue attività in 6 impianti dedicati che sono localizzati tra il Piemonte e la Lombardia, e grazie a partner qualificati, può garantire sull'intero territorio nazionale una copertura completa di tutti i settori merceologici. Haiki Recycling si è posta l'obiettivo di sviluppare soluzioni per gestire tipologie di rifiuti che appartengono a filiere oggi non presidiate o che potrebbero essere recuperati in maniera più innovativa. In tale business unit rientrano anche le società

recentemente acquisite (i) Isacco S.r.l., società attiva nella selezione e valorizzazione dei rifiuti speciali, con una specifica competenza nei rottami metallici, proprietaria di un impianto di trattamento in provincia di Cremona; e (ii) IGERS S.r.l., società di recente costituzione il cui scopo è l'autorizzazione, realizzazione e gestione del primo impianto in Italia – che sorgerà all'interno di un capannone di proprietà di Haiki Recycling sito a Novara – integralmente automatizzato per la cernita, sanificazione e riciclo dei rifiuti tessili e degli scarti dell'industria tessile;

- **Electrics:** la *business unit* Electrics rappresenta il primo banco di prova di industrializzazione di una filiera dei rifiuti avviato da Haiki e dedicato al recupero e riciclo di tutte le componenti valorizzabili provenienti dai rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). In tale divisione la capofila è Haiki Electrics la quale trasforma i rifiuti elettrici ed elettronici in nuove opportunità, promuovendo un futuro circolare e responsabile. La società unisce l'esperienza di tre aziende specializzate nella raccolta, nel trattamento e nella valorizzazione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) di categoria R1, R2, R3, R4 e R5, comprendenti freddo e clima, grandi elettrodomestici, TV e monitor, piccoli elettrodomestici e sorgenti luminose a cui si aggiungono, ad esito del perfezionamento dell'Operazione Treee anche gli impianti acquisiti in tale contesto, potendo quindi contare su 8 impianti industriali dedicati al riciclo dei RAEE e siti a: Romano D'Ezzelino (VI), San Severino Marche (MC), Fossò (VE), Rho (MI, attualmente non operativo), Livorno, Montalto di Castro (VT), Anagni (FR) e San Pietro di Morubio (VR, quest'ultimo dedicato al riciclo delle plastiche provenienti dallo smantellamento dei RAEE). Haiki Electrics è inoltre attiva nella logistica dei RAEE tramite la propria controllata Ultralog, società del Gruppo specificamente dedicata a fornire servizi di logistica a consorzi ed impianti attivi nel settore dei RAEE

In ultimo, la recente acquisizione di **Ecosavona** S.r.l. (entrata all'interno del perimetro di consolidamento ad esito della Scissione), arricchisce ulteriormente l'*asset base* e la capacità impiantistica e di trattamento del Gruppo. Ecosavona, società attiva nel trattamento, smaltimento e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi tramite la gestione della discarica del Boscaccio in Vado Ligure (SV) nonché nel recupero energetico del biogas di discarica, rafforza il posizionamento strategico del Gruppo sul mercato ampliando la capacità impiantistica (3 milioni di metri cubi autorizzati) e di offerta commerciale e di servizi sulle tematiche dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale, nel contempo consentendo di incrementare la base clienti ed espandere di conseguenza la penetrazione nel mercato.

L'attività del Gruppo si avvale di una rilevante *asset base* costituita da impianti, discariche e mezzi di proprietà, nonché di una capillare rete di partner sul territorio. L'impronta territoriale del Gruppo, che si è progressivamente espansa negli esercizi più recenti, rappresenta un unicum nel panorama industriale italiano sia per quanto concerne la numerosità degli impianti, sia per quanto attiene alla copertura territoriale totale.

Di seguito vengono indicati gli impianti gestiti dalle società del Gruppo, nonché dai partner locali che, di volta in volta, sono coinvolti nella prestazione ai clienti.



3.2. La value chain della business unit Ambiente ed Economia Circolare

Il gruppo Haiki+ fornisce alle aziende clienti un supporto completo su tutti gli aspetti della transizione ecologica le cui aree di intervento sono:

- Servizi ambientali integrati;
- Impiantistica innovativa specializzata dedicata al recupero di materia ed energia;
- Filiere di economia circolare.

La *business unit* è caratterizzata da una struttura verticalmente integrata, che permette di essere presente in ogni fase della filiera dei rifiuti speciali non pericolosi, dalla raccolta, selezione e trattamento fino allo smaltimento:

Una struttura integrata verticalmente, con una presenza in ogni fase del ciclo, che garantisce efficienza dei costi e flessibilità, supportata da un servizio clienti complementare



In particolare, Haiki+ offre al mercato servizi ambientali integrati, nel totale rispetto delle normative, con siti e mezzi di proprietà nelle regioni ad alta densità industriale quali il Piemonte, Lombardia e Liguria e a un network di partner certificati per garantire il servizio sull'intero territorio nazionale. Il gruppo offre alla propria clientela progetti personalizzati di gestione integrata dei rifiuti industriali: tutte le informazioni sui risultati del recupero e sui risparmi conseguiti vengono sempre condivisi con il cliente per garantire in ogni fase la tracciabilità dei materiali di scarto prodotti supportandoli con report di rendicontazione. Il gruppo può contare su una struttura commerciale diretta che taglia trasversalmente

tutta la catena di gestione del rifiuto, consentendo quindi una valorizzazione integrata dei singoli servizi che è in grado di erogare. Tutte le fasi di esecuzione sono monitorate dalla "funzione logistica e impianti" per trasferire al cliente, in tempo reale, ogni comunicazione necessaria e conseguente al corretto espletamento del servizio stesso.

Al fine di garantire una maggiore efficienza impiantistica e il minor impatto ambientale possibile, gli scarti non recuperabili sono destinati al deposito controllato, in genere annesso agli impianti di trattamento. Nelle discariche sono presenti anche impianti dedicati alla produzione di energia elettrica grazie a un sistema di captazione del biogas.

Nel corso del 2021 al fine di accelerare il proprio percorso di crescita ed ampliare la quota di mercato nel settore di servizi di economia circolare *end-to-end*, ha acquistato la maggioranza di Cobat S.p.A. (ora **Haiki Cobat**) attiva nei servizi di raccolta, stoccaggio e avvio al riciclo batterie, apparecchiature elettriche ed elettroniche e di pneumatici fuori uso. La società - player di riferimento in Italia nella gestione dei flussi e nel recupero di pile ed accumulatori - svolge la propria attività attraverso la gestione di contratti di servizi sottoscritti con quattro Consorzi di Filiera (illustrati qui di seguito) ed è presente capillarmente su tutto il territorio nazionale grazie a un network logistico e di impianti garantendo un servizio efficiente di raccolta, stoccaggio e avvio al riciclo di qualsiasi tipologia di rifiuto. La Piattaforma Haiki Cobat assicura la corretta gestione del fine vita dei prodotti immessi al consumo, la manleva dal principio di responsabilità estesa al produttore in materia di gestione di rifiuti e assicura i migliori standard di sostenibilità ambientale attraverso il completamento del ciclo solo al momento in cui il rifiuto viene riciclato nel totale rispetto di rigidi criteri di sicurezza e dunque trasformato in materie prime da reimpiegare nella produzione di nuovi beni. Inoltre, la Piattaforma Haiki Cobat, infatti, forte di una rete capillare di punti di recupero sul territorio è replicabile per ogni tipologia di prodotto. Haiki Cobat, gestisce un network logistico unico in Italia, che permette di ottimizzare i costi economici e ambientali di una raccolta sempre più a chilometro zero. La rete dei punti Haiki Cobat è costituita da oltre 70 Aziende autorizzate in grado di gestire, in linea con quanto stabilito dalle normative e con le best practices, le attività di raccolta e di stoccaggio dei rifiuti in tutto il territorio nazionale. Inoltre, Cobat consegna ogni anno oltre 120 mila tonnellate di prodotti a fine vita a una rete di 24 impianti di trattamento e recupero che garantiscono efficacia, trasparenza e rispetto degli standard più avanzati. I materiali trasportati e avviati al trattamento e al recupero sono monitorati da Haiki Cobat sia sotto il profilo qualitativo che dal punto di vista quantitativo. Un sistema di tracciamento e monitoraggio analizza e verifica in ogni passaggio i flussi dei rifiuti per rispondere alle esigenze di tracciabilità delle operazioni e di sicurezza degli operatori coinvolti. Inoltre, la società si appresta a svolgere un ruolo strategico in un mercato come quello delle auto elettriche in espansione esponenziale grazie a brevetti proprietari per il recupero delle batterie al litio.

Nello svolgimento di tale attività, Haiki Cobat si rivolge sia a soggetti privati, sia a consorzi di filiera che si avvalgono della professionalità di Haiki Cobat al fine di garantire ai propri aderenti la gestione tracciata, sicura, trasparente ed ambientalmente compatibile di tutti i flussi di rifiuti dei quali detti consorzi sono chiamati a rispondere nella gestione del fine vita. Il ruolo dei consorzi è, difatti, quello di manlevare i produttori e gli importatori di determinate categorie di prodotti dalle responsabilità civili inerenti raccolta, stoccaggio e trattamento dei rifiuti e da possibili risarcimenti per danni derivanti da violazioni non dolose delle norme. Tale ruolo può essere svolto solo garantendo una perfetta tracciabilità del rifiuto gestito ed una completa accountability della filiera di trasportatori, riciclatori ed impianti di trattamento di volta in volta coinvolti nello svolgimento del servizio.

Per quanto attiene ai consorzi di filiera, che rappresentano alcuni dei principali clienti di Haiki Cobat, questi sono attivi nelle principali categorie merceologiche soggette a tale obbligo e, nello specifico: pile

e accumulatori, apparati elettrici ed elettronici, pneumatici, materiali compositi e tessili, come meglio rappresentato nella figura sottostante.

Logo	Descrizione
cobat RIPA	è il più importante consorzio italiano per la raccolta e il riciclo di pile e accumulatori esausti.
cobat RAEE	è il consorzio per la raccolta e il riciclo dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), inclusi i moduli fotovoltaici.
cobat TYRE	è una società consortile, regolamentata dal Decreto Ministeriale 11 aprile 2011, n. 82, per la raccolta e il riciclo di pneumatici fuori uso, per conto dei produttori/ importatori e di quelli provenienti da autodemolizione.
cobat COMPOSITI	è il consorzio italiano per la raccolta, il trattamento e l'avvio a recupero di prodotti a fine vita realizzati in materiale composito, principalmente costituiti da fibra di vetro e di carbonio.
cobat TESSILE	è il consorzio volontario italiano per la raccolta, il trattamento e l'avvio a recupero di prodotti tessili giunti a fine vita.

Haiki Electrics nasce dalla fusione per incorporazione delle società AET S.r.l. e Puliecol S.r.l. in SEA S.r.l., con contestuale variazione della denominazione sociale di quest'ultima in Haiki Electrics. La missione della società è di trasformare i rifiuti elettrici ed elettronici in nuove opportunità, promuovendo un futuro circolare e responsabile. Nel corso del 2024 tale perimetro societario si è ulteriormente ampliato andando ad accogliere i 5 impianti di lavorazione dei RAEE acquisiti dalla procedura di composizione negoziata della crisi che ha interessato il Gruppo Treee. Di conseguenza, alla data della presente relazione, Haiki Electrics risulta proprietaria di 8 impianti collocati strategicamente nel centro-nord Italia, per poter intercettare le maggior volumetria possibile di rifiuti elettrici ed elettronici. I RAEE possono essere suddivisi in raggruppamenti a seconda della loro natura, come esposto nella figura sottostante

Raggruppamenti RAEE

- R1** Apparecchi per lo scambio di temperatura con fluidi
- R2** Altri grandi bianchi
- R3** Tv e monitor
- R4** IT, Consumer Electronics, apparecchi di illuminazione privati delle sorgenti luminose, PED e altro
- R5** Sorgenti luminose

I servizi resi da Haiki Electrics spaziano dalla raccolta iniziale fino alla valorizzazione finale degli scarti e sono di seguito elencati:

- i) **Raccolta:** La raccolta dei RAEE costituisce la prima tappa del processo gestito da Haiki Electrics. La società fornisce servizi di raccolta responsabile di dispositivi elettronici dismessi, operando la selezione secondo categorie specifiche ed occupandosi dell'avvio degli stessi al trattamento. L'operatività è supportata da una rete capillare di punti di raccolta, che permettono stoccaggi in totale sicurezza. I servizi sono rivolti tanto al circuito dei rifiuti c.d. "domestici" (provenienti dall'ambito dei rifiuti urbani, raccolti presso le piazzole ecologiche), quanto ai rifiuti c.d. "professionali" (provenienti dal circuito industriale che quindi necessitano di essere intercettati direttamente presso il punto di produzione).
- ii) **Trasporto:** il trasporto dei RAEE avviene in conformità alle leggi e alle normative vigenti. Haiki Electrics dispone di una flotta specializzata di mezzi di proprietà capaci di effettuare il trasporto dei RAEE dai punti di raccolta fino ai propri impianti di lavorazione, ma può anche contare su partnership consolidati con i principali operatori della logistica specializzata in tale ambito i quali assicurano il trasporto sicuro ed efficiente dei rifiuti.
- iii) **Controllo e Pesatura:** il controllo e la pesatura accurata dei RAEE sono attività fondamentali per determinarne il trattamento ottimale. A tal fine la società impiega tecnologie avanzate per misurare con precisione i materiali raccolti, consentendo una valutazione dettagliata dei volumi e delle categorie di rifiuti in ingresso presso i propri impianti. Questo processo è essenziale per pianificare le successive fasi di smaltimento e recupero, nonché per programmare attentamente la gestione operativa degli impianti.
- iv) **Stoccaggio:** tramite il proprio personale, adeguatamente formato, Haiki Electrics assicura la corretta gestione degli impianti di stoccaggio, con adeguati standard di sicurezza e protezione ambientale. La separazione dei materiali depositati presso tali aree contribuisce a garantire un trattamento efficace ed una successiva lavorazione mirata.
- v) **Lavorazione:** la fase di lavorazione è il cuore industriale di tutta l'attività svolta da Haiki Electrics e risulta cruciale per il recupero ottimale dei RAEE al fine di andare a recuperare la maggior porzione possibile di materia contenuta nei rifiuti gestiti. Utilizzando tecniche avanzate, presso gli impianti della società si procede a smontare, separare e trattare le componenti in modo da massimizzare il recupero di risorse da poter reinserire nel ciclo produttivo.

L'attività di stoccaggio e lavorazione viene svolta presso gli 8 impianti di proprietà posizionati nel centro-nord Italia, 7 rivolti al trattamento delle cinque categorie di RAEE ed un ottavo destinato alla sola separazione, valorizzazione ed avvio all'estrusione delle plastiche derivate dal trattamento dei rifiuti elettronici di seguito descritti.

Il Haiki è infine titolare del 36,82% in *Circularity fronting* di servizio al mercato di pratiche per l'economia circolare e sostenibilità. La società ha la mission di sviluppare e diffondere i servizi dedicati alle imprese nella transizione verso l'economia circolare, affiancando le attività consulenziali ai servizi informatici e telematici mediante piattaforma web. I servizi che la società offre sono:

» Servizi consulenziali.



DIVULGAZIONE

- Informazione
- Formazione



STRATEGIA

- Piani strategici di sostenibilità
- Bilanci di sostenibilità (DNF)
- Comunicare la sostenibilità
- Certificazioni ambientali



PROGETTI TECNICI

- Carbon footprint (GHGE)
- LCA
- Classificazione SRM
- Carbon Credits trading
- Innovazione e R&D
- Supporto normativo

» Servizi digitali.



Piattaforma di simbiosi multi settoriale basata sui requisiti degli attori



Valorizzazione della materia ed evoluzione del concetto di rifiuto



Approvvigionamento di prodotti a fine vita e materiali riciclati



Calcolo della carbon footprint ridotta grazie a processi circolari



Generazione e scambio di crediti di carbonio



Integrazione di sistemi di smart contract basati su blockchain



Software applicativi per misurare circolarità e sostenibilità

In un contesto competitivo in cui la responsabilità sociale e la sostenibilità ambientale stanno assumendo una sempre maggiore centralità, Haiki punta a diventare partner di riferimento nei servizi *end-to-end* nel campo della *circular economy* e nei percorsi di valorizzazione degli scarti prodotti dai propri clienti.

4. IL PIANO DI SVILUPPO 2025-2027

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data 25 novembre 2024 il piano industriale 2025-2027 (il “Piano” o “Piano Industriale”), relativo alle proiezioni economiche, patrimoniali e finanziarie dell’intero perimetro consolidato da Haiki ad esito della Scissione. Il Piano è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Italiani, e le linee guida strategiche sulle quali è stato fondato hanno formato parte integrante del Documento di Ammissione pubblicato nell’ambito del processo di quotazione della Società al segmento EGM di Borsa Italiana.

Il Piano si riferisce agli esercizi 2025-2027, prendendo avvio dalla situazione consuntiva pro-forma del Gruppo alla data del 30 giugno 2024 e dalle stime relative ai ricavi e all’EBITDA pro-forma consolidato del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e alla posizione finanziaria netta pro-forma consolidata del Gruppo al 31 dicembre 2024 ed è basato su ipotesi concernenti eventi futuri per loro natura soggetti ad incertezza e quindi non controllabili, o controllabili solo in parte, dagli Amministratori. Le previsioni dei risultati degli esercizi inseriti nel Piano sono inoltre basate su un insieme di azioni già intraprese i cui effetti però si manifesteranno nel futuro e su un insieme di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli amministratori dell’Emittente. Tali stime e ipotesi includono, tra le altre, assunzioni ipotetiche, soggette ai rischi e alle incertezze che caratterizzano l’attuale scenario macroeconomico, relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno e ad eventi ed azioni sui quali gli amministratori non possono, o possono solo in parte, influire circa l’andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l’evoluzione (complessivamente, le “Assunzioni Ipotetiche”). Va quindi evidenziato che, a causa dell’aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell’accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell’ambito delle Assunzioni Ipotetiche effettivamente si verificassero. A riguardo sono state svolte opportune analisi di sensitività sulle principali assunzioni che hanno confermato la ragionevolezza delle stesse.

Il Piano, ed i relativi obiettivi in esso contenuti, è stato redatto sulla base delle seguenti linee guida strategiche:

- **Incremento dei volumi gestiti:** Il Gruppo punta, nel prossimo triennio a superare 500 mila t/anno di rifiuti gestiti da avviare al trattamento, partendo da una situazione, nella quale gli impianti attualmente in ordinario funzionamento accolgono un quantitativo complessivo annuo pari a circa 300 mila t/anno di rifiuti avviati al trattamento. Per il raggiungimento di tale obiettivo, il management della Società ha stimato un contributo rilevante (a) dalla *business unit* Recycling, grazie alla saturazione degli impianti esistenti nonché alla prevista apertura della nuova impiantistica dedicata al riciclo del tessile in corso di autorizzazione, (b) dalla *business unit* Electrics, grazie alla messa a regime degli impianti acquisiti con il perfezionamento dell’Operazione Treee che hanno permesso al Gruppo di avere una copertura quasi totale del territorio nazionale per il riciclo dei RAEE e (c) dalla *business unit* Industria, in funzione del percorso di industrializzazione del sistema Cobat, volto a dotare tale divisione di una autonoma capacità di trattamento dedicata nello specifico al recupero delle batterie provenienti dal circuito dell’*automotive*.
- **Incremento volumi internalizzati:** il Gruppo punta ad internalizzare oltre il 70% dei rifiuti intercettati, partendo da una situazione corrente nella quale i quantitativi di rifiuti avviati al trattamento presso gli impianti di proprietà del Gruppo rappresentano una porzione pari a circa il 50% dei rifiuti complessivamente gestiti ante trattamento. Il raggiungimento di tale obiettivo nell’orizzonte temporale di Piano è conseguente all’incremento della capacità di trattamento ed

alla maggiore copertura territoriale garantita dai nuovi impianti previsti in acquisizione o in autorizzazione. In tale contesto assume un ruolo strategico l'Operazione Treee, perfezionata da parte di Haiki Electrics e Ultralog il 2 dicembre 2024; tale operazione, difatti, consente al Gruppo di avere una copertura sostanzialmente completa del territorio nazionale da un punto di vista di capacità impiantistica dedicata al riciclo dei RAEE, fornendo quindi la possibilità al Gruppo di (i) internalizzare integralmente i quantitativi di tale tipologia di rifiuti finora gestiti, (ii) poter avviare delle politiche commerciali espansive volte ad acquisire nuove quote di mercato in aree precedentemente scoperte e (iii) poter offrire un servizio integrato ad operatori del settore professionali presenti in tutta Italia.

- **Industrializzazione del sistema Cobat:** al fine di dotare la divisione Industria di una propria capacità di trattamento, il Piano prevede talune acquisizioni mirate, volte a fornire al sistema Cobat la possibilità di internalizzare una porzione rilevante delle batterie auto e delle pile alcaline attualmente gestite dal Gruppo quale mero intermediario. In tale contesto acquisirà un ruolo centrale anche l'impianto di Cobat Ecofactory sito in Pollutri (CH) e dedicato al riciclo delle batterie al litio, che permetterà al Gruppo di occupare una nicchia di mercato quale *first mover* in un settore atteso in grande espansione, ed i cui servizi possono essere rivolti anche agli operatori della micro-mobilità elettrica.

In funzione del nuovo assetto, spiccatamente industriale, l'obiettivo strategico del Gruppo è di evolvere progressivamente il proprio modello di business da fornitore di servizi ambientali a polo diffuso per la trasformazione del rifiuto in nuova materia da reimpiegare in sostituzione di materia vergine, attraverso una crescente presenza geografica, una più completa offerta impiantistica e una sempre maggiore vocazione all'innovazione tecnologica, per proporre risposte concrete alla crescente richiesta di capacità di recupero di materia prima dal rifiuto.

Al fine di perseguire le linee guida strategiche sopra descritte, il Gruppo prevede di investire oltre Euro 65 milioni, fra capex materiali ed acquisizioni societarie attualmente in pipeline principalmente allocati nelle seguenti divisioni:

- **Mines:** Euro 36 milioni in connessione alle attività di completamento dei lavori in corso per la realizzazione della nuova discarica del Boscaccio di proprietà di Ecosavona, nonché per la prosecuzione degli investimenti già avviati nei precedenti esercizi in relazione alla discarica di Bossarino;
- **Industria:** Euro 15 milioni principalmente ad attività di M&A in pipeline per l'acquisizione di società già attive nella filiera del recupero e valorizzazione delle batterie auto e delle pile;
- **Recycling:** Euro 9 milioni principalmente in connessione alla realizzazione di nuova impiantistica innovativa per il riciclo di scarti e rifiuti tessili, nonché al completamento del portafoglio impiantistico già autorizzato ed in fase di implementazione;
- **Electrics:** Euro 6 milioni in connessione al *revamping* degli impianti esistenti (ivi compresi quelli acquisiti a seguito dell'Operazione Treee), nonché alla dotazione di impiantistica specializzata nella valorizzazione di talune componenti derivanti dai RAEE.

I principali obiettivi economici del Piano sono i seguenti:

<i>Milioni di euro</i>	2025	2027
Ricavi	244	328
EBITDA	46	62
<i>EBITDA margin</i>	19%	19%

L'EBITDA atteso negli anni nell'arco Piano permetterà di **progressivamente ridurre** l'indebitamento finanziario netto (PFN) a Euro -6 milioni nel 2027 dopo il ripagamento dei debiti finanziari e degli esborsi per investimenti in Capex e M&A (tale cifra non contempla il debito aggiuntivo di circa Euro 20 milioni contratto dalla Società in funzione dell'operazione di acquisto della partecipazione di minoranza di Green LuxCo di cui si è data contezza nel capitolo dedicato agli eventi occorsi successivamente al 31 dicembre 2024).

Il Piano prevede, quindi un incremento complessivo del fatturato di circa Euro 120 milioni rispetto al dato pro-forma al 31 dicembre 2024, di cui il 49% quale contributo al consolidato di Haiki proveniente da operazioni di acquisizioni mirate (fra cui l'Operazione Treee già perfezionata nel corso del 2024), il 27% da avvio di nuovi impianti in fase di realizzazione / autorizzazione ed il restante 24% da espansione commerciale e messa a regime di impianti già avviati ad oggi e parte dell'attivo immobilizzato consolidato del Gruppo. In merito a tale ultimo contributo, il Piano prevede una fisiologica espansione organica nelle aree già presidiate dalla Società.

5. IL QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2024, il contesto macroeconomico globale ha registrato una graduale normalizzazione dopo le turbolenze del biennio precedente, seppur in presenza di rilevanti fattori di incertezza geopolitica e finanziaria. Le economie avanzate hanno beneficiato di un calo progressivo dell'inflazione, che ha favorito l'inizio di una fase più accomodante da parte delle principali banche centrali, inclusa la Banca Centrale Europea, la quale ha avviato un percorso di riduzione dei tassi d'interesse nel secondo trimestre dell'anno. Tuttavia, la trasmissione di tale dinamica al sistema produttivo resta condizionata da un credito ancora costoso e da una domanda interna contenuta.

In Eurozona, la crescita si è mantenuta debole, appesantita dalla stagnazione della produzione industriale e dalla persistente fragilità del settore manifatturiero, con impatti diretti sul comparto delle costruzioni e delle attività connesse al trattamento e smaltimento dei rifiuti. La volatilità dei costi delle materie prime e dell'energia, pur in calo rispetto ai picchi del 2022-2023, ha continuato a rappresentare un fattore critico per la marginalità delle imprese energivore, tra cui quelle operanti nel settore ambientale.

In Italia, la crescita del PIL si attesta su livelli moderati (+0,7% stimato), mentre l'inflazione si è progressivamente ridotta fino a stabilizzarsi su valori prossimi all'obiettivo BCE del 2%. Tale contesto ha determinato un parziale recupero del potere d'acquisto delle famiglie ma non ha ancora innescato una ripresa robusta degli investimenti privati. I settori industriali più esposti al costo dell'energia, inclusi quelli della chimica, metallurgia e gestione ambientale, hanno continuato a operare in un contesto sfidante, con livelli di attività compressi e minore consumo energetico, come evidenziato dai principali indicatori di produzione.

Per le società del Gruppo, tali dinamiche macroeconomiche hanno comportato una serie di impatti operativi e gestionali:

- **Costo dell'energia:** pur in diminuzione rispetto al biennio precedente, i prezzi restano elevati rispetto ai livelli pre-crisi, influenzando direttamente i costi operativi della discarica, in particolare nelle fasi di trattamento percolato, gestione biogas e movimentazione dei rifiuti.
- **Pressione normativa:** il rafforzamento del quadro regolatorio europeo in materia ambientale, in attuazione del Green Deal e delle direttive connesse al pacchetto "Fit for 55", ha comportato

un innalzamento degli standard di monitoraggio, tracciabilità e performance ambientali, con conseguente necessità di investimenti mirati in tecnologia, impianti e formazione.

- **Accesso ai finanziamenti:** il permanere di tassi d’interesse elevati per buona parte dell’anno ha limitato la convenienza e la disponibilità di capitali per nuovi investimenti infrastrutturali, imponendo una selettività più marcata nella pianificazione degli interventi sul sito Boscaccio. In tale contesto, assume particolare rilevanza l’ingresso, avvenuto nel mese di novembre 2024, di 10 milioni di euro destinati all’ampliamento della discarica, a conferma della strategicità del sito e della capacità di attrarre risorse per sostenere la continuità operativa e l’adeguamento agli standard ambientali previsti dal quadro normativo in evoluzione.
- **PNRR e opportunità pubbliche:** la programmazione delle risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in particolare nell’ambito della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, ha continuato a rappresentare un’opportunità di medio termine per il settore, sebbene la concreta accessibilità ai fondi richieda un elevato livello di progettualità e coerenza con gli obiettivi UE di economia circolare.

Il 2024 si conferma quindi un anno di transizione per il settore ambientale, in cui le imprese del Gruppo sono chiamate a mantenere un elevato livello di efficienza operativa, a gestire proattivamente i rischi legati ai costi energetici e regolatori, e a cogliere selettivamente le opportunità offerte dalla transizione ecologica e dall’innovazione tecnologica nel settore della gestione dei rifiuti.

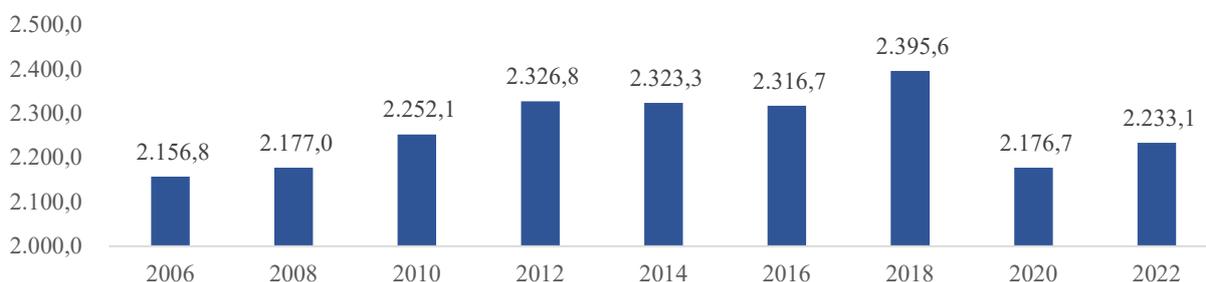
6. ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

6.1 Produzione e gestione dei rifiuti in Europa

L’ultima ricerca disponibile di Eurostat, risalente al 2022, rivela che la produzione europea di rifiuti ammonta a circa 2.233,1 Mton. Questo dato rappresenta una lieve crescita rispetto al 2020, quando il quantitativo era di 2.176,7 Mton, ma rimane inferiore al picco registrato nel 2018 di 2.395,6 Mton.

La riduzione complessiva dei rifiuti rispetto agli anni precedenti al 2020 è direttamente attribuibile agli effetti della pandemia da Covid-19, che ha portato alla chiusura temporanea di numerose attività produttive e commerciali.¹

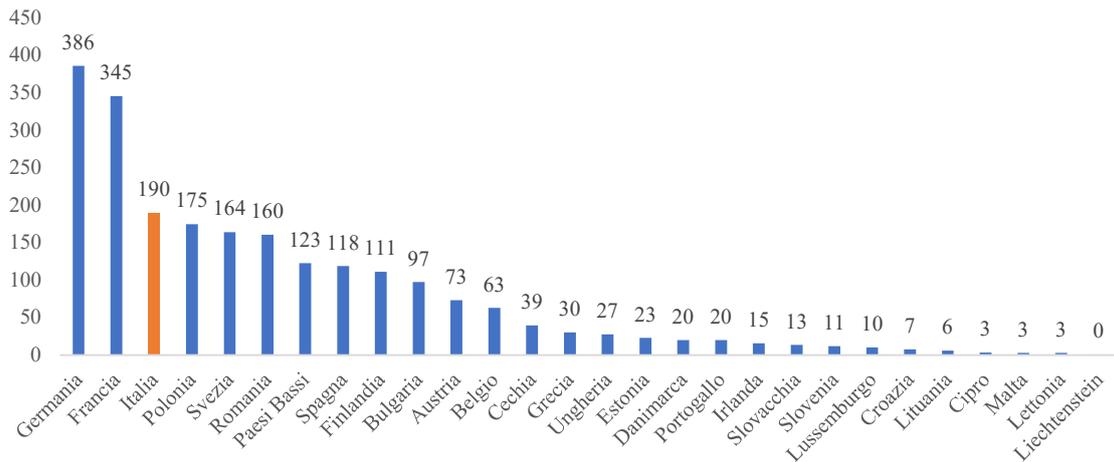
Eurostat - Produzione totale di rifiuti in Europa (EU27) 2006-2022 (Mton)



Tra i maggiori produttori di rifiuti nel 2022 risultano la Germania (386 Mton), la Francia (345 Mton), l’Italia (190 Mton), la Polonia (175 Mton) e la Svezia (164 Mton).

Eurostat - Produzione totale di rifiuti in Europa (EU27) per nazione nel 2022 (Mton)

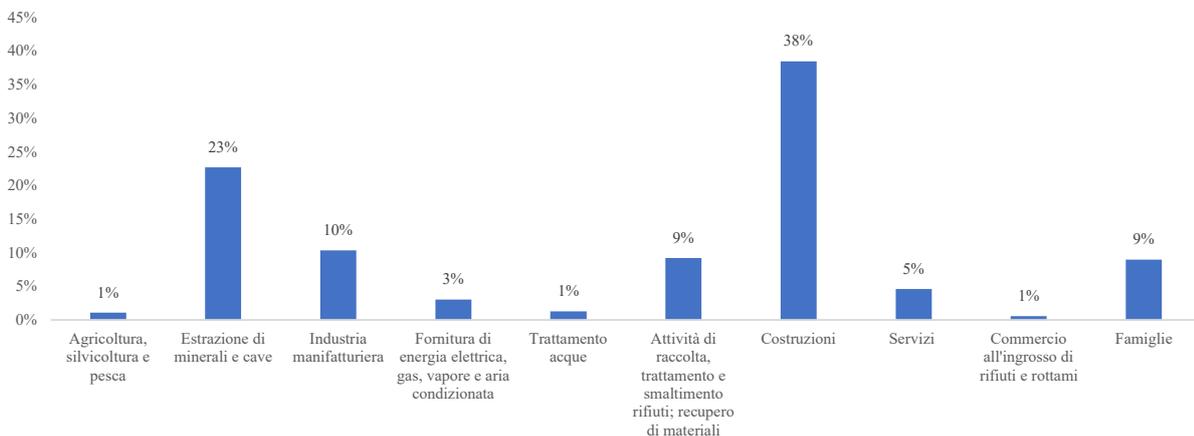
¹ Fonte: Eurostat



Per quanto riguarda la provenienza dei rifiuti prodotti, i servizi di costruzione continuano ad essere i maggiori produttori di rifiuti in Europa, contribuendo a circa il 38% del totale dei rifiuti prodotti nel 2022, seguiti dalle attività relative a miniere e cave (23%), dalle attività manifatturiere (10%) e dai servizi di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti (9%).

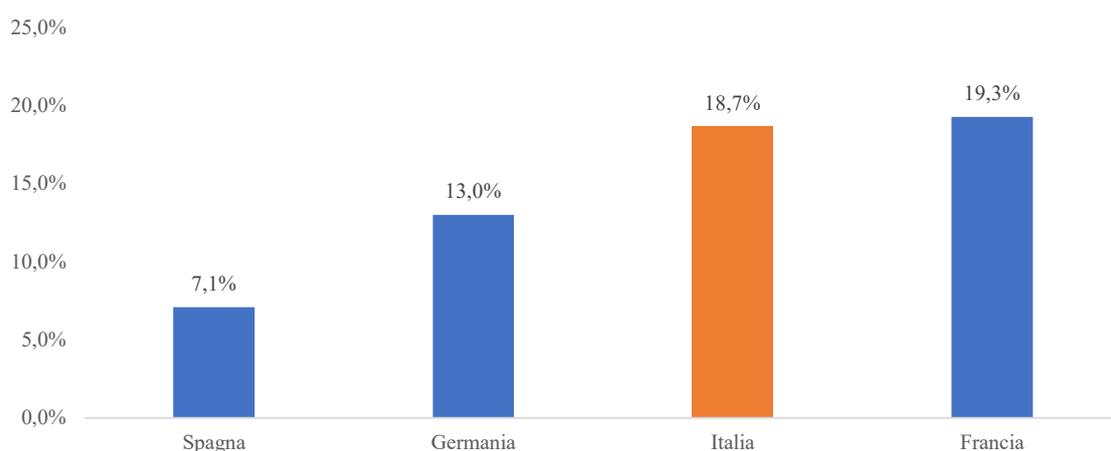
Gli altri contributi includono le famiglie (9%), i servizi (5%) e la fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (3%). Settori come l'agricoltura, silvicoltura e pesca, la fornitura di acqua, reti fognarie e gestione dei rifiuti e il commercio all'ingrosso di rifiuti e rottami rappresentano una quota minima, tutte pari all'1%.

Eurostat - Produzione di rifiuti in Europa (EU27) per attività nel 2022 (% sul totale)



Per quanto riguarda la circolarità dei materiali, nel 2022 l'Italia si colloca poco al di sotto del tasso di circolarità dei materiali (quota di materiale riciclato e reimmesso nell'economia) registrato dalla Francia (19,3%). Il dato italiano, pari al 18,7%, risulta tuttavia nettamente superiore a quelli registrati da Germania (13,0%) e Spagna (7,1%), oltre a essere ben al di sopra della media europea. Questo evidenzia il ruolo di primo piano dell'Italia nel riutilizzo dei materiali e nella promozione dell'economia circolare.

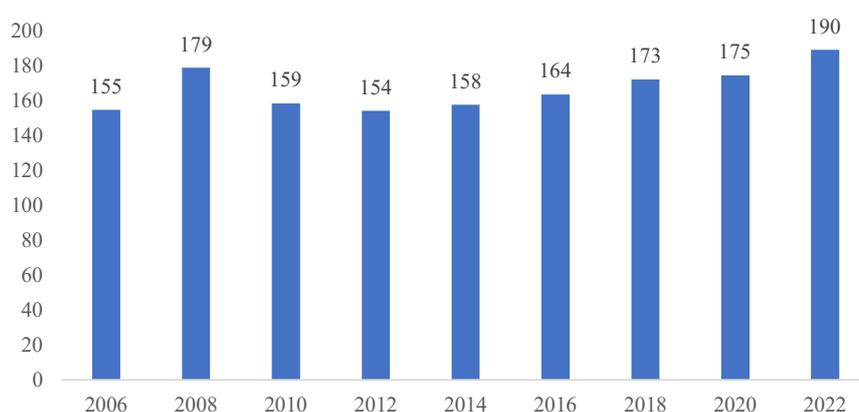
Il tasso di circolarità dei materiali dei principali paesi UE nel 2022



6.2 Produzione e gestione dei rifiuti in Italia

L'Italia, dopo Germania e Francia, è la nazione che produce più rifiuti in Europa con un totale di circa 190 milioni di tonnellate di rifiuti prodotti nel 2022. Di tali rifiuti, circa il 15% sono rifiuti urbani, mentre la restante parte sono rifiuti speciali. Come si può evincere dal grafico, in Italia la produzione dei rifiuti ha registrato un aumento graduale negli ultimi 10 anni, con un leggero rallentamento nel 2020 riconducibile in gran parte all'evolversi della pandemia che ha costretto molte attività a chiudere temporaneamente.

Eurostat - Produzione totale di rifiuti in Italia 2006 – 2022 (Mton)

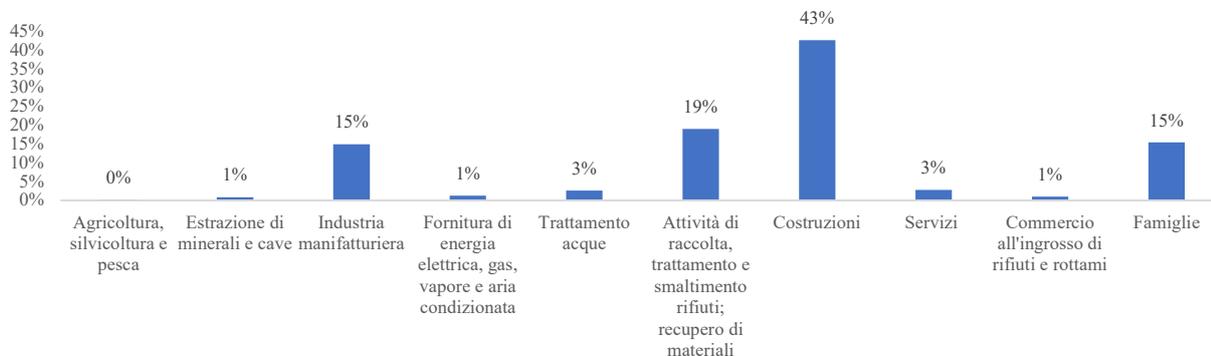


L'Italia è in linea con il resto dei paesi europei per quanto riguarda la provenienza dei rifiuti prodotti. Anche in Italia, il settore delle costruzioni rappresenta il maggiore produttore di rifiuti, con una quota pari al 43% del totale. A seguire, le attività manifatturiere contribuiscono per il 15%, mentre le attività di gestione dei rifiuti e attività di risanamento, insieme alle attività di raccolta, trattamento e smaltimento, rappresentano circa il 19%.

Le famiglie producono il 15% del totale dei rifiuti, mentre, contribuiscono in misura minore settori come i servizi con il 3%, l'estrazione di minerali e cave con l'1%, e la fornitura di energia elettrica con l'1%.

Infine, il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca incide solo marginalmente con una percentuale prossima allo zero.

Eurostat - Produzione totale di rifiuti in Italia per attività nel 2022 (Mton e %)



6.2.1 Produzione di rifiuti urbani in Italia

I rifiuti urbani sono definiti come rifiuti domestici e rifiuti provenienti da altre fonti, come per esempio la vendita al dettaglio, l'amministrazione, l'istruzione, i servizi del settore della sanità, gli alloggi, i servizi dell'alimentazione e altri servizi e attività, che, per natura e composizione, sono simili ai rifiuti domestici. Tra i rifiuti urbani è possibile distinguere una frazione indifferenziata e una differenziata. Tra i rifiuti urbani indifferenziati figurano quelli derivanti dallo spazzamento stradale, dalla manutenzione del verde e rifiuti come ingombranti destinati allo smaltimento. I rifiuti urbani differenziati comprendono invece la frazione organica (umida e verde), rifiuti di imballaggio, ingombranti destinati al recupero, rifiuti da costruzione e demolizione, rifiuti di origine tessile e rifiuti come farmaci, batterie e dispositivi elettronici.

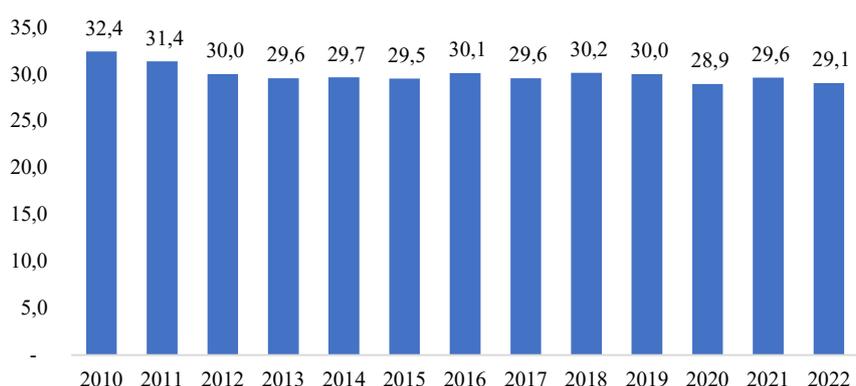
La produzione dei rifiuti urbani in Italia è stata caratterizzata negli ultimi anni da fluttuazioni significative legate a vari fattori socioeconomici e ambientali. Nel 2020, l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha influito profondamente sul contesto nazionale, portando a un calo marcato della produzione di rifiuti. Secondo i dati dell'ISPRA, la produzione si è attestata a 28,9 milioni di tonnellate, con una riduzione del 3,6% rispetto al 2019, a causa delle restrizioni e delle chiusure di molte attività commerciali.

Nel 2021, con la ripresa delle attività economiche e l'allentamento delle misure restrittive, la produzione è aumentata del 2,4%, raggiungendo nuovamente 29,6 milioni di tonnellate, un livello simile a quello pre-pandemia. Tuttavia, nel 2022 si è osservata una nuova leggera flessione, con una produzione pari a 29,1 milioni di tonnellate.

Osservando l'andamento su un arco temporale più lungo, si nota una progressiva riduzione dal 2010, quando la produzione si attestava a 32,4 milioni di tonnellate, fino al 2013 con 29,6 milioni di tonnellate, per poi stabilizzarsi su valori inferiori a 30 milioni di tonnellate fino al 2015. Dopo un temporaneo aumento nel 2016 (30,1 milioni di tonnellate) e una fluttuazione nel biennio 2017-2018, la produzione ha raggiunto 30,2 milioni di tonnellate nel 2018, per poi iniziare una leggera diminuzione nel 2019 (30,0 milioni di tonnellate).

Nel complesso, il dato degli ultimi anni evidenzia una sostanziale stabilità attorno ai 29-30 milioni di tonnellate, interrotta solo dagli effetti eccezionali della pandemia, che hanno segnato il punto di minimo del decennio nel 2020, seguito da un recupero non ancora consolidato.

Andamento della produzione di rifiuti urbani in Italia, anni 2010-2022 (Mton)



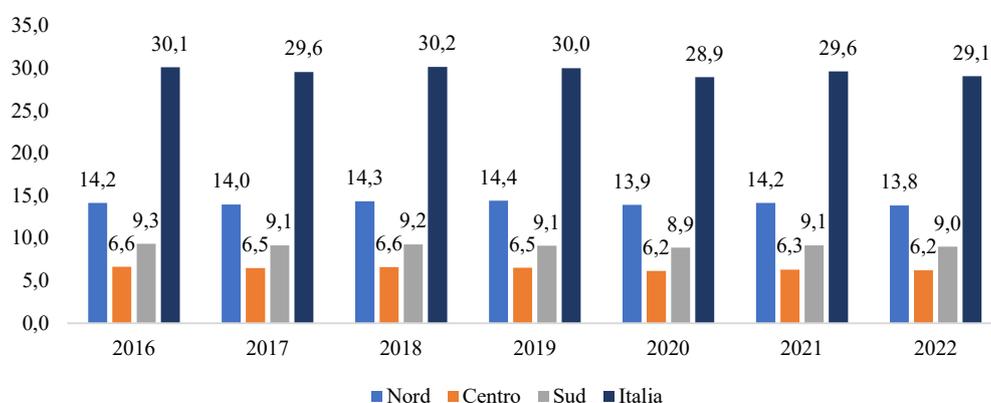
(Fonte: ISPRA, "Rapporto rifiuti urbani", 2023)

Nel 2021, tutte le macroaree geografiche mostrano un aumento nella produzione di rifiuti urbani rispetto al 2020. Le regioni del Meridione registrano l'incremento percentuale più significativo (+2,3%), seguite dalle regioni del Nord (+2,2%) e da quelle del Centro (+1,6%). In termini assoluti, la produzione è tornata a crescere raggiungendo 14,2 milioni di tonnellate nel Nord Italia, 6,3 milioni di tonnellate al Centro e 9,1 milioni di tonnellate al Sud.

Nel 2022, si osserva invece una leggera diminuzione in tutte le macroaree, con una riduzione complessiva della produzione di rifiuti urbani pari a 29,1 milioni di tonnellate, in calo dell'1,7% rispetto al 2021. In particolare, la produzione del Nord scende a 13,8 milioni di tonnellate (-2,8%), quella del Centro a 6,2 milioni di tonnellate (-1,6%) e quella del Sud a 9,0 milioni di tonnellate (-1,1%).

Nel 2022, la produzione pro capite di rifiuti urbani è stata di 494 chilogrammi per abitante, in calo dell'1,6% rispetto al 2021. Anche la popolazione residente è diminuita dello 0,2% (circa 132 mila persone), confermando un trend già osservato negli anni precedenti. Sul fronte della produzione pro capite, il Centro si conferma al primo posto con 532 chilogrammi per abitante, seguito dal Nord con 506 chilogrammi (-10 rispetto al 2021) e dal Sud con 454 chilogrammi (-6 rispetto all'anno precedente), rimanendo ben al di sotto della media nazionale.

Andamento della produzione di rifiuti urbani per macroarea geografica, anni 2016-2022 (Mton)

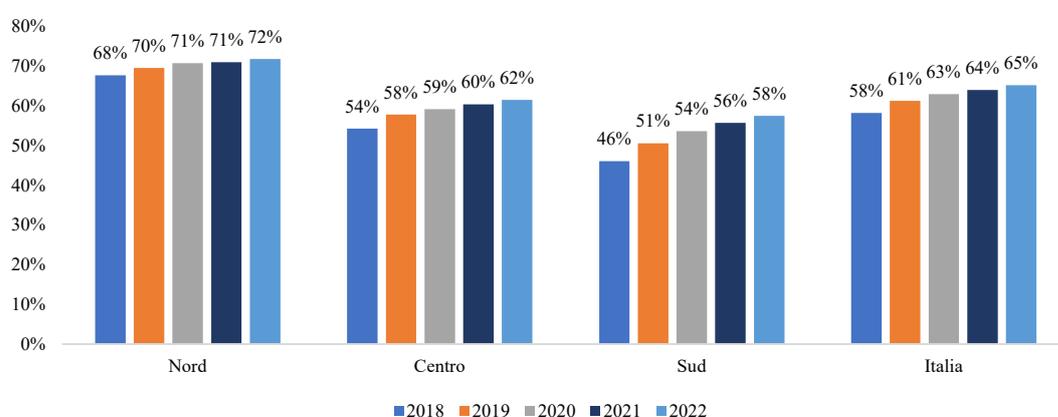


(Fonte: ISPRA, "Rapporto rifiuti urbani", 2023)

Nel 2022, la raccolta differenziata di rifiuti urbani continua a crescere in tutte le macroaree geografiche, raggiungendo il 65% a livello nazionale, con un incremento di un punto percentuale rispetto al 2021. Nel Nord Italia, la raccolta differenziata raggiunge il 72% (+1% rispetto all'anno precedente), nel Centro si attesta al 62% (+2%) e nel Sud arriva al 58% (+2%).

Nel 2022, la raccolta differenziata pro capite in Italia si attesta a 322 kg per abitante, con differenze significative tra le macroaree: 363 kg al Nord (-4 rispetto al 2021), 327 kg al Centro (+2) e 261 kg al Sud (+4). Analizzando il triennio 2020-2022, il Sud registra l'incremento più marcato (+24 kg per abitante), seguito dal Centro (+17 kg) e dal Nord (+5 kg). A livello nazionale, la raccolta differenziata pro-capite è cresciuta di 14 kg per abitante nell'ultimo anno, evidenziando un miglioramento continuo nella gestione dei rifiuti urbani.

Andamento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anni 2018-2022



(Fonte: ISPRA, "Rapporto rifiuti urbani", 2023)

6.2.2 Gestione dei rifiuti urbani in Italia

Gli impianti di gestione dei rifiuti urbani, operativi nel 2022, sono 654. Di questi, 285 sono dedicati al trattamento della frazione organica della raccolta differenziata (172 impianti di compostaggio, 34 impianti per il trattamento integrato aerobico/anaerobico e 19 impianti di digestione anaerobica), 96 sono impianti per il trattamento meccanico o meccanico-biologico, 117 sono impianti di discarica a cui si aggiungono 36 impianti di incenerimento e 11 impianti industriali che effettuano il coincenerimento dei rifiuti urbani.

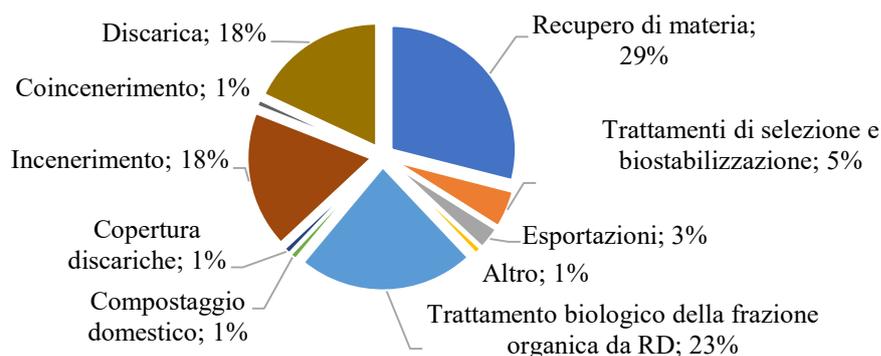
Tipologia impiantistica	Nord	Centro	Sud	Italia	% su totale
Compostaggio	172	37	76	285	44%
Trattamento integrato	34	8	9	51	8%
Digestione anaerobica	19	1	2	22	3%
TMB	24	26	46	96	15%
TM	17	14	5	36	6%
Coincenerimento	7	1	3	11	2%

Incenerimento	25	5	6	36	6%
Discariche	50	25	42	117	18%
Totale	348	117	189	654	100%

(Fonte: ISPRA, "Rapporto rifiuti urbani", 2023)

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti urbani in Italia, i dati evidenziano che lo smaltimento in discarica nel 2022 interessa il 18% dei rifiuti urbani prodotti. È da sottolineare che, nel 2022, lo smaltimento in discarica ha interessato una quota stabile rispetto all'anno precedente. Agli impianti di recupero di materia per il trattamento delle raccolte differenziate viene inviato, nel suo complesso, il 29% dei rifiuti prodotti: il 23% agli impianti che recuperano la frazione organica da RD (umido + verde) e il restante 6% agli impianti di recupero delle altre frazioni merceologiche della raccolta differenziata. All'incenerimento, ovvero il trattamento termico dei rifiuti al fine di ridurre il volume e la pericolosità, è destinato circa il 18% dei rifiuti urbani prodotti, mentre l'1% viene inviato ad impianti produttivi, quali i cementifici, centrali termoelettriche, ecc., per essere utilizzato all'interno del ciclo produttivo per produrre energia; l'1% viene utilizzato, dopo adeguato trattamento, per la ricopertura delle discariche, il 5%, costituito da rifiuti derivanti dagli impianti di trattamento meccanico-biologico (TMB), viene inviato a ulteriori trattamenti quali la raffinazione per la produzione di CSS o la biostabilizzazione, il 3% è esportato e l'1% viene gestito direttamente dai cittadini attraverso il compostaggio domestico. La voce "altro" (1%) comprende tutte le quantità di rifiuti che rimangono in giacenza alla fine dell'anno presso gli impianti di trattamento, le perdite di processo, nonché i rifiuti prodotti dagli impianti di trattamento meccanico biologico la cui destinazione non è desumibile dalla banca dati MUD (Modello Unico di Dichiarazione ambientale).

Ripartizione percentuale della gestione dei rifiuti urbani nel 2022



(Fonte: ISPRA, "Rapporto rifiuti urbani", 2023)

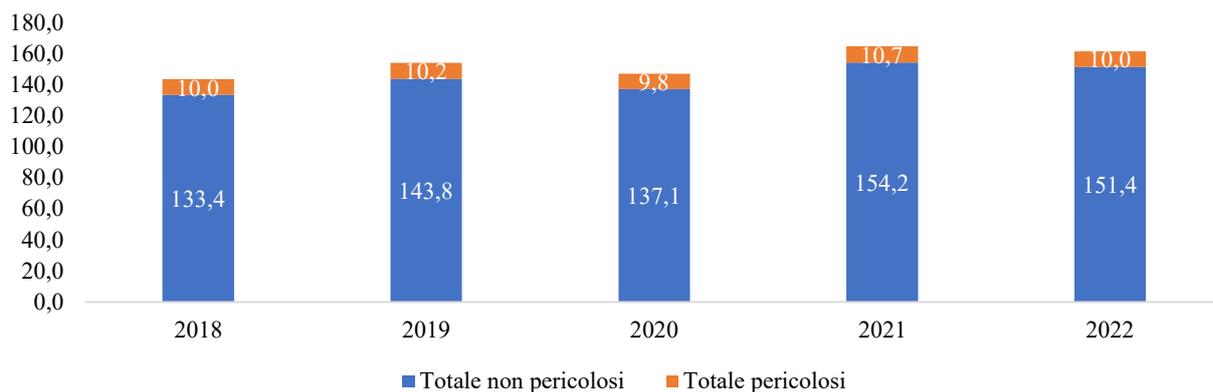
6.2.3 Produzione di rifiuti speciali in Italia

Il rifiuto speciale proviene da attività produttive quali industrie e aziende e viene gestito e smaltito da apposite società autorizzate allo smaltimento. Tra i rifiuti speciali rientrano i rifiuti derivanti da attività agricole e agro-industriali, materiali derivanti dalle attività di demolizione e costruzione, i rifiuti da lavorazioni industriali, lavorazioni artigianali, attività commerciali, attività di servizio, i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, derivanti da attività sanitarie, i macchinari e le

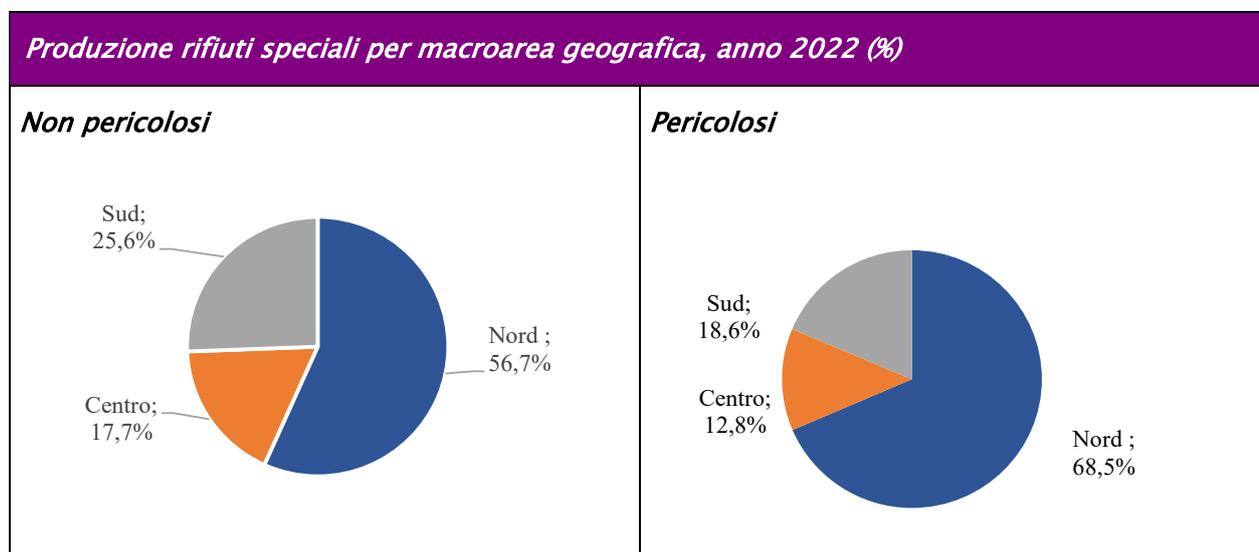
apparecchiature deteriorati ed obsoleti, i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti. Possono essere classificati come pericolosi e non pericolosi. I rifiuti speciali pericolosi sono quelle sostanze che contengono al loro interno un'elevata concentrazione di sostanze inquinanti. Essi devono essere trattati in modo da ridurne la pericolosità e renderli innocui.

Nel 2022, la produzione nazionale dei rifiuti speciali si attesta a 161 milioni di tonnellate, un dato inferiore del 2% rispetto al 2021 (corrispondente a circa 3 milioni di tonnellate in meno prodotte) ma comunque maggiore rispetto al quantitativo registrato nel 2020 (+10%).

Produzione di rifiuti speciali (Mton)



(Fonte: ISPRA, "Rapporto rifiuti speciali", 2024)



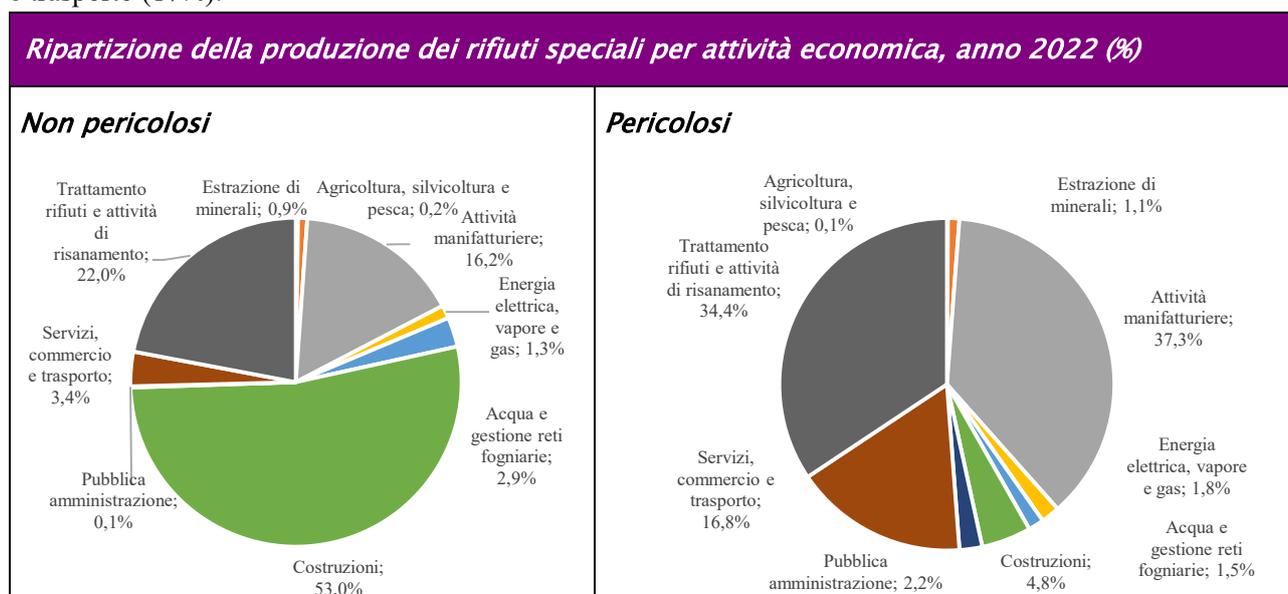
(Fonte: ISPRA, "Rapporto rifiuti speciali", 2024)

Nel 2022, i dati relativi ai rifiuti speciali, derivanti da attività industriali, commerciali, artigianali, di servizi, nonché da trattamenti di rifiuti e risanamento ambientale, riflettono ancora alcune conseguenze delle perturbazioni causate dall'emergenza sanitaria del Covid-19. Sebbene il contesto sia in ripresa rispetto al 2020, quell'anno ha segnato un forte calo dei consumi sul territorio nazionale, dovuto alle chiusure degli esercizi commerciali e alle restrizioni imposte. Le catene di approvvigionamento, già compromesse durante la pandemia, hanno subito ulteriori pressioni nel biennio successivo, soprattutto per quanto riguarda la disponibilità di materie prime e semilavorati, causando ripercussioni sulla

produzione manifatturiera e, di conseguenza, sulla generazione di rifiuti speciali. Questi effetti si sono tradotti in una trasformazione graduale delle dinamiche produttive e gestionali del settore.

Nel 2022, la maggiore produzione di rifiuti speciali non pericolosi deriva dal settore delle costruzioni e demolizioni, con una percentuale pari al 53% del totale prodotto. Seguono le attività di trattamento di rifiuti e di risanamento (22%) e quelle manifatturiere (16%). Alle restanti attività, prese nel loro insieme, corrisponde il 9% del totale di rifiuti non pericolosi prodotti.

Per quanto riguarda invece la provenienza dei rifiuti speciali pericolosi, la maggior parte deriva da attività manifatturiere (37%), dal trattamento di rifiuti e attività di risanamento (34%) e dai servizi di commercio e trasporto (17%).



Fonte: ISPRA, "Rapporto rifiuti speciali", 2024

Uno studio di Althesys del 2024 sulle 120 aziende principali del settore dei rifiuti urbani in Italia ha analizzato anche la struttura e le tendenze del comparto dei rifiuti speciali, evidenziando come anche questo comparto sia ampio, eterogeneo e altamente frammentato, per caratteristiche delle aziende e categorie merceologiche, con una presenza sempre maggiore delle utility, attratte da redditività superiori rispetto al comparto dei rifiuti urbani e da possibili sinergie in un comparto sempre più integrato. Ad oggi, infatti, circa un terzo delle utility che gestiscono rifiuti urbani trattano anche rifiuti speciali.

Il settore è in espansione e sempre più redditizio, ed è trainato da operatori che stanno ampliando le proprie attività con acquisizioni e accordi. Le iniziative nel comparto hanno spaziato dalla gestione di diverse tipologie di plastiche e materiali compositi alla produzione di energia e biometano da scarti agroalimentari, sottoprodotti e reflui zootecnici, fino alla produzione di combustibile solido secondario (CSS). Sono stati effettuati interventi come l'acquisizione di operatori specializzati nel recupero di rifiuti, inclusi quelli speciali, e nella produzione di CSS, oltre alla stipula di partnership strategiche, ad esempio nel recupero di fibre di carbonio di scarto dalla produzione aeronautica.

Da un'analisi approfondita delle top 59 del comparto dei rifiuti speciali emerge che la maggior parte dei volumi sono gestiti da aziende specializzate e in genere private e di piccole e medie dimensioni, e il valore della produzione aggregato è di 4,7 miliardi di euro (con il 72% che deriva dalle prime 15), con una redditività in continua crescita (14% medio nel 2023 vs 11% medio nel 2022). Per quanto riguarda le attività svolte dalle aziende presenti nel comparto, il settore appare integrato sia verticalmente che orizzontalmente; infatti, la maggior parte delle aziende che gestisce la raccolta si occupa anche di trattamento e smaltimento.

6.2.4 Gestione di rifiuti speciali in Italia

I rifiuti speciali complessivamente gestiti in Italia, nel 2022, sono pari a 176,6 milioni di tonnellate, di cui 167,1 milioni di tonnellate (94,7% del totale gestito) non pericolosi e i restanti 9,5 milioni di tonnellate (5,3% del totale gestito) pericolosi. Il totale comprende, in aggiunta ai rifiuti prodotti nell'anno, anche quelli rimasti in stoccaggio presso gli impianti e presso i produttori a fine 2022. I rifiuti avviati a forme di recupero ammontano a 148,2 milioni di tonnellate (84% del totale gestito), mentre quelli avviati alle operazioni di smaltimento si attestano a 28,4 milioni di tonnellate (16% del totale gestito). Rispetto al 2021 (164,9 milioni di tonnellate, esclusi i rifiuti in stoccaggio), si registra un aumento complessivo del 7,1% (+11,7 milioni di tonnellate). Tuttavia, se si considerano i soli rifiuti effettivamente avviati a recupero e smaltimento, si osserva una diminuzione del 2,1% (-3,4 milioni di tonnellate). In particolare, i rifiuti avviati a recupero calano del 3,7% (-5,9 milioni di tonnellate), mentre quelli destinati allo smaltimento aumentano del 4% (+1,1 milioni di tonnellate).

Gestione dei rifiuti speciali nel 2022 (kton e %)

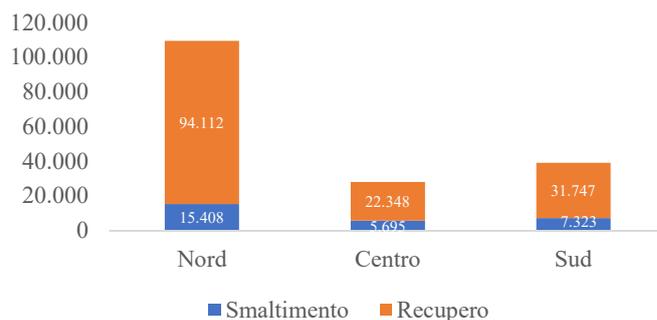
Tipologia attività	di	Rifiuti speciali pericolosi	Rifiuti speciali non pericolosi	Totale speciali rifiuti	% sul totale
Recupero		4.547	143.660	148.207	84%
Smaltimento		4.976	23.450	28.426	16%
Totale		9.523	167.110	176.633	100%

(Fonte: ISPRA, "Rapporto rifiuti speciali", 2024)

L'analisi dei dati per macroarea geografica, nel 2022, evidenzia una riduzione generalizzata dei quantitativi gestiti in tutte le macroaree ad eccezione del Sud, dove si registra un aumento dei rifiuti sottoposti a recupero, pari a 31,7 milioni di tonnellate, con un incremento di circa 2 milioni di tonnellate (+6,7%) rispetto all'anno precedente. La maggiore riduzione si osserva al Nord, sia per il recupero che per lo smaltimento, con rispettivamente -3,1 milioni di tonnellate (-3,2%) e -1,5 milioni di tonnellate (-8,9%).

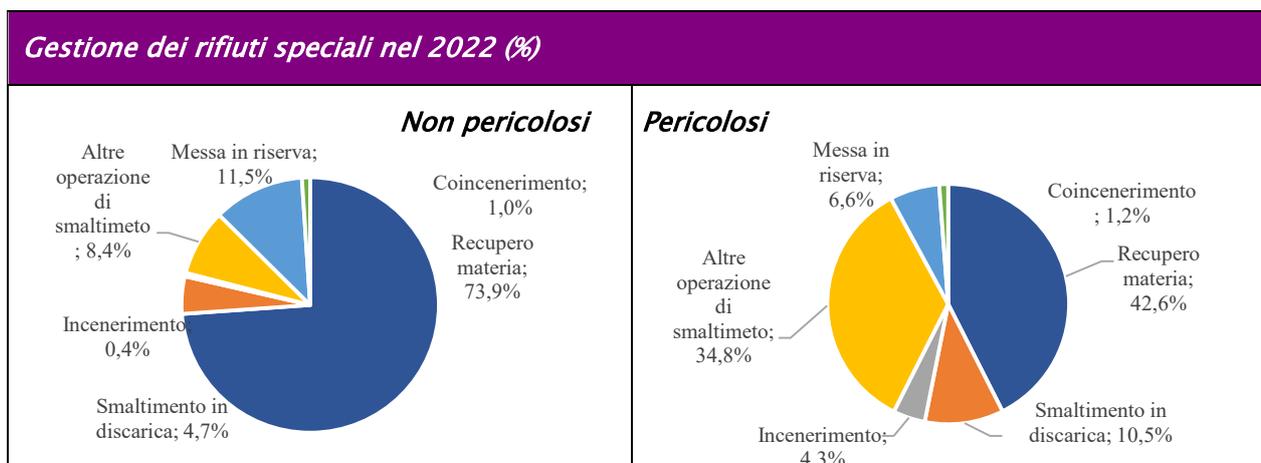
Le Regioni in cui si registrano le maggiori flessioni rispetto all'anno precedente sono la Lombardia e il Piemonte, rispettivamente con -2,6 milioni di tonnellate (-5,9%) e -1,4 milioni di tonnellate (-9,8%). Il Lazio segue con una diminuzione di -958 mila tonnellate (-9,5%). Al contrario, in Puglia si osserva un aumento di 916 mila tonnellate (+7,7%), dovuto principalmente alla gestione delle scorie non trattate prodotte dall'industria siderurgica.

Gestione dei rifiuti speciali nel 2022 per macroarea geografica (kton)



(Fonte: ISPRA, "Rapporto rifiuti speciali", 2024)

Tra le forme di gestione dei rifiuti speciali non pericolosi prevalgono, con un quantitativo pari a 123,5 milioni di tonnellate, le operazioni di recupero di materia pari al 74% del totale dei rifiuti non pericolosi gestiti. Tra queste, il riciclo/recupero di sostanze inorganiche rappresenta una quota significativa del totale dei rifiuti avviati a recupero di materia. Circa 7,9 milioni di tonnellate sono destinate allo smaltimento in discarica, pari al 5% del totale dei rifiuti non pericolosi gestiti. 14,1 milioni di tonnellate sono sottoposti invece ad altre operazioni di smaltimento intermedio, ossia l'8% del totale dei non pericolosi gestiti. La messa in riserva riguarda 19,2 milioni di tonnellate, corrispondenti all'11%, mentre al coincenerimento sono destinati 1,7 milioni di tonnellate, pari all'1% del totale. Infine, circa 699 mila tonnellate (0%) sono avviate ad incenerimento.



(Fonte: ISPRA, "Rapporto rifiuti speciali", 2024)

Nel 2022 i rifiuti pericolosi avviati alle operazioni di recupero sono complessivamente 4,1 milioni di tonnellate, mentre quelli destinati a operazioni di smaltimento ammontano a 5,4 milioni di tonnellate. Nel dettaglio, il quantitativo recuperato sotto forma di materia è pari a 4,05 milioni di tonnellate, corrispondenti al 43% del totale dei rifiuti pericolosi gestiti. L'operazione più diffusa è rappresentata dal riciclo/recupero dei metalli o composti metallici, che costituisce una quota significativa del recupero di materia. Le operazioni di smaltimento intermedie hanno interessato 3,3 milioni di tonnellate di rifiuti pericolosi, pari al 35% del totale gestito. Il trattamento chimico-fisico continua a essere l'operazione maggiormente utilizzata. Circa l'11% dei rifiuti speciali pericolosi, pari a 1 milione di tonnellate, sono destinati allo smaltimento in discarica, mentre il 4% (409 mila tonnellate) sono avviati a incenerimento e l'1% (113 mila tonnellate) al coincenerimento.

6.2.5 RAEE

Tra i rifiuti speciali rientrano anche i RAEE, ossia i rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, e le batterie esauste. Questi materiali rappresentano una sfida cruciale per la gestione dei rifiuti speciali, poiché richiedono processi di trattamento complessi e altamente specializzati per garantire il recupero delle materie prime critiche e la corretta gestione degli elementi pericolosi. In questo contesto, Haiki Electrics e Haiki Cobat giocano un ruolo fondamentale, occupandosi rispettivamente del trattamento e del recupero dei RAEE e delle batterie.

La classificazione, stabilita dalla normativa italiana ed europea, facilita la raccolta e il trattamento dei RAEE, promuovendo il riciclo e sostenendo la transizione verso una gestione sostenibile dei rifiuti elettronici.

I RAEE domestici sono suddivisi in cinque principali raggruppamenti, in base alla tipologia di apparecchiature e materiali:

- Apparecchiature per lo scambio di temperatura con fluidi: includono frigoriferi, congelatori, condizionatori, asciugatrici e altre apparecchiature che utilizzano fluidi per regolare la temperatura.
- Altri grandi bianchi: comprendono lavatrici, lavastoviglie, forni e dispositivi di grandi dimensioni utilizzati nelle abitazioni.
- TV e monitor: riguardano televisori, schermi piatti, monitor a tubo catodico, tablet e cornici digitali.
- IT e Consumer Electronics, apparecchi di illuminazione, PED e altro: comprendono piccoli elettrodomestici, apparecchi elettronici o digitali, apparecchi di illuminazione, pannelli fotovoltaici e altre apparecchiature.
- Sorgenti luminose: includono lampade a scarica, lampade fluorescenti, tubi al neon e lampadine a LED.

Per quanto riguarda i RAEE professionali, questi sono suddivisi in cinque categorie principali:

- Apparecchiature per lo scambio di temperatura: comprendono sistemi di refrigerazione, condizionamento e altre apparecchiature professionali.
- Schermi e monitor: includono dispositivi di visualizzazione di grandi dimensioni utilizzati in ambito professionale.
- Apparecchiature di grandi dimensioni: riguardano macchinari e dispositivi industriali di grandi dimensioni.
- Apparecchiature di piccole dimensioni: includono dispositivi portatili o di piccole dimensioni utilizzati a livello professionale.
- Piccole apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni: comprendono computer, telefoni, router e altri dispositivi tecnologici compatti.

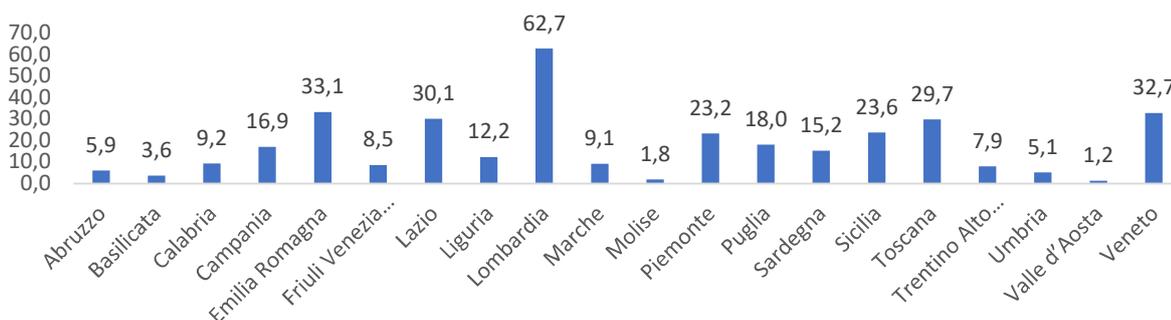
Nel 2023, la raccolta complessiva dei RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) in Italia ha subito un calo rispetto all'anno precedente. Questo trend è stato determinato principalmente dalla forte diminuzione dei quantitativi di TV e monitor avviati al riciclo, un effetto fisiologico dopo la crescita sostenuta degli anni passati. Complessivamente, la raccolta nazionale si è attestata a 349.345 tonnellate.

Nel 2023, la raccolta dei RAEE ha subito una riduzione in tutte le macroaree italiane, sebbene con percentuali differenti. Il Nord ha registrato un calo dell'1,3%, il Centro dell'1,1%, mentre il Sud ha subito una contrazione più marcata, pari all'8,3%. Nonostante ciò, le regioni settentrionali continuano a rappresentare il 52% dei volumi complessivi raccolti e mantengono il primato per raccolta pro capite, con 6,63 kg per abitante. Al

Centro il valore si attesta su 6,14 kg per abitante, sopra la media nazionale, mentre il Sud, penalizzato dal calo, si ferma a 4,72 kg per abitante.

Alcune regioni hanno comunque registrato una crescita nella raccolta. Il Molise ha guidato questa tendenza con un incremento del 14,1%, seguito da Emilia-Romagna (+5,4%), Abruzzo (+3,5%), Marche (+3,1%), Umbria (+2,7%) e Friuli-Venezia Giulia (+1,8%)²

Centro di coordinamento RAEE - Raccolta di RAEE nel 2023 per regione (kton)



6.2.6 I rifiuti tessili

La fast fashion (letteralmente “moda veloce”), che consente una disponibilità costante di nuovi stili a prezzi molto bassi, ha portato a un forte aumento della quantità di indumenti prodotti, utilizzati e poi scartati. Per far fronte all'impatto che questo fenomeno ha sull'ambiente l'UE intende ridurre gli sprechi tessili, aumentando il ciclo di vita e il riciclo dei tessuti come parte integrante del piano per raggiungere un'economia circolare entro il 2050.

Nonostante la fashion industry sia sempre più attenta alla sostenibilità nel disegno e nella produzione dei suoi prodotti, è ancora indietro nel loro recupero e riciclo. A livello globale si stima che solo l'1% dei rifiuti tessili sia effettivamente utilizzato nella produzione di nuovo vestiario. I cittadini europei consumano ogni anno quasi 26 kg di prodotti tessili e ne smaltiscono circa 11 kg. Attualmente, in Europa, oltre il 78% di questi rifiuti viene avviato in discarica o è destinato alla termovalorizzazione (oltre 5 milioni di tonnellate). In Italia i passi avanti da compiere sono ancora più importanti: ad oggi, infatti, viene raccolto soltanto il 10% circa del totale di immesso al consumo (oltre 150.000 tonnellate su un totale di oltre 1 milione). Inoltre, il consumo di prodotti tessili è la quarta principale causa di impatto sui cambiamenti climatici, mentre, a livello mondiale, si colloca al terzo posto per l'utilizzo di acqua e suolo. Gli obiettivi di raccolta separata che dovranno essere raggiunti dal Sistema tessile progressivamente il 15%, 25% e – entro il 2035 – 40%, mentre l'80% del raccolto dovrà essere preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero. Il target di raccolta e trattamento che si è dato il nostro Paese è molto ambizioso, considerando l'attesa crescita del 63% della produzione e del consumo di abbigliamento e calzature entro il 2030, passando dagli attuali 62 milioni di tonnellate a 102 milioni di tonnellate. Per questo è necessario più che mai fare sistema e mettere a fattor comune le competenze distintive dei diversi attori,

La Direttiva UE 2018/851 del Pacchetto Economia Circolare ha pertanto chiesto agli Stati membri di rendere obbligatoria la raccolta differenziata della frazione tessile dei rifiuti urbani a partire dal primo gennaio 2025. L'Italia ha però deciso di anticipare al 2022 l'attuazione della Direttiva, portando alla creazione di modalità di gestione simili a quelle già esistenti nelle filiere più consolidate. La gestione dei tessili è di primaria importanza per le circa 55.000 micro, piccole e medie imprese della moda Made in

² Centro di Coordinamento RAEE, “Rapporto RAEE 2023”, 2024

Italy (abbigliamento, tessile e pellame) e per i loro 309.000 dipendenti (fonte: Confartigianato). Tra 2009 e 2019, i rifiuti tessili hanno costituito il 3,6% del totale dei rifiuti urbani generati in Italia e nel 2019 rappresentavano circa lo 0,9% dei quantitativi raccolti in modo differenziato, pari a 157.700 tonnellate, di cui il 51% proveniente dalle sole regioni settentrionali, alle quali si aggiungono 335.000 tonnellate di rifiuti speciali (fonte: Ispra). La raccolta e il trattamento dei tessili, diversamente da altri tipi di rifiuto, possono avere un ritorno economico, capace di coprire i costi di gestione e talvolta di generare un margine. L'attuazione del principio di responsabilità estesa del produttore (EPR) potrebbe quindi generare sensibili benefici in termini di trasparenza, portando alla riorganizzazione della filiera, con la creazione di uno o più sistemi di gestione e il monitoraggio della situazione rispetto agli obiettivi. La ridefinizione della filiera della raccolta e recupero non dovrà penalizzare il riuso dei beni tessili, da sempre un tassello importante della filiera. Basti pensare che nel 2020 il tasso di riutilizzo dei rifiuti tessili urbani in Italia si attestava intorno al 65%-68% (fonte: Unicircular), contro una media del 50% nell'Unione Europea (fonte: Eurostat). La struttura distrettuale del comparto potrebbe contribuire a velocizzare il processo di riorganizzazione della filiera, dato che circa il 60% delle aziende tessili è concentrato in Toscana, Lombardia, Veneto e Piemonte.

6.3 Il contesto normativo europeo e italiano a supporto della transizione ecologica

Le politiche europee e nazionali stanno spingendo verso una gestione sostenibile dei rifiuti, valorizzandoli come risorsa per promuovere il riciclo e il riutilizzo. A sostegno di questa transizione, sono stati stanziati importanti fondi internazionali:

- **Accordo di Parigi (2015):** Patto globale per limitare l'aumento della temperatura sotto i 2°C (preferibilmente 1,5°C), con un impegno finanziario di 100 miliardi di dollari all'anno fino al 2025, destinato a progetti di sviluppo sostenibile e riduzione delle emissioni.
- **European Green Deal (2019):** Strategia UE per diventare il primo continente neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050, con un piano di investimenti sostenibili da almeno 1.000 miliardi di euro entro il 2030.

In linea con questi obiettivi, l'Unione Europea ha fissato traguardi specifici per il 2030, che richiedono sforzi significativi in tutti i settori produttivi e nella gestione dei rifiuti. Tra questi, il recupero dei veicoli a fine vita dovrà raggiungere il 95%, rispetto all'attuale 85% in Italia (2021). L'uso delle discariche per lo smaltimento sarà limitato al massimo al 10%, rispetto al 20% registrato nel 2020, mentre l'elettricità generata da fonti rinnovabili dovrà coprire il 70% del fabbisogno, partendo dall'attuale 38% (2021). Anche il riciclo di materiali specifici è un punto centrale: il 65% delle apparecchiature elettroniche e il 73% delle batterie portatili dovranno essere recuperati, rispetto agli attuali livelli del 35% (2021) e del 43% (2020), rispettivamente. Infine, l'eliminazione della generazione energetica a carbone è prevista entro il 2025, completando il percorso verso una maggiore sostenibilità.

A livello nazionale, l'Italia sta sostenendo la transizione ecologica e l'innovazione industriale attraverso strumenti come il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il programma Industria 5.0, entrambi finalizzati a promuovere la sostenibilità ambientale, la gestione efficiente delle risorse e la modernizzazione dei processi produttivi.

Il PNRR è il principale strumento di politica economica improntato dall'Italia, con cui dare sostanza al Recovery and Resilience Facility (dispositivo per la Ripresa e la Resilienza), ovvero lo strumento al centro di Next Generation EU (NGEU). NGEU è uno strumento introdotto dall'Unione europea per la ripresa post pandemia Covid19, con l'obiettivo di rilanciare l'economia dei paesi europei, rendendola più verde e più digitale. In particolare, consiste in un insieme di fondi per un totale di 750 miliardi di euro, costituito da

sovvenzioni e prestiti, la cui parte principale è il Dispositivo per la Ripresa, che ha una durata di sei anni, fino al 2026, e una portata totale di 672,5 miliardi di euro.

Attraverso il NGEU, l'Europa vuole raggiungere principalmente 4 obiettivi, tra cui quello con il peso maggiore è quello relativo alla transizione ecologica, ovvero raggiungere la neutralità climatica e mettere in pratica misure per la lotta al cambiamento.

Il PNRR ha l'obiettivo di rilanciare l'Italia in termini economici ed occupazionali e per quanto riguarda il mondo dei rifiuti, questo dovrebbe portare a:

- ridurre la dipendenza dell'Italia dagli approvvigionamenti dall'estero di materie prime ed energia, sostituendole il più possibile con quelle recuperate dai rifiuti;
- costruire un sistema di gestione dei rifiuti coerente con i fabbisogni, colmando i gap impiantistici tra le varie aree del Paese;
- ridurre l'esposizione del sistema del riciclo italiano ai cambiamenti del mercato e agli shock esterni;
- implementare le riforme chieste dall'Europa, necessarie per favorire gli investimenti delle imprese del settore.

Ciascuno Stato membro è tenuto a predisporre un documento per accedere ai fondi del Next Generation EU. Il PNRR è quindi il documento che l'Italia ha predisposto per accedere ai fondi del Next Generation EU, e prevede investimenti per un totale di 222,1 miliardi di euro:

- 191,5 miliardi di euro sono finanziati dall'Unione europea attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi sono prestiti);
- ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali sono parte di un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio.

La quota di risorse più consistente è destinata alla realizzazione dei progetti inseriti nella missione 2, ovvero la rivoluzione verde e transizione ecologica. Tale obiettivo riceverà poco meno di 60 miliardi di euro, circa il 37% degli investimenti totali del PNRR.

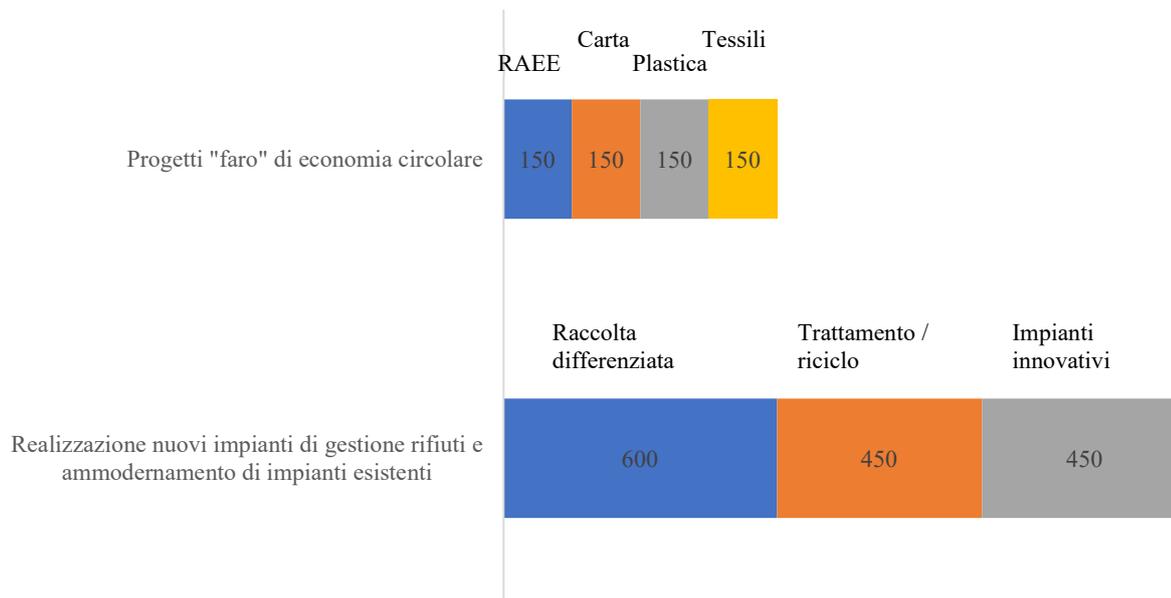
Alla missione 1 (digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura) sono assegnati circa 40,7 miliardi, mentre alla missione 4 (istruzione e ricerca) quasi 31. Circa 25 miliardi saranno poi assegnati alle infrastrutture, quasi 20 a coesione e inclusione e circa 15 alla missione salute. Nel complesso, il 25 per cento delle risorse nel PNRR è dedicato alla transizione digitale. Tutti gli interventi previsti saranno realizzati entro 5 anni.

Per quanto riguarda la ripartizione geografica, il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno sui 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio, corrispondenti a una quota del 40 per cento.³

Per quanto concerne più specificatamente il settore della gestione del ciclo dei rifiuti, gli investimenti principali previsti dal PNRR ricomprendono un perimetro di 2,1 miliardi di euro, ripartiti tra due tipologie e sette linee di intervento. Da una parte quindi l'obiettivo è quello di rafforzare le infrastrutture per la raccolta differenziata e per il riciclo, attraverso il potenziamento e l'ammodernamento degli impianti, per i quali vengono stanziati complessivamente 1,5 miliardi di euro, dall'altra quello di supportare la realizzazione di progetti infrastrutturali altamente innovativi (c.d. progetti "faro") in filiere strategiche quali RAEE, industria della carta e del cartone, tessile, riciclo meccanico e chimica delle plastiche, attraverso uno stanziamento complessivo di 0,6 miliardi di euro.

³ Documento relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

6.3.1 Gli investimenti principali per i rifiuti previsti dal PNRR (€mln)



Fonte: Assoambiente, L'Italia che ricicla, 2022

Di questi 2,1 miliardi di euro, oltre il 70% dovrebbero essere destinati agli Enti di governo d'ambito (EGATO) operativi o ai Comuni, a fronte di appena 600 milioni destinati alle aziende private. Il quantitativo esatto delle risorse destinate direttamente all'impiantistica per il riciclo sarà possibile però solo una volta definito l'elenco degli interventi finanziati con il PNRR. Nel mese di marzo 2022 infatti, sono stati presentati i progetti, con domande pari a quattro volte il contingente per la prima tipologia ("Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti") e a sette volte per la seconda ("Progetti "faro" di economia circolare"). Oltre alle cifre citate in precedenza, il settore dei rifiuti potrà beneficiare anche di altri interventi inclusi nel PNRR. Un esempio su tutti sono gli 1,92 miliardi di euro di finanziamenti per incrementare l'utilizzo del biometano, potenzialmente producibile anche dai rifiuti organici, anche attraverso la realizzazione di nuovi impianti di produzione di biometano.

Di seguito una tabella riassuntiva dei vari fondi stanziati per linea d'investimento:

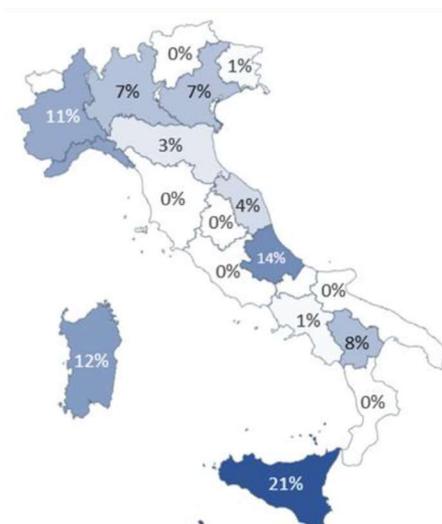
Linea d'investimento	N. progetti idonei	N. progetti vincitori	Finanziamento medio assegnato (€ mln)
Ammodernamento impianti trattamento rifiuti urbani	481	28	16,1
Ammodernamento impianti trattamento materiali assorbenti e fanghi	99	65	6,9

Ammodernamento impianti per miglioramento raccolta e logistica materiali RAEE	67	67	1,8
Ammodernamento impianti per miglioramento raccolta e logistica carta e cartone	76	70	1,8
Realizzazione impianti riciclo rifiuti plastici	32	32	4,7
Infrastrutturazione raccolta frazioni tessili	23	23	2,7

Con riferimento alla linea d'investimento relativa alla realizzazione e ampliamento di impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata, i progetti finanziati sui 481 presentati sono 28.

Le risorse assegnate tendono a concentrarsi, in poche regioni. Ciò si spiega prevalentemente per via del rapido esaurimento dei fondi riconducibile all'elevato valore medio dei singoli progetti assegnatari, soprattutto nel caso delle progettualità per lo sviluppo di impianti per il trattamento di rifiuti urbani e flussi particolari. Il 70% dei finanziamenti assegnati è concentrato in cinque regioni, in particolare: Sicilia (oltre 20% delle risorse), Abruzzo (14%), Sardegna (12%), Liguria (11%) e Piemonte (10%). Le progettualità finanziate per gli impianti del trattamento dei rifiuti urbani, pari a 450 milioni di euro, non colmano però il fabbisogno soprattutto in regioni quali Lazio e Campania, le più carenti a livello impiantistico, e che hanno presentato un elevato numero di progetti. 4

Risorse PNRR assegnate per impianti di trattamento e riciclo di rifiuti urbani da raccolta differenziata (% tot.)



Fonte: CDP, "Rifiuti e divari territoriali: quali prospettive per l'Italia?", 2022

⁴ Fonte: CDP, "Rifiuti e divari territoriali: quali prospettive per l'Italia?", 2022

L'Italia è uno dei paesi che assegna più risorse al settore rifiuti, più di Spagna (850 mln) e Francia (370 mln), e che prevede differenze territoriali, data la presenza di aree in ritardo rispetto alla media europea.

La trasformazione in atto del settore del waste management sarà nei prossimi anni fortemente influenzata dalle misure attuate nell'ambito del PNRR, che può risultare fondamentale nel rilancio del settore grazie a investimenti mirati in aree e settori critici.

6.3.2 Piano Nazionale Transizione 5.0.

Il Piano Transizione 5.0 evolve e amplia il precedente Piano Transizione 4.0, introducendo un sostegno integrato per la trasformazione digitale ed energetica delle imprese italiane. Questo strumento mira a favorire l'innovazione tecnologica e la sostenibilità ambientale, rispondendo alle sfide delle transizioni gemelle – digitale ed energetica – e consentendo alle aziende di ridurre i consumi energetici e aumentare la loro competitività.

Il piano prevede un credito d'imposta per gli investimenti effettuati tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2025. Per accedere al beneficio, gli interventi devono garantire una riduzione dei consumi energetici pari ad almeno il 3% per l'intera struttura produttiva o al 5% per i processi produttivi coinvolti. Le agevolazioni riguardano beni materiali e immateriali funzionali alla transizione tecnologica ed energetica, come software per il monitoraggio dell'efficienza energetica, impianti per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, e spese per la formazione del personale, fino a un massimo del 10% dell'investimento totale.

L'entità del credito d'imposta è proporzionale all'investimento effettuato e alla riduzione dei consumi energetici ottenuta. Ad esempio, per investimenti fino a 2,5 milioni di euro, il credito può variare dal 35% al 45%, a seconda del livello di risparmio energetico. Per investimenti superiori, la percentuale di agevolazione diminuisce progressivamente, passando dal 15% al 25% per investimenti fino a 10 milioni di euro e dal 5% al 15% per importi oltre i 10 milioni di euro.

L'accesso all'agevolazione richiede due certificazioni: una "ex ante" che attesti la riduzione prevista dei consumi energetici e una "ex post" che verifichi l'effettiva realizzazione dell'intervento. Entrambe devono essere presentate tramite la piattaforma informatica «Transizione 5.0», disponibile sul sito del Gestore dei Servizi Energetici (GSE).

Il piano si pone anche l'obiettivo di promuovere la digitalizzazione e l'efficienza energetica attraverso strumenti avanzati come i sistemi di Energy Dashboarding, utili per monitorare e ottimizzare i consumi, e impianti per lo stoccaggio dell'energia autoprodotta. Inoltre, prevede un'attenzione particolare alla formazione del personale per garantire che le competenze aziendali siano in linea con le esigenze della transizione.

7. FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL 2024

7.1 Sviluppo impiantistico del gruppo

Nel corso del mese di gennaio 2024, la società controllata Haiki Recycling ha ricevuto dalla Provincia di Monza Brianza l'autorizzazione alla realizzazione di un impianto per attività di trattamento e recupero di rifiuti a Lazzate (MB) per una capacità massima di trattamento di 50 mila tonnellate annue di rifiuti. L'impianto è stato inaugurato nel mese di giugno 2024. Inoltre, si è completata la costruzione della prima vasca del nuovo lotto della discarica di Bossarino (SV) la quale consente al gruppo di aumentare la sua capacità di messa a

dimora di rifiuti industriali non pericolosi di circa 600 mila metri cubi. Nel mese di marzo 2024, il Gruppo ha ottenuto le autorizzazioni di legge alla realizzazione di un impianto per attività di trattamento e recupero di rifiuti da cartongesso presso lo stabilimento sito a Lodi (capacità max: 30.000 tonnellate annue), entrato in funzione negli ultimi mesi del primo semestre 2024, e all'ampliamento (400 mila metri cubi) dell'impianto di messa a dimora di rifiuti industriali non pericolosi sito ad Albonese (PV), per il quale nel corso del primo semestre 2024 sono proseguiti i lavori di realizzazione, mentre l'avvio delle attività di conferimento presso il nuovo sito è avvenuto nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2024.

7.2 Acquisti e cessioni di Partecipazioni

1. **IGERS:** in data 17 giugno 2024, la controllata Haiki Recycling S.r.l. ha sottoscritto un aumento di capitale a lei riservato in Igers S.r.l. società attiva nel riciclo di scarti e rifiuti provenienti dal circuito del tessile. L'operazione, il cui controvalore - nella prima fase - risulta pari a circa Euro 0,7 milioni (sottoscritto e versato integralmente in pari data a fronte di una partecipazione pari al 24,5% del capitale sociale), è volta a fornire le risorse finanziarie, tecniche ed operative affinché veda la luce il primo impianto integrato in Italia per il riciclo di scarti e rifiuti tessili finalizzato al recupero di fibre naturali e sintetiche da reimmettere nel circuito produttivo. Il nuovo impianto è progettato per trattare fino a 25.000 tonnellate all'anno di rifiuti tessili, andando a valorizzare una risorsa che, altrimenti, andrebbe perduta in quanto avviata a smaltimento;
2. **Isacco:** in data 5 Luglio 2024 la controllata Haiki Recycling S.r.l. ha sottoscritto un aumento di capitale a lei riservato in Isacco S.r.l., il cui controvalore sottoscritto e versato integralmente risulta pari a Euro 217 mila a fronte di una quota di capitale pari al 70%. La finalità dell'operazione è quella di fornire alla società Isacco le risorse, soprattutto tecniche ed organizzative oltre che finanziarie, per la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento, selezione e recupero di materia prima seconda, già autorizzato dalla Provincia di Cremona con una capacità, a pieno regime pari a circa 80.000 ton/anno;
3. **Treee:** In data 2 dicembre 2024, Haiki Electrics – direttamente ed indirettamente – ha acquisito, dalle venditrici Treee S.r.l., Treee Logistics S.r.l. e Vallone S.r.l., n. 4 distinti rami d'azienda titolari complessivamente di n. 5 impianti di trattamento di rifiuti RAEE localizzati nel centro-nord Italia. Il prezzo per l'acquisto dei rami d'azienda è stato pari a Euro 4,15 milioni, a cui corrisponde un Enterprise Value pari a Euro 7,2 milioni comprensivo di debiti finanziari (principalmente TFR e leasing su macchinari) pari a circa Euro 3 milioni. Il corrispettivo per l'acquisizione è stato corrisposto quanto a Euro 0,77 milioni al closing - e il residuo differito per Euro 1,88 milioni ed Euro 1,5 milioni rispettivamente entro 12 mesi e 24 mesi dal closing. L'acquisizione Treee ha dato la possibilità al Gruppo di (i) internalizzare integralmente i quantitativi di tale tipologia di rifiuti finora gestiti, (ii) poter avviare delle politiche commerciali espansive volte ad acquisire nuove quote di mercato in aree precedentemente scoperte e (iii) poter offrire un servizio integrato ad operatori del settore professionali presenti in tutta Italia.

8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2024

8.1 Scissione

In data 10 gennaio 2025, data di ammissione a quotazione delle azioni della Società, ha avuto efficacia la scissione parziale, proporzionale e inversa di Innovatec a favore di Haiki (la “**Scissione**”). La Scissione è stata attuata mediante scissione parziale, proporzionale e inversa di Innovatec a favore di Haiki (il cui capitale sociale, fino a quella data, era interamente posseduto da Innovatec), ai sensi degli articoli 2506

e seguenti del codice civile e secondo le modalità e le condizioni contenute nel Progetto di Scissione ed aveva quale principale obiettivo la separazione della gestione (i) del compendio aziendale composto dalle partecipazioni, attività e passività facenti capo alla business unit Ambiente ed Economia Circolare (il “Ramo EC”) – trasferite a favore della Società – e (ii) del compendio aziendale composto dalle attività e passività facenti capo alla business unit Efficienza Energetica, il quale è stato invece mantenuto nella titolarità di Innovatec. Di conseguenza, con efficacia a partire dal 10 gennaio 2025, il capitale sociale di Haiki è stato incrementato ad Euro 10.532.802,30, costituito da n. 96.447.993 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, e ammesse alla negoziazione su Euronext Growth Milan, con primo giorno di negoziazione in data 10 gennaio 2025

8.2 Emissione Warrant

Alla data di efficacia della Scissione, i possessori di “Warrant Innovatec 2023-2026” hanno ricevuto n. 1 “Warrant Haiki+ 2025-2026” di nuova emissione da parte di Haiki, in rapporto di n. 1 “Warrant Haiki+ 2025-2026” ogni n.1 “Warrant Innovatec 2023-2026” posseduto, aventi ad oggetto il diritto di sottoscrivere nuove azioni di Haiki, nelle misure e nelle condizioni disciplinate dal regolamento dei “Warrant Haiki+ 2025-2026”, approvato dall’Assemblea dei soci di Haiki in data 27 novembre 2024. Alla data corrente residuano in circolazione n. 3.011.757 “Warrant Haiki+ 2025-2026”.

I Warrant sono emessi in esecuzione della delibera dell’Assemblea degli azionisti di Haiki del 27 novembre 2024, che ha deliberato, inter alia:

- l’emissione di massimi n. 3.011.757 nuovi warrant denominati “Warrant Haiki+ 2025-2026” (i “Warrant”) da assegnare gratuitamente ai titolari dei “Warrant Innovatec 2023-2026” nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 “Warrant Innovatec 2023-2026” posseduto;
- un aumento di capitale a pagamento e in forma scindibile per massimi Euro 5.451.280,17, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più tranches, di massime n. 3.011.757 azioni ordinarie (le “**Azioni di Compendio**”), senza indicazione del valore nominale.

Le Azioni di Compendio potranno essere sottoscritte durante ciascun Periodo di esercizio dei Warrant come previsti nel relativo regolamento aggiornato ad esito della Scissione, come segue:

- dal 6 ottobre 2025 al 30 ottobre 2025 per il “**1° Periodo di Esercizio**”, prezzo di sottoscrizione Euro 1,47 per azione;
- dal 5 ottobre 2026 al 30 ottobre 2026 per il “**2° Periodo di Esercizio**”, prezzo di sottoscrizione Euro 1,81 per azione.

Le Azioni di Compendio avranno le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni ordinarie in circolazione al momento della loro emissione e l’aumento sarà liberato contestualmente a ciascuna sottoscrizione e manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto, nei termini stabiliti dal regolamento, salvi gli adempimenti di legge.

8.3 Ammissione a quotazione

In data 8 gennaio 2025, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l’ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant della Società su Euronext Growth Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana. L’inizio delle negoziazioni è avvenuto il 10 gennaio 2025, coincidente con la data di efficacia della scissione parziale, proporzionale e inversa di Innovatec a favore di Haiki di cui al paragrafo precedente. Alle azioni ordinarie della Società è stato attribuito il codice ISIN IT0005628778 e codice BIT: HIK. Ai “Warrant Haiki+ 2025-2026” è stato attribuito il codice ISIN IT0005628760 e codice BIT: WHIK26.

8.4 Sviluppo impiantistico del gruppo

I primi mesi del 2025 hanno già visto l’inaugurazione di due impianti per il riciclo di specifiche categorie di rifiuti finalizzato alla produzione di nuova materia riciclata. Nello specifico:

- i) in data 6 febbraio 2025 è stato comunicato l'ottenimento da parte di Haiki Recycling dell'autorizzazione per un nuovo impianto dedicato alla gestione di materiali quali pile, batterie al piombo e accumulatori esausti, oli minerali e vegetali. Il nuovo impianto sarà progettato per gestire fino a 10.850 tonnellate all'anno di rifiuti, suddivisi tra 10.500 tonnellate di rifiuti pericolosi e 350 tonnellate di rifiuti non pericolosi;
- ii) il 18 febbraio 2025 è stato annunciato l'avvio delle attività di trattamento volte al recupero di batterie portatili e industriali presso l'impianto di Pollutri (CH). Nato per rispondere con prontezza alle richieste di materiale riciclato del mondo automotive, l'impianto di Cobat Ecofactory è in grado di gestire un più ampio ventaglio di tipologie di pile e accumulatori; si tratta di una soluzione unica nel suo genere che assicura una capacità ricettiva di circa 6.000 t/anno di batterie portatili, industriali e provenienti dal comparto automotive;

Infine, in data 10 marzo 2025 è stato inaugurato a Lodi il nuovo impianto di Haiki Recycling per il riciclo del cartongesso. Si tratta di uno dei più importanti impianti per il trattamento e il recupero dei rifiuti di cartongesso in Italia. Con un investimento di circa 3 milioni di euro negli ultimi tre anni, l'impianto, infatti, è progettato per trattare fino a 30.000 tonnellate di cartongesso all'anno, pari a oltre il 24% dei rifiuti di cartongesso prodotti in Italia.

8.5 Acquisti e cessioni di Partecipazioni

Nel mese di febbraio 2025 (con closing intervenuto lo scorso 26 marzo 2025), la controllata Haiki Cobat ha acquisito il controllo del 51% di Raee.Man S.r.l., società che opera nel campo della raccolta, recupero e trattamento di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche presso l'impianto ubicato a Sale (AL) avendo maturato negli anni specifiche competenze nel recupero di talune categorie di RAEE, nonché di singole componenti ottenute dalla dismissione dei RAEE stessi quali (i) batterie al litio, (ii) pile alcaline e (iii) pannelli fotovoltaici. Nel mese di marzo 2025, inoltre, la Società ha sottoscritto un accordo quadro transattivo con Ancient Stone LLC all'interno del quale si prevede, *inter alia*, che Haiki acquisti la quota di minoranza rappresentativa del 49,9% del capitale sociale della controllata Green LuxCo capital S. A. attualmente di proprietà di Ancient Stone LLC. Per effetto di tale operazione, la Società si è trovata a detenere integralmente la quota rappresentativa del 70% del capitale sociale di Ecosavona, potendo rimuovere alcune limitazioni precedentemente in essere sulla governance di Ecosavona stessa.

8.6 Acquisti strategici e partnership

Anche nei primi mesi del 2025 è proseguita l'intensa attività del Gruppo volta a stringere accordi di partnership strategica con alcuni dei principali operatori del settore dell'economia circolare. In tal senso, nel mese di febbraio 2025 è stata comunicata la firma di un accordo di programma con Humana People to People Italia Scarl e IGERS Srl con obiettivo di sviluppare le migliori soluzioni tecniche, industriali e gestionali volte a rivoluzionare la gestione e il riciclo del rifiuto tessile post-consumo e degli scarti industriali del settore moda, mentre alla fine del medesimo mese di febbraio è stata comunicata la partnership di Haiki Cobat con l'università degli studi dell'Aquila per lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche nel settore del riciclo e trattamento dei rifiuti tecnologici e industriali, in particolare per pile, accumulatori e RAEE.

Non vi sono ulteriori fatti di rilievo da evidenziare avvenuti successivamente al 31 dicembre 2024.

9. INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI

Haiki + S.p.A. è quotata sul mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana. (“EGM”). Il primo giorno di negoziazione della Società è stato il 10 gennaio 2025. Il Codice ISIN dell’azione Haiki + è: IT0005628778, il Codice Alfanumerico: HIK, il Codice Reuters: HIK.MI e il Codice Bloomberg: HIK:IM. Alla data della presente Relazione, le azioni di Haiki + S.p.A. sono pari a n. 96.447.993 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell’art. 2346 c.c. (Euro 10.532.567,45).

Haiki + S.p.A.	Capitale sociale attuale		
	<i>Euro</i>	<i>n. azioni</i>	<i>Val. nom. Unitario</i>
Azioni ordinarie	10.532.567,45	96.447.993	-

Le azioni ordinarie hanno diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione. Si precisa altresì che alla data della presente relazione non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli Haiki + S.p.A..

A seguito delle informazioni a disposizione della Società, alla data della presente Relazione, la compagine azionaria è la seguente:

Haiki + S.p.A.	Capitale Sociale post AuCap	
	<i>%</i>	<i>n. azioni</i>
<i>Sostenya Group S.r.l.</i>	<i>45,35%</i>	<i>43.741.920</i>
Mercato	54,65%	52.706.073
TOTALE	100,00%	96.447.993

Alla data della presente Relazione, l’azionista di riferimento di Haiki + S.p.A. è Sostenya Group S.r.l., che detiene direttamente ed indirettamente una quota pari al 45,35%. Sostenya Group S.r.l. è controllata dalla Dr.ssa Camilla Colucci e dal Dott. Nicola Colucci, i quali detengono ciascuno una quota pari al 38% del capitale sociale di Sostenya Group S.r.l., mentre il residuo 24% è detenuto dal Dott. Pietro Colucci.

L’andamento del titolo Haiki+ sul mercato EGM dal giorno dell’IPO (10 gennaio 2025) può essere qui di seguito riepilogato:



Il prezzo del titolo Haiki+ al momento della scissione è stato comunicato da Borsa Italiana in funzione del prezzo assunto dalla azione Innovatec S.p.A. alla chiusura del giorno di borsa aperta precedente all'IPO, e determinato in misura pari a Euro 0,7906 ad azione. All'apertura del primo giorno di Borsa il titolo presentava un prezzo di negoziazione pari ad Euro 0,78 ad azione. Alla data del 28 marzo 2024 la quotazione del titolo risulta a Euro 0,63 per azione.

La capitalizzazione alla data del 28 marzo 2024 si attesta a Euro 60,8 milioni.

Dopo uno spike iniziale registrato nel corso del primo giorno di quotazione, il prezzo dell'azione di Haiki + è tornato velocemente ad allinearsi al valore comunicato da Borsa in occasione dell'IPO. Nel corso del mese di febbraio, in assenza di aggiornamenti rilevanti rispetto a tutto quanto comunicato all'interno del Documento di Ammissione, i volumi scambiati quotidianamente dal titolo sono stati piuttosto modesti, con una progressiva contrazione del valore unitario dell'azione che si è protratto anche nei primi giorni del mese di marzo, toccando un minimo intraday a quota Euro 0,508 per azione il 7 marzo 2025. A partire da tale minimo, nel corso del mese di marzo i volumi hanno mostrato un incremento discontinuo, con giornate di scambi nell'ordine del milione di pezzi, mentre il valore unitario dell'azione è tornato nell'alveo di Euro 0,60 ad azione.

A partire dall'ammissione alla negoziazione delle azioni sul mercato EGM, la Società ha partecipato ad alcuni incontri *one to one* con investitori istituzionali organizzati in Italia e all'estero da Envent, Value Track, e Virgilio IR. Envent e Value Track redigono per il 2025 la copertura di equity research su Haiki.

10. I RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Conto Economico consolidato riclassificato Gruppo Haiki + S.p.A. al 31 dicembre 2024

<i>in Euro/000</i>	Dicembre 2024	%
Ricavi della gestione caratteristica	181.306	98
Variazione delle Rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione	(205)	(0)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
Altri Ricavi e Proventi	3.034	2
RICAVI	184.135	100
Costi per acquisti, prestazioni e costi diversi	(63.566)	(34)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(70.608)	(38)
Costo del lavoro	(20.773)	(11)
Altri costi operativi	(3.737)	(2)
EBITDA	25.450	14
Ammortamenti	(19.166)	(10)
Accantonamenti e svalutazioni	(3.563)	(2)
EBIT	2.722	1
Proventi (oneri) finanziari netti	(4.641)	(3)
Risultato prima delle imposte	(1.937)	(1)
Imposte sul reddito	(351)	(0)
Risultato netto	(2.287)	(1)
Risultato netto di terzi	13	0
Risultato Netto di Gruppo	(2.300)	(1)

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

L'esercizio 2024 risulta essere il primo nel quale la Società deve adempiere all'impegno della redazione del bilancio consolidato, avendo fatto parte integrante, fino alla data di efficacia della Scissione intervenuta lo scorso 10 gennaio 2025, del gruppo societario guidato da Innovatec S.p.A. ("Innovatec"), società anch'essa quotata sul mercato EGM e parimenti tenuta al bilancio consolidato. Di conseguenza, i prospetti consolidati al 31 dicembre 2024, nonché le relative tabelle sintetiche contenenti i risultati economici consolidati del Gruppo Haiki, non riportano il dato comparativo dello scorso esercizio 2023, non essendo stato redatto per tale periodo temporale il bilancio consolidato del Gruppo. Di conseguenza, nel commento gestionale relativo ai risultati gestionali del Gruppo non potrà essere fornito un raffronto rispetto al precedente esercizio, rappresentando il 2024 il primo esercizio nel quale viene redatto il bilancio consolidato del Gruppo.

10.1 I Ricavi del Gruppo

I **Ricavi** consolidati di periodo si attestano ad Euro 181,3 milioni e sono stati prodotti in via preponderante dalla controllata Haiki Cobat SpA, la quale ha concluso l'esercizio 2024 con ricavi pari a circa Euro 94 milioni (al lordo delle componenti *intercompany*) seguita dalla controllata Haiki Mines, la quale ha contribuito al fatturato consolidato per circa euro 48 milioni e dalla controllata Haiki Recycling che ha prodotto ricavi nel periodo per circa euro 36 milioni (tutte al lordo delle componenti *intercompany*). Tale composizione dei ricavi rispecchia il progressivo spostamento del focus dell'attività

di Gruppo verso l'Economia Circolare, ampliando le attività di valorizzazione e recupero della materia presente nei rifiuti. In tale percorso risulta fondamentale per il Gruppo poter contare su di una piattaforma di intermediazione consolidata quale quella gestita da Haiki Cobat. In tal senso, le recenti operazioni di acquisizione (Rae.Man) e sviluppo impiantistico (Pollutri), si inseriscono nel percorso di industrializzazione del sistema Cobat, volto a dotare la controllata di una sempre maggiore capacità autonoma di trattamento.

Più nel dettaglio, al fine di dare una dimensione anche industriale ai ricavi generati dal perimetro consolidato di Haiki, verranno riportate di seguito alcune informazioni inerenti ai principali KPI operativi utili a meglio comprendere la provenienza dei ricavi generati dal Gruppo Haiki.

I volumi complessivamente trattati dalla totalità delle società rientranti nel perimetro di consolidamento ammontano nell'esercizio a circa 561mila tonnellate. I contributi più rilevanti a tale volume complessivo possono essere rappresentati come segue:

- Volumi gestiti quale intermediario da parte di Haiki Cobat nei comparti di (a) pile ed accumulatori, (b) rae e (c) pfu che si sono attestati nel 2024 a circa 157mila ton;
- Volumi lavorati presso gli impianti di riciclo dei RAEE di Haiki Electrics, comprensivi dei volumi di plastiche avviati al riciclo presso l'impianto di San Pietro di Morubio (VR), i quali si sono attestati nel 2024 a circa 23mila ton;
- Volumi avviati a smaltimento presso le discariche di Haiki Mines nel corso dell'esercizio 2024 per complessive circa 228mila ton;
- Volumi avviati a selezione presso gli impianti di sorting di Haiki Recycling, nei quali viene effettuata attività di cernita finalizzata all'estrazione della porzione di materia ancora riutilizzabile dal flusso dei rifiuti per circa 153mila ton;
- Infine, i volumi di energia elettrica generata dagli impianti di recupero energetico del biogas da discarica nonché di produzione elettrica da fonte fotovoltaica si sono attestati a circa 5,5 GWh.

10.2 Costi Operativi di Gruppo al netto degli ammortamenti ed accantonamenti

Nel corso dell'esercizio 2024, il Gruppo Haiki ha sostenuto costi operativi, direttamente correlati all'attività d'impresa sviluppata dalla società rientranti all'interno del perimetro consolidato da Haiki, per complessivi circa Euro 158 milioni e riflettono solo in minima parte gli effetti di efficienze, sinergie ed ottimizzazioni di costo rinvenienti dalla riorganizzazione societaria del Gruppo. Difatti, la configurazione attuale del Gruppo Haiki è venuta a stabilizzarsi solamente nel corso del 2024, dando la possibilità di sfruttare solo in minima parte le potenzialità di cost saving connesse alla compartecipazione delle varie società ad un Gruppo più ampio, capace di centralizzare taluni servizi riducendo i costi sostenuti dalle singole partecipate. In termini di suddivisione societaria e per business unit, i costi operativi hanno seguito la medesima dinamica dei ricavi operativi, presentando esposizione maggiore per quelle società che, nel corso del 2024 hanno maggiormente concentrato la produzione di ricavi.

All'interno dei costi operativi, il costo del personale del Gruppo ammonta a circa Euro 20,8 milioni. Il personale del Gruppo si è attestato a 530 unità al 31 dicembre 2024 incrementandosi significativamente nel corso del 2024, soprattutto in funzione dell'acquisizione, intervenuta a dicembre 2024, delle 5 unità produttivo del Gruppo Tree che hanno portato in dote 186 dipendenti, che si sono andati ad aggiungere a quelli già presenti all'interno di Haiki Electrics, rendendola la prima società del Gruppo in termini di personale impiegato.

10.3 L'EBITDA

L'**EBITDA** risulta pari a Euro 25,4 milioni; il contributo principale è storicamente garantito da Haiki Mines che, gestendo l'attività di smaltimento rifiuti in discarica, può contare su una marginalità lorda più elevata rispetto alle altre attività del gruppo, dovendo poi scontare un impatto superiore in termini di ammortamenti e accantonamenti ai fondi di chiusura e post chiusura. Nel corso del 2024 tutte le divisioni operative gestite dal Gruppo hanno contribuito positivamente all'**EBITDA** consolidato, con una distribuzione differenziata a seconda dello stato di maturità delle singole controllate. In tal senso, le società che stanno attraversando un periodo di maggiore trasformazione, fra tutte Haiki Electrics ed Haiki Recycling, hanno conseguito nel corso del 2024 risultati incoraggianti, ma non ancora completamente in linea alle aspettative in termini di generazione margine operativo, lordo e netto. Ciò in quanto alcuni degli impianti attualmente in fase di esercizio sono entrati in funzione proprio nel corso del 2024 (Lazzone e Lodi), oppure, come nel caso degli impianti acquisiti dal perimetro Treee, sono rientrati all'interno dell'area di consolidamento solamente nell'ultima parte dell'anno.

L'**EBITDA margin** si attesta circa al 14%, in linea con i risultati degli altri operatori del settore nel quale opera il Gruppo Haiki ed è frutto di una composizione variegata di attività a marginalità più contenuta (quali tipicamente quelle connesse ad attività di intermediazione) ed attività a maggior margine (prima fra tutte l'attività di gestione delle discariche di Haiki Mines).

10.4 Ammortamenti ed Accantonamenti del Gruppo

Gli **ammortamenti** ammontano ad Euro 19,2 milioni e sono principalmente connessi alle attività gestite da Haiki Mines, caratterizzate da un maggior impatto degli ammortamenti materiali ed immateriali in relazione all'utilizzo degli spazi in discarica e delle relative autorizzazioni, nonché all'impatto, a livello consolidato, dell'ammortamento degli avviamenti emergenti dal consolidamento delle partecipate controllate da Haiki. Gli **accantonamenti**, si attestano nell'esercizio a Euro 3,6 milioni e sono quasi integralmente connessi al transito da conto economico delle quote di periodo degli accantonamenti ai fondi di chiusura e post chiusura delle discariche di Haiki Mines, anche queste registrazioni sono direttamente proporzionali al maggior volume di rifiuti in ingresso presso le discariche della società.

10.5 L'EBIT

L'**EBIT** si è attestato nell'esercizio a Euro 2,7 milioni con un **EBIT margin** pari all'1%. I fattori che hanno maggiormente inciso sulla redditività operativa sono stati: (i) il peso rilevante degli ammortamenti e degli accantonamenti, entrambi connessi all'utilizzo intenso delle discariche di Haiki Mines operato nel corso dell'esercizio 2024, (ii) l'allargamento del perimetro delle attività consolidate, che ha comportato l'emersione di taluni avviamenti consolidati che si sono riverberati anche sugli ammortamenti di periodo.

10.6 Proventi ed Oneri Finanziari netti del Gruppo

I **Proventi/(Oneri) finanziari netti**, sono negativi per Euro -4,6 milioni e riflettono sostanzialmente gli oneri finanziari, associati al maggior indebitamento necessario per sostenere il processo di crescita del Gruppo.

10.8 Il Risultato ante imposte di Gruppo

Il **Risultato ante imposte di Gruppo**, risulta negativo per Euro 1,9 milioni.

10.9 Imposte

Le **Imposte dell'esercizio** si attestano a Euro 0,4 milioni e sono direttamente proporzionali al risultato d'esercizio rilevante ai fini fiscali. A tal proposito si segnala che taluni costi registrati nel bilancio consolidato di esercizio non sono fiscalmente deducibili, in tutto o in parte, determinando un disallineamento fra il risultato contabile d'esercizio e quello rilevante al fine del computo delle imposte di periodo

10.10 Utile di Terzi

Il **Risultato Netto di Terzi** risulta pari a circa Euro 13 migliaia (2022: 0,9 milioni) e riflette essenzialmente il risultato positivo attribuibile ai terzi della controllata Haiki Cobat, parzialmente compensato dalle perdite registrate da Haiki Recycling (principali due società del perimetro consolidato delle quali Haiki non detiene il 100% del capitale sociale).

10.11 Il Risultato Netto di Gruppo

Il Risultato Netto di Gruppo, risulta negativo per Euro -2,3 milioni.

Gli indici economici del Gruppo (in assenza di comparativo con l'esercizio precedente per quanto descritto in apertura del presente capitolo) possono essere così riepilogati:

INDICI ECONOMICI	Dicembre 2024
INDICE DI INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI (Oneri finanziari netti/Ricavi netti di vendita)*100	(2,52)
RAPPORTO UTILE/VENDITE	
(Utile netto/Ricavi di vendita netti)*100	(1,24)
(Utile lordo/Ricavi di vendita netti)*100	(1,05)
REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.) (Risultato operativo/Capitale investito)*100	4,43
DREDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)	
(Utile netto/Capitale proprio)*100	(10,17)
(Utile lordo/Capitale proprio)*100	(8,62)
REDDITIVITA' DELLE VENDITE (R.O.S.) (Risultato operativo/Ricavi netti di vendita)*100	1,48

Commento sugli Indici Economici del Gruppo Haiki+ – Esercizio 2024

Indice	Valore 2024	Analisi
ROE (Return on Equity)	-10,17%	Il capitale proprio ha subito una contrazione a causa della perdita netta. L'indice riflette l'impatto di un esercizio di riassetto e sviluppo.
ROI (Return on Investment)	4,43%	Positivo, seppur contenuto, mostra una capacità di generazione di reddito sul capitale investito in linea con la fase di crescita e pesanti ammortamenti.
ROS (Return on Sales)	1,48%	Indica una redditività operativa modesta in rapporto ai ricavi, per effetto della pressione su costi e margini.
Rapporto utile netto/vendite	-1,24%	Conferma la perdita netta su base ricavi, fisiologica in un contesto di evoluzione impiantistica e costi straordinari.
Incidenza oneri finanziari su vendite	2,52%	Evidenzia il peso del debito in una fase in cui la struttura finanziaria è al servizio della crescita.

11. ANDAMENTO FINANZIARIO DEL GRUPPO

Gruppo Haiki+ S.p.A.

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato Gruppo Haiki al 31 dicembre 2024

<i>in Euro/000</i>	Dicembre 2024	%
Immobilizzazioni immateriali	4.369	6
Avviamento	36.036	48
Immobilizzazioni materiali	78.933	104
Partecipazioni	971	1
Altre attività finanziarie	2.465	3
Capitale Immobilizzato	122.774	162
Crediti commerciali	43.289	57
Rimanenze e Lavori in corso	2.659	4
Debiti commerciali	(46.622)	(62)
<i>Cap. Circ. oper. netto (escl. parti corr.)</i>	<i>(674)</i>	<i>(1)</i>
Crediti correnti vs controllanti e correlate	21.561	28
Debiti correnti vs controllanti e correlate	(20.416)	(27)
<i>Crediti/(Debiti) netti correnti vs correlate</i>	<i>1.145</i>	<i>2</i>
Altri Crediti correnti	11.344	15
Altri Debiti correnti	(14.854)	(20)
Capitale Circolante netto entro 12 mesi	(3.039)	(4)
Debiti >12 mesi	(1.601)	(2)
TFR, F. Imposte, Rischi e Oneri	(42.327)	(56)
Capitale investito netto	75.806	100
Disponibilità liquide	3.768	5
Altre attività / (passività) finanziarie nette	(57.095)	(75)
(Indebitamento) / disp. fin. nette (PFN Adj*)	(53.327)	(70)
Patrimonio netto di Gruppo	19.614	26
Patrimonio netto di Terzi	2.865	4
Totale Fonti di Finanziamento	75.806	100

Il Capitale Circolante Netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Le imposte anticipate sono state incluse nelle altre attività correnti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il Capitale Investito Netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. La Posizione Finanziaria Netta "PFNAdj" è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La PFNAdj non considera gli scaduti finanziari verso fornitori.

Come già accennato nel paragrafo dedicato ai risultati economici consolidati, anche per quanto attiene ai risultati patrimoniali consolidati del gruppo Haiki+ non si dispone del comparativo per l'esercizio 2023. Ciò in quanto l'esercizio 2024 è stato il primo nel quale la società è stata tenuta a produrre prospetti economici e patrimoniali consolidati a seguito dell'intervenuta efficacia della Scissione da Innovatec, che si è concretizzata in data 10 gennaio 2025. Di conseguenza, tanto le tabelle quanto i commenti gestionali avranno ad oggetto esclusivamente i dati relativi all'esercizio 2024.

Il Gruppo Haiki al 31 dicembre 2024 mostra un **Capitale Investito netto** di Euro 75,8 milioni, un **Patrimonio Netto di Gruppo** di Euro 19,6 milioni e una **Posizione Finanziaria Netta Adjusted** negativa per Euro 53,3 milioni.

Il **Capitale Investito Netto** si attesta al 31 dicembre 2024 a Euro 75,8 milioni ed è a sua volta composto dal Capitale Immobilizzato, per Euro 122,8 milioni, dal Capitale Circolante Netto entro i 12 mesi, nel complesso negativo per ad Euro 3,0 milioni, nonché dai fondi rischi, oneri futuri, imposte e TFR per complessivi Euro 42,3 milioni.

In dettaglio, le **Attività immobilizzate** si attestano nel 2024 ad Euro 122,8 e possono essere a loro volta scomposte in Immobilizzazioni Immateriali per circa Euro 4,4 milioni (principalmente connesse a costi di impianto ad ampliamento, nonché ad oneri concessori relativi alle discariche gestite da Haiki Mines), Immobilizzazioni Materiali per complessivi Euro 78,9 milioni relative alla totalità degli investimenti sostenuti dalle società partecipanti al consolidato nella realizzazione degli impianti, discariche, siti di trattamento e recupero dei quali il gruppo dispone, nonché Euro 36 milioni relativi all'avviamento consolidato discendente dagli effetti del consolidamento delle società controllate afferenti al consolidato di Haiki.

Il **Capitale Circolante Netto entro i dodici mesi** risulta, alla data del 31 dicembre 2024, sostanzialmente in equilibrio, con complessivi Euro 43,3 milioni di crediti commerciali nei confronti di clienti terzi, integrati da Euro 2,7 milioni di rimanenze e lavori in corso (principalmente relative ai materiali depositati presso gli impianti di lavorazione di Haiki Electrics); tali poste attive risultano controbilanciate da complessivi Euro 46,6 milioni relativi ai debiti commerciali maturati dalle società afferenti al consolidato nei confronti di fornitori terzi.

Una delle componenti principali del passivo patrimoniale è relativa al complesso dei fondi **TFR, Fondo Rischi e Oneri** i quali, alla data del 31 dicembre 2024, risultano pari a complessivi Euro 42,3 milioni. Di tale voce la componente più rilevante è quella relativa ai costi di chiusura post chiusura delle discariche di proprietà di Haiki Mines per le quali alla data di riferimento risultano accantonati oneri di chiusura post chiusura pari a complessivi Euro 34,2 milioni.

La voce **Debiti oltre i 12 mesi** risulta al 31 dicembre 2024 pari a Euro 1,6 milioni e si riferisce principalmente ai debiti fiscali residui rinvenienti dal procedimento di assunzione del concordato Waste Italia S.r.l. di cui Haiki Mines è Assuntore.

Il **Patrimonio Netto** consolidato al 31 dicembre 2024 si attesta a Euro 22,5 milioni, di cui Euro 2,9 milioni relativi al patrimonio netto di terzi (che riflette essenzialmente le interessenze dei soci di minoranza di Haiki Cobat S.p.A.) ed Euro 19,6 milioni relativo al Patrimonio netto di Gruppo.

L'analisi della **Posizione Finanziaria Netta Adjusted** consolidata al 31 dicembre 2024 per la quale si rimanda al capitolo 12 della presente Relazione, è negativa a Euro 53,3 milioni.

I principali indici patrimoniali e finanziari possono essere qui di seguito riepilogati:

INDICI PATRIMONIALI	31/12/2024
1) INDICE D'IMPORTANZA DEL CAPITALE PROPRIO (Capitale proprio/Totale passività)*100	10,59
2) INDICE D'IMPORTANZA DEI DEBITI A M/L TERMINE (Passività consolidate/Totale passività)*100	40,85
3) INDICE D'IMPORTANZA DEI DEBITI A BREVE TERMINE (Passività correnti/Totale passività)*100	59,15
4) INDICE D'IMPORTANZA DELLE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE (Attività Immobilizzate/Totale attività)*100	60,31
5) INDICE D'IMPORTANZA DELLE RIMANENZE DI MAGAZZINO (Rimanenze di Magazzino/Totale attività)*100	1,28
6) INDICE D'IMPORTANZA DEL REALIZZABILE (Liquidità differite/Totale attività)*100	36,60
7) INDICE D'IMPORTANZA DEL DISPONIBILE (Liquidità immediate/Totale attività)*100	1,81

INDICI FINANZIARI	31/12/2024
8) INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (Capitale proprio+Passività consolidate)/Attività Immobilizzate*100	76,07
9) INDICE DI SOLVIBILITA' A M/L TERMINE Attività Immobilizzate/Passività Consolidate*100	165,53

in Euro/000

MARGINI	-
Margine primario di struttura	(100.295)
Quoziente primario di struttura	0,18
Margine secondario di struttura	(24.616)
Quoziente secondario di struttura	0,80

Il margine primario di struttura calcolato come differenza tra il Patrimonio Netto e il Capitale Immobilizzato è negativo a circa Euro 100 milioni. Il Patrimonio Netto non compensa l'aumento degli attivi immobilizzati derivanti dagli investimenti in M&A e Capex sostenuti nell'esercizio.

Il margine secondario di struttura calcolato come differenza tra Patrimonio Netto + Debiti a m/l termine e il Capitale Immobilizzato risulta negativo per Euro 25 milioni.

12. LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO HAIKI

Posizione finanziaria netta richiesta dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornate con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021.

Gruppo Haiki +

in Euro/000

Posizione Finanziaria Netta	31/12/2024
Liquidità	3.768
Gestione Patrimoniale, titoli ed Investimenti	2.113
Debiti bancari correnti	(10.906)
Debiti finanziari correnti	(7.009)
Debiti per acquisto partecipazioni	(2.894)
Debiti per fornitori scaduti	(2.785)
Leasing di breve	(1.389)
Debiti fin. correnti verso controllanti	(5.395)
Debiti fin. correnti verso correlate	(37)
Debiti verso soci terzi di controllate	(1.558)
Indebitamento finanziario corrente	(31.974)
Indebitamento finanziario corrente netto	(26.094)
Debiti bancari non correnti	(14.769)
Debiti finanziari non correnti	(5.945)
Debiti per acquisto partecipazioni non corrente	(2.690)
Leasing di lungo termine	(6.437)
Debiti non correnti verso soci terzi di controllate	(178)
Indebitamento finanziario non corrente	(30.019)
Indebitamento finanziario non corrente netto	(30.019)
Posizione Finanziaria Netta	(56.112)

La **Posizione Finanziaria Netta**⁵ consolidata al 31 dicembre 2024 è negativa a Euro 56,1 milioni; rispetto alla PFN Adj la differenza è relativa ai debiti verso fornitori scaduti di Euro 2,8 milioni.

La **Liquidità** depositata presso gli istituti di credito del Gruppo è pari a Euro 3,8 milioni.

Le **Gestioni patrimoniali ed altri titoli ed investimenti** risultano pari a Euro 2,1 milioni ed il valore riflette essenzialmente titoli obbligazionari in portafoglio.

La struttura dell'indebitamento

L'indebitamento corrente e non corrente del Gruppo al 31 dicembre 2024 ammonta rispettivamente a Euro 32,0 milioni e Euro 30,0 milioni. Nel complesso l'indebitamento finanziario del Gruppo Haiki accoglie i debiti residui in connessione alle linee di finanziamento ottenute dalle società del Gruppo (i) a supporto della realizzazione dei propri investimenti produttivi, (ii) a supporto dello smobilizzo del circolante nonché dell'ottimizzazione delle politiche di gestione del ciclo attivo, oltre a (iii) debiti per leasing principalmente connessi ai macchinari presenti presso gli impianti di lavorazione del Gruppo. Rientrano inoltre nell'indebitamento finanziario ai fini ESMA anche i debiti connessi all'acquisto di partecipazioni già consolidate, ma per le quali sono previste quote differite di prezzo, nonché le partite di natura finanziaria in essere fra le società del Gruppo e la precedente controllante (Innovatec).

⁵ Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, e successive integrazioni e ai sensi della Raccomandazione. ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013

Debiti bancari ammontano a Euro 25,7 milioni di cui Euro 10,9 milioni a breve termine e Euro 14,8 milioni a lungo termine e sono integralmente riferibili alle società rientranti all'interno del perimetro di Consolidamento, non avendo Haiki, alla data del 31 dicembre 2024, alcun rapporto di debito bancario in essere.

Le principali esposizioni finanziarie possono essere qui di seguito riepilogate:

Haiki Mines S.p.A.:

1. Euro 5,4 milioni relativi ad un finanziamento (gennaio 2022) di originali Euro 10 milioni – assistito dalla garanzia concessa da SACE pari al 90% dell'importo, tasso fisso, scadenza dicembre 2027.
2. Euro 0,7 milioni relativi ad un finanziamento (febbraio 2021) – assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% per un valore originariamente erogato di Euro 2,6 milioni, preammortamento 4 mesi (settembre 2021 scadenza febbraio 2026) e ad un tasso variabile;

Complessivamente la controllata ha esposizioni finanziarie verso banche per Euro 6,2 milioni di cui Euro 2,5 milioni a breve termine e Euro 3,7 milioni a medio lungo termine.

Haiki Cobat S.p.A.:

la controllata ha affidamenti e finanziamenti verso banche complessivi per Euro 9,2 milioni di cui Euro 3,7 milioni a breve termine ed Euro 5,4 milioni a lungo termine. La scadenza media dei finanziamenti amortising (debito residuo: Euro 7,3 milioni) contratti principalmente con garanzia SACE, tasso variabile ancorato all'euroribor + spread, è il 2029.

Le *altre società* del Gruppo hanno in essere finanziamenti ed affidamenti utilizzati per Euro 9,3 milioni di cui 4,8 milioni a breve termine.

I **debiti finanziari** ammontano al 31 dicembre 2024 a Euro 13 milioni di cui Euro 7,0 milioni a breve termine e Euro 5,9 milioni a medio lungo termine. Si riferiscono principalmente alle seguenti posizioni:

- (i) finanziamento di Euro 10 milioni - sottoscritto da Haiki+ S.p.A. con il Fondo Ver Capital Credit Partners SME VII – per sostenere gli investimenti nell'economia circolare assistito dalla garanzia concessa da SACE pari al 90%, tasso fisso, amortising, scadenza 2028 e valore residuo alla data del 31 dicembre 2024 di Euro 8 milioni;
- (ii) Factoring utilizzato da Haiki Cobat per Euro 5,1 milioni

I **debiti per Leasing** ammontano al 31 dicembre 2024 a Euro 7,8 milioni di cui Euro 1,4 milioni a breve termine e Euro 6,4 milioni a medio lungo termine. Si riferiscono principalmente alle società controllate (i) Haiki Mines per Euro 3,6 milioni, (ii) Bensi 3 per Euro 2,0 milioni, (iii) Haiki Electrics per Euro 1,5 milioni e (iv) Haiki Recycling per Euro 0,8 milioni.

Infine, il Gruppo ha:

Debiti per acquisto partecipazioni: pari a Euro 5,6 milioni di cui Euro 2,9 milioni a breve termine e Euro 2,7 milioni a medio lungo termine. Si riferiscono principalmente agli impegni correnti dilazionati per l'acquisto operato da parte di Haiki Electrics dei rami d'azienda delle società del gruppo Treee (per residui Euro 3,0 milioni), nonché dei residui debiti per l'acquisizione delle ulteriori quote partecipative in Haiki Electrics S.r.l. e Haiki Recycling S.r.l. (per, rispettivamente, Euro 1,6 milioni ed Euro 1 milione).

I **Debiti per fornitori scaduti** di Euro 2,8 milioni si riferiscono a partite scadute oltre i 120 giorni con i fornitori.

I Debiti verso soci terzi di società controllate di Euro 1,7 milioni si riferiscono principalmente ad un finanziamento erogato da un socio terzo alla controllata Cobat Ecofactory.

I Debiti finanziari correnti verso controllanti di Euro 5,4 milioni si riferiscono a finanziamenti fruttiferi erogati dall'azionista di maggioranza relativa indiretta Sostenya Group S.r.l. per Euro 1 milione, nonché dalla controllante (fino alla data della Scissione) Innovatec S.p.A. per complessivi Euro 4,4 milioni.

I Debiti finanziari verso correlate di Euro 1,7 milioni di cui Euro 1,2 milioni a breve termine si riferiscono principalmente a debiti ed accolti finanziamenti (Euro 1,3 milioni) correlati all'acquisto della partecipazione SEA nonché ad esposizioni pregresse verso l'ex socio di riferimento Sostenya Group Ltd (Euro 0,1 milioni) e l'impegno a sottoscrivere l'ulteriore aumento di capitale in Frisbi S.r.l. (Euro 0,25 milioni) per raggiungere il 30% della compagine sociale

Il finanziamento con il Fondo Ver Capital Credit Partners SME VII, ha clausole di covenant di rapporto PFN/EBITDA che alla data del 31 dicembre 2024 risultano rispettati.

13. I RISULTATI ECONOMICI DI HAIKI + S.p.A.

Haiki + S.p.A.

Conto Economico riclassificato Haiki + S.p.A. al 31 dicembre 2024

in Euro/000	Dicembre 2024	%	Dicembre 2023	%	Variazione	Variazione %
Ricavi della gestione caratteristica	0	0	0	0,0	0	0,0
Variazione delle Rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0,0	0	0,0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0,0	0	0,0
Altri Ricavi e Proventi	1.399	100	2.904	100,0	(1.504)	(51,8)
RICAVI	1.399	100	2.904	100,0	(1.504)	(51,8)
Costi per acquisti, prestazioni e costi diversi	(7)	(0)	(15)	(0,5)	8	(54,0)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(847)	(60)	(612)	(21,1)	(235)	38,4
Costo del lavoro	(638)	(46)	(515)	(17,7)	(124)	24,1
Altri costi operativi	(91)	(7)	(503)	(17,3)	412	(81,9)
EBITDA	(183)	(13)	1.260	43,4	(1.444)	(114,6)
Ammortamenti	(12)	(1)	(37)	(1,3)	25	(68,2)
Accantonamenti e svalutazioni	0	0	0	0,0	0	0,0
EBIT	(195)	(14)	1.223	42,1	(1.418)	(116,0)
Proventi (oneri) finanziari netti	(193)	(14)	(465)	(16,0)	272	(58,5)
Risultato prima delle imposte	(388)	(28)	758	26,1	(1.146)	(151,2)
Imposte sul reddito	0	0	(20)	(0,7)	20	(100,0)
Risultato netto	(388)	(28)	738	25,4	(1.126)	(152,6)
Risultato netto di terzi	0	0	0	0,0	0	0,0
Risultato Netto di Gruppo	(388)	(28)	738	25,4	(1.126)	(152,6)

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) corrisponde al risultato netto rettificato dei proventi e oneri finanziari nonché degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali, costi per passività inerenti al Progetto Serre e svalutazioni di attività non correnti, avviamenti e progetti. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi IGA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati intermedi di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

I risultati economici del 2024 di Haiki + S.p.A. mostrano Ricavi pari a Euro 1,4 milioni (2023: Euro 2,9 milioni), un EBITDA 2024 negativo pari a Euro -0,2 milioni (2023: Euro + 1,26 milioni) ed un Risultato Netto 2024 negativo pari a Euro 0,4 milioni (2023: risultato positivo di Euro 0,7 milioni).

13.1 I Ricavi

I Ricavi di Euro 1,4 milioni si riferiscono principalmente ai ricavi da servizi erogati e ribaltamento costi alle controllate e collegate (2023: Euro 2,9 milioni, caratterizzati anche dalla presenza di dividendi distribuiti da talune controllate).

13.2 I Costi operativi

I costi operativi prima degli ammortamenti e degli accantonamenti ammontano a circa Euro 1,5 milioni (2023: Euro 1,6 milioni) e sono per lo più costituiti da:

- costi per servizi e godimento beni di terzi per Euro 0,8 milioni (2023: Euro 0,6 milioni) riconducibili a costi per consulenze, costi di borsa, marketing & communication e compensi ad amministratori, sindaci e revisori;
- il costo del personale ammonta a Euro 0,6 milioni in aumento rispetto gli Euro 0,5 milioni del 2023. L'organico medio risulta essere di 9,17 unità rispetto alle 6,2 unità medie dello scorso esercizio.
- gli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 0,09 milioni in diminuzione rispetto il 2023 che registra Euro 0,5 milioni.

13.3 L'EBIT

La Perdita Operativa si attesta a circa Euro -0,2 milioni (2023: positiva per Euro 1,2 milioni) a seguito degli ammortamenti per Euro 0,5 milioni (2023: Euro 0,4 milioni). La perdita riflette minori ricavi, in particolari minori dividendi erogati ed un aumento generale dei costi, in particolare legati al personale. Anche in questo caso, il dato è coerente con una fase di transizione della capogruppo verso un nuovo assetto post-scissione, con costi di struttura già pienamente attivi e ricavi non ancora consolidati.

13.5. I proventi/(oneri) finanziari netti

I proventi e oneri finanziari netti della capogruppo risultano negativi per Euro 0,19 milioni, in miglioramento rispetto al dato negativo di Euro 0,46 milioni registrato nel 2023. La riduzione degli oneri finanziari riflette una gestione più efficiente della struttura del debito e una minore esposizione finanziaria media rispetto all'esercizio precedente.

13.7. Risultato Netto

Il bilancio d'esercizio della capogruppo Haiki + S.p.A. presenta un **risultato netto negativo** pari a **Euro -0,38 milioni**, in flessione rispetto all'utile di Euro 0,7 milioni del 2023.

La dinamica riflette il processo di trasformazione della Società in holding industriale quotata, con conseguente crescita strutturale dei costi operativi (Euro 1,6 milioni nel 2024 vs Euro 1,2 milioni nel 2023) legati a consulenze, personale e adempimenti societari (quotazione, governance, comunicazione); Il risultato riflette la fase di costruzione della governance e delle strutture centrali della capogruppo, con costi sostenuti in via anticipata rispetto alla piena operatività e all'atteso ritorno in termini di dividendi e marginalità delle partecipate.

14. ANDAMENTO FINANZIARIO DI HAIKI + S.P.A.

Haiki + S.p.A.

Stato Patrimoniales riclassificato al 31 dicembre 2024

Meuro

	31-dic-24	31-dic-23	Variazione	Var. %
Attività Immobilizzate	56,0	54,3	1,7	3
Crediti/(debiti) verso terzi	(3,8)	(2,6)	(1,2)	46
Crediti/(Debiti) verso controllate, controllanti e correlate	(38,9)	(36,1)	(2,8)	8
Fondi TFR e Rischi	(0,0)	(0,0)	0,0	0
Capitale investito netto	13,3	15,6	(2,3)	(15)
Debiti netti vs Banche e Bond	(7,9)	(9,8)	1,9	(19)
Patrimonio Netto	5,5	5,9	(0,4)	(6,6)
<hr/>				
<i>Manpower (n.)</i>	<i>16</i>	<i>5</i>	<i>11</i>	<i>220</i>

Il Capitale Circolante Netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie verso terzi. Le imposte anticipate sono state incluse nelle altre attività correnti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il Capitale Investito Netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. La Posizione Finanziaria Netta "PFN" è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti) nei confronti di terzi, non correlati.

La capogruppo Haiki + S.p.A. al 31 dicembre 2024 mostra un **Patrimonio Netto** di Euro 5,5 milioni (valore quest'ultimo che non tiene in considerazione gli apporti positivi al patrimonio netto conseguenti alla scissione, la cui efficacia è intervenuta in data 10 gennaio 2025) in riduzione a seguito della perdita registrata nell'esercizio di Euro 0,4 milioni. L'**Indebitamento Finanziario netto verso Istituti Finanziari e Prestiti Obbligazionari** si riduce a Euro 7,9 milioni a seguito dell'entrata in ammortamento del debito *private* concesso da Ver Capital SGR ad Haiki, unica posizione di debito finanziaria verso terzi perti non correlate alla data del 31 dicembre 2024.

Le **Attività immobilizzate** si attestano nel 2024 ad Euro 56,0 milioni in aumento rispetto ad Euro 54,3 milioni del 31 dicembre 2023 a seguito dell'aumento del valore di iscrizione della partecipazione di Haiki Electrics a seguito dell'acquisto delle *minorities* precedentemente detenute nella società dagli ex soci di minoranza (incremento pari ad Euro 1,9 milioni), al netto della riduzione del valore di iscrizione della partecipazione detenuta in Haiki Recycling (riduzione del valore di iscrizione pari ad Euro 1 milione). Inoltre, tale incremento è anche conseguente alla registrazione dei costi sostenuti dalla Società nell'ambito del progetto di Scissione ed IPO per circa Euro 0,8 milioni, completato positivamente in occasione dell'ammissione a quotazione del titolo Haiki+ in data 10 gennaio 2025.

Il **Capitale Circolante Netto verso terzi** ("CCN") di terzi si attesta al 31 dicembre 2024 ad un valore negativo di Euro -3,8 milioni rispetto al dato negativo di fine dicembre 2023 di Euro -2,6 milioni. La riduzione del CCN di Euro 1,2 milioni riflette essenzialmente l'incremento dei debiti verso fornitori, essenzialmente conseguenti ai costi maturati nell'ultima parte dell'anno per completare il processo di scissione societaria e successiva ammissione a quotazione al mercato EGM, operazioni queste ultime che hanno avuto efficacia a partire dal 10 gennaio 2025. Alla data del 31 dicembre 2024 i debiti maturati dalla Società in relazione a posizioni tributarie sono di lieve entità (circa Euro 55 migliaia) e di natura corrente.

I **Fondi TFR e Rischi** sono in linea con lo scorso esercizio e di importo estremamente modesto (Euro 31 migliaia al 31 dicembre 2024).

I **Crediti verso parti controllate e correlate** risultano pari a Euro 16,3 milioni, di poco superiori all'importo registrato al precedente esercizio (2023: Euro 14,4 milioni). Tali posizioni di credito sono

maggiormente concentrate nei confronti delle società controllate, per complessivi Euro 14,9 milioni (2023: Euro 14,0 milioni), ed in misura minore nei confronti della controllante Innovatec S.p.A. per Euro 1,4 milioni (2023: Euro 0,4 milioni).

L'analisi della **Posizione Finanziaria Netta*** al 31 dicembre 2024, è negativa a Euro 49,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 pari a Euro 47,8 milioni.

Haiki + S.p.A.

Valori in Euro migliaia

Posizione Finanziaria Netta	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Cassa	0	0	1
Depositi bancari liberi e vincolati	9	20	(4.751)
Liquidità	10	21	(11)
Gestione Patrimoniale, titoli ed Investimenti	0	0	0
Crediti finanziari verso controllate	6.545	4.665	1.880
Crediti finanziari verso controllanti	850	0	850
Crediti finanziari correnti	7.395	4.665	2.730
Debiti bancari correnti	0	0	0
Debiti finanziari correnti	(1.926)	(1.901)	
Debiti per acquisto partecipazioni	(1.155)	(455)	(700)
Debiti fin. correnti verso controllanti	(1.000)	(7.764)	6.764
Debiti finanziari correnti verso controllate	(51.360)	(39.022)	(12.338)
Debiti fin. correnti verso collegate	0	(825)	825
Debiti fin. correnti verso correlate	(26)	(26)	0
Debiti per fornitori scaduti	(40)	0	(40)
Indebitamento finanziario corrente	(55.507)	(49.993)	(5.514)
Indebitamento finanziario corrente netto	(48.102)	(45.307)	(2.795)
Crediti fin. immobilizzati verso controllate	5.945	7.871	(1.926)
Crediti finanziari non correnti	5.945	7.871	(1.926)
Debiti bancari non correnti	0	0	0
Debiti finanziari non correnti	(5.945)	(7.871)	1.926
Debiti per acquisto partecipazioni non corrente	(1.471)	(2.000)	529
Debiti fin. non correnti verso collegate	0	(450)	450
Indebitamento finanziario non corrente	(7.416)	(10.321)	2.905
Indebitamento finanziario non corrente netto	(1.471)	(2.450)	979
Posizione Finanziaria Netta	(49.573)	(47.757)	(1.816)

**Posizione finanziaria netta richiesta dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornate con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021.*

La **Liquidità** si riduce al 31 dicembre 2024 a Euro 10 mila (2023: Euro 20 mila) in relazione al pagamento dei costi correnti di holding.

I **Crediti finanziari correnti verso controllate** risultano pari a Euro 6,5 milioni si riferiscono a finanziamenti erogati più interessi alle proprie controllate operative (Euro 6,4 milioni) per lo sviluppo del business core, nonché a crediti per dividendi deliberati e non ancora erogati da parte delle controllate (Euro 150 mila).

I **Crediti finanziari non correnti verso controllate** risultano pari a Euro 5,9 milioni riflettono la quota a lungo termine del finanziamento più interessi erogato alla controllata Haiki Mines S.p.A. per trasferimento dei proventi derivanti dal prestito private concesso dal fondo di debito Ver Capital SGR ad Haiki per complessivi originari Euro 10 milioni, attualmente in ammortamento. La quota a breve termine di Euro 1,9 milioni è classificata nei crediti finanziari correnti verso controllate.

I Debiti finanziari di breve termine e di lungo termine risultano rispettivamente pari a Euro 1,9 milioni e Euro 5,9 milioni e si riferiscono precisamente al debito residuo – entro i prossimi 12 mesi ed oltre tale periodo – in relazione al finanziamento concesso dal fondo di debito Ver Capital SGR ad Haiki per complessivi originari Euro 10 milioni, attualmente in ammortamento, ed i cui proventi sono stati da quest’ultima trasferiti alla propria controllata Haiki Mines per supportare lo sviluppo degli investimenti operativi nel campo della gestione ambientale ed economia circolare..

I Debiti per acquisto partecipazioni correnti risultano pari a Euro 1,2 milioni e si riferiscono ai residui debiti per l’acquisto della quota di minoranza di Haiki Recycling acquisita nel corso del 2023 nell’ambito dell’operazione di riorganizzazione societaria del Gruppo (per Euro 0,5 milioni), nonché alle quote differite di prezzo per l’acquisto delle *minorities* di Haiki Electrics, acquistate dalla Società nel corso del 2024 (per Euro 0,7 milioni). Anche le quota **oltre i 12 mesi dei debiti per acquisto partecipazioni**, pari complessivamente a 1,5 milioni si riferisce alle medesime operazioni ed accoglie le componenti di prezzo la cui liquidazione è contrattualmente prevista dopo il 31 dicembre 2025.

I Debiti finanziari correnti verso controllanti di Euro 1 milione si riferiscono principalmente a finanziamenti più interessi ricevuti da Sostenya Group S.r.l.. Nel corso del 2024, in vista della Scissione, è stata operata una complessiva operazione di razionalizzazione delle partite infragruppo (tanto economiche quanto finanziarie) in modo tale da accentrare in capo alla controllante Haiki tutti i rapporti presenti presso le altre società del Gruppo nei confronti della precedente controllante Innovatec ed avere quindi un unico rapporto biunivoco, di Innovatec nei confronti di Haiki, e di quest’ultima verso la totalità delle proprie controllate. Per tale motivo, alla data della presente relazione, non sono più presente debiti finanziari nei confronti di Innovatec, che alla data del 31 dicembre 2023 assommavano ad Euro 7,8 milioni.

I Debiti finanziari correnti verso correlate di Euro 26 mila si riferiscono principalmente ad esposizioni verso l’ex azionista di riferimento Sostenya Group Ltd.

I Debiti finanziari correnti verso controllate di Euro 51,4 milioni si riferiscono principalmente ai debiti per c/c di corrispondenza e finanziamenti erogati dalla controllate Haiki Mines S.p.A. per complessivi Euro 47,1 milioni, nonché dalla controllata Haiki Cobat per complessivi Euro 4,3 milioni.

15. POLITICA DI INVESTIMENTO

Nel 2024, Il Gruppo Haiki ha accelerato gli investimenti in M&A e Capex per rafforzare il proprio posizionamento competitivo nell’ambito proprio settore di riferimento.

Il Gruppo Haiki, nell’esercizio 2024, ha sostenuto investimenti in Capex e M&A complessivamente per Euro 26,4 milioni. Nel corso dell’esercizio 2024, il Gruppo ha sostenuto investimenti in Capex per totali Euro 18,3 milioni. I principali investimenti di periodo hanno interessato le attività di costruzione dei nuovi lotti di discarica presso i siti di Bossarino ed Albonese, di proprietà di Haiki Mines, per complessivi Euro 6,8 milioni; altra voce di rilievo nel corso del 2024 è riferita agli investimenti connessi all’entrata in funzione degli impianti di Lazzate e Lodi sostenuti da Haiki Recycling S.r.l , direttamente ovvero in leasing, per complessivi circa Euro 5 milioni. Nel corso dell’esercizio sono inoltre stati sostenuti investimenti materiali per circa Euro 1,9 milioni connessi al completamento dell’impianto di recupero di pile alcaline e batterie al litio di Pollutri di proprietà di Cobat EcoFactory, nonché investimenti per circa Euro 1,7 milioni in migliorie impiantistiche ed in nuovi macchinari a carico di Haiki Electrics.

In relazione ad attività di M&A il gruppo ha investito nel corso del 2024 circa Euro 8,1 milioni di cui la quota preponderante per l’acquisto dei rami d’azienda del gruppo Treee, operazione che ha avuto un controvalore complessivo in termini di enterprise value pari a Euro 7,2 milioni, oltre alla sottoscrizione

dell'aumento di capitale in IGERS riservato ad Haiki Recycling per euro 0,7 milioni e in Isacco per 0,2 milioni.

16. FATTORI DI RISCHIO ED INCERTEZZE

L'importanza che la gestione dei rischi e dei relativi impatti, sia in ottica finanziaria sia in ottica ESG, ha assunto per il Gruppo negli ultimi anni è riflessa sia in quanto di seguito riportato, sia nel Bilancio di Sostenibilità, a cui si rimanda. Il documento infatti sintetizza le modalità di individuazione e gestione dei rischi in termini Economici, Ambientali e Sociali.

Il presente paragrafo ha la finalità di chiarire l'esposizione specifica di Haiki, nonché gli obiettivi e le politiche di gestione adottate al fine di minimizzarne gli effetti, ove ritenuti significativi.

I principali fattori di rischio sono associati a fattori esterni connessi al contesto regolatorio e macroeconomico di riferimento, tra cui quello legislativo, finanziario, del credito, ai settori in cui il Gruppo stesso opera o conseguenti a scelte strategiche adottate nella gestione che lo espongono a rischi di specificità, nonché in rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa.

In particolare, le attività delle società controllate da Haiki sono soggette alla normativa in tema di tutela dell'ambiente vigente, particolarmente complessa e frastagliata. In ragione della peculiare natura dei settori in cui opera, il Gruppo è quindi potenzialmente assoggettabile ad un'ampia serie di procedimenti legali ed amministrativi con riferimento a problematiche di tipo ambientale e fiscale.

Il management monitora costantemente tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

I principali rischi ed incertezze cui sono sottoposti le aziende del Gruppo sono di seguito presentati. Si fa comunque presente che potrebbero sussistere rischi al momento non identificati, o considerati non significativamente rilevanti, che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività del Gruppo e singolarmente sulla capogruppo Haiki + S.p.A..

16.1 Rischi connessi all'andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto economico e politico

Nel corso degli ultimi anni il quadro macroeconomico è stato caratterizzato da una elevata incertezza. Le tensioni geopolitiche connesse alla guerra tra la Federazione Russa e l'Ucraina hanno portato Autorità nazionali e sovranazionali a deliberare talune sanzioni economiche e finanziarie particolarmente gravose nei confronti della Federazione Russa e della Bielorussia e ad alcune persone fisiche e giuridiche dei due Paesi, nonché a un incremento rilevante del costo di alcune materie prime, con impatti rilevanti a livello inflazionistico e sulla crescita dei Paesi dello Spazio Economico Europeo.

Le suddette circostanze hanno determinato un eccezionale aumento del prezzo del petrolio e del gas, nonché significative problematiche nella catena di approvvigionamento di materie prime. Per quanto riguarda l'Italia, l'impatto della crisi russo-ucraina ha determinato un immediato e forte aumento del prezzo dei carburanti e dell'energia elettrica, e un generalizzato aumento dell'inflazione a livelli che non si registravano da un ventennio.

Il predetto aumento dei prezzi dell'energia e dei carburanti ha influito, marginalmente, sui costi energetici e di trasporto del Gruppo.

L'aggravarsi e/o il perdurare del recente conflitto tra Israele e Palestina potrebbe contribuire a inasprire le tensioni geopolitiche anche nel resto del Medio Oriente, con conseguenti nuovi aumenti della volatilità dei prezzi, provocando, di riflesso, un aumento delle tensioni geopolitiche europee e globali.

Le dinamiche sopra descritte potrebbero comportare quindi per il Gruppo, una riduzione dei volumi trattati e recuperati, costi supplementari e/o la necessità di provvedere a identificare mercati di vendita e/o impianti di trattamento alternativi con potenziali peggioramenti dei relativi termini e condizioni economiche i quali potrebbero non essere compensati dai prezzi di mercato dei materiali recuperati o che

il Gruppo non potrebbe essere in grado di ribaltare detto aumento dei costi sui prezzi di vendita nei confronti dei clienti finali, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. In aggiunta, il predetto corso inflazionistico ha determinato l'incremento progressivo dei tassi di interesse da parte delle Banche Centrali delle principali economie mondiali, con conseguente impatto sui sistemi bancari e sui costi di finanziamento di cittadini e imprese. In considerazione delle crescenti incertezze connesse all'attuale situazione geopolitica e macroeconomica, gli impatti e le relative conseguenze sul piano economico non sono ancora del tutto prevedibili.

Pertanto, la Società e il Gruppo sono esposti al rischio di eventuali futuri impatti sui risultati annuali o infrannuali registrati derivanti dal manifestarsi e/o dal perdurare di fenomeni di recessione economica, di conflitto armato (e.g., conflitto israelo-palestinese, conflitto russo-ucraino) o tensioni politiche (e.g., tensioni tra Cina e Taiwan), con conseguenti impatti sui volumi di vendita e di raccolta e trattamento derivanti dai maggiori costi energetici e di approvvigionamento, sulla capacità di investimento delle aziende, o una riduzione delle politiche di spesa pubblica del Governo Italiano, nonché al rischio di ritardo da parte del Governo italiano nell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Da ultimo, il perdurare della situazione macroeconomica attuale, il costo del denaro potrebbe avere un impatto sulla marginalità della Società e del Gruppo pregiudicando, di conseguenza, il percorso di crescita del Gruppo stesso.

16.2 Rischi Normativi - Ambientali e Operativi

La Società e il Gruppo Haiki operano in settori di attività altamente regolamentati e sono tenuti al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti applicativi. La fattibilità e il successo di tali servizi dipendono da numerosi fattori esterni, tra cui l'elevata complessità della normativa dedicata alla regolamentazione della costruzione degli impianti, la loro messa in esercizio e la loro conduzione, lo svolgimento dell'attività di raccolta, trattamento, selezione e messa a dimora dei rifiuti, la protezione dell'ambiente.

L'introduzione di nuove leggi e regolamenti o l'imposizione di nuovi o accresciuti requisiti normativi, applicabili anche ad impianti già autorizzati, potrebbe comportare costi o investimenti aggiuntivi e generare nuove o maggiori passività che potrebbero ridurre la redditività e la liquidità disponibile o avere un impatto significativo sui mercati di riferimento del Gruppo e influire negativamente sull'attività operativa e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Tali fattori incidono, quindi, sulle modalità di svolgimento delle attività del Gruppo e della Società. Inoltre, l'elevato grado di complessità e di frammentarietà della normativa nazionale e locale dei settori di riferimento, unita all'interpretazione non sempre uniforme delle medesime da parte delle competenti autorità, rende complessa l'azione degli operatori del settore, generando situazioni di incertezza e contenziosi giudiziari.

Eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare, di interpretazioni restrittive dello stesso, ovvero l'eventuale mancato ottenimento, rinnovo e/o revoca delle concessioni/autorizzazioni necessarie, nonché eventuali impugnative potrebbero avere quindi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo e potrebbero indurre il Gruppo a modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree o tecnologie.

16.3 Rischi connessi alla variazione dei prezzi di smaltimento in discarica e alla fluttuazione del prezzo di vendita dei materiali recuperati

Alla Data della presente relazione, il Gruppo è gestore di n. 3 discariche rispettivamente site a Vado Ligure, località Bossarino (SV), Bedizzole (BS) e Albonese (PV) i cui positivi risultati economici rappresentano una porzione rilevante di ricavi, margini e flussi di cassa operativi consolidati.

La redditività del Gruppo, nonché la sua capacità di generare positivi flussi di cassa, dipende in maniera rilevante dalla possibilità di stipulare contratti di conferimento presso i siti gestiti dalle società del

Gruppo caratterizzati da prezzi di smaltimento unitari tali da coprire i costi di costruzione, gestione, chiusura e gestione *post-mortem* (per un periodo trentennale) connessi ai siti stessi.

In particolare, le dinamiche di prezzo in relazione all'attività di smaltimento di rifiuti in discarica sono influenzate dall'aumento/diminuzione dell'offerta di smaltimento in Italia e dalla presenza di canali o modalità alternative di smaltimento dei rifiuti rispetto al conferimento in discarica, quali ad esempio i termovalorizzatori.

Tali dinamiche di prezzo sono peraltro inversamente dipendenti dalla disponibilità di siti di smaltimento operativi – siano essi discariche o termovalorizzatori – sul panorama nazionale, oltre che dalla possibilità – prevista o limitata per norma – di poter accedere a mercati esteri. A tal proposito, si segnala che negli ultimi anni il contesto nazionale è stato interessato da una progressiva riduzione del numero delle discariche operative, le quali hanno a mano a mano terminato le proprie volumetrie autorizzate. In conseguenza di ciò si è quindi progressivamente consolidata una dinamica tipica da carenza di offerta, in un contesto nel quale la domanda risulta invece stabile. In funzione di tale andamento di mercato, si è quindi assistito ad una progressiva crescita del prezzo medio di conferimento dei rifiuti in discarica, anche in funzione della riduzione del numero di siti operativi sul territorio nazionale.

Allo stato attuale non si può però del tutto escludere che in futuro possano intervenire nuove dinamiche di mercato e modalità di smaltimento che potrebbero comportare una riduzione dei prezzi di conferimento in discarica e la conseguente contrazione della capacità del Gruppo di produrre positivi flussi di cassa, con possibili effettivi negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, i proventi generati dall'attività di alcune delle società facenti parte del Gruppo sono, in parte, legati al valore di taluni materiali estratti dai rifiuti gestiti dal Gruppo stesso.

Nello specifico, la redditività di alcune della attività svolte dal Gruppo è legata al valore di mercato assunto da alcuni materiali – in particolare piombo e carta da macero – il cui prezzo viene determinato sui mercati borsistici internazionali, ed è soggetto a fluttuazioni periodiche, anche di elevata entità, dipendenti da una molteplicità di fattori esterni non interamente controllabili del Gruppo.

Più nel dettaglio, l'operatività di intermediario svolta dal Gruppo in relazione al piombo, fa sì che il prezzo assunto da questo metallo sul mercato borsistico internazionale influenzi tanto i ricavi quanto i costi di gestione, essendo entrambi legati in maniera diretta a tale prezzo.

Per quanto riguarda invece le altre materie recuperabili, la redditività delle attività del Gruppo è legata anche al prezzo di vendita delle materie recuperate nelle operazioni di selezione e trattamento dei rifiuti, ovvero intermedie direttamente per conto dei produttori. La redditività di tale business è intrinsecamente legata al valore espresso dai prodotti cartacei sui mercati borsistici internazionali, valore soggetto a fluttuazioni periodiche, anche di elevata entità, dipendenti da una molteplicità di fattori esterni non controllabili del Gruppo.

Sussiste pertanto il rischio che, di fronte alla riduzione del valore dei prodotti recuperabili sui mercati borsistici internazionali anche derivanti da un aumento delle modalità di offerta, dinamiche di mercato diverse e entrata di nuovi player sul mercato del recupero dei rifiuti, la redditività del Gruppo e la sua capacità di produzione di reddito e cassa vengano sensibilmente influenzate.

16.4 Rischi connessi alla prosecuzione in continuità delle discariche gestite dal Gruppo

Le attività del Gruppo dipendono in maniera rilevante dalla possibilità di gestire in continuità i siti di smaltimento di proprietà del, ovvero in gestione, dal Gruppo. Condizioni necessarie alla gestione dei siti di smaltimento attualmente operati dal Gruppo sono: (i) il mantenimento ed il rinnovo delle autorizzazioni vigenti nonché l'ampliamento e l'estensione delle stesse quando le volumetrie autorizzate dovessero approssimarsi all'esaurimento; e (ii) la fornitura alle amministrazioni locali competenti alla concessione delle autorizzazioni (i.e. Province e Regioni) di adeguate garanzie fidejussorie a copertura degli oneri connessi alla gestione, chiusura e fase *post-mortem* delle discariche, rinnovabili alla scadenza

del periodo di copertura, generalmente quinquennale. A tal proposito si evidenzia come le coperture fideiussorie assicurative vigenti alla data della presente relazione abbiano una durata media di circa 3,5 anni.

Nello specifico il rinnovo e l'estensione delle autorizzazioni vigenti dipende – inter alia – dalla disponibilità di aree destinabili a tale uso, dal rispetto di fattori di pressione imposti dalla normativa locale e nazionale, dall'assenza di soluzioni di smaltimento alternative, dall'orientamento degli organi deliberanti. Anche nel caso in cui le richieste di estensione presentate dovessero venire accolte, non può escludersi che le stesse contengano termini e condizioni gravosi oppure che le stesse vengano concesse con tempistiche estremamente elevate, con potenziali conseguenze sulla capacità di operare in continuità i siti di smaltimento. Inoltre, al fine di ottenere e mantenere in essere le necessarie coperture fidejussorie, il Gruppo dovrà garantire una sufficiente solidità patrimoniale, nonché la disponibilità di soggetti correlati, parimenti o maggiormente patrimonializzati, disposti a compartecipare al rischio costituendosi quali obbligati in solido all'interno delle fidejussioni.

Si segnala che nel corso del mese di novembre 2024, Haiki Mines ha ricevuto l'autorizzazione dalla regione Lombardia per il recupero di materiali pregiati presenti nella discarica di Bedizzole (BS) e di nuova volumetria per circa 700 mila metri cubi (c.d. progetto *landfill mining*).

Alla data della presente relazione, non sussistono garanzie di ottenere le necessarie autorizzazioni per gli ampliamenti o di ottenerle nei tempi e nelle modalità preventivati, nonché di ottenere e mantenere in essere le necessarie coperture fidejussorie. Di conseguenza permane il rischio che il Gruppo non sia in grado di ottenere, rinnovare e conservare le autorizzazioni e le garanzie in essere e che qualora queste dovessero arrivare a scadenza il mancato rinnovo comporti l'interruzione – temporanea o definitiva – delle attività e della relativa generazione di cassa connessa alla gestione dei siti di smaltimento, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

16.5 Rischi connessi alla dipendenza del Gruppo da operatori industriali esterni per le attività di raccolta, selezione, cernita, e valorizzazione dei rifiuti

Alla Data della presente relazione, il Gruppo opera nell'attività di raccolta, selezione, cernita, e valorizzazione dei rifiuti prodotti dalle aziende in tutto il territorio nazionale. Per assicurare tale servizio il Gruppo - e in particolare modo le società Haiki Recycling e Haiki Cobat - si avvale di circa n. 70 partner qualificati con i quali vanta rapporti consolidati negli anni. I partner collaborano con le società del Gruppo in forza di contratti commerciali che regolano le attività svolte dai partner stessi che, tipicamente, svolgono attività di carattere logistico (operano direttamente le attività di raccolta del rifiuto presso i clienti del Gruppo), stoccaggio temporaneo (disponendo di siti presso i quali depositare temporaneamente i rifiuti da avviare in una seconda fase a trattamento o riciclo), oppure di selezione e avvio al recupero (andando a trattare direttamente presso i propri impianti quei rifiuti che, per ragioni territoriali, non possono essere gestiti da impianti di proprietà del Gruppo).

I piani di sviluppo del Gruppo per i prossimi anni dipendono, in parte, anche direttamente dal contributo industriale e gestionale, apportato da tali soggetti.

Sebbene non si ravvisi alcun operatore, per il quale, singolarmente considerato, l'interruzione del rapporto di collaborazione causerebbe al Gruppo una riduzione di attività tale da compromettere la capacità di perseguire i propri obiettivi di crescita, la Società e il Gruppo sono pertanto esposti al rischio che la cessazione di tali partnership, ovvero la riduzione del contributo fornito dai relativi partner per le aree geografiche di riferimento, possa avere effetti negativi sulle prospettive e sui risultati di Haiki e del Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

16.6 Rischi connessi ai permessi, concessioni e autorizzazioni amministrative per lo svolgimento e sviluppo delle attività dal Gruppo

Le attività svolte dal Gruppo si collocano in ambiti altamente regolamentati; pertanto, l'operatività aziendale è soggetta ad un ampio e articolato insieme di normative e procedure amministrative. In particolare, la progettazione, realizzazione e successiva gestione di impianti destinati allo smaltimento e al riciclo dei rifiuti richiedono l'osservanza di procedure amministrative estremamente complesse. Tali procedure includono, tra l'altro, l'ottenimento di autorizzazioni, permessi e concessioni rilasciati dalle autorità competenti, le cui tempistiche e modalità di rilascio possono risultare gravemente impattanti sulle tempistiche operative e di sviluppo del Gruppo.

Il Gruppo è esposto a diversi rischi intrinseci a tali processi. Tra questi, si annoverano possibili ritardi nella realizzazione di nuovi impianti o nell'ammodernamento di quelli esistenti, dovuti a ritardi o sospensioni nelle procedure autorizzative. Inoltre, potrebbero verificarsi situazioni in cui il Gruppo sia costretto a modificare in modo sostanziale i progetti in corso, interrompere iniziative già avviate o, in casi estremi, rinunciare completamente allo sviluppo di specifiche attività, qualora non venissero ottenute le necessarie approvazioni o concessioni.

Non meno rilevante è il rischio legato al mantenimento delle autorizzazioni, licenze e permessi già in essere. Non vi è infatti alcuna garanzia che il Gruppo riesca a conservarli o a ottenerne il rinnovo, condizione indispensabile per proseguire regolarmente le proprie attività operative. In particolare, il processo di rinnovo può richiedere la dimostrazione della conformità agli obblighi normativi e amministrativi, come il rispetto dei parametri ambientali, l'implementazione di misure di sicurezza, la corretta gestione dei rifiuti e l'adeguamento degli impianti a eventuali nuove disposizioni tecniche o legislative.

Eventuali difformità o inadempienze possono comportare la sospensione o la revoca delle autorizzazioni in essere, compromettendo la continuità operativa del Gruppo. Inoltre, la complessità delle prescrizioni richieste e l'evoluzione costante della normativa rappresentano ulteriori sfide per il mantenimento della piena conformità, accrescendo il rischio di ritardi o complicazioni nei procedimenti di rinnovo, con potenziali impatti negativi sulle attività aziendali.

L'eventuale mancato rilascio, il ritardo nell'ottenimento, la revoca, l'annullamento o il mancato rinnovo di autorizzazioni, concessioni o permessi necessari, così come l'impugnazione di tali provvedimenti da parte di terzi, rappresentano rischi intrinseci e rilevanti per le attività del Gruppo. Tali fattori potrebbero determinare un rallentamento o una revisione degli obiettivi strategici, con conseguente necessità di ridimensionare i progetti di sviluppo in specifiche aree o tecnologie. Inoltre, queste eventualità potrebbero produrre effetti negativi sulla performance operativa, economica, patrimoniale e finanziaria di Haiki e, più in generale, del Gruppo.

16.7 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Le tecnologie utilizzate nei settori di attività del Gruppo Haiki sono soggette a mutamenti rapidi e ad un costante processo di miglioramento. Al fine di mantenere competitivo il costo dell'offerta di servizi ai propri clienti e di sviluppare la propria attività, il Gruppo deve pertanto aggiornare continuamente le proprie tecnologie a supporto delle offerte e monitorare costantemente il mercato tecnologico in evoluzione.

In particolare, il settore connesso alla produzione dei rifiuti industriali deve confrontarsi e adeguarsi, nel medio-lungo periodo con le più recenti normative europee in ambito di economia circolare, le quali prevedono l'implementazione nel ciclo di gestione del rifiuto di livelli di efficientamento sempre più elevati in termini di riciclaggio, impiantistica dedicata e contenimento dei conferimenti in discarica. Ciò impone lo sviluppo di tecnologie e processi di gestione del ciclo integrato di rifiuti più virtuosi attraverso l'ammodernamento e/o la costruzione di nuove dotazioni impiantistiche.

La mancata comprensione, accurata e tempestiva, delle tendenze di mercato nonché l'eventuale incapacità del Gruppo, anche derivante dal mancato tempestivo reperimento delle risorse finanziarie da destinare ad eventuali attività di ricerca e sviluppo, di rinnovare la propria offerta di servizi in linea

adeguandosi ai nuovi approcci e alle tecnologie innovative, potrebbe comportare una riduzione dell'efficienza delle proprie offerte e dei propri impianti con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società del Gruppo.

Inoltre, nel caso in cui le attività di ricerca e sviluppo condotte da Haiki dovessero protrarsi oltre i tempi inizialmente preventivati, il Gruppo è esposto al rischio di dover sostenere costi più elevati rispetto a quelli originariamente previsti senza che a ciò corrisponda un incremento proporzionale dei ricavi, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

16.8 Rischi connessi alla sicurezza nei luoghi di lavoro

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo è soggetto al rispetto di un articolato quadro normativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro, tra cui, a titolo esemplificativo, il D.Lgs. n. 81/2008, che disciplina le misure volte a prevenire gli incidenti e a identificare, valutare e gestire i rischi connessi all'ambiente lavorativo. A tal fine, il Gruppo ha implementato un sistema strutturato di politiche e procedure aziendali finalizzate alla piena conformità alle disposizioni di legge. Questo sistema è supportato da un continuo aggiornamento normativo e dall'esecuzione regolare dei controlli obbligatori previsti dalla legge, garantendo la costante verifica del rispetto dei requisiti in materia di sicurezza, salute e igiene nei luoghi di lavoro.

Nonostante l'adozione di misure di sicurezza adeguate e il rispetto delle normative di settore, si sottolinea che il Gruppo opera in parte in ambienti intrinsecamente pericolosi, come i siti di smaltimento, nei quali il rischio di incidenti non può essere completamente eliminato. Eventuali incidenti in tali contesti potrebbero avere ripercussioni negative sulla salute e sicurezza dei lavoratori, con la possibilità di generare richieste di risarcimento danni. Tali richieste potrebbero, in determinate circostanze, eccedere i massimali delle coperture assicurative sottoscritte dal Gruppo, con potenziali impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Oltre agli obblighi in materia di salute e sicurezza, il Gruppo è tenuto a rispettare le disposizioni giuslavoristiche applicabili, tra cui, a titolo esemplificativo, la corretta gestione e rendicontazione dei giorni di ferie, del lavoro straordinario e dell'orario di lavoro; il rispetto delle norme relative alle assunzioni obbligatorie previste dalla Legge n. 68/1999; e l'applicazione conforme di patti di prova, patti di non concorrenza e contratti di lavoro a termine. L'osservanza di tali disposizioni rappresenta un elemento imprescindibile per garantire il rispetto del quadro regolamentare e la mitigazione di potenziali rischi legali e reputazionali.

Alla data della presente relazione, il Gruppo ha stipulato con primarie compagnie assicurative polizze a copertura dei rischi connessi a violazioni normative e a incidenti sul lavoro. Queste polizze, redatte in conformità alle prassi di mercato, sono ritenute congrue dalla Società sia in termini di copertura sia in relazione ai massimali previsti. Sebbene tali strumenti assicurativi rappresentino un'importante misura di tutela, non si può escludere la possibilità che eventi straordinari o di particolare gravità possano generare impatti economici eccedenti la copertura prevista, con potenziali riflessi negativi sulle attività e sulla situazione finanziaria del Gruppo.

Fermo restando quanto precede, il verificarsi in futuro delle suddette fattispecie potrebbe determinare effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, anche in considerazione del fatto che i massimali delle polizze stipulate potrebbero risultare insufficienti.

16.9 Rischi relativi alla distribuzione dei dividendi e ai limiti connessi ai diritti patrimoniali degli strumenti finanziari partecipativi emessi da SPC Green S.p.A. fusa in Haiki Mines (già Green Up S.p.A.)

Il Gruppo, in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione, effettua accantonamenti in appositi fondi per rischi ed oneri presenti tra le passività di bilancio.

In data 15 luglio 2019 e 15 aprile 2020 l'assemblea straordinaria di SPC Green S.p.A. (fusa in Green Up S.p.A., ora Haiki Mines S.p.A.) – nell'ambito del contratto di assunzione omologato dal Tribunale di Milano degli attivi e passivi esdebitati del ramo d'azienda Ambiente di Waste Italia S.r.l. – deliberava l'emissione di due strumenti finanziari partecipativi di categoria A "SFP A" per Euro 4.931 mila e "SFP B" per Euro 10 milioni:

Gli strumenti partecipativi SFPA e SFPB prevedono una specifica ripartizione privilegiata in caso di distribuzione di riserve, utili o dividendi da parte dell'attuale Haiki Mines S.p.A. In entrambi i regolamenti è inoltre previsto un meccanismo per cui la società avrà l'obbligo di erogare i dividendi ai titolari degli strumenti partecipativi a valere sulla cassa disponibile e degli utili o riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato (indipendentemente dalla circostanza che l'assemblea di Haiki Mines S.p.A. ne abbia deliberato la distribuzione), nel rispetto delle condizioni previste in ciascuno dei regolamenti, a partire da dicembre 2023 per gli SFPA e a partire dal 16 aprile 2030 per gli SFPB.

In data 14 luglio 2021, Innovatec ha acquistato la totalità degli SFP B in circolazione con conseguente eliminazione del diritto ai dividendi privilegiati e tali strumenti fanno parte del compendio scisso. In riferimento invece agli SFPA, alla data della presente relazione risultano di proprietà di terze parti n. 668 diritti, n. 2.454 mila diritti sono stati emessi e depositati presso la sede sociale in attesa di essere richiamati a tutela degli irreperibili e il residuo di proprietà di Innovatec e facenti parte del compendio scisso.

Alla data della presente relazione, si sono quindi eliminate le limitazioni inerenti ai diritti spettanti ai titolari degli SFP B, mentre permangono quelle relative agli SFP A limitatamente a quelli emessi.

Gli SFP A conferiscono il diritto di partecipare a qualsivoglia distribuzione di utili e/o ripartizione del patrimonio netto di liquidazione, con conseguente diritto di percepire – con priorità rispetto alle azioni – il 75% di tali distribuzioni e/o ripartizioni tra tutti i titolari, sino a concorrenza della riserva di patrimonio netto appostata in bilancio, restando il residuo 25% a favore degli azionisti.

16.10 Rischi e vertenze in essere

Il Gruppo è parte in azioni legali di recupero collegate al normale svolgimento delle proprie attività di vendita e di fornitura. Tuttavia, sulla base delle informazioni in questo momento a disposizione e i conforti dell'ufficio legale interno e dei legali esterni contrattualizzati e considerando i debiti iscritti e i fondi rischi stanziati, si ritiene che dall'esito di tali procedimenti ed azioni non si determineranno significativi effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo che non siano già adeguatamente coperti da opportuni fondi rischi.

16.10.2 Avviso di liquidazione n.2018/010/SF/000012307/0/004 SPC Green S.p.A. - Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale I di Milano

In data 04/02/22 la controllata Haiki Mines S.p.A. (già Green Up S.p.A.) ha presentato ricorso avverso all'avviso di liquidazione n.2018/010/SF/000012307/0/004 ricevuta in data 3/12/21 da Spc Green S.p.A., società incorporata dalla stessa Green Up S.p.A..

Con il citato avviso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale I di Milano richiedeva a Spc Green S.p.A. il pagamento di Euro 1.228.080,00 a titolo di imposta di registro relativa al decreto di omologa n. 12307/2018, pubblicato in data 5 dicembre 2018 presentato dalla società Waste Italia S.p.A. e di cui Spc Green S.p.A. (fusa in Green Up S.p.A., ora Haiki Mines S.p.A.) figura in qualità di terzo assunto.

l'Ufficio ha applicato al caso di specie la disciplina prevista per il trasferimento di singoli beni, in presenza di un acollo di debiti, non avendo considerato che nel non è stato trasferito un singolo bene, ma un'azienda, inteso come complesso funzionalmente organizzato di beni.

Con sentenza del 4 luglio 2022 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, ha accolto il ricorso presentato dalla controllata ed annullato la pretesa impositiva dell'Ufficio ritenendo non condivisibile la tesi dell'Agenzia delle Entrate.

In data 24 ottobre 2022 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società ricorso in appello presso la corte di giustizia tributaria di secondo grado, con istanza di discussione in pubblica udienza. La controllata ha presentato le proprie controdeduzioni ed attualmente si attende la fissazione dell'udienza di secondo grado.

In data 12 luglio 2023 è stata emessa da parte della Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Lombardia sentenza n. 3745/14/23, depositata il 18/12/2023, che confermava appieno quanto pronunciato in sede di primo grado, ribadendo le ragioni delle ricorrenti Green Up S.p.A. (in quanto incorporante SPC Green S.p.A.) e la correlata Sostenya Green S.r.l.;

In successiva data 5 marzo 2024, l'Avvocatura dello Stato ha notificato ai legali di Haiki Mines S.p.A il ricorso per Cassazione avverso la sentenza succitata. La società – certa delle proprie motivazioni confermate tanto in primo quanto in secondo grado – ha confermato il mandato al prof. Andreani per resistere anche in sede di Cassazione, avendo termine fino al 14 aprile 2024 per la presentazione del controricorso. Alla Data del presente Bilancio il giudizio continua ad essere pendente dinanzi alla Corte di Cassazione. Il rischio è stato valutato dalla Società come remoto, non ravvisandosi la necessità di effettuare alcune appostazione a bilancio.

17. GOVERNANCE

17.1 Struttura del capitale sociale

Le azioni di Haiki + S.p.A. alla data della presente Relazione sono pari a n. 96.447.993 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c.

Haiki + S.p.A.	Capitale sociale attuale		
	Euro	n. azioni	Val. nom. Unitario
Azioni ordinarie	10.532.567,45	96.447.993	-

Le azioni ordinarie hanno diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione.

Si precisa altresì che alla data della presente relazione non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli Haiki + S.p.A.

Haiki + S.p.A. non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo, non esistono restrizioni né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto e non esistono nemmeno sistemi in cui i diritti finanziari, connessi ai titoli, sono separati dal possesso dei titoli. Non sono in essere piani di *stock option* e non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che attribuisca un diritto di voto che non venga esercitato direttamente da questi ultimi. Inoltre, non esistono clausole di *change of control*.

Si rende noto che Haiki + S.p.A. non ha stipulato alcun accordo e/o patto parasociale in materia di *governance* societaria.

Esistono delle limitazioni ai dividendi erogabili da parte della controllata Haiki Mines S.p.A. (già Green Up S.p.A.) verso la Società connessi ai diritti patrimoniali degli strumenti finanziari partecipativi di tipo A (“SFP A”) emessi da SPC Green S.p.A. fusa in Green Up S.p.A. (ora Haiki Mines S.p.A.).

In dettaglio, nell’ambito e in esecuzione alle disposizioni assunte dal Tribunale di Milano in riferimento al concordato per assunzione degli attivi e passivi esdebitati di Waste Italia S.p.A. da parte di SPC Green S.p.A., quest’ultima deliberava:

- in data 15 luglio 2019 l’emissione fino a un massimo di Euro 4.930.944,28 di strumenti finanziari partecipativi “SFP A” destinati all’assegnazione a favore dei creditori chirografari finanziari della Classe VII del Concordato Waste nei cui confronti SPC Green si era impegnata a soddisfare i relativi crediti nella misura complessiva del 2%. Il termine ultimo per l’assegnazione dei relativi strumenti era previsto per il 30 giugno 2020;
- in data 15 aprile 2020 l’emissione di strumenti finanziari partecipativi di tipo “SFP B” pari a Euro 10.000.000,00 interamente sottoscritti da parte del l’ex-socio di minoranza della Clean Tech SA, fondo Sound Point Beacon Master Fund LP, gestito da Sound Point Capital Management LP. In data 14 luglio 2021, nell’ambito dell’acquisizione da parte di Innovatec della residua partecipazione (49,9%) di Clean Tech LuxCo SA (*successivamente Clean tech S.r.l.* ora fusa in Haiki+ S.p.A.), Innovatec acquistava la totalità degli SFPB in circolazione con conseguente eliminazione del diritto ai dividendi privilegiati a terzi soggetti e dei diritti di *governance*.

Il regolamento degli SFP A prevede nelle sue clausole più rilevanti quanto segue:

- valore pari al 2% del debito complessivo della Classe VII del Concordato Waste (Euro 4.860.000,00);

- l'apporto a fronte dell'emissione e assegnazione degli strumenti avviene a fondo perduto, senza diritto di rimborso o restituzione nemmeno nel contesto della liquidazione della società e viene contabilizzato in un'apposita riserva del patrimonio netto ("**Riserva SFPA**"), che non può essere accorpata ad altre riserve di patrimonio netto né utilizzata per la copertura delle perdite, se non dopo l'integrale utilizzo di tutte le altre riserve;
- gli SFPA conferiscono il diritto di partecipare a qualsivoglia distribuzione di utili ("**Dividendi SPC**") e/o ripartizione del patrimonio netto di liquidazione ("**Distribuzione SPC**"), con conseguente diritto di percepire – con priorità rispetto alle azioni – il 75% di tali distribuzioni e/o ripartizioni tra tutti i titolari, sino a concorrenza della Riserva SPC A appostata nonché il diritto di partecipare ed esprimere il proprio voto nell'assemblea speciale dei titolari degli strumenti, nei termini e per le materie di cui al regolamento;
- a partire dal termine del quinto esercizio successivo all'esecutività dell'omologa (quest'ultima avvenuta in data 5 dicembre 2018) del Concordato Waste, SPC Green (ora Haiki Mines S.p.A.) avrà l'obbligo di erogare i Dividendi SPC, a valere sulla cassa disponibile e nei limiti del 75% degli utili o riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato (indipendentemente dalla circostanza che l'assemblea della Green Up S.p.A. ne abbia deliberato la distribuzione) fino ad un importo massimo complessivo pari alla Riserva SFPA residua (nel caso fossero già stati erogati precedentemente Dividendi SPC a norma del Regolamento SFP Waste), a condizione che (i) l'effettuazione dei Dividendi SPC non comporti uno squilibrio finanziario-patrimoniale della società (da misurarsi in base alla situazione risultante a valle della distribuzione) e (ii) siano stati integralmente pagati tutti i debiti in pre-deduzione e soddisfatti i creditori muniti di privilegio – nei limiti della capienza del privilegio ai sensi dell'art. 160, secondo comma, L. Fallimentare – fino al grado di cui all'art. 2751-bis, comma I, n. 1, c.c. (personale dipendente) secondo quanto previsto nella proposta del Concordato Waste.

Alla data del 31 dicembre 2020, l'assuntore SPC Green riceveva richieste cui hanno fatto seguito le relative emissioni di strumenti per un valore complessivo di Euro 2.476 mila pari al 50,23% dell'ammontare massimo previsto dal Concordato Waste in relazione alla Classe VII dei creditori. Una porzione maggioritaria di succitati SFPA, (Euro 2.080 mila) sono di proprietà del Gruppo (di cui Euro 1.813 mila di proprietà della Haiki Mines S.p.A. e il residuo risultano in capo a Innovatec), mentre n. 663 mila SFPA risultano in titolarità di terze parti e n. 2.454 mila diritti non sono stati ancora esercitati ma comunque emessi dalla controllata e depositati presso la società in attesa di essere richiamati (a tutela degli irreperibili).

Alla data della presente Relazione, si sono quindi eliminate le limitazioni previste nella governance di Haiki Mines S.p.A. nel regolamento degli SFP B, mentre permangono quelle relative agli SFP A limitatamente a Euro 663 mila di SFPA emessi e in titolarità di terze parti e n. 2.454 mila di diritti in attesa di richieste di emissione.

17.2 Partecipazioni rilevanti nel capitale

A seguito delle informazioni a disposizione della Società, alla data della presente Relazione, la compagine azionaria è la seguente:

Haiki + S.p.A.	Capitale Sociale post AuCap	
	%	n. azioni
Sostenya Group S.r.l.	45,35%	43.741.920
Mercato	54,65%	52.706.073
TOTALE	100,00%	96.447.993

Alla data della presente Relazione, l'azionista di riferimento di Haiki + S.p.A. è Sostenya Group S.r.l., che detiene direttamente ed indirettamente una quota pari al 45,35%. Sostenya Group S.r.l. è controllata dalla Dr.ssa Camilla Colucci e dal Dott. Nicola Colucci, i quali detengono ciascuno una quota pari al 38% del capitale sociale di Sostenya Group S.r.l., mentre il residuo 24% è detenuto dal Dott. Pietro Colucci.

I consiglieri di amministrazione Dott. Nicola Colucci e D.ssa Camilla Colucci, sono azionisti rispettivamente al 38% ciascuno in Sostenya Group S.r.l. la quale detiene direttamente ed indirettamente il 44,53% del totale delle azioni in circolazione di Haiki + S.p.A..

Nessun membro del consiglio di amministrazione di Haiki + S.p.A. possiede direttamente azioni di Haiki + S.p.A., ad eccezione del Presidente Elio Cosimo Catania titolare di 43.000 azioni della Società

17.3 *Warrant*

In data 27 novembre 2024, subordinatamente all'efficacia della Scissione e con effetto dalla Data di Efficacia della Scissione medesima, l'Assemblea della Società ha deliberato:

- l'emissione di massimi n. 3.011.757 Warrant aventi le medesime caratteristiche dei Warrant Innovatec, da assegnare ai titolari dei Warrant Innovatec medesimi a servizio della Scissione, stabilendo che i Warrant Emittente saranno assegnati gratuitamente ai titolari di Warrant Innovatec in numero pari a n. 1 Warrant Emittente per ogni n. 1 Warrant Innovatec detenuto alla Data di Efficacia della Scissione;
- di aumentare il proprio capitale sociale per massimi nominali Euro 5.451.280,17 comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 3.011.757 nuove azioni di compendio, prive di indicazione del valore nominale con termine finale di sottoscrizione al giorno 30 ottobre 2026, a servizio dell'esercizio dei "Warrant Haiki+ 2025-2026;

I titolari dei Warrant avranno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 1 Warrant posseduto.

Le Azioni di Compendio potranno essere sottoscritte, in qualsiasi momento, nel corso dei Periodi di Esercizio (come definiti nel Regolamento Warrant).

Le richieste dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui sono depositati i Warrant.

Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio Warrant dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di sottoscrizione, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

le Azioni di Compendio potranno essere sottoscritte durante ciascun Periodo di esercizio dei *Warrant* come previsti nel relativo Regolamento, entro ciascun termine finale del relativo Periodo di Esercizio fissato:

- dal 6 ottobre 2025 al 30 ottobre 2025 per il "**1° Periodo di Esercizio**", prezzo di sottoscrizione Euro 1,47 per azione;
- dal 5 ottobre 2026 al 30 ottobre 2026 per il "**2° Periodo di Esercizio**", prezzo di sottoscrizione Euro 1,81 per azione.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, potrà stabilire, a propria discrezione e previo tempestivo preavviso, dei periodi di sottoscrizione aggiuntivi della durata complessiva tra quindici e sessanta giorni di Borsa aperta (il **Periodo di Esercizio Addizionale**) come previsto nel Regolamento Warrant.

Ai “Warrant Haiki+ 2025-2026” è stato attribuito il codice ISIN IT0005628760 e codice BIT: WHIK26.

17.4 Attribuzione al Consiglio di una delega AuCap ed emissioni di obbligazioni

In data 27 novembre 2024, l’assemblea di Haiki+ SpA ha approvato la proposta relativa alla modifica dell’articolo 5 (Capitale Sociale) dello Statuto della Società al fine di attribuire al Consiglio di Amministrazione, da esercitarsi entro il termine di 5 anni e quindi sino al 27 novembre 2029 e fino a un importo complessivo massimo di Euro 50.000.000 comprensivi dell’eventuale sovrapprezzo: (a) ai sensi dell’art. 2443 codice civile, la facoltà di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale gratuitamente o a pagamento, in via scindibile, da eseguire anche in più *tranche*, mediante emissione di nuove Azioni Ordinarie prive del valore nominale, con le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, eventualmente abbinando, gratuitamente o meno, alle azioni emesse, *warrant che* diano il diritto di ricevere Azioni Ordinarie della Società, da offrire a scelta del Consiglio di Amministrazione: (i) in opzione agli aventi diritto, ai sensi dell’art. 2441 del Codice Civile, a pagamento, o (ii) in tutto o in parte, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’articolo 2441, comma 4, primo e secondo periodo, e comma 5, del Codice Civile, a terzi, nel rispetto dei seguenti criteri, in caso di esclusione in tutto o in parte del diritto di opzione, e (b) ai sensi dell’art. 2420-ter codice civile, la facoltà di emettere, in una o più *tranche*, obbligazioni convertibili, eventualmente anche *cum warrant*, in Euro e/o in valuta estera, ove consentito, di volta in volta nei limiti di legge, da offrire, a scelta del Consiglio di Amministrazione, in tutto o in parte, in opzione agli aventi diritto o con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell’articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, e quindi eventualmente da riservare in sottoscrizione a partner industriali, finanziari, strategici o investitori di medio lungo periodo (anche persone fisiche) e investitori istituzionali di volta in volta individuati, inclusa la facoltà di decidere se procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione in mercati regolamentati italiani o esteri e ogni altra decisione connessa alle obbligazioni e ai warrant, compresa l’approvazione dei relativi regolamenti, il tutto con facoltà di deliberare il relativo aumento di capitale a servizio della conversione delle obbligazioni, mediante emissione di Azioni Ordinarie di compendio, stabilendo altresì l’allocazione a capitale sociale (che non potrà essere inferiore ad euro 0,01) e a riserva del valore nominale di ciascuna obbligazione convertita.

17.5 Autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie

Alla data della presente relazione, la Società non ha ancora deliberato autorizzazione all’acquisto di azioni proprio. In occasione dell’assemblea di approvazione del presente bilancio, è stato portato all’ordine del giorno anche l’autorizzazione in tal senso.

17.6 Aggiornamento dello Statuto Sociale

In data 27 novembre 2024 l’Assemblea della Società, in sede straordinaria, ha approvato il testo del vigente statuto, con efficacia subordinata all’inizio delle Negoziazioni.

17.7 Informazioni sulle partecipazioni detenute da amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche

Nessun membro del consiglio di amministrazione di Haiki + S.p.A. – ad eccezione del Presidente Elio Cosimo Catania titolare di 43.000 azioni della Società – possiede direttamente azioni di Haiki + S.p.A.. I consiglieri di amministrazione Dott. Nicola Colucci e D.ssa Camilla Colucci, sono azionisti

rispettivamente al 38% ciascuno in Sostenya Group S.r.l. la quale detiene direttamente ed indirettamente il 44,53% del totale delle azioni in circolazione di Haiki + S.p.A..

La Società non è a conoscenza di alcun dirigente con responsabilità strategiche nonché dei coniugi degli stessi non legalmente separati e dei figli minori dei medesimi, che detenga direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, azioni di Haiki + S.p.A. né azioni o partecipazioni in società da questi controllate sulle base delle informazioni risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti del Collegio Sindacale e dai dirigenti con responsabilità strategiche.

La Società non è a conoscenza di alcun membro del Collegio Sindacale nonché dei coniugi degli stessi non legalmente separati e dei figli minori dei medesimi, che detenga direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, azioni di Haiki + S.p.A. né azioni o partecipazioni in società da questi controllate sulla base delle informazioni risultanti dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti del Collegio Sindacale.

La Società ha approvato ed è in vigore la procedura relativa all'identificazione dei soggetti rilevanti e alla comunicazione delle operazioni da essi effettuate, aventi ad oggetto azioni emesse da Haiki + S.p.A. o altri strumenti finanziari ad esse collegati ai sensi del Regolamento EuroNext Growth Italy.

17.8 Azioni di godimento

La società non ha emesso azioni di godimento.

17.9 Recepimento delle norme in materia di governo societario

Nonostante la Società non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di corporate governance previste per le società quotate su mercati regolamentati, Haiki ha applicato, su base volontaria, al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, circoscrivendo la possibilità di presentare liste di candidati ai soli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultino titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale pari al 10%;
- previsto statutariamente che si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF, limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento, superamento, o riduzione al di sotto delle soglie pro tempore applicabili dettate dal Regolamento Euronext Growth Milan;
- previsto statutariamente la competenza assembleare per operazioni di reverse take over, cambiamento sostanziale del business e revoca dalla negoziazione su Euronext Growth Milan delle azioni;

La Società ha inoltre altresì approvato: (i) una procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) un codice di comportamento in materia di *internal dealing*; (iii) un regolamento ai fini di adempiere agli obblighi imposti dalla normativa europea in materia di informazioni privilegiate; e (iv) una procedura sugli obblighi di comunicazione con l'Euronext Growth Advisor.

Si segnala, tuttavia, che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo statuto, in quanto nominati precedentemente l'entrata in vigore del vigente statuto (alla Data di Inizio delle Negoziazioni).

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi amministrativi e di controllo, che avverrà in corrispondenza dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2026.

In data 22 gennaio 2025 il Consiglio di Amministrazione, anche in linea con la best practice, ha nominato il Comitato di Sostenibilità composto:

- Elio Cosimo Catania, Presidente della Società
- Colucci Nicola, Vice Presidente della Società
- Flavio Raimondo, Amministratore della Società, ma anche Amministratore Unico delle due società operative Haiki Mines ed Ecosavona ed Amministratore Delegato della società Haiki Recycling
- Claudio De Persio, Amministratore Delegato della società operativa Haiki Cobat
- Maria Domenica Ciardo, Direttore ufficio legale
- Francesca Vitagliano, Direttore HR
- Federico Malgarini, CFO

I Principali compiti del suddetto Comitato sono:

- incentivare l'integrazione della sostenibilità nelle strategie e nella cultura aziendale, favorendone la diffusione a tutti i livelli;
- supervisionare le iniziative di sostenibilità e i relativi KPI;
- esaminare e approvare la struttura e i contenuti del Bilancio di Sostenibilità;
- stabilire gli obiettivi di performance ESG del Piano di Sostenibilità e monitorare l'esecuzione degli stessi attraverso il processo di sviluppo strategico;

17.10 Ottemperanza all'art. 2428 Codice civile

Ai sensi del punto 4) dell'art. 2428 del Codice civile si comunica che la Società nel corso dell'esercizio non ha acquistato o alienato né azioni proprie, né azioni di Società controllanti possedute direttamente o indirettamente.

17.11 Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza di Haiki+ S.p.A. è composto per il triennio 2025/2027 dall'avv. Laura Malavenda, con la carica di Presidente, il dott. Giacomo Franguelli, quale componente esterno.

L'Organismo di Vigilanza è stato istituito e nominato dal Consiglio di Amministrazione di HAIKI + S.p.a. in data 17 dicembre 2024, e si è insediato mediante diretta accettazione della nomina da parte dei suoi componenti, in data 23 gennaio 2025

In ordine alle prime attività svolte, l'Organismo di Vigilanza, in coordinamento con la società ha curato l'elaborazione e l'adozione del Modello di organizzazione gestione e controllo, provvedendo ad un controllo generale e ad una supervisione nella fase di stesura.

Il Modello di HAIKI + S.p.A. è stato dunque elaborato e si compone da una Parte Generale, e di 13 Parti Speciali tutte aggiornate con le nuove fattispecie di reato, anche quelle inserite recentemente.

L'Organismo di Vigilanza di HAIKI + S.p.A., in ottemperanza alla propria funzione di controllo e vigilanza sul Modello ha elaborato il Piano delle attività di verifica per l'anno 2025 prevedendo nel suo interno una serie di controlli, tra cui in particolare la verifica della conformità del sistema 231 adottato dalla Società, la programmazione della formazione ed informazione, in materia di D.Lgs. 231/2001, nei confronti dei soggetti Destinatari del Modello di Organizzazione, ed anche il coordinamento del sistema 231 tra le società del Gruppo

Inoltre, l'Organismo di Vigilanza procederà con i consueti controlli sulle maggiori attività a rischio e quindi con l'analisi del sistema di deleghe e procura, l'esame della documentazione adottata dalla Società ai sensi del D.Lgs. 81/2008 a tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro e procederà infine con l'instaurazione dei Flussi informativi.

L'Organismo di vigilanza ha altresì suggerito l'adozione del Codice Etico che Haiki + ha dunque adottato, insieme al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

18. CODICE DI AUTODISCIPLINA E DI COMPORTAMENTO ETICO

Il Codice Etico vigente insieme a MOG, redatto come allegato al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D. lgs. 231/2001, è quello di Haiki + S.p.A. approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta consiliare di approvazione del progetto di bilancio 2024, tenutasi in data 28 marzo 2025. Nel corso del 2024 Haiki ha ricoperto il ruolo di sub-holding non operativa, non prevedendo un autonomo Organismo di Vigilanza, il quale è stato istituito e nominato in data 17 dicembre 2024, e si è insediato mediante diretta accettazione della nomina da parte dei suoi componenti, in data 23 gennaio 2025.

Di conseguenza nel corso del 2024 non sono state svolte riunioni dell'OdV, non essendosi lo stesso ancora insediato.

19. LE ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività della Divisione R&D sono principalmente focalizzate sulla ricerca e sviluppo di tecnologie, processi e prodotti innovativi, nonché sulla valutazione della loro sostenibilità tecnico-economica, al fine di promuovere l'implementazione di soluzioni in grado di contribuire strategicamente alla crescita ed al potenziamento sul mercato di Haiki+ e delle sue diverse aziende. Per lo svolgimento di queste attività, la Divisione R&D lavora a stretto contatto con aziende tecnologiche, associazioni, centri di ricerca, università nazionali e internazionali, con supporto finanziario proveniente sia dalla struttura che attraverso programmi pubblici nazionali o della Commissione Europea.

Progetti finanziati

Nel corso del 2024, la Divisione R&D ha proseguito le attività di quattro progetti finanziati:

- **RECREATE “REcycling technologies for Circular REuse and remanufacturing of fiber-reinforced composite mATERials”** (RIA; GA 101058756; 06/2022 – 05/2026; www.recreatecomposite.eu). In qualità di Affiliated Entity di Cobat Compositi, Haiki Cobat ha proseguito le attività di identificazione delle tipologie di campioni in composito da fornire per le attività sperimentali e di dimostrazione; inoltre, il team di R&D è stato coinvolto in attività di Communication e Dissemination del progetto;
- **Circular TwAI “AI Platform for Integrated Sustainable and Circular Manufacturing”** (IA; GA 101058585; 07/2022 - 06/2026; www.circular-twain-project.eu). Nel corso della seconda metà del 2024, Haiki Cobat ha proseguito le attività di definizione degli attori commerciali, dei dati condivisi e dei relativi livelli di accesso di un *data space* per l'interscambio di informazioni sulle

batterie di veicoli elettrici, al fine di ottimizzarne il ricondizionamento e il riciclo. Inoltre, ha fornito ai partner tecnici del progetto (ICT partner) un caso studio, basato sullo State of Health (SoH) di celle a fine vita precedentemente testate, al fine di effettuare attività di training di uno strumento basato su AI, con l'obiettivo di predire lo stato di salute medio di batterie sulla base di dati generici misurati a livello di pacco batteria;

- **REINFORCE “Standardised, automated, safe and cost-efficient processing of end-of-life batteries for second and third life re-use and recycling”** (RIA; GA 101104204; 06/2023 - 05/2027; www.reinforceproject.eu). Haiki Cobat ha continuato a supportare i partner di progetto nella definizione di processi di rigenerazione di batterie a fine vita e selezionato campioni ai fini sperimentali. Inoltre, ha definito le procedure standard per la classificazione dello stato di rischio di batterie al litio a fine vita;
- **REMHub “Rare earth and magnets hub for a resilient Europe”** (RIA; GA 101177493; 10/2024 - 09/2028; www.remhub-project.eu). Nei primi tre mesi di progetto, HAIKI COBAT ha supportato le attività di selezione dei prodotti core da utilizzare durante le fasi sperimentali e di dimostrazione.

Altre attività rilevanti in ambito R&D perseguite dal gruppo nel corso del 2024 sono afferenti ai seguenti progetti:

- **Cobat Box Litio:** In riferimento alla richiesta da parte del mercato di contenitori per il trasporto in sicurezza di batterie al litio danneggiate/difettose provenienti dal settore automotive, nel 2019 Cobat ha avviato un progetto dedicato alla progettazione, al brevetto, alla certificazione ed alla commercializzazione di soluzioni di imballaggio ad hoc. Nel corso del 2024 sono state condotte attività di testing, progettazione e ottimizzazione della versione aggiornata del Box L;
- **Impianto Cobat Ecofactory:** Con riferimento al brevetto detenuto in merito al trattamento degli accumulatori al litio, Cobat SpA ha costituito alla fine dell'anno 2021, con Cobat RIPA e la società Esplodenti Sabino, la società COBAT ECOFACTORY srl, per la costruzione di un impianto completo, situato in Abruzzo nel Comune di Pollutri (CH), nel quale verranno integrate tutte le fasi di gestione delle pile e accumulatori non piombosi a fine vita. Il progetto risponde quindi alla necessità di realizzare un impianto, ecosostenibile ed economicamente competitivo, nel quale si svolga la selezione di tutte le batterie non piombose (alcaline, nichel-cadmio/metallo idrato, litio, mercurio, etc.). Nel corso del 2024 è stata rilasciata autorizzazione formale da parte degli enti proposti; la divisione di R&D ha quindi affiancato il team di Ecofactory nella realizzazione dell'impianto di Pollutri;
- **Processo innovativo per il trattamento di batterie al piombo:** sono state avviate collaborazioni con primari operatori internazionali per ricercare soluzioni alternative alle tradizionali per ridurre al minimo l'impatto ambientale ed energetico del processo di riciclo delle batterie auto al piombo, finalizzate ad ottenere piombo secondario con minor dispendio energetico e maggiore efficienza, tanto energetica, quanto economica ed ambientale.

20. POLITICA AMBIENTALE

Il Gruppo ha nella sua mission il rispetto e la tutela dell'ambiente: opera nei settori dell'energia, dell'ambiente e dei servizi in un'ottica di sviluppo sostenibile, avendo come obiettivi la crescita economica, l'eco-efficienza e il progresso sociale. La mission del Gruppo esprime l'obiettivo di ricercare un sempre più elevato livello di performance nel perseguire una politica di innovazione e di crescita economica, rispettando l'ecosistema, attraverso l'utilizzo attento delle risorse naturali. In questa prospettiva, la direzione ha definito e portato avanti obiettivi aziendali chiari e congruenti con le strategie di business fissate e con le opportunità del mercato, sulla base dei quali essa:

- conferma il proprio impegno a migliorare la soddisfazione dei clienti, assicurando che le loro esigenze e aspettative siano individuate e convertite in requisiti da ottemperare durante il processo produttivo;
- conferma il proprio impegno dal punto di vista socio-ambientale, inserendosi in un contesto di sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili e di riduzione dell'effetto serra e garantendo una maggiore sicurezza dal punto di vista ambientale;
- si impegna a garantire prodotti e servizi di qualità costanti nel tempo, anche grazie al continuo monitoraggio e aggiornamento delle modalità operative adottate, mantenendo sempre attivo ed efficace il Sistema Qualità in conformità alla norma di riferimento;
- è attiva nel ricercare soluzioni gestionali, adeguate alle nuove normative e alla crescente attenzione globale alle problematiche ambientali, secondo criteri di funzionalità e collaborazione con gli Enti coinvolti, anche promuovendo la sensibilizzazione del proprio personale con momenti di riunione e di aggiornamento specialistico;

La direzione si impegna per l'attuazione di questi principi e per la loro diffusione, facendone un documento di riferimento per la conduzione della Società e del Gruppo, mettendo inoltre a disposizione le risorse umane e i materiali necessari per il raggiungimento degli obiettivi fissati, e chiedendo a tutti i dipendenti ampia collaborazione per l'attuazione del programma stesso.

Ogni attività è pianificata e attuata in condizioni controllate, al fine di garantire: i) l'idoneità del personale, dei mezzi adibiti al servizio e degli impianti, ii) la conformità alle norme di riferimento per le attività di gestione impianto e iii) il rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti per lo svolgimento del servizio.

Al fine di poter gestire le società del gruppo secondo i principi sopracitati, le seguenti società controllate sono certificate principalmente secondo gli standard ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 con i seguenti dettagli per le singole unità:

Haiki Mines Spa.:

- ISO 9001:2015 certificato n. 35759/17/S valido fino al 23/10/2026;
- ISO 14001:2015 certificato n. EMS-6910/S valido fino al 17/10/2026;
- Per i siti di Albonese, Chivasso e la sede di Milano
- ISO 45001:2018 certificato n. OHS-5032 valido fino al 13/06/2026;
- Per il sito di Albonese
- Certificazione End of Waste - Reg. UE 333/2011 - certificato n. 333-365/23 valido fino al 16/03/2026.
- EMAS certificato n. IT-001686 valido fino al 30/06/2026
- Per il sito di Bossarino EMAS certificato n. IT-000356 aggiornato il 30/06/2026
- Per il sito di Bedizzole EMAS certificato n. IT-000213 valido fino al 02/05/2025

Haiki Recycling Srl

- ISO 9001:2015 certificato n. 35759/17/S valido fino al 23/10/2026;
- ISO 14001:2015 certificato n. EMS-6910/S valido fino al 17/10/2026;
- Per i siti di Cermenate, Chivasso, Collegno, Palazzolo Vercellese e la sede di Milano
- ISO 45001:2018 certificato n. OHS-5032 valido fino al 13/06/2026;
- Per il sito di Palazzolo Vercellese
- Certificazione End of Waste - Reg. UE 333/2011 - certificato n. 333-366/23 valido fino al 22/11/2027.

Haiki Cobat S.p.A. SB:

- ISO 9001:2015 : certificato n. 8400, scadenza 27/06/2025; emissione corrente 09/11/2023.
- ISO 14001:2015: certificato n. 8401; scadenza 27/06/2025, emissione corrente 09/11/2023.
- ISO/IEC 27001:2017: certificato n. 50001, scadenza 13/10/2025, emissione corrente 09/11/2023
- EMAS, attestato n. E-213, scadenza 08/07/2027, emissione corrente 05/17/2024.

Haiki + S.p.A.:

- ISO 9001:2015 certificato n. 35759/17/S valido fino al 23/10/2026;
- ISO 14001:2015 certificato n. EMS-6910/S valido fino al 17/10/2026;
- ISO 45001:2018 certificato n. OHS-5032 valido fino al 13/06/2026

Haiki Electrics Srl

- Per i siti di San Severino Marche – Colotto e Romano d'Ezzelino
 - ISO 9001:2015 certificato n. 44472/23/S valido fino al 21/03/2026;
- Per i siti di San Severino Marche – Colotto, San Severino Marche – Pitino, Romano d'Ezzelino, Livorno, Fossò e Anagni
 - ISO 14001:2015 certificato n. EMS-9618/S valido fino al 21/03/2026
- Per i siti di San Severino Marche – Colotto, Livorno e Fossò
 - ISO 45001:2018 certificato n. OHS-5145 valido fino al 19/03/2026
- Per il sito di Romano d'Ezzelino
 - Certificazione ex Accordo sul trattamento, redatto ai sensi dell'art. 33 comma 5 lettera g) del D.lgs. 49/2014 relativamente alle seguenti tipologie di RAEE:
 - 1B - Frigoriferi (VHC) Data fine certificazione 12/06/2026
 - 6 - Schermi a CRT Data fine certificazione 05/12/2026
 - 7 - Schermi Piatti Data fine certificazione 05/12/2026
 - 9 - Elettronica di consumo Data fine certificazione 20/12/2026
- Certificazione ex Accordo sul trattamento, redatto ai sensi dell'art. 33 comma 5 lettera g) del D.lgs. 49/2014 relativamente alle seguenti tipologie di RAEE:
 - 1B - Frigoriferi (VHC) Data fine certificazione 24/07/2026
 - 2 - Condizionatori Data fine certificazione 23/06/2026
 - 5 - App. grandi dimensioni Data fine certificazione 09/09/2026
 - 6 - Schermi a CRT Data fine certificazione 03/11/2025
 - 7 - Schermi Piatti Data fine certificazione 03/11/2025
 - 9 - Elettronica di consumo Data fine certificazione 10/09/2026
- Per il sito di Anagni
 - Certificazione ex Accordo sul trattamento, redatto ai sensi dell'art. 33 comma 5 lettera g) del D.lgs. 49/2014 relativamente alle seguenti tipologie di RAEE:
 - 6 - Schermi a CRT Data fine certificazione 16/11/2026
 - 7 - Schermi Piatti Data fine certificazione 16/11/2026
- Per il sito di Anagni
 - Certificazione ex Accordo sul trattamento, redatto ai sensi dell'art. 33 comma 5 lettera g) del D.lgs. 49/2014 relativamente alle seguenti tipologie di RAEE:
 - 7 - Schermi Piatti Data fine certificazione 01/04/2026

- Per il sito di Montalto di Castro
 - Certificazione ex Accordo sul trattamento, redatto ai sensi dell'art. 33 comma 5 lettera g) del D.lgs. 49/2014 relativamente alle seguenti tipologie di RAEE:
 - 1B - Frigoriferi (VHC) Data fine certificazione 22/01/2026
 - 2 - Condizionatori Data fine certificazione 22/01/2026
 - 5 - App. grandi dimensioni Data fine certificazione 27/03/2026
 - 6 - Schermi a CRT Data fine certificazione 09/08/2025
 - 7 - Schermi Piatti Data fine certificazione 09/08/2025
 - 9 - Elettronica di consumo Data fine certificazione 18/04/2026
- Per il sito di Montalto di Fossò
 - Certificazione ex Accordo sul trattamento, redatto ai sensi dell'art. 33 comma 5 lettera g) del D.lgs. 49/2014 relativamente alle seguenti tipologie di RAEE:
 - 1B - Frigoriferi (VHC) Data fine certificazione 22/04/2025
 - 2 - Condizionatori Data fine certificazione 22/04/2025
 - 5 - App. grandi dimensioni Data fine certificazione 01/12/2025
 - 9 - Elettronica di consumo Data fine certificazione 10/12/2026

Circularity

- ISO 9001:2015 certificato n. 41926/21/S valido fino al 04/10/2027;

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state, inoltre, inflitte pene definitive per reati commessi o danni arrecati al contesto ambientale.

21. RISORSE UMANE

Il totale dei dipendenti della Società e del Gruppo sono inquadrati come segue:

Qualifica	Puntuali 31/12/2024	Media 2024
Dirigenti	10	9,7
Impiegati	148	121,5
Operai	382	210,0
Quadri	22	16,7
Totale Gruppo Haiki	562	357,8

Qualifica	Puntuali 31/12/2024	Media 2024
Dirigenti	2	1,5
Impiegati	11	6,9
Quadri	3	1,6
Haiki + SpA	16	10,1

I dipendenti del Gruppo presentano la seguente distribuzione in fasce di età:

- età inferiore ai 30 anni: 9,25%
- età compresa tra i 30 e i 50: 53,93%
- età superiore ai 50 anni: 36,82%

La distribuzione degli stessi per sesso risulta essere la seguente:

- Maschi 79,76%
- Femmine 20,24%

Politica delle risorse umane

Il capitale umano rappresenta il patrimonio primario del Gruppo, il quale considera il valore del team uno dei principali punti di forza. È per questo che in coerenza con la propria missione e con l'attenzione ai propri valori aziendali, la gestione di tale ricchezza ha un ruolo strategico. Il team è composto da professionisti capaci che mettono a disposizione le proprie competenze, non solo nell'attività tecnica a loro affidata, ma anche e soprattutto in un'ottica di valorizzazione comune fatta di costante confronto e collaborazione reciproca. Professionalità, competitività e profitto sono concetti largamente diffusi all'interno delle Società del Gruppo, così come è sempre più consapevole nei dipendenti l'esigenza di flessibilità come condizione essenziale per rispondere alle crescenti sfide dei mercati.

Selezione e inserimento

Il Gruppo crede fortemente che la selezione dei giovani talenti sia alla base della crescita futura delle aziende del Gruppo. Per questo motivo pone particolare attenzione alla scelta dei canali da adottare, all'organizzazione di assessment mirati alla valutazione del potenziale, all'approccio professionale durante i colloqui conoscitivi.

Nel corso del 2024, alla luce dei numerosi inserimenti in vari ambiti/funzioni del Gruppo, il processo di onboarding, è rimasto uno dei processi fondamentali volto a favorire l'inserimento e l'integrazione delle nuove risorse nella struttura aziendale.

Sostenendo il percorso di conoscenza in ambito accademico di giovani talenti, vengono anche incrementate le relazioni con le Istituzioni accademiche al fine di sviluppare ulteriori progetti multidisciplinari, tavole rotonde e seminari tematici.

Formazione

La formazione rappresenta per il Gruppo una leva per la crescita professionale delle risorse, per l'innovazione dei processi e per la realizzazione degli obiettivi di business del Gruppo.

L'impegno di Haiki nei confronti dei propri dipendenti prevede attività di formazione rivolte a tutta la popolazione aziendale del Gruppo, in modo da favorire l'acquisizione di tutte le competenze necessarie per svolgere il proprio ruolo e per mantenere aggiornato il proprio livello di professionalità.

A inizio anno è stato elaborato un piano di formazione e sviluppo conforme alle esigenze dell'azienda e di tutti i dipendenti. Si tratta di un processo in costante evoluzione per far fronte alle necessità dettate da un orizzonte lavorativo in continuo mutamento.

Nel corso dell'anno ciascun dipendente può richiedere in ogni caso di partecipare a iniziative di formazione o aggiornamento eventualmente non presenti nel piano definito a inizio anno, allo scopo di migliorare la propria preparazione professionale secondo percorsi personalizzati. L'Ufficio Risorse Umane, congiuntamente alla direzione, valuta l'idoneità delle richieste ricevute e la coerenza rispetto al percorso professionale, organizzando iniziative ad hoc.

Nel corso del 2024 le ore di formazione erogata sono state pari a circa 5.000. Questo indicatore sottolinea quanto la formazione venga considerata un vettore di successo e competitività.

La formazione erogata ai dipendenti del Gruppo ha riguardato tre principali aree tematiche:

- sviluppo manageriale;

- formazione specialistica;
- formazione normativa,

In particolare sulle seguenti tematiche:

- Ambiente/Qualità
- Sicurezza
- Area tecnica
- Marketing e sales
- CSR e Sostenibilità
- Formazione tecnica

Il Gruppo, al fine di offrire un'adeguata offerta formativa ha usufruito anche dei finanziamenti tramite il Fondo Conoscenza per il personale non dirigente e Fondir per i Dirigenti.

Nel corso dell'anno 2024 sono state erogate a tutto il personale impiegatizio delle sessioni formative relativamente al D.Lgs 231/01, focalizzate su:

- struttura modelli adottati dalle società, con evidenza delle specifiche relative alla Parte generale e alle singole Parti Speciali;
- ruolo dell'organismo di Vigilanza
- Whistleblowing

Salute e Sicurezza

Il Gruppo rispetta tutti i più elevati standard nazionali e internazionali in tema di salute e sicurezza. A tal fine si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza sviluppando la consapevolezza di tutti i rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i lavoratori; inoltre, opera per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute dei lavoratori e la sicurezza dei luoghi di lavoro. L'obiettivo è preservare la salute e la sicurezza delle risorse umane, delle risorse patrimoniali e finanziarie delle società del gruppo, ricercando costantemente le sinergie necessarie non solo all'interno delle Società, ma anche all'esterno, al fine di garantire gli obiettivi del gruppo.

A tal fine le società più operative sono state certificate secondo la norma ISO 45001:2018.

Il fine del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro è di:

- contribuire a migliorare i livelli di salute e sicurezza sul lavoro;
- ridurre progressivamente i costi complessivi della salute e sicurezza sul lavoro compresi quelli derivanti da incidenti, infortuni e malattie correlate al lavoro, minimizzando i rischi cui possono essere esposti i dipendenti o i terzi (dipendenti atipici, clienti, fornitori, visitatori, ecc.);
- aumentare l'efficienza e le prestazioni dell'impresa/organizzazione;
- migliorare l'immagine interna ed esterna dell'impresa/organizzazione.

Haiki si impegna mediante le società controllate, come previsto dalla normativa vigente, a garantire il rispetto delle disposizioni in tema di tutela della sicurezza e salute sul lavoro, nonché ad assicurare un ambiente di lavoro sicuro, sano e idoneo allo svolgimento dell'attività lavorativa, anche attraverso i seguenti strumenti:

- la manutenzione delle attrezzature e dei macchinari propri o di cui ne abbia la disponibilità utilizzati al fine di limitare possibili incidenti da questi provocati;
- a diffusione ai Responsabili Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), ai preposti ove nominati, al medico competente e a tutti i

soggetti incaricati al compimento degli obblighi in materia antinfortunistica di una adeguata conoscenza sui temi disciplinati dalla normativa stessa;

- l'effettuazione di visite mediche periodiche per ogni categoria lavorativa;
- il coordinamento tra tutti i soggetti, individuati dal D.lgs. n. 81/2008 (datore di lavoro, RSPP, RLS, medico competente, ecc.) nell'applicazione delle disposizioni in esso contenute;
- la gestione di un adeguato ed efficace programma di formazione a tutti i dipendenti aziendali in materia di sicurezza.

Al momento non è presente in Haiki un Comitato per la Salute e la Sicurezza ma è nominato per ogni impianto almeno un Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RSL) che si interfaccia periodicamente con l'ufficio QAS e l'RSPP per il continuo miglioramento delle condizioni di lavoro e rispetto normativo.

Il Gruppo al fine di monitorare e migliorare costantemente la salute e sicurezza dei propri lavoratori, oltre ad avere redatto un sistema di gestione ai sensi dell'art.30 del D.lgs. 81/08 (Testo Unico) organizza durante l'anno degli incontri di confronto con i rappresentanti del personale. In tali incontri vengono illustrate le problematiche che il personale dipendente riscontra durante la normale attività lavorativa, analizzandole assieme al Datore di Lavoro e all'ufficio QAS. Tali segnalazioni vengono risolte tramite l'adozione di nuove procedure o l'acquisto di nuove attrezzature.

Di seguito si specifica il rapporto tra il n° di RLS e il n° di dipendenti per le diverse società operative del Gruppo dove queste figure sono presenti:

- Haiki Mines: 8%;
- Haiki Recycling: 5%;
- Haiki Electrics : 2%.

Nei comitati vengono analizzate le tipologie di infortunio, in funzione delle conseguenze, delle mansioni interessate e delle motivazioni. Oltre agli incidenti accaduti che hanno provocato degli infortuni ai dipendenti, vengono analizzate anche tutte le casistiche di "NEAR MISS" (quasi infortunio). Grazie a tali analisi la Società è in grado di mantenere un tasso di infortunio inferiore alla media nazionale, e di saper controllare in maniera completa anche il lavoro svolto da eventuali appaltatori.

Nonostante le misure di prevenzione attuate, nel corso del 2024 si sono registrati alcuni infortuni, tutti di lievissima entità, infatti le cause hanno interessato principalmente infortuni in itinere o durante le fasi di salita o discesa dai mezzi utilizzati.

La valorizzazione delle risorse passa anche attraverso l'individuazione di obiettivi chiari, collegando le premialità al raggiungimento degli stessi.

Per questo motivo anche nel 2024 è stato implementato il sistema di MBO, che ha visto coinvolte le figure apicali, i responsabili di funzione e l'area commerciali del Gruppo.

Il sistema si basa su:

- obiettivo trasversale legato a tematica CSR;
- obiettivi aziendali, legati al raggiungimento dell'EBITDA e Fatturato;
- obiettivi individuali legati alla propria mansione.

Il 2024 ha inoltre visto la prosecuzione del sistema di performance appraisal, allo scopo di favorire il confronto diretto capo – collaboratore, definire obiettivi chiari in coerenza con la strategia aziendale,

ognuno per il proprio ruolo e individuare le skills da potenziare con corsi di formazione mirata (soft e hard).

22. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse rientrano nel normale corso delle attività delle società del Gruppo e che sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali.

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rinvia alle relative note esplicative al bilancio consolidato.

23. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il controllo sulla Società, fino alla data di efficacia della Scissione (10 gennaio 2025) ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico, è esercitato da Innovatec S.p.A., società di diritto italiano, anch'essa quotata al segmento EGM di Borsa Italiana avente sede legale in Milano (MI), Via privata Giovanni Bensi 12/3 Cap 20152, Partita iva 08344100964, numero repertorio economico amministrativo (rea) MI – 2019278.

A seguito dell'efficacia della Scissione, e quindi a partire dal 10 gennaio 2025, il socio di riferimento di Haiki + è quindi divenuto la società Sostenya Group S.r.l., che alla data della presente relazione possiede tante azioni rappresentative del 45,35% del capitale sociale della Società, holding di partecipazione e società di diritto italiano avente sede legale in Milano (MI), Via privata Giovanni Bensi 12/3 Cap 20152, Partita iva 11817200964, numero repertorio economico amministrativo (rea) MI – 2626088. A seguito della Scissione, inoltre, è cessata l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile da parte di Innovatec e il CdA ha deliberato, altresì, di ritenere non sussistente l'esercizio dell'attività di coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile da parte di Sostenya Group S.r.l., quale mera holding di partecipazione.

Il Consiglio di Amministrazione della controllante alla data della presente relazione è composto dal Presidente, Dott. Marco Fiorentino, dall'Amministratore Delegato Dott. Nicola Colucci e dalla consigliera senza deleghe D.ssa Camilla Colucci. Questi due ultimi sono presenti anche come in consiglio di Haiki + S.p.A., rispettivamente come Vice presidente e consigliere senza deleghe.

Per converso, le società italiane rientranti nell'area di consolidamento del Gruppo, a partire dalla data di efficacia della Scissione sono soggette ad attività di direzione e coordinamento da parte di Haiki + S.p.A. ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice civile.

Tale attività comprende, in particolare, la definizione degli obiettivi strategici ed operativi e l'adeguamento al sistema di controllo interno e di *governance* della capogruppo.

Si segnala che le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del Codice Civile (articoli 2497 e seguenti) prevedono, tra l'altro: (i) una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società); e (ii) una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui all'articolo 2497-bis del Codice Civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi ai soci o a terzi.

24. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2025 sarà il primo anno di gestione autonoma del Gruppo Haiki, successivo all'intervenuta scissione da Innovatec, la cui efficacia è intervenuta lo scorso 10 gennaio 2025. Di conseguenza l'anno in corso rappresenterà il primo di applicazione delle linee guida strategiche del nuovo piano industriale, presentato a novembre 2024. Gli sviluppi di ciascuna delle società del Gruppo durante il corrente esercizio saranno integralmente improntati all'implementazione dei progetti operativi il cui positivo completamento concorrerà al raggiungimento degli obiettivi, tanto industriali quanto economici e finanziari, del gruppo Haiki.

Più nel dettaglio, il perimetro di Haiki Cobat è chiamato nel 2025 ad un epocale cambio di pelle, andando a sviluppare iniziative di carattere industriale, prime fra tutte Cobat EcoFactory e Raee.Man, capaci di proiettare la principale società del Gruppo in termini di fatturato verso una nuova dimensione di operatore di riferimento nel settore del recupero di materia dalle batterie.

Recycling deve affrontare nel corso del 2025 una doppia sfida per poter incrementare la propria competitività all'interno di un mercato in rapida evoluzione. Da un lato, infatti, l'obiettivo principale sarà di portare a saturazione gli impianti "tradizionali" esistenti – dotati di una rilevante *spare capacity* – andando ad intercettare una sempre crescente quota di mercato nelle regioni nelle quali gli impianti sono ubicati. Dall'altro, l'avvio delle iniziative a maggior contenuto innovativo, quale l'impianto di recupero del cartongesso e il futuro impianto di recupero di scarti e rifiuti tessili sviluppato da IGER, comporterà l'ampliamento dell'attività svolte dalla società e l'ingresso nel mercato della fornitura di materia riciclata, settore rapidissima espansione. Electrics potrà contare nel corso del 2025 sulla totalità degli otto impianti di riciclo RAEE attualmente all'interno del proprio perimetro a seguito dell'operazione Treee, dovendone garantire l'ottimizzazione industriale ed una progressiva saturazione, con l'intento di confermare la propria posizione quale operatore di riferimento sul territorio nazionale per l'attività di riciclo di rifiuti elettrici ed elettronici.

Infine, la business unit Mines, arricchita dalle attività apportate dalla recentemente acquisita EcoSavona (entrata all'interno del perimetro di consolidamento ad esito della scissione) si concentrerà ad ottimizzare l'utilizzo degli spazi residui in discarica, nell'estensione dei titoli autorizzativi e nel perseguimento di progetti innovativi volti al riutilizzo delle discariche chiuse in logica di *landfill mining*.

25. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO DI HAIKI + S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Haiki + S.p.A. ha delegato il Presidente Ing Elio Cosimo Catania a convocare l'Assemblea degli Azionisti per (i) l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 e la presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, (ii) l'approvazione della destinazione a nuovo della Perdita dell'Esercizio di Euro 388.045 e (iii) l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie sensi degli artt. 2357 e ss c.c.

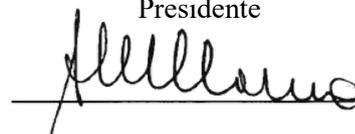
Se con noi d'accordo Vi invitiamo ad approvare la relazione sulla gestione e il bilancio d'esercizio, costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e note esplicative.

Milano, 28 marzo 2025

Per il Consiglio di amministrazione

FTO

Ing. Elio Cosimo Catania
Presidente



*Prospetti contabili consolidati
al 31 dicembre 2024*

Gruppo Haiki+ S.p.A.

Valori in Euro

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

31/12/2024

ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I) Immobilizzazioni immateriali	
1) Costi di impianto e di ampliamento	836.180
2) Costi di sviluppo	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	594.744
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.328.706
5) Avviamento	36.036.233
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	488.383
7) Altre	1.120.622
BII Totale Immobilizzazioni immateriali	40.404.867
II) Immobilizzazioni materiali	
1) Terreni e Fabbricati	23.721.740
2) Impianti e Macchinario	21.905.816
3) Attrezzature industriali e commerciali	953.467
4) Altri beni	18.409.202
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	13.943.067
BIII Totale Immobilizzazioni materiali	78.933.293
III) Immobilizzazioni finanziarie	
1) Partecipazioni in:	
b) imprese collegate	700.000
d-bis) altre imprese	270.841
2) Crediti:	
c) verso imprese controllanti	
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	385.416
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.100.000
d-bis) verso altri	
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	932.911
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	422.929
3) altri titoli	2.112.759
4) strumenti finanziari derivati attivi	8.795
BIII Totale Immobilizzazioni finanziarie	5.933.651
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	125.271.810
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I) Rimanenze	
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	142.633
4) prodotti finiti e merci	2.516.731
5) acconti	-
Totale rimanenze	2.659.364
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	
II) Crediti	
1) verso clienti	
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	43.288.778
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-
3) verso imprese collegate	
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	429.467
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-
4) verso controllanti	
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	8.039.713
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	12.706.051
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-
5-bis) crediti tributari	
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	3.964.772
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-
5-ter) Imposte anticipate	965.831
5-quater) verso altri	
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.374.108
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	219.673
Totale crediti	71.988.392
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
6) altri titoli	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-
IV) Disponibilità liquide	
1) Depositi bancari e postali	3.740.969
2) Assegni	18
3) Denaro e valori di cassa	26.632
Totale disponibilità liquide (IV)	3.767.620
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	78.415.376
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.039.197
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	207.726.383

Gruppo Haiki+ S.p.A.

Valori in Euro

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

31/12/2024

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

I - Capitale	5.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-
III - Riserve di rivalutazione	-
IV - Riserva legale	52.460
V - Riserve statutarie	-
VI - Altre riserve:	
Riserva di consolidamento	114.260
Varie altre riserve	10.000.000
Riserva da differenze da traduzione	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	13.507
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	6.733.894
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.300.448)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-

Totale patrimonio netto di Gruppo **19.613.674**

Patrimonio netto di terzi:

Capitale e riserve di terzi	2.851.838
Utile (perdita) di terzi	13.254

Totale patrimonio netto di terzi **2.865.092**

A) TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO **22.478.766**

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

1) Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	8.155
2) Fondo imposte, anche differite	2.339.700
4) Altri	34.956.783

B) TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI **37.304.638**

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO **5.022.580**

D) DEBITI

4) Debiti verso banche	
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	10.906.180
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	14.769.078
5) Debiti verso altri finanziatori	
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	8.397.834
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	12.381.749
6) Acconti	
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.230.129
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-
7) Debiti verso fornitori	
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	45.392.180
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-
11) Debiti verso controllanti	
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	12.421.425
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	2.908.657
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	10.481.040
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-
12) Debiti tributari	
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.738.821
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.821.112
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.617.351
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-
14) Altri debiti	
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	10.852.362
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.471.346

D) TOTALE DEBITI **137.389.264**

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI **5.531.135**

TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E) **207.726.384**

Gruppo Haiki+ S.p.A.

Valori in Euro

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		01/01/2024	31/12/2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		181.306.089	
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti e semilavorati e finiti		(205.353)	
5) Altri ricavi e proventi			
- Contributi in conto esercizio		87.654	
- Altri		2.946.624	
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		184.135.013	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		(65.395.324)	
7) per servizi		(65.662.699)	
8) per godimento di beni di terzi		(4.945.537)	
9) per il personale		(20.773.085)	
a) salari e stipendi		(14.522.722)	
b) oneri sociali		(4.832.063)	
c) trattamento di fine rapporto		(954.805)	
d) trattamento di quiescenza e simili		-	
e) altri costi		(463.497)	
10) ammortamenti e svalutazioni		(19.544.975)	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(5.660.711)	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(13.504.920)	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		(167.643)	
d) svalutazione dei crediti compr. all'attivo c. e disp. liquide		(211.701)	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.829.522	
12) accantonamenti per rischi		(635.543)	
13) altri accantonamenti		(2.547.654)	
14) oneri diversi di gestione		(3.737.448)	
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(181.412.743)	
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		2.722.270	
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni		-	
da imprese controllate non consolidate		-	
altri		127	
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese collegate		-	
da imprese controllanti		7.674	
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		19.751	
d) proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate non consolidate		-	
da imprese controllanti		527.497	
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-	
da altri		11.515	
17) Interessi e altri oneri finanziari			
verso imprese controllanti		(933.945)	
altri		(4.273.428)	
17-bis) Utili e (perdite) su cambi		(28)	
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(4.640.838)	
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	
d) di strumenti finanziari derivati		7.945	
19) Svalutazioni:			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		25.974	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	
D) TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		(18.029)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)		(1.936.597)	
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti		(904.839)	
Imposte relative a esercizi precedenti		36.443	
imposte differite		(40.202)	
imposte anticipate		558.000	
21) UTILE (PERDITA) CONSOLIDATI		(2.287.194)	
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEI TERZI		13.254	
RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO		(2.300.448)	

PREMESSA

Haiki+ S.p.A. (“**Haiki**”, “Società”), costituita in data 7 maggio 2021, è una holding di partecipazioni attiva nel settore della Clean Tech, ossia quell’insieme di tecnologie, processi, prodotti e servizi che riducono gli impatti ambientali negativi attraverso significativi miglioramenti nell’uso sostenibile delle risorse e nelle attività di protezione ambientale. La strategia di Haiki è coerente con i principali macro-trend di settore e degli obiettivi posti dall’Unione Europea, quali la decarbonizzazione, l’economia circolare, la sostenibilità ambientale e la salvaguardia delle risorse naturali.

Haiki si propone infatti come key player del settore, pronto a trainarlo verso una «sostenibilità consapevole, innovativa e responsabile» e a orientare il mercato verso un nuovo modello di sviluppo sostenibile, per aiutare le comunità a diventare a impatto zero fornendo soluzioni innovative, concrete e tempestive ai problemi ambientali. Attraverso l’offerta di soluzioni “sartoriali” end-to-end - per comunità ed aziende - il gruppo Haiki (“**Gruppo**”, “**Gruppo Haiki**”) è in grado di agire sull’intera catena del valore nel settore della sostenibilità e della circolarità che va dall’ottimizzazione dei servizi ambientali per la raccolta, selezione, trattamento, recupero di materia e smaltimento finale, ai servizi integrati di consulenza, ricerca e formazione dedicati alle diverse filiere produttive.

Dalla data della sua costituzione, Haiki è controllata interamente da Innovatec S.p.A. (“Innovatec”), società quotata all’Euronext Growth Milan (“EGM”). Innovatec è una holding di partecipazioni attiva (i) nel business dell’Ambiente ed Economia Circolare, gestito da Haiki e sue controllate e (ii) nel business dell’Efficienza Energetica e Rinnovabili, gestito dalla controllata, Genkinn S.r.l. e sue controllate.

Il 12 settembre 2024, l’assemblea degli azionisti di Innovatec, al fine rendere più efficiente la struttura societaria e aziendale e lo sviluppo futuro dei due core business gestiti dal gruppo, ha intrapreso un progetto di riorganizzazione avente l’obiettivo di separare i due core business aziendali in due distinte società quotate. In quella sede, l’assemblea, ha approvato il progetto di scissione di Innovatec finalizzato a separare i due rami aziendali “Ambiente e Economia Circolare” ed “Efficienza Energetica e Rinnovabili” (“Scissione”).

Il progetto di Scissione è stato approvato dall’assemblea dei soci di Haiki in pari data. All’esito della Scissione saranno quindi operative due società, con i seguenti modelli di business:

- Innovatec si concentrerà sulla gestione e sviluppo del business Efficienza Energetica e Rinnovabili;
- Haiki si concentrerà sulla gestione e sviluppo del business dell’Ambiente ed Economia Circolare.

La Scissione consentirà, dunque, la creazione di due distinte società, entrambe quotate all’EGM, ciascuna focalizzata sul proprio business e con obiettivi distinti. In particolare, per effetto della Scissione, Haiki consoliderà ulteriormente il suo core business attraverso il trasferimento del Compendio Scisso formato principalmente da quote di maggioranza di partecipazioni operanti nel settore della sostenibilità e circolarità, valorizzando le sue attività nonché agevolare eventuali operazioni di aggregazione industriale e di reperimento di capitali per la sua crescita.

Per effetto della Scissione, agli azionisti di Innovatec sono state assegnate, senza versamento di corrispettivo o conguaglio, azioni di Haiki proporzionalmente al numero di azioni possedute Innovatec, secondo il rapporto di una azione ordinaria di Haiki per ogni azione ordinaria di Innovatec posseduta. L’efficacia della Scissione è subordinata alla contestuale quotazione delle azioni di Haiki sull’EGM. Pertanto, gli effetti contabili della Scissione verranno riflessi nel bilancio di Haiki solo a partire dalla data di efficacia della Scissione stessa, intervenuta in data 10 gennaio 2025, con l’ammissione a

quotazione al segmento EGM delle azioni di Haiki.

Il nuovo capitale sociale post scissione (quindi a partire dal 10 gennaio 2025) di Haiki risulta di Euro 10.532.567,45 costituito da n. 96.447.993 azioni ordinarie, prive di valore nominale e aventi godimento regolare. L'azionista di riferimento a partire dalla data di efficacia della Scissione (e quindi dal 10 gennaio 2025) sarà Sostenya Group S.r.l., con una quota pari al 45,35% del capitale sociale di Haiki. Sostenya Group S.r.l. è controllata dal Dott. Nicola Colucci e dalla Dott.ssa Camilla Colucci rispettivamente con una quota pari al 38% ognuno del capitale sociale della società. Quest'ultimi risiedono nel Consiglio di Amministrazione come amministratori.

La Società, sin dalla sua costituzione si è avvalsa dell'esonero nella redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 commi 3 e 5 del D.Lgs. 127/1991 in quanto controllata di Innovatec che redige il suo bilancio consolidato di gruppo. Non sono quindi presenti informazioni finanziarie storiche del Gruppo se non quelle desumibili all'interno dei bilanci consolidati annuali e semestrali di Innovatec, dove sono ricomprese, sin dal 2021, alcune informazioni economiche aggregate di Haiki, del Gruppo e delle società rientranti nell'operazione di Scissione. L'esercizio 2024 risulta quindi essere il primo nel quale Haiki è soggetto all'obbligo di redazione del bilancio consolidato, per tale motivo, all'interno della presente relazione, non sono fornite le informazioni comparative in relazione all'esercizio 2023.

INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO

La Capogruppo è una società per azioni organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana le cui azioni sono quotate alla Borsa Valori di Milano sul mercato Euronext Growth Milan ("EGM").

La Capogruppo **Haiki S.p.A.**, holding di partecipazioni quotata all'Euronext Growth Milan "EGM" (BIT: HIK, ISIN: IT0005628778) è attiva nel business dell'Ambiente e dell'Economia Circolare.

Haiki è la holding del Gruppo focalizzata sulle tematiche ambientali e di economia circolare. La Società e sue controllate assistono i propri clienti nella gestione corretta ed efficace dei rifiuti con l'obiettivo di ottenere un progressivo incremento delle quantità di materiali recuperati (in linea con i principi di economia circolare e zero waste) contribuendo quindi a ridurre l'impatto ambientale dell'attività imprenditoriale degli stessi.

La Società controlla il 100% del capitale sociale di **Haiki Mines S.p.A.**, attiva nel business dello smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi attraverso la gestione di tre discariche ubicate nel nord d'Italia di cui due di proprietà. Controlla inoltre il 90% del capitale sociale di **Haiki Recycling S.r.l.** società attiva - attraverso n.7 impianti di trattamento dei rifiuti distribuiti fra Lombardia e Piemonte - nell'offerta alla clientela industriale dei servizi di gestione integrata di raccolta, trasporto, trattamento e recupero nonché nel recupero della carta e del cartongesso.

A questi si aggiungono gli impianti di trattamento in costruzione di proprietà di **Matemorfosi S.r.l.** (100%), di **Isacco S.r.l.** (70%) nonché della collegata **Igers S.r.l.** (25%) in fase autorizzativa.

Haiki controlla inoltre il 75,96% di **Haiki Cobat S.p.A.** soc. benefit, player di riferimento in Italia nella gestione dei flussi e nel recupero di pile ed accumulatori, RAEE, pneumatici fuori uso, compositi e tessile, che si appresta a svolgere un ruolo determinante in un mercato come quello delle auto elettriche in espansione grazie a brevetti proprietari ed a un impianto in Abruzzo per il recupero delle batterie al litio di proprietà della controllata al 51%, Cobat Ecofactory S.r.l. Haiki Cobat può contare su un importante network logistico che include oltre 70 punti di raccolta, aziende autorizzate alla raccolta e allo stoccaggio dei rifiuti, e 24 impianti di recupero e trattamento. Il ruolo di Cobat Ecofactory è particolarmente rilevante da un punto di vista strategico in quanto esemplificativo della capacità di Haiki Cobat di replicare il proprio modello di business su nuove filiere di materiali da avviare a recupero, integrandosi pienamente con l'attività di Haiki Recycling e Haiki Mines di realizzazione e gestione di impianti per il trattamento e valorizzazione degli stessi materiali creando quindi una perfetta complementarità tra le società. Lo sviluppo dei "verticali" avvenuto con le acquisizioni di SEA S.r.l., AET S.r.l. e Puliecol S.r.l. (le quali si sono fuse nel 2023 in un'unica società denominata **Haiki Electrics S.r.l.** ora interamente controllata) - titolari di impianti per recupero di materia attraverso il trattamento dei flussi gestiti dai consorzi di filiera - si inserisce invece in un percorso industriale, volto alla creazione di una filiera virtuosa del riciclo dei RAEE lungo tutto il territorio nazionale.

In quest'ottica, il 2 dicembre 2024, Haiki Electrics ha acquisito cinque impianti siti in nord e centro Italia di proprietà del gruppo Treee dedicati al riciclo di rifiuti RAEE. In ultimo, la recente acquisizione di Ecosavona S.r.l. (controllata al 70% da Green LuxCo Capital SA controllata dal Gruppo ad esito dell'operazione di Scissione con una quota del 50,1% detenuta dalla società, interamente controllata a seguito dell'efficacia della Scissione, Sostenya Fintech S.r.l.) arricchisce ulteriormente l'asset base e la capacità impiantistica e di trattamento del Gruppo. Ecosavona, società attiva nel trattamento, smaltimento e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi tramite la gestione della discarica del Boscaccio in Vado Ligure (SV) nonché nel recupero energetico del biogas di discarica, rafforza il posizionamento strategico del Gruppo sul mercato ampliando la capacità impiantistica e di offerta commerciale e di servizi sulle tematiche dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale, nel contempo consentendo di incrementare la base clienti ed espandere di conseguenza la penetrazione nel

mercato. Il Gruppo gestisce alla data della presente relazione circa 600.000 tonnellate annue di rifiuti e può contare un totale di 21 impianti (comprensivi della recente acquisizione di Treee) di cui 4 discariche (con Ecosavona), oltre tremila veicoli ed attrezzature, 50 partner e 70 punti di raccolta Haiki Cobat.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo Haiki che è costituito dalla Capogruppo HAIKI + S.p.A. (holding di partecipazioni) e da un Gruppo imprese controllate che operano nel settore ambientali e di economia circolare.

L'esercizio 2024 è per la Capogruppo HAIKI +S.p.A. il primo anno di redazione del bilancio consolidato; per tale ragione, non sono presenti e non figurano dati consolidati per l'esercizio precedente a fini comparativi, come stabilito dalle disposizioni del principio OIC 17, al paragrafo 32, che non richiedono di presentare il bilancio comparativo dell'esercizio precedente nel caso di prima stesura del bilancio consolidato.

Visto quanto sopra, non vi sono confronti con precedenti situazioni o bilanci consolidati del Gruppo e, pertanto, non è stato redatto il rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto in conformità al disposto del D.L. 127/91 e dal dettato degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, opportunamente integrate dai principi contabili formulati dall'OIC 17.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, comma 1 C.C., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C.

L'esposizione delle componenti di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati segue gli schemi prescritti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile con le integrazioni necessarie a contenere le voci tipiche di consolidamento, ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. 127/91. Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico, contraddistinte da numeri arabi e da lettere maiuscole, e previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, non sono indicate se hanno saldo zero nell'esercizio in corso.

Sono state inoltre omesse le voci che nel presente bilancio consolidato sono pari a zero.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del periodo della società Capogruppo.

Il bilancio consolidato è stato redatto in unità di Euro ai sensi dell'art. 2423 comma 5 del c.c. e la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di Euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuta mediante arrotondamento. I valori esposti nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono espressi in Euro.

La predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2024 non ha comportato la necessità di ricorrere a deroghe per casi eccezionali, come previsto dall'art. 29, 4° comma del D.Lgs. 127/1991.

I bilanci corredati di relativa informativa delle società controllate da HAIKI + S.p.A sono stati approvati dall'organo amministrativo ai fini della redazione del bilancio consolidato e sono state opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei nell'ambito del Gruppo e in linea con le norme che disciplinano il bilancio consolidato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Haiki al 31 dicembre 2024 è stato predisposto utilizzando i bilanci della società Capogruppo Haiki + S.p.A. e delle controllate, nelle quali Haiki + S.p.A. detiene direttamente o indirettamente, il 50% o più del capitale sociale.

I bilanci e le situazioni patrimoniali e finanziarie, come sopra descritte, sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformare le eventuali contabilizzazioni iscritte negli stessi, al fine del rispetto delle norme di consolidamento, ovvero per unificarli ai principi contabili omogenei di Gruppo, in linea con quelli dettati dal Decreto Legislativo del 9 aprile 1991, n. 127 e successive modificazioni.

Ai prospetti di bilancio – Stato Patrimoniale e Conto Economico – segue il quadro di raccordo, inserito nella sezione dedicata al patrimonio netto, tra il patrimonio netto ed il risultato d’esercizio della Haiki + S.p.A. ed i corrispondenti valori consolidati di pertinenza del Gruppo.

Si evidenzia che alcune società facenti parte dell’area di consolidamento hanno adottato nel 2020 la sospensione integrale della quota di ammortamento su alcune categorie di beni materiali ed immateriali così come previsto dall’articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, che acconsente ai soggetti che adottano i principi contabili nazionali di derogare alle disposizioni dettate dall’art. 2426 C.c., in materia di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, non contabilizzando, in tutto o in parte, gli ammortamenti relativi ai beni immateriali e materiali nel bilancio 2020.

l’area di consolidamento include le seguenti società consolidate con il metodo integrale e del Patrimonio netto:

Gruppo Haiki+ S.p.A.

Area Consolidamento

Haiky+ S.p.A.	Capogruppo	Milano		Controllante	Consolidamento integrale
Società controllate direttamente:					
Haiki Mines S.p.A.	Haiky+ S.r.l.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit	Haiky+ S.r.l.	Roma	75,96%	Controllata	Consolidamento integrale
Haiki Recycling S.r.l.	Haiky+ S.r.l.	Palazzolo Vercellese (VC)	90,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Haiki Electrics S.r.l.	Haiky+ S.r.l.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
RM Editori S.r.l.	Haiky+ S.r.l.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Cobat SpA società benefit					
Cobat Ecofactory S.r.l.	Cobat S.p.A. Società Benefit	Pollutri (Chieti)	70,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Cobat TECH S.p.A.	Cobat S.p.A. Società Benefit	Roma	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Haiki Mines S.p.A. :					
Bensi 3 S.r.l.	Haiki Mines S.p.A.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Haiki Recycling S.r.l. :					
Isacco S.r.l.	Haiki Recycling S.r.l.	Cremona	70,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate indirettamente anche tramite Haiki+ S.p.A. e Haiki Recycling C S.r.l. :					
Matemorfosi S.r.l. Società Benefit	Haiky+ S.r.l.	Milano	70,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Matemorfosi S.r.l. Società Benefit	Haiki Recycling S.r.l.	Milano	30,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Haiki Electrics S.r.l.					
PolyVolt S.r.l.	Haiki Electrics S.r.l.	Milano	60,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Altre partecipate tramite Haiki Electrics S.r.l.					
Ultralog S.r.l.	Haiki Electrics S.r.l.	Milano	51,00%		Costo (*)

Società collegate			Partecipazione in altre imprese		
IGERS Srl	Haiki Recycling S.r.l.	Milano	24,50%	Collegata	Costo (**)

Note:

(*) La società Ultralog S.r.l è esclusa dal consolidamento in quanto non è stato possibile ottenere tempestivamente le informazioni necessarie al consolidamento. Tale circostanza è considerata una limitazione sostanziale nella capacità pratica di esercizio del potere di controllo del Gruppo sulla società partecipata e, pertanto, il costo della partecipazione stato rappresentato negli investimenti in altre partecipazioni di minoranza ed i rapporti intrattenuti con la stessa società partecipata sono stati rappresentati verso altre parti correlate.

(**) Non si è proceduto all'allineamento del valore di carico della partecipazione al patrimonio netto in quanto non è stato possibile ottenere tempestivamente le informazioni patrimoniali ed economiche relative alla chiusura dell'esercizio 2024.

I consorzi detenuti da Cobat Tech S.p.A. con una quota di partecipazione di minoranza superiore al 20%: Cobat RAEE (37,5%), Tyre Cobat (40%) e Cobat Compositi (50%), sono iscritti come partecipazioni in “altre imprese”, in quanto tali consorzi perseguono scopi consortili volti a coordinare le attività economiche di più imprese partecipanti o lo svolgimento di determinate fasi delle rispettive imprese ed i relativi risultati dipendono dagli accordi sottostanti che ne assicurano l'equilibrio economico. Gli amministratori della controllata Haiki+ S.p.A., controllante di Haiki Cobat S.p.A., ritengono di non esercitare sui sopracitati consorzi un'influenza notevole - ai sensi dei principi contabili OIC ed estensivamente secondo lo IAS 28 - intesa come il potere di partecipare alla determinazione delle scelte amministrative e gestionali delle partecipate e di ottenerne i benefici relativi senza averne il controllo.

Al 31 dicembre 2024, la Haiki detiene, direttamente ed indirettamente tramite le controllate, le seguenti partecipazioni:

- **Haiki Mines S.p.A.** partecipata al 100% titolare d'impianti dedicati alle attività di messa a dimora di rifiuti speciali non pericoli. La società controlla al 100% **Bensi 3 S.r.l.** titolare del leasing dell'immobile uso uffici a Milano;
- **Haiki Recycling S.r.l.** attiva nel servizio raccolta e titolare d'impianti dedicati alle attività di trattamento e recupero di rifiuti tra cui la carta e il nuovo impianto in fase di costruzione per il trattamento e il recupero del cartongesso in materia prima seconda;
- **Haiki Cobat Società Benefit S.p.A.** partecipata al 75,96% è attiva nel business della raccolta, stoccaggio e avvio al riciclo dei rifiuti quali pile, accumulatori, apparecchiature elettriche ed elettroniche nonché di pneumatici fuori uso. La società svolge la propria attività attraverso la gestione di contratti di servizi sottoscritti con quattro Consorzi di Filiera. In dettaglio, Cobat detiene il 70% della società Cobat Ecofactory S.r.l. e il 100% di Cobat Tech S.r.l.;
- **Matemorfosi S.r.l.** società benefit, costituita 2021 (controllata al 100%), ha come obiettivo la realizzazione di un impianto innovativo di economia circolare, finalizzato al recupero e alla trasformazione di ogni tipologia di materasso, convertendolo da rifiuto in nuova materia prima;
- **Haiki Electrics S.r.l.** titolare d'impianti dedicati alle attività di recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, pannelli fotovoltaici, vetro e rifiuti plastici e legnosi nonché recupero metallo e vetro.
- **RM Editori S.r.l.** (100%) gestisce la rivista Materia Rinnovabile, stampata in inglese e italiano, che nasce nel 2015 e si occupa di economia circolare, transizione ecologica, innovazione sostenibile, politiche ambientali, decarbonizzazione e rigenerazione industriale.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono avvenute le seguenti operazioni di acquisto di Partecipazioni:

1) Acquisizione di Igers S.r.l.

In data 17 giugno 2024, la controllata Haiki Recycling S.r.l. ha sottoscritto un aumento di capitale a lei riservato in Igers S.r.l. società attiva nel riciclo di scarti e rifiuti provenienti dal circuito del tessile. L'operazione, il cui controvalore - nella prima fase - risulta pari a circa Euro 0,7 milioni (sottoscritto e versato integralmente in pari data a fronte di una partecipazione pari al 24,5% del capitale sociale), è volta a fornire le risorse finanziarie, tecniche ed operative affinché veda la luce il primo impianto integrato in Italia per il riciclo di scarti e rifiuti tessili finalizzato al recupero di fibre naturali e sintetiche da reimmettere nel circuito produttivo. Il nuovo impianto è progettato per trattare fino a 25.000 tonnellate all'anno di rifiuti tessili, andando a valorizzare una risorsa che, altrimenti, andrebbe perduta in quanto avviata a smaltimento.

2) Acquisizione di Isacco S.r.l.

In data 5 Luglio 2024 la controllata Haiki Recycling S.r.l. ha sottoscritto un aumento di capitale a lei riservato in Isacco S.r.l., il cui controvalore sottoscritto e versato integralmente risulta pari a Euro 217 mila a fronte di una quota di capitale pari al 70%. La finalità dell'operazione è quella di fornire alla società Isacco le risorse, soprattutto tecniche ed organizzative oltre che finanziarie, per la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento, selezione e recupero di materia prima seconda, già autorizzato dalla Provincia di Cremona con una capacità, a pieno regime pari a circa 80.000 ton/anno.

3) Acquisizione del controllo totalitario di Haiki Electrics S.r.l.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione delle proprie partecipazioni nel corso dell'esercizio 2024, la Capogruppo ha acquistato la quota residua di partecipazione dell'17,34% della società controllata Haiki Electrics S.r.l. per un controvalore pari ad Euro 1.923.954, acquisendo con tale quota il 100% del capitale sociale della società controllata.

Principali criteri adottati per la definizione dell'area di consolidamento e nell'applicazione dei principi di valutazione delle partecipazioni

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 trae origine dai bilanci al 31 dicembre 2024 di Haiki + S.p.A. (Capogruppo) e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria oppure nelle quali ha un'influenza dominante in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, ove la legge applicabile lo consenta, e nelle imprese di cui ha un autonomo controllo della maggioranza dei diritti di voto in base ad accordi con altri soci. In particolare, sono considerate controllate le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto sia per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura partecipativa. Tali partecipazioni sono consolidate con il metodo integrale.

Nell'area di consolidamento del Gruppo sono incluse le partecipazioni in imprese collegate qualora la partecipante possieda una quota di partecipazione superiore al 20%, in quanto con tale percentuale si presuppone il riconoscimento di un'influenza notevole da parte della partecipante, intesa come possibilità di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo salvo che, in presenza di tale quota di partecipazione, possa essere chiaramente dimostrata la non esistenza dell'influenza notevole. Sono considerate collegate, cioè, sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Haiki direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato.

Le partecipazioni in imprese collegate così definite sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni collegate dove non risulta un'influenza notevole (così come sopra definita) da parte della partecipante sono valutate al costo.

Società partecipate escluse dall'area di consolidamento:

La società Ultralog S.r.l di cui la Capogruppo detiene una partecipazione del 51% del capitale è stata esclusa dal consolidamento in quanto non è stato possibile ottenere tempestivamente le informazioni necessarie al consolidamento. Tale circostanza costituisce di fatto una limitazione sostanziale nella capacità pratica di esercizio del potere di controllo sulla società partecipata e, pertanto, il costo della partecipazione è stato rappresentato negli investimenti in altre partecipazioni ed i rapporti intrattenuti con la stessa società partecipata sono stati rappresentati verso altre parti correlate.

La società Igers S.r.l. di cui la Capogruppo detiene una partecipazione del 24,5% del capitale di recente acquisizione non è stata inclusa nell'area di consolidamento su base sintetica come partecipazione di collegamento valutata con il metodo del patrimonio netto in quanto non è stato possibile ottenere tempestivamente le informazioni patrimoniali ed economiche relative alla chiusura dell'esercizio 2024.

Metodologie di consolidamento

Le metodologie di consolidamento adottate secondo gli articoli 31, 32 e 33 del D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modificazioni, sono le seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro i relativi patrimoni netti a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate. Le differenze originate da tali eliminazioni sono attribuite alle attività e passività delle società consolidate fino a concorrenza dei relativi valori correnti e la parte restante è iscritta ove ne ricorrano i presupposti nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce denominata "Avviamento" e viene ammortizzata sulla base della durata della presunta utilità economica; la differenza negativa confluisce nella voce di patrimonio netto "riserve da consolidamento". L'eliminazione delle partecipazioni è stata operata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento,
- Le partite di debito e credito, le poste di costi e ricavi, nonché gli utili e le perdite (queste ultime solo se non sono rappresentative di perdite durevoli di valore), di importo rilevante, riferiti ad operazioni intercorse tra le Società del Gruppo, sono stati eliminati; qualora la società che ha conseguito utili o perdite interne al Gruppo hanno stanziato imposte, l'effetto economico di dette imposte viene differito al momento del realizzo dell'operazione con terzi esterni al Gruppo;
- Le quote del patrimonio netto e del risultato d'esercizio delle controllate consolidate, di competenza di terzi, sono state esposte in apposite voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- I dividendi da partecipazioni consolidate che sono contabilizzati come proventi da partecipazione nei relativi Conti Economici d'esercizio delle imprese consolidate sono stornati e, qualora riguardino utili precedenti l'acquisto della partecipazione, sono portati in diminuzione del costo

Principi generali di redazione del bilancio

Conformemente al principio generale della "rilevanza" (art. 2423 comma 4) si è tenuto conto e considerata la possibilità di non rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio, laddove gli effetti della loro inosservanza siano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Inoltre, si è tenuto conto e considerato il principio di redazione della "prevalenza della sostanza sulla forma" (art 2423-bis c.c.) nel rispetto del quale la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata

tenendo conto della sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma giuridica.

In conformità al disposto dell'art. 2423-bis del Codice civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della "competenza" fa sì che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

La redazione del bilancio ha richiesto l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio.

Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione applicati

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico.

Non sono state effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nella redazione del bilancio consolidato sono applicati gli stessi criteri di valutazione adottati nel bilancio della Capogruppo, opportunamente rettificati per tenere conto delle norme del D.Lgs. 127/91 riguardanti la redazione del bilancio consolidato.

Si evidenzia che alcune società facenti parte dell'area di consolidamento hanno adottato la sospensione integrale della quota di ammortamento su alcune categorie di beni materiali ed immateriali così come previsto dall'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, che acconsente ai soggetti che adottano i principi contabili nazionali di derogare alle disposizioni dettate dall'art. 2426 C.c., in materia di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, non contabilizzando, in tutto o in parte, gli ammortamenti relativi ai beni immateriali ed materiali nel bilancio 2020.

Si indicano di seguito i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio.

Valutazioni sulla Continuità Aziendale del Gruppo Haiki +

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate nel presupposto della continuità aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dall'OIC 11 e dall'art. 2423-bis del Codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo. A tal fine si devono considerare come richiamate nel presente paragrafo le informazioni riportate nella presente Nota Integrativa e nella Relazione degli Amministratori relative alla valutazione dei rischi ed incertezze a cui la Società è esposta, all'analisi delle performance dell'esercizio, all'analisi dei rapporti con parti correlate ed ai fatti significativi intercorsi nel 2024 e nel primo trimestre 2025.

La Società, tramite le sue controllate, è in grado di agire sull'intera catena del valore nel settore dell'Economia Circolare, con un'impronta geografica capace di coprire l'intero territorio nazionale, direttamente ovvero in funzione di consolidati rapporti di partnership con altri operatori del settore. Grazie alla crescita dimensionale realizzata nel corso degli ultimi esercizi – operata principalmente per il tramite di linee esterne con mirate operazioni di acquisizione, ma anche per linee interne attraverso lo sviluppo di nuova impiantistica dedicata al recupero di materia da rifiuti – ad oggi il Gruppo può contare su di un variegato portafoglio di attività nel settore dell'economia circolare, in grado di assorbire eventuali downturn circoscritti ad alcuni settori dell'attività.

La diversificazione raggiunta rappresenta un utile elemento di mitigazione dei rischi operativi, non avendo una concentrazione di attività tale da essere esposta in maniera rilevante a specifici trend di mercato che potrebbero impattare in maniera rilevante sulla capacità di produzione di reddito da parte del Gruppo. Infatti, la possibilità di svolgere un ampio ventaglio di attività, e di farlo a beneficio di clienti a loro volta attivi in settori tanto ciclici quanto anti-ciclici, permette alla Società e alle sue partecipate di moderare gli eventuali impatti avversi sui propri risultati conseguenti da mutamenti di mercato.

In questo scenario, il Gruppo nel 2024 ha registrato un EBITDA pari a 25,4 milioni, generando un risultato netto operativo di Euro 2,7 milioni, scontando alti valori di Ammortamenti relativi agli investimenti realizzati, nonché nuovi accantonamenti tipici del modello di business delle discariche all'interno dell'economia circolare. Il rilevante impatto degli ammortamenti rappresenta l'effetto economico dell'importante piano di investimenti materiali operato nel corso dell'ultimo triennio da parte delle società del Gruppo, investimenti che nel corso del 2024 hanno iniziato ad entrare in funzione, ma il cui pieno potenziale è atteso nel 2025. Tale dinamica è alla base della traiettoria di crescita disegnata dal piano industriale 2025 – 2027 del Gruppo, la cui bontà risulta confermata anche dall'andamento del primo trimestre dell'anno in corso che vede i risultati del Gruppo in traiettoria di Piano.

Quanto sopra esposto, conforta gli Amministratori sullo sviluppo dei business presidiati, i cui risultati economici sono attesi tradursi in positivi flussi di cassa adeguati ad adempiere integralmente alle obbligazioni di pagamento assunte dalle società del Gruppo. A tal proposito, si segnala che, al fine di verificare la tenuta finanziaria del Gruppo, il management ha predisposto un dettagliato piano di cassa, costruito per ciascuna società afferente al Gruppo e successivamente aggregato in logica consolidata, per un orizzonte temporale che riguarda il 30 giugno 2026. Da tale esercizio non sono emersi *shortfall* di cassa, in quanto tale parametro è previsto rimanere in territorio positivo per ciascuno dei mesi coperti dalla simulazione, anche in assenza di elementi correttivi. In tal senso, risulta ulteriormente utile segnalare come le società appartenenti al Gruppo abbiano a disposizione adeguate linee bancarie di breve termine affidate e non completamente utilizzate e che la maggioranza degli investimenti previsti per l'esercizio 2025 abbiano natura discrezionale, e possano quindi essere rimandati qualora la generazione di cassa operativa manifesti rallentamenti – alla data della presente relazione non previsti – rispetto alle attese.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, gli amministratori, coerentemente con quanto previsto dall'OIC11, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo potrà continuare la propria operatività in un futuro prevedibile non inferiore ai 12 mesi dall'approvazione del presente Bilancio consolidato di Gruppo, pertanto, hanno ritenuto appropriato redigere il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 nel presupposto della continuità aziendale.

Infine, con riferimento alla accresciuta significatività e rilevanza dei rischi di medio termine derivanti dal cambiamento climatico, il Gruppo, monitora e ha tutti i presidi, per prevenire il potenziale impatto di tale fattore sia sui propri asset e sia sul proprio modello di business.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione rettificato del valore degli ammortamenti, conformemente a quanto previsto dalla normativa.

Le aliquote di ammortamento sono le seguenti:

Immobilizzazioni immateriali	Periodo di amm.to	Aliquota %
Costi di impianto e di ampliamento	5	20,00%
Costi di ricerca, di sviluppo, e di pubblicità	5	20,00%
Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	5	20,00%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10	10,00%
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0,00%
Altre immobilizzazioni immateriali	5	20%

Gli ammortamenti sono calcolati a rate costanti tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione futura dei beni.

L'**Avviamento** comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi.

Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile, si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di dieci anni. L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo e viene ammortizzato in 10 anni in quote costanti in base all'effettivo periodo di utilità stabilito per gli stessi in essere al 31 dicembre 2024.

L'avviamento iscritto nella controllata SPC Green S.p.A. (fusa in Green Up S.p.A. ora Haiki Mines S.p.A.), rappresenta il maggior valore attribuito al ramo d'azienda ex-Waste Italia trasferito nel 2019 nell'ambito dell'operazione d'assunzione del ramo d'azienda relativo al "business Servizi Ambientali Integrati" del Concordato Waste ed è valutato attraverso la stima del valore recuperabile eseguita tramite attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri generati dalla società. Tale avviamento è ammortizzato sulla durata di 18 anni. L'avviamento iscritto a seguito del maggior valore attribuito a Vescovo Romano & C. S.r.l. (ora Haiki Recycling S.r.l.) è stato assoggettato ad ammortamento secondo la vita utile di dieci anni.

Gli avviamenti generati dall'acquisizione della Clean Tech LuxCo SA (ora fusa in Haiki+ S.p.A.) e delle sue controllate vengono ammortizzati in 18 anni.

Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di dieci anni.

Gli avviamenti generati dall'acquisizione Cobat S.p.A. (ora Haiki Cobat S.p.A.), di Cobat Tech S.r.l., di Haiki Electrics S.r.l. (già SEA S.p.A.) sono stati ammortizzati a partire dall'esercizio 2022. Essi hanno una vita utile di 10 anni. L'avviamento generato dall'acquisizione AET S.r.l. (fusa per incorporazione nell'esercizio nella Haiki Electrics S.p.A.) è stato ammortizzato a partire dall'esercizio 2024. Esso ha una vita utile di 10 anni.

Le **migliorie su beni di terzi** sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di

prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Il valore contabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali è rivisto qualora vi siano indicatori di perdita di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, si ricorre ad una stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore valore fra il *fair value* al netto dei costi di dismissione (ovvero dei costi incrementali diretti attribuibili alla dismissione dell'attività) e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati e approvati dagli Amministratori, sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile; una perdita di valore è rilevata a conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Si presenta di seguito la tabella delle aliquote di ammortamento:

Immobilizzazioni materiali	Periodo di amm.to	Aliquota %
Impianti generici	5	20,00%
Impianti fotovoltaici	11	9,09%
Attrezzature specifiche	5	20,00%
Altre attrezzature	7	15,00%
Attrezzature magazzino	10	10,00%
Mobili ed arredo ufficio	8	12,00%
Mobili ed arredo magazzino	10	10,00%

Le quote di ammortamento sono state imputate al conto economico sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote sopra riportate.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Tenendo in considerazione quanto sopra esposto, gli ammortamenti per i beni non sottoposti a "sospensione degli ammortamenti" sono calcolati a rate costanti tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione futura dei beni.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento

del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di vita utile.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre gli ammodernamenti e le migliorie aventi natura incrementativa perché prolungano la vita utile delle immobilizzazioni tecniche o comportano un significativo incremento di capacità produttiva, di efficienza o di sicurezza sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

I beni condotti in locazione finanziaria sono iscritti in apposite voci tra le immobilizzazioni materiali al loro valore di acquisizione, con iscrizione al passivo di un debito di pari importo, che è progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

Su tali beni sono calcolati ammortamenti nei limiti delle aliquote ritenute rappresentative della loro vita economico-tecnica.

A fronte delle immobilizzazioni materiali il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato degli ammortamenti complessivamente stanziati, sono effettuate le opportune svalutazioni, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile. L'originario valore di iscrizione viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni della svalutazione.

Finanziarie

Le **partecipazioni** ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

I **titoli** rappresentati da titoli di debito sono valutati in base al costo ammortizzato che corrisponde al valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

Il costo dei titoli non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'art. 2426, punto 3), se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Le condizioni per procedere alla svalutazione sono identificabili in ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale. Allorché si manifestino variazioni negative, espresse dal mercato o dalla gestione dell'azienda emittente i titoli, tali da indurre gli organi amministrativi a ritenere con ragionevolezza e fondatezza che si sono modificate in modo presumibilmente durevole le condizioni che fino a quel momento avevano fatto ritenere il costo di acquisto quale parametro di valutazione corretto, si deve svalutare tale costo.

Per i titoli per i quali non è disponibile il valore di mercato vanno utilizzati tutti i dati e le informazioni di cui si può venire a conoscenza allo scopo di accertare il deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali della società emittente con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa, che possono compromettere la capacità di corrispondere gli interessi da parte dell'emittente medesima o il realizzo del titolo da parte del possessore, o ancora, la capacità di rimborso del titolo alla scadenza da parte della società emittente.

ATTIVO CIRCOLANTE

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

RIMANENZE

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

La configurazione adottata del criterio di valutazione al costo risulta la seguente:

Materie prime, sussidiarie e di consumo e semilavorati di acquisto

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e dei semilavorati di acquisto è stato determinato applicando il metodo di calcolo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del costo e valore di realizzazione desumibile dal mercato, non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Merci

Il costo delle rimanenze delle merci costituite da beni acquistati per la rivendita senza subire rilevanti trasformazioni è stato determinato applicando il metodo di calcolo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico di acquisto. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del costo ed il valore di realizzazione desumibile dal mercato, non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti è stato calcolato al costo industriale di produzione determinato sulla base dei costi delle materie prime utilizzate e dagli altri costi industriali attribuibili ai prodotti. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato, non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti nel contratto e dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevole di poter esigere il credito vantato.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

TITOLI ED ATTIVITÀ FINANZIARIE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, se presenti, sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

La svalutazione delle partecipazioni e dei titoli al minor valore di realizzazione è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

In particolare, le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto. Tale valore viene confrontato con il valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società. L'eventuale differenza negativa, qualora rappresenti una perdita durevole di valore, determina una svalutazione della partecipazione. In caso di perdita non durevole, viene mantenuto il costo d'acquisto e, in ossequio alle prescrizioni di cui all'art. 2426, c. 4, c.c., vengono fornite le necessarie informazioni e spiegazioni della differenza negativa nella presente nota integrativa.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value* corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato, determinato da esperti del settore. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

Gli strumenti finanziari a valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono tutti gli strumenti finanziari derivati detenuti per la negoziazione e quelli designati al momento della prima rilevazione al valore equo con variazioni imputate a conto economico. Gli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono tutti quegli strumenti acquisiti ai fini di vendita nel breve termine. Questa categoria include anche gli strumenti derivati che non soddisfano i requisiti previsti dall'OIC 32 per essere considerati di copertura. Tali strumenti sono iscritti nello stato patrimoniale al fair value, mentre i relativi utili e perdite sono rilevati a conto economico.

Il fair value positivo calcolato con le adeguate tecniche di valutazione è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione e in presenza di strumenti finanziari derivati che non soddisfano i requisiti per

essere considerati di copertura; qualora il fair value sia negativo è indicato nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

La variazione di fair value dei derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una apposita riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del valore di uno strumento finanziario sottostante (c.d. fair value edge) sono rilevate in conto economico.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprendono denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti che sono iscritti al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati rilevati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale nel periodo. In presenza di poste di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione apportando le variazioni che si sono rese necessarie.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota, mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per gli impianti di messa a dimora di rifiuti, la normativa in vigore prevede la costituzione di fondi per la gestione delle fasi di chiusura e post-chiusura discariche di proprietà e in gestione per un periodo di trenta anni, salvo che le competenti autorità non ne prevedano in futuro un termine maggiore. Gli accantonamenti a tali fondi chiusura e post chiusura sono determinati secondo il criterio della competenza, nel pieno rispetto del principio della correlazione tra costi e ricavi e il metodo di calcolo degli stessi è basato sulla percentuale annua di riempimento delle discariche presso i quali sono conferiti i rifiuti. Conseguentemente, tali costi vengono accantonati anno per anno, in base alla percentuale di

riempimento delle discariche cui si riferisce e l'ammontare complessivo degli stessi è oggetto di stima giurata da parte di esperti indipendenti.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Il fondo per imposte differite viene calcolato sulle differenze temporanee tassabili, applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento, ed apportando, inoltre, i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

FONDO TFR

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti della società alla data di chiusura del periodo, al netto degli acconti erogati.

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

DEBITI

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: i) il processo produttivo dei beni è stato completato; e ii) si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici che si verifica con la spedizione o consegna dei beni stessi. Per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (ad esempio, beni immobili) il trasferimento dei rischi e benefici coincide con la data della stipulazione del contratto di compravendita.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento. I prestiti obbligazionari sono iscritti al momento della sottoscrizione. I debiti per gli acconti da clienti vengono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. Nel caso dei debiti tributari, dei debiti verso istituti di previdenza e assistenza e degli altri debiti, l'iscrizione del debito avviene quando è sorta l'obbligazione al pagamento, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Il tasso di interesse effettivo, secondo il criterio dell'interesse effettivo, è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva. Il tasso di interesse effettivo è il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del debito, che rende uguale

il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal debito e il suo valore di rilevazione iniziale.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti contrattualmente che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza in conformità alle disposizioni di Legge in vigore. Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite nella voce “debiti tributari”; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i “crediti tributari” dell'attivo circolante.

Imposte differite

Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono indicate separatamente, nella voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede sarà sostenuta nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel “fondo imposte differite” iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce “crediti per imposte anticipate” dell'attivo circolante. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Consolidato fiscale

Haiki aderisce al c.d. “consolidato fiscale nazionale” a fronte del quale la sua controllante Innovatec S.p.A, nella posizione di capogruppo al 31 dicembre 2024, contabilizza il debito o credito nei confronti dello Stato.

Il consolidato fiscale è disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, ed è stato introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile e, conseguentemente, un unico debito/ credito di imposta. In virtù di questa opzione, la capogruppo e le sue controllate hanno aderito al “consolidato fiscale nazionale” determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla capogruppo.

Le società controllate da Haiki che hanno aderito al Consolidato fiscale Nazionale (per il quale la consolidante risulta essere Innovatec S.p.A.) sono le seguenti: Haiki Mines S.p.A., Haiki Recycling S.r.l., Haiki Electrics S.r.l., Haiki Cobat S.p.A., Matemorfosi S.r.l., Bensi 3 S.r.l., RM Editori S.r.l..

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

I rischi relativi a garanzie concesse e ricevute sono iscritti per importi pari all'ammontare delle garanzie

prestate e ricevute.

Gli impegni e le garanzie sono indicati al valore nominale contrattuale, desunti dalla documentazione relativa.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi, mentre per i rischi la cui probabilità di accadimento è stata giudicata come possibile si è proceduto, laddove presenti, a fornire una indicazione descrittiva all'interno dell'informativa di bilancio

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

CONTABILIZZAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

Ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024, è entrato in vigore il nuovo principio contabile OIC 34. Tale principio si applica a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Tale principio contabile applicato dal 1° gennaio 2024 non ha avuto impatti significativi sui criteri di riconoscimento dei ricavi adottati dalle società del Gruppo.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi" e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione

iniziale.

Per poter stabilire se tale costo possa essere mantenuto in bilancio, occorre confrontarlo con il valore recuperabile (per le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni) o con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell'attivo circolante).

Le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile. Pertanto, in sede di redazione del bilancio si applica prima il criterio valutativo della posta in valuta e successivamente si effettua la conversione in Euro del risultato ottenuto.

Eventuali effetti significativi nell'andamento dei cambi valutari manifestatisi nel periodo successivo alla chiusura del bilancio sono evidenziati in Nota Integrativa.

DEROGHE

Non si sono verificati, nel 2024 in commento, casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423 comma 4 e all'articolo 2423 bis comma 2 del Codice civile.

Stato Patrimoniale - Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data del 31 dicembre 2024 non vi sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari ad Euro 40.405 mila.

La composizione delle singole voci è così dettagliata:

Valori in migliaia di Euro

Valori in migliaia di Euro

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo storico	1.929	73	2.004	28.878	67.460	6.132	29.546	136.022
Fondo ammortamento	(1.028)	(73)	(1.342)	(19.214)	(28.443)	0	(23.192)	(73.293)
Fondo svalutazione	(65)	0	(67)	(8.336)	(2.980)	(5.643)	(5.233)	(22.324)
di cui: ammortamenti dell'esercizio	(30)	0	(467)	(1.593)	(3.153)	0	(417)	(5.661)
Valore netto fine esercizio 2024	836	0	595	1.329	36.036	488	1.121	40.405

I “Costi di impianto e di ampliamento”, pari a Euro 836 mila, sono riconducibili principalmente alle spese professionali e notarili relative alle operazioni di ampliamento e aggregazione perfezionate dal Gruppo e in particolare le spese sostenute dalla Capogruppo per Euro 786 mila per la gestione della scissione proporzionale inversa, che ha poi avuto efficacia nel gennaio 2025.

Inoltre, la voce comprende i costi sostenuti dalla società Haiki Electrics S.r.l. per l’assistenza legale nel contratto di acquisto di ramo d’azienda Treee per complessivi Euro 146 mila.

I “Costi di sviluppo” iscritti nelle società del Gruppo su progetti di sviluppo di nuovi impianti sono interamente ammortizzati al 31 dicembre 2024;

I “Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d’ingegno” risultano pari a Euro 595 mila, riferibili a brevetti industriali connessi al processo di lavaggio delle plastiche della società Haiki Electrics S.r.l. per valore netto di Euro 511 mila. Il residuo è riconducibile a diritti per licenze software.

Le “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili”, pari a Euro 1.329 mila, rappresentano essenzialmente licenze e marchi riconducibili principalmente agli oneri riconosciuti dalla società Haiki Mines S.p.A. al Comune di Vado Ligure per la concessione della discarica di Bossarino (Fase 1) per Euro 178 mila e (Fase 2) per Euro 478 mila ammortizzati in base alla percentuale di riempimento delle relative discariche. Nel corso dell’esercizio la società Haiki Mines S.p.A. ha alienato investimenti sui programmi software. agli oneri riconosciuti al Comune di Vado Ligure per la concessione della discarica di Bossarino in Haiki Mines S.p.A. per un valore netto di dismissione di Euro 40 mila.

La voce “Avviamento” risulta pari a Euro 36.036 mila e si compone come segue:

Avviamenti al 31 dicembre 2024

Valori in Euro										
		Valore iniziale	Amm.ti cumulati/ svalutazioni iniziali	Valore Netto Avviamenti iniziale	Acquisizioni 2024	Cessioni 2024	Altri movimenti 2024	Rettifiche/ Svalutazioni 2024	Amm.ti al 31.12.2024	31.12.2024
Avviamento da acquisizione controllo della partecipazione Clean Tech Luxco SA	18 anni	4.034.822	(672.471)	3.362.351	-	-	-	-	(224.157)	3.138.195
Avviamento incrementale aggregazione Gruppo Clean Tech Luxco SA	18 anni	8.210.993	(1.368.499)	6.842.494	-	-	-	-	(456.166)	6.386.328
Avviamento da acquisizione controllo Gruppo SPC Green	18 anni	175.316	(29.220)	146.096	-	-	-	-	(9.740)	136.357
Avviamenti di consolidamento interni al Gruppo SPC Green (GreenHolding e Green Up)	18 anni	1.003.690	(276.929)	726.761	-	-	-	-	(53.932)	672.829
Avviamenti di consolidamento BU Green Up		13.424.821	(2.347.118)	11.077.703	-	-	-	-	(743.995)	10.333.708
Avviamento di consolidamento Vescovo Romano S.r.l.	10 anni	3.383.722	(454.069)	2.929.653	-	-	(1.000.000)	-	(114.501)	1.815.152
Avviamento di consolidamento Cobat S.p.A. Società Benefit	10 anni	3.962.929	(783.086)	3.179.843	-	-	-	-	(391.543)	2.788.300
Avviamento di consolidamento Cobat Tech S.p.A.	10 anni	50.184	(10.036)	40.148	-	-	-	-	(5.018)	35.129
Avviamento di consolidamento SEA S.p.A.	10 anni	2.674.520	(516.363)	2.158.157	-	-	-	-	(269.770)	1.888.388
Avviamento di consolidamento AET S.r.l.	10 anni	1.173.130	(117.313)	1.055.817	-	-	-	-	(117.313)	938.504
Avviamento di consolidamento per acquisizione incrementale Haiki Electrics S.r.l.	10 anni	-	-	-	-	-	1.156.183	-	(115.618)	1.040.565
Differenze di consolidamento		24.668.306	(4.227.985)	20.441.321	0	0	156.183	0	(1.757.758)	18.839.746
Avviamento attività di riduzione impatto ambientale e smaltimenti rifiuti (BU: Green Up)										
Avviamento da aggregazione di attività per "Servizi Ambientali Integrati"	18 anni	23.923.856	(7.856.942)	16.066.914	110.419	-	-	-	(1.257.917)	14.919.416
Avviamento da aggregazione di attività in RM Editori S.r.l.		120.000	(6.672)	113.328	-	-	-	-	(6.672)	106.656
Avviamento da aggregazione di attività in Haiki Electrics Srl	10 anni	-	-	-	2.411.570	-	-	-	(241.156)	2.170.414
Avviamenti		24.043.856	(7.863.614)	16.180.242	2.521.989	0	0	0	(1.505.745)	17.196.486
		48.713.162	(12.091.599)	36.621.563	2.521.989	0	156.183	0	(3.263.503)	36.036.232

Nel corso dell'esercizio, l'avviamento della ex-AET S.r.l. (ora fusa in Haiki Electrics S.r.l.) è aumentato per effetto dell'acquisto da parte della Capogruppo della partecipazione incrementale corrispondente alla quota residua di partecipazione dell'17,34% della società controllata Haiki Electrics S.r.l. per un corrispettivo pari ad Euro 1.923.954 da cui si origina l'iscrizione in consolidato di un incremento della differenza di consolidamento riferita alla partecipazione totalitaria nella stessa società partecipata di Euro 1.156 mila.

Inoltre, nel corso dell'esercizio la differenza di consolidamento relativa all'acquisizione dell'attività facente capo alla società Haiki Recycling S.r.l. si è ridotta di Euro 1.000 mila in conseguenza della modifica e rideterminazione contrattuale del regolamento della quota residua del prezzo di trasferimento della partecipazione raggiunto con il cessionario.

In dettaglio, gli avviamenti residui di consolidamento BU ex-Green Up S.p.A. (ora Haiki Mines S.p.A.) di Euro 10.333 mila, sono sorti a seguito dell'acquisizione del 100% del gruppo Clean Tech avvenuto tra fine dicembre 2020 (50,1%) e metà luglio 2021 (ulteriore 49,9%), Inoltre, all'interno di SPC Green S.p.A. (fusa in Haiki Mines S.p.A.) risultava già nel 2019 iscritta una posta di avviamento (residuo ad oggi di Euro 16.067 mila) derivante dal maggior valore attribuito al ramo d'azienda ex-Waste Italia trasferito nel 2019 in SPC Green S.p.A. (ora fusa in Haiki Mines S.p.A.) nell'ambito dell'operazione di assunzione del ramo d'azienda del business Servizi Ambientali Integrati del Concordato Waste Italia. Tali avviamenti sono stati assoggettati ad ammortamento secondo la vita utile di 18 anni.

Gli avviamenti di Haiki Recycling S.r.l. (già Vescovo Romano &C. S.r.l.), Haiki Cobat S.p.A, Cobat Tech e Haiki Electrics S.r.l. (già SEA S.r.l.) e AET S.r.l. (società fusa per incorporazione in Haiki Electrics S.r.l.) riflettono il maggior valore attribuito alle sopracitate società rispetto al patrimonio netto alla data di acquisizione. Essi sono stati assoggettati ad ammortamento secondo la vita utile di 10 anni.

Al 31 dicembre 2024, considerato il calo registrato nella redditività nell'anno nei settori del riciclo della carta e dei RAEE, i valori degli avviamenti in Haiki Electrics, Haiki Cobat e Haiki Recycling S.r.l. sono stati oggetto di verifica del valore recuperabile prendendo in considerazione i flussi generati dai

relativi piani di sviluppo. Inoltre, alla luce del conferimento del ramo d'azienda "raccolta" da parte di Haiki Mines S.p.A. in Haiki Recycling S.r.l., gli Amministratori hanno verificato anche il valore recuperabile di Haiki Mines S.p.A. prendendo in considerazione i flussi generati dai relativi piani di sviluppo. Sulla base dei Test di Impairment condotti, realizzati sulla base delle previsioni di generazione di margini operativi e cassa delle controllate e seguendo le best practice di settore, non sono state identificate perdite durevoli di valore delle partecipazioni, tali da giustificare la riduzione del valore di iscrizione delle stesse.

L'incremento nell'avviamento si riferisce a quanto pagato a tale titolo per l'acquisto rispettivamente del ramo d'azienda Treee (Euro 533 mila) e del ramo d'azienda Vallone (Euro 1.879 mila) dalla società Haiki Electrics S.r.l. nel corso dell'esercizio 2024.

In particolare, si evidenzia che in data 2 dicembre 2024, Haiki Electrics – direttamente ed indirettamente – ha acquisito, dalle venditrici Treee S.r.l., Treee Logistics S.r.l. e Vallone S.r.l., n. 4 distinti rami d'azienda titolari complessivamente di n. 5 impianti di trattamento di rifiuti RAEE localizzati nel centro-nord Italia. Il prezzo per l'acquisto dei rami d'azienda è stato pari a Euro 4,15 milioni, a cui corrisponde un Enterprise Value pari a Euro 7,2 milioni comprensivo di debiti finanziari (principalmente TFR e leasing su macchinari) pari a circa Euro 3 milioni. Il corrispettivo per l'acquisizione è stato corrisposto quanto a Euro 0,77 milioni al closing - e il residuo differito per Euro 1,88 milioni ed Euro 1,5 milioni rispettivamente entro 12 mesi e 24 mesi dal closing.

Le "Immobilizzazioni in corso ed acconti" di Euro 488 mila, si riferiscono principalmente alla controllata Haiki Mines S.p.A. (già Green Up S.p.A.) e riflettono essenzialmente i costi sostenuti per la progettazione (per Euro 162 mila) della nuova discarica di Bossarino e gli oneri relativi alla concessione per la gestione della discarica di Francavilla Fontana (BR) (per Euro 52 mila); i costi sostenuti per l'ampliamento della discarica di Albonese (per Euro 563 mila) sono stati riclassificati alla voce "altri beni" in quanto la discarica ha ripreso in conferimenti nella seconda metà del 2024.

Le "Altre Immobilizzazioni Immateriali" di Euro 1.121 mila si riferiscono principalmente agli investimenti sostenuti sulla discarica di Bedizzole gestita da Haiki Mines S.p.A., da migliorie su beni in affitto per Euro 105 mila e da altri oneri diversi di utilità pluriennale delle società Haiki Recycling S.r.l. e Haiki Electrics S.r.l. per un valore netto di Euro 1.015 mila.

Alla data del 31 dicembre 2024 gli Amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore sugli avviamenti e complessivamente per le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.

II. Immobilizzazioni materiali

Le “Immobilizzazioni materiali” sono pari a Euro 78.933 mila e la composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Valori in migliaia di Euro

Valori in migliaia di Euro

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	36.244	53.552	4.465	80.459	13.943	188.664
Fondo ammortamento	(9.484)	(29.209)	(3.379)	(59.830)	0	(101.903)
Fondo svalutazione	(3.038)	(2.437)	(132)	(2.212)	0	(7.820)
<i>di cui: ammortamenti dell'esercizio</i>	<i>(752)</i>	<i>(2.734)</i>	<i>(319)</i>	<i>(9.700)</i>	<i>0</i>	<i>(13.505)</i>
Valore netto fine esercizio 2024	23.722	21.906	953	18.417	13.943	78.941
<i>di cui beni in locazione finanziaria:</i>						
Costo storico	6.396	8.181	0	830	0	15.407
Fondo ammortamento	(2.157)	(1.880)	0	(53)	0	(4.089)
Fondo svalutazione	(130)	0	0	0	0	(130)
	4.109	6.302	0	777	0	11.188

La voce “*Terreni e Fabbricati*”, pari a Euro 23.722 mila, comprende il valore residuo degli immobili, terreni fabbricati di proprietà nonché dell’immobile di Milano in leasing concesso alla società Bensi 3 S.r.l. I terreni costituiti da pertinenze fondiarie degli stabilimenti e terreni su cui insistono i fabbricati e lo scorporo del terreno dell’immobile in leasing in capo a Bensi 3 S.r.l. risulta pari a Euro 2.035 mila.

Inoltre, la voce comprende:

- per Euro 5.471 mila, gli immobili dei fabbricati industriali della società Haiki Recycling S.r.l.;
- per Euro 5.728 mila, gli immobili dei fabbricati industriali della società Haiki Cobat S.r.l Società Benefit;
- per Euro 4.617 mila, gli immobili dei fabbricati industriali della società Haiki Electircs S.r.l.;
- per Euro 1.048 mila, gli immobili siti in Albonese (PV) per Euro 882 mila e Bossarino (SV) per Euro 147 mila di Haiki Mines S.p.A.;
- per Euro 1.594 mila, gli immobili dei fabbricati industriali della società Isacco S.r.l.;

I terreni non sono stati oggetto di ammortamento ritenendoli beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Al 31 dicembre 2024, le società del Gruppo hanno in essere contratti di locazione finanziaria su beni immobili per un valore netto residuo di Terreni e Fabbricati per complessivi Euro 4.109 mila.

Le voci “*Impianti e macchinario*” di Euro 21.906 mila e le “*Attrezzature industriali e commerciali*” di Euro 953 mila accolgono principalmente gli impianti, i macchinari e le attrezzature degli impianti di trattamento, impianti fotovoltaici e gli impianti biogas di proprietà del Gruppo.

La voce “*Impianti e macchinari*” comprende per Euro 1.369 mila gli investimenti effettuati da Haiki Mines S.p.A. presso gli impianti ubicati in Bossarino (SV) per Euro 915 mila, in Albonese per Euro 216 e in Chivasso per Euro 211. Gli investimenti dell’esercizio sono riconducibili principalmente agli oneri relativi all’impianto di percolato di Bossarino per Euro 180 mila.

Nel corso dell’esercizio gli incrementi riferibili alle operazioni di acquisto dei rami d’azienda Tree e Vallone effettuati da Haiki Electrics S.r.l. hanno riguardato il valore di Terreni e Fabbricati per Euro 942 mila, Impianti e macchinari per Euro 1.999 mila, Attrezzature per Euro 38 mila e altri beni per Euro

22 mila.

Nel corso del mese di gennaio 2024, la società controllata Haiki Recycling ha ricevuto dalla Provincia di Monza Brianza l'autorizzazione alla realizzazione di un impianto per attività di trattamento e recupero di rifiuti a Lazzate (MB) per una capacità massima di trattamento di 50 mila tonnellate annue di rifiuti. L'impianto è stato inaugurato nel mese di giugno 2024. Inoltre, si è completata la costruzione della prima vasca del nuovo lotto della discarica di Bossarino (SV) la quale consente al gruppo di aumentare la sua capacità di messa a dimora di rifiuti industriali non pericolosi di circa 600 mila metri cubi.

Nel mese di marzo 2024, il Gruppo ha ottenuto le autorizzazioni di legge alla realizzazione di un impianto per attività di trattamento e recupero di rifiuti da cartongesso presso lo stabilimento sito a Lodi (capacità max: 30.000 tonnellate annue), entrato in funzione negli ultimi mesi del primo semestre 2024, e all'ampliamento (400 mila metri cubi) dell'impianto di messa a dimora di rifiuti industriali non pericolosi sito ad Albonese (PV), per il quale nel corso del primo semestre 2024 sono proseguiti i lavori di realizzazione, mentre l'avvio delle attività di conferimento presso il nuovo sito è avvenuto nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2024

Al 31 dicembre 2024, le società del Gruppo hanno in essere contratti di locazione finanziaria su impianti e macchinari per un valore netto residuo di complessivi Euro 6.302 mila.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti", pari ad Euro 13.493 mila, comprende acconti versati e lavori in corso di esecuzione relativamente alle seguenti società del Gruppo:

- per la società Haiki Mines S.p.A., sono stati corrisposti acconti ed effettuati lavori in corso per il nuovo lotto del sito di messa a dimora di Bossarino e per l'impianto di biogas di Bedizzole per complessivi Euro 5.208 mila;
per la società Cobat Ecofactory S.r.l., sono stati corrisposti acconti ed effettuati lavori in corso per complessivi Euro 6.083 mila per la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento volto al recupero di batterie portatili e industriali presso l'impianto di Pollutri (CH).
- per la società Haiki Recycling S.r.l., sono stati corrisposti acconti ed effettuati lavori in corso per complessivi Euro 1.888 mila per la realizzazione di due impianti per il riciclo di specifiche categorie di rifiuti finalizzato alla produzione di nuova materia riciclata.

Gli "Altri beni", pari a Euro 18.409 mila comprendono i valori residui delle discariche di proprietà di Bossarino ed Albonese per Euro 12.433 mila e per il residuo a cassoni e contenitori per Euro 1.726 mila, veicoli per Euro 2.081 mila nonché computer, mobili e arredi per Euro 2.169 mila

I beni relativi alle "Discariche" sono relativi agli investimenti sostenuti per la costruzione delle discariche di Bossarino (per un valore residuo dei cespiti di Euro 8.365mila) e alla discarica di Albonese (per un valore residuo dei cespiti di Euro 4.068mila)

Valori in Euro migliaia

	Discarica "Albonese"	Discarica "Bossarino"	Totale
Costo storico	22.796	40.351	63.147
Fondi ammortamento	(17.055)	(31.809)	(48.864)
Fondi svalutazione	(1.672)	(177)	(1.850)
Totale netto al 31 dicembre 2024	4.068	8.365	12.433

Si evidenzia che nel 2020 alcune società del Gruppo si erano avvalse della sospensione degli ammortamenti. Il valore complessivo degli ammortamenti sospesi nel 2020 per la totalità delle società del Gruppo era pari ad Euro 7.386mila. La sospensione delle quote di ammortamento ha avuto rilevanza unicamente ai fini civilistici, mentre è rimasta invariata la deducibilità degli ammortamenti sospesi a fini

fiscali, creando quindi un disallineamento tra il valore civilistico e quello fiscale del bene ammortizzabile, con la conseguente necessità di rilevare imposte differite passive, che saranno utilizzate nell'ultimo anno nel corso del quale verranno imputate a costo le quote di ammortamento già dedotte fiscalmente nel periodo d'imposta 2020. Nel corso dell'esercizio è stata rilasciata una porzione degli ammortamenti precedentemente sospesi per complessivi Euro 436,5mila, congiuntamente alla relativa quota di imposte differite per complessivi Euro 122mila per un effetto netto pari ad Euro 315mila liberando riserve indisponibili per pari importo.

Partecipazioni

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 971 mila e si riferiscono a partecipazioni in imprese controllate non consolidate, imprese collegate e altre imprese.

La voce "Partecipazioni in imprese collegate" è pari ad Euro 700 mila ed è integralmente relativa alla partecipazione detenuta da Haiki Recycling in IGERS S.r.l., rappresentativa del 24,5% della collegata.

La voce "Partecipazioni in altre imprese" è pari ad Euro 271 mila si riferisce a partecipazioni non significative e in consorzi, nelle quali la partecipazione è inferiore al 20% e risulta composta come segue:

Valori in Euro

Partecipazioni in altre imprese	31/12/2024
Cobat Tessile S.c.a.r.l.	1.500
Cobat Servizi S.c.a.r.l.	10.000
Confapi lombardia fidi	1.300
Artigianfidi	258
Api Veneto	250
Confidi Veneto	75
Reneos S.r.l.	115.000
Cobat Tyre S.c.a.r.l.	8.000
Cobat RAEE S.c.a.r.l.	30.000
Cobat Compositi S.c.a.r.l.	14.600
Banca Valsabbina	1.800
Ultralog S.r.l.	86.700
Altre	1.358
Totale Partecipazioni in altre imprese	270.841

La società Haiki Cobat S.r.l. detiene interessenze e partecipa all'attività dei seguenti consorzi Cobat multi-filiera del sistema di gestione dei rifiuti derivanti dai prodotti immessi sul mercato:

- Cobat RIPA è il più importante consorzio italiano per la raccolta e il riciclo di pile e accumulatori esausti;
- Cobat RAEE è il consorzio per la raccolta e il riciclo dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), inclusi i moduli fotovoltaici;
- Cobat TYRE è una società consortile, regolamentata dal Decreto Ministeriale 11 aprile 2011, n. 82, per la raccolta e il riciclo di pneumatici fuori uso. Nato nel 2018, è in pochi anni diventato uno dei maggiori player del settore della gestione di PFU per conto dei produttori/ importatori e di quelli provenienti da autodemolizione;
- Cobat COMPOSITI è il consorzio italiano per la raccolta, il trattamento e l'avvio a recupero di prodotti a fine vita realizzati in materiale composito, principalmente costituiti da fibra di vetro e di carbonio;
- Cobat TESSILE, il consorzio volontario italiano per la raccolta, il trattamento e l'avvio a recupero di prodotti tessili giunti a fine vita.

Come già riportato in precedenza, si precisa che le "Partecipazioni in altre imprese" comprendono il costo

della partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella società Ultralog S.r.l per una quota del 51% del capitale per Euro 86.700.

Al riguardo, come già precisato in precedenza, si evidenzia che la società Ultralog S.r.l. è stata tata esclusa dal consolidamento in quanto non è stato possibile ottenere tempestivamente le informazioni necessarie al consolidamento. Tale circostanza è considerata una limitazione sostanziale nella capacità pratica di esercizio del potere di controllo sulla società partecipata e, pertanto, il costo della partecipazione è stato rappresentato negli investimenti in altre partecipazioni ed i rapporti intrattenuti con la stessa società partecipata sono stati rappresentati verso altre parti correlate.

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile presenti nell'attivo immobilizzato.

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate:

Descrizione	Sede	Capitale sociale	Valori in Euro		Valori in Euro		
			Patrimonio netto	Utile (Perdita) esercizio	Quota % diretta posseduta	Pro quota Patrimonio	Valore in base al Metodo del patrimonio netto
Società collegate indirette:							
Società collegate detenute tramite Haiki Recycling S.r.l.							
Igers S.r.l.	Milano	60.000 Euro	61.902*	(428.077)*	24,50%	15.166	700.000**
							700.000

Note:

(*) I dati delle società si riferiscono all'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

(**) Non si è proceduto all'allineamento del valore di carico al patrimonio netto in quanto non sono stati resi disponibili dati aggiornati relativi al 31 dicembre 2024

Crediti finanziari immobilizzati

I crediti compresi nell'attivo immobilizzato ammontano ad Euro 2.841 mila.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/2024
Crediti finanziari esigibili entro 12 mesi:	
Crediti verso imprese controllanti	385
Crediti finanziari esigibili oltre 12 mesi:	
Crediti verso imprese controllanti	1.100
Altri Crediti:	
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	933
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	423
TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	2.841

Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso imprese controllanti si riferiscono a crediti finanziari fruttiferi vantati dalle società Cobat

Ecofactory S.r.l. (Euro 385 mila) e Haiki Mines S.p.A. (Euro 1.100 mila) verso la controllante Innovatec S.p.A.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Valori In Euro

	31/12/2024	<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>
Crediti finanziari verso imprese controllanti:			
Innovatec S.p.A.	1.485.416	385.416	1.100.000
Totale crediti verso imprese controllanti	1.485.416	385.416	1.100.000

Altri Crediti finanziari

Gli Altri Crediti si riferiscono:

- per Euro 416 mila, a depositi cauzionali a garanzia di contratti sottoscritti con fornitori, clienti e sub-appaltatori.;
- per Euro 260 mila, a caparre confirmatorie su investimenti partecipativi;
- per Euro 252 mila, a finanziamento concesso a Consorzi Cobat multifiliera e rispettivamente per Euro 125 mila a Consorzio Cobat Compositi e per Euro 127 al Consorzio Cobat Tessile;

La parte di crediti oltre l'esercizio, si riferisce anch'essa a cauzioni a fornitori e depositi in denaro presso Istituti bancari a garanzia delle fidejussioni rilasciate nell'interesse della società verso primari clienti della società controllata Green Up S.p.A per Euro 422 mila.

Altri titoli

La voce "Altri Titoli" compresi nell'attivo immobilizzato ammontano ad Euro 2.113 mila e riflettono i valori di titoli a reddito fisso emessi da istituti bancari per Euro 1.982 mila e fondi comuni d'investimento per Euro 130 mila di proprietà delle società controllate Haiki Cobat S.p.A. per Euro 1.969 mila, Haiki Mines S.p.A. per Euro 100 mila, Haiki Electrics Srl per Euro 14 mila e Haiki Recycling S.r.l. per Euro 29 mila.

Strumenti finanziari derivati attivi

Il valore degli strumenti finanziari derivati attivi di Euro 8.795 così rappresentata:

	31/12/2024
Strumenti finanziari derivati attivi	8.795
	8.795

Tra le immobilizzazioni finanziarie dell'esercizio 2024 figura iscritto, ai sensi del principio contabile OIC 32, il valore del fair value risultante positivo alla fine dell'esercizio, relativo a due contratti finanziari derivati di sottoscritti dalle Haiki Electrics S.r.l. e Isacco S.r.l., perfezionati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di sottostanti strumenti primari di debito finanziario; la contropartita di tale valore attivo, come previsto nel predetto principio contabile OIC 32, è stato rilevato con valore positivo nel patrimonio netto, nella specifica riserva dedicata alle "operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" e pertanto tale iscrizione non ha determinato effetti sul risultato dell'esercizio.

Il dettaglio delle informazioni sugli strumenti finanziari derivati attivi è fornito nell'apposita sezione "Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile".

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Al 31 dicembre 2024, le rimanenze finali risultano pari a Euro 2.659 mila.

Euro migliaia

	31/12/2024
Prodotti in corso lavorazione e semilavorati	143
Prodotti finiti, merci	2.517
Acconti	-
TOTALE RIMANENZE	2.659

L prodotti in corso di lavorazione e semilavorati di Euro 143 mila, si riferiscono alla società Haiki Electrics S.r.l. e comprendono materiali derivanti dalle attività di recupero svolte dalla società.

I prodotti finiti di Euro 758 mila e *merci* di Euro 1.759 mila Euro, si riferiscono ai valori al 31 dicembre 2024 del residuo materiale – essenzialmente RAEE - da recuperare e trattare o in corso di recupero delle società Haiki Electrics S.r.l., Haiki Cobat S.r.l., Haiki Recycling S.r.l., delle rimanenze di rottame della società Isacco S.r.l. (Euro 132 mila) e delle rimanenze della rivista Materia Rinnovabile della società editrice RM Editori S.r.l. Società Benefit (Euro 38 mila).

II. Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante ammontano ad Euro 71.988 mila e la composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/2024
Crediti verso clienti	43.289
Crediti verso controllate	0
Crediti verso collegate	429
Crediti verso controllanti	8.040
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.706
Crediti tributari	3.965
Crediti per imposte anticipate	966
Crediti verso altri	2.594
Totale Crediti Attivo Circolante	71.988

I "Crediti verso clienti", pari a Euro 43.289 mila sono determinati da fatture emesse e fatture da emettere verso clienti nazionali per Euro 46.036 mila, al lordo del fondo svalutazione crediti di Euro 2.747 mila così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/2024
CREDITI VERSO CLIENTI - Valore Lordo	46.036
CREDITI VERSO CLIENTI - Fondo Svalutazione	(2.747)
CREDITI VERSO CLIENTI - Valore Netto	43.289

I crediti commerciali comprendono i crediti della Capogruppo verso la parte correlata Ultralog S.r.l. per Euro

4.641.

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo si riferiscono a crediti commerciali della società Haiki Recycling S.r.l. verso la società collegata IGERS S.r.l. per Euro 429.467 come di seguito rappresentata:

	31/12/2024	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo
Crediti commerciali verso imprese collegate:			
Ingers S.r.l.	429.467	429.467	-
Totale crediti verso imprese collegate	429.467	429.467	0

Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso imprese controllanti si riferiscono a crediti commerciali e di natura diversa vantati dalle società del Gruppo verso la controllante diretta Innovatec S.p.A. e la società controllante di quest'ultima Sostenya Group S.r.l.

La composizione della voce è così rappresentata:

Valori In Euro

	31/12/2024	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo
Crediti commerciali verso imprese controllanti :			
Innovatec S.p.A.	7.988.548	7.988.548	-
Sostenya Group S.r.l.	51.165	51.165	-
Totale crediti verso imprese controllanti	8.039.713	8.039.713	0

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" sono pari a Euro 12.706 mila si riferiscono principalmente ai crediti commerciali verso Sostenya Green S.p.A. per utilizzo spazi nelle discariche di Haiki Mines S.p.A. e verso Ecosavona S.r.l. a seguito della commessa di realizzazione dell'ampliamento della discarica in concessione a quest'ultima.

La voce accoglie anche crediti per Euro 2 milioni verso Next Generation S.r.l., titolare della discarica sita a Bedizzole in gestione a Haiki Mines S.r.l.

La composizione dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti è rappresentata di seguito;

Valori In Euro

	31/12/2024	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo
Crediti commerciali e diversi verso:			
Gruppo Waste Italia S.r.l.	3	3	-
Sostenya Green S.p.A.	6.627	6.627	-
Next Generation S.r.l.	2.000	2.000	-
Ecosavona S.r.l.	4.016	4.016	-
Innovatec Energy S.r.l. (già Eliospower S.r.l.)	38	38	-
Genkinn S.r.l.	13	13	-
ESI S.p.A.	9	9	-
Totale Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.706	12.706	0

I “Crediti tributari”, si attestano a Euro 3.965 mila e la componente più rilevante risulta essere relativa ai crediti rinvenienti dal programma Industria 4.0, indicati fra i “crediti di imposta diversi” e complessivamente pari a circa Euro 2.412 mila. Il dettaglio della composizione dei crediti tributari è riportato nella tabella sottostante:

Euro migliaia

	31/12/2024
Crediti verso erario per IVA	189
Crediti verso erario per ritenute e imposta IRES e IRAP	177
Crediti per detrazioni spese agevolabili spettanti per Superbonus DL.n.34/2020	437
Crediti imposta diversi	2.445
Crediti per acconti imposte dirette	280
Erario c/crediti di imposta rimborso	166
Altri verso Pubblica Amministrazione	270
CREDITI TRIBUTARI	3.965

I “Crediti per imposte anticipate” risultano pari ad Euro 966 mila e si riferiscono per Euro 630 mila alle imposte anticipate generatesi sulla svalutazione dell’avviamento di Euro 2.980 mila, operata da SPC Green S.p.A. (ora fusa in Haiki Mines S.p.A.) nel corso dell’esercizio 2020.

Le attività per imposte anticipate connesse alle perdite fiscali sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata dal *business plan* delle società e del Gruppo approvate dagli organi amministrativi nonché da previsioni di pianificazione fiscale che stimano redditi imponibili futuri sufficienti per utilizzare le perdite riportabili.

La composizione e movimentazione delle imposte anticipate per le società del Gruppo risulta la seguente:

Euro migliaia

Società	31/12/2024
Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit	23
Haiky Mines S.p.A.	661
Haiki Recycling S.r.l.	30
RM Editori S.r.l.	73
Bensi 3 S.r.l.	21
Cobat Ecofactory S.r.l.	66
Isacco S.r.l.	92
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	966

Il credito per imposte anticipate della società Haiki Mines S.p.A per Euro 661 mila, si riferisce ad imposte anticipate emergenti da costi la cui deducibilità fiscale è rinviata agli esercizi successivi relativi a fondi svalutazione crediti per Euro 66 mila, a fondi per rischi ed oneri per Euro 38 mila, a compensi di amministratori per Euro 10 mila e dalle imposte anticipate per Euro 546 mila determinate sulla svalutazione dell’avviamento di Euro 2.980 mila, operata da SPC Green S.p.A. (ora fusa in Haiki Mines S.p.A.) nel corso dell’esercizio 2020.

Il credito per imposte anticipate di Haiki Electrics S.r.l. di Euro 86.896 relativo alle perdite fiscali di Euro 360.402 realizzate nel 2023 e di euro 314.394 relativo alle perdite fiscali di Euro 1.309.976 realizzate nel 2024, sono contabilizzate come credito verso la controllante in conseguenza dell’adesione della società al consolidato fiscale congiuntamente con la controllante Innovatec S.p.A. che, in base al contratto di consolidato fiscale, è obbligata alla remunerazione delle perdite fiscali trasferite dalla controllata indipendentemente dal loro effettivo utilizzo in riduzione della base imponibile consolidata e oggetto di elisione nel consolidato di Gruppo.

I “Crediti verso altri”, pari a Euro 2.594 mila si compone come segue:

Valori in Euro

	31/12/2024
Crediti per anticipi e acconti a fornitori	1.416.920
Crediti per caparre e cauzioni	1.353
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	2.708
Crediti per agevolazioni, incentivi e contributi da corrispondere	61.464
Crediti verso dipendenti e amministratori	96.663
Crediti diversi verso imprese cedute	219.673
Crediti diversi	794.999
CREDITI VERSO ALTRI	2.593.781

Suddivisione dei crediti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

Valori in Euro

Area geografica	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	43.113.789	94.772	0	80.217	43.288.778
Crediti verso imprese controllate non consolidate	0	0	0	0	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	429.467	0	0	0	429.467
Crediti verso controllanti	8.039.713	0	0	0	8.039.713
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.706.051	0	0	0	12.706.051
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.964.772	0	0	0	3.964.772
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	965.831	0	0	0	965.831
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.593.781	0	0	0	2.593.781
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	71.813.403	94.772	0	80.217	71.988.392

III. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 3.768 mila e comprendono i saldi attivi dei conti correnti bancari e l'esistenza di cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella seguente tabella se ne riporta il dettaglio:

Euro migliaia

Voci	31/12/2024
Depositi bancari e postali	3.741
Denaro e valori in cassa	27
DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.768

Le disponibilità liquide sono riconducibili alle singole società del Gruppo come rappresentato nella tabella sottostante.

Euro migliaia

Società	31/12/2024
Haiky+ S.r.l.	10
Haiky Mines S.p.A.	1.492
Haiki Cobat S.p.A.	1.270
Haiki Electrics S.r.l.	94
Haiki Recycling S.r.l.	656
Matemorfosi S.r.l.	1
RM Editori S.r.l.	18
Cobat Ecofactory S.r.l.	166
Cobat TECH S.p.A.	5
PolyVolt S.r.l.	3

Bensi 3 S.r.l.	52
Isacco S.r.l.	1
Disponibilità liquide	3.768

Al 31 dicembre 2024, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da denaro in cassa, valori e depositi a vista o breve termine presso banche effettivamente disponibili, prontamente realizzabili e senza alcun vincolo.

Si rimanda al rendiconto finanziario consolidato per maggiori dettagli circa la movimentazione delle Disponibilità Liquide del periodo.

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi ammontano ad Euro 4.039 mila:

Voci	31/12/2024
Ratei attivi	0
Risconti attivi	4.039
Ratei e risconti attivi	4.039

Rappresentano principalmente risconti attivi su fidejussioni, pari ad Euro 2.838 mila, riferibili a polizze a garanzia dell'attività di Haiki Mines S.p.A. degli impianti e dei costi di gestione nonché di chiusura e post chiusura delle discariche emesse a favore degli Enti territoriali competenti.

La voce comprende inoltre, le competenze anticipate da Haiki Mines S.p.A. a favore dei Comuni di Albonese e di Mortara, rispettivamente per Euro 161 mila e per Euro 260 mila, e a favore di Ammit S.r.l., azienda incaricata della gestione operativa della discarica di Bedizzole, per Euro 200 mila.

I risconti attivi oltre i 5 anni sono pari ad Euro 717 mila in capo alla controllata Haiki Mines S.p.A..

Stato Patrimoniale – Passività

Il Patrimonio Netto consolidato al 31 dicembre 2024 risulta pari a Euro 22.479 mila e risulta così composto:

Euro migliaia

Dettaglio Patrimonio netto consolidato	31/12/2024
Capitale Sociale	5.000
Riserva sovrapprezzo azioni	-
Riserva di rivalutazione	-
Riserva legale	52
Altre riserve	10.000
Riserva di consolidamento	114
Riserva da differenze da traduzione	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	14
Utili/(Perdite) portati a nuovo	6.734
Utile/(perdita) di Gruppo	(2.300)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO	19.614
Utile/(perdita) di Terzi	2.852
Riserva di consolidamento Terzi	13
TOTALE PATRIMONIO NETTO TERZI	2.865
TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO E TERZI	22.479

Il **Capitale Sociale** della Capogruppo Haiki + S.p.A. al 31 dicembre 2024 risultava essere pari a Euro 5.000.000 interamente versato.

Le azioni di HAIKI S.p.A. sono quotate sul mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana con Codice ISIN IT0005628778) a partire dal 10 gennaio 2025.

La voce “**Riserva legale**”, si riferisce alla Capogruppo per Euro 52.460;

La voce “**Altre Riserve**”, pari a Euro 10.000 mila, si riferisce alla Riserva Strumenti finanziari partecipativi “SFP B” emessi dalla controllata Haiki Mines S.p.A. (già Green Up S.p.A.) verso la sua controllante Haiki+ S.p.A. connessi ai diritti patrimoniali degli strumenti finanziari partecipativi di tipo A (“SFP A”) emessi da SPC Green S.p.A. fusa in Green Up S.p.A. (ora Haiki Mines S.p.A.).

In dettaglio, nell’ambito e in esecuzione alle disposizioni assunte dal Tribunale di Milano in riferimento al concordato per assunzione degli attivi e passivi esdebitati di Waste Italia S.p.A. da parte di SPC Green S.p.A., quest’ultima deliberava:

- in data 15 luglio 2019 l’emissione fino a un massimo di Euro 4.930.944,28 di strumenti finanziari partecipativi “SFP A” destinati all’assegnazione a favore dei creditori chirografari finanziari della Classe VII del Concordato Waste nei cui confronti SPC Green si era impegnata a soddisfare i relativi crediti nella misura complessiva del 2%. Il termine ultimo per l’assegnazione dei relativi strumenti era previsto per il 30 giugno 2020;
- in data 15 aprile 2020 l’emissione di strumenti finanziari partecipativi di tipo “SFP B” pari a Euro 10.000.000,00 interamente sottoscritti da parte del l’ex-socio di minoranza della Clean Tech SA, fondo Sound Point Beacon Master Fund LP, gestito da Sound Point Capital Management LP. In data 14 luglio 2021, nell’ambito dell’acquisizione da parte di Innovatec della residua partecipazione (49,9%) di Clean Tech LuxCo SA (*successivamente Clean tech S.r.l.* ora fusa in Haiki+ S.r.l.), Innovatec acquistava la totalità degli SFPB in circolazione con conseguente eliminazione del diritto ai dividendi privilegiati a terzi soggetti e dei diritti di governance.

Il regolamento degli SFP A prevede nelle sue clausole più rilevanti quanto segue:

- valore pari al 2% del debito complessivo della Classe VII del Concordato Waste (Euro

4.860.000,00);

- l'apporto a fronte dell'emissione e assegnazione degli strumenti avviene a fondo perduto, senza diritto di rimborso o restituzione nemmeno nel contesto della liquidazione della società e viene contabilizzato in un'apposita riserva del patrimonio netto ("**Riserva SFPA**"), che non può essere accorpata ad altre riserve di patrimonio netto né utilizzata per la copertura delle perdite, se non dopo l'integrale utilizzo di tutte le altre riserve;
- gli SFPA conferiscono il diritto di partecipare a qualsivoglia distribuzione di utili ("**Dividendi SPC**") e/o ripartizione del patrimonio netto di liquidazione ("**Distribuzione SPC**"), con conseguente diritto di percepire – con priorità rispetto alle azioni – il 75% di tali distribuzioni e/o ripartizioni tra tutti i titolari, sino a concorrenza della Riserva SPC A appostata nonché il diritto di partecipare ed esprimere il proprio voto nell'assemblea speciale dei titolari degli strumenti, nei termini e per le materie di cui al regolamento;
- a partire dal termine del quinto esercizio successivo all'esecutività dell'omologa (quest'ultima avvenuta in data 5 dicembre 2018) del Concordato Waste, SPC Green (ora Green Up S.p.A.) avrà l'obbligo di erogare i Dividendi SPC, a valere sulla cassa disponibile e nei limiti del 75% degli utili o riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato (indipendentemente dalla circostanza che l'assemblea della Green Up S.p.A. ne abbia deliberato la distribuzione) fino ad un importo massimo complessivo pari alla Riserva SFP A residua (nel caso fossero già stati erogati precedentemente Dividendi SPC a norma del Regolamento SFP Waste), a condizione che (i) l'effettuazione dei Dividendi SPC non comporti uno squilibrio finanziario-patrimoniale della società (da misurarsi in base alla situazione risultante a valle della distribuzione) e (ii) siano stati integralmente pagati tutti i debiti in pre-deduzione e soddisfatti i creditori muniti di privilegio – nei limiti della capienza del privilegio ai sensi dell'art. 160, secondo comma, L. Fallimentare – fino al grado di cui all'art. 2751-bis, comma I, n. 1, c.c. (personale dipendente) secondo quanto previsto nella proposta del Concordato Waste.

Alla data del 31 dicembre 2020, l'assuntore SPC Green riceveva richieste cui hanno fatto seguito le relative emissioni di strumenti per un valore complessivo di Euro 2.476 mila pari al 50,23% dell'ammontare massimo previsto dal Concordato Waste in relazione alla Classe VII dei creditori. Una porzione maggioritaria di succitati SFP A, (Euro 2.080 mila) sono di proprietà del Gruppo (di cui Euro 1.813 mila di proprietà della Haiki Mines S.p.A.) e per il residuo risultano in capo a Innovatec S.p.A.), mentre n. 663 mila SFP A risultano in titolarità di terze parti e n. 2.454 mila diritti non sono stati ancora esercitati ma comunque emessi dalla controllata e depositati presso la società in attesa di essere richiamati (a tutela degli irreperibili).

Allo stato attuale si sono eliminate le limitazioni previste nella governance di Haiki Mines S.p.A. nel regolamento degli SFP B, mentre permangono quelle relative agli SFP A limitatamente a Euro 663 mila di SFP A emessi e in titolarità di terze parti e n. 2.454 mila di diritti in attesa di richieste di emissione. Gli strumenti finanziari partecipativi di classe A sono stati iscritti in specifiche riserve di patrimonio netto e non possono essere utilizzati al fine di coprire perdite risultanti dal bilancio di esercizio della Società se non dopo l'integrale utilizzo di tutte le altre riserve (diversa dalla riserva legale).

Gli strumenti partecipativi di classe B sono stati iscritti in una specifica riserva di patrimonio netto ed che è indisponibile e non può essere accorpata con altre voci di patrimonio netto, né può essere utilizzata, con conseguente riduzione del suo ammontare, al fine di coprire le perdite risultanti dal bilancio di esercizio della Società se non solo dopo l'integrale utilizzo di tutte le altre riserve, diverse dalla (i) riserva legale e, (ii) fintanto che esistente, dalla riserva del patrimonio netto della Società definita infra "**Riserva SFPA**".

La "**Riserva di consolidamento**" è pari a Euro 114.260 e comprende il valore netto delle differenze emergenti dalla compensazione del valore di carico della società controllata consolidata Isacco S.r.l. con le corrispondenti frazioni del patrimonio netto che sono accreditata nel patrimonio netto consolidato;

Gli **Utili/Perdite a nuovo** ammontano a Euro 6.733.894.

Per un valore positivo di Euro 13.507, la voce “**Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi**” accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari. L’efficacia della copertura dei flussi finanziari connessi con lo strumento primario di debito finanziario iscritta in bilancio determina la riclassifica dell’importo della riserva nel conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull’utile (perdita) d’esercizio.

Patrimonio Netto di Terzi

Al 31 dicembre 2024 il patrimonio netto di terzi, pari ad Euro 2.865 mila, è composto dalla quota di patrimonio di spettanza dei terzi nelle società del Gruppo con partecipazioni di minoranza e include un utile netto di pertinenza di terzi dell’esercizio di Euro 13 mila.

La composizione del patrimonio netto di spettanza di terzi per le società del Gruppo con partecipazioni di minoranza di terzi risulta la seguente:

Euro migliaia

Società partecipata controllata con interessenza di minoranza	Interessenza complessiva delle minoranze	Capitale e riserve di terzi	Risultato d'esercizio di terzi	Patrimonio netto di terzi
Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit	24,04%	2.737	253	2.989
Haiki Recycling S.r.l. (10,00%	0	(120)	(120)
Matemorfosi S.r.l. Società Benefit	3,00%	28	(1)	27
Cobat Ecofactory S.r.l.	61,26%	(52)	(59)	(111)
Cobat TECH S.p.A.	24,04%	(7)	(5)	(12)
PolyVolt S.r.l.	50,40%	4	(0)	4
Isacco S.r.l.	37,00%	142	(54)	88
		2.852	13	2.865

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio della Capogruppo e Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio Consolidati

Per una migliore informazione, di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato netto della Capogruppo e il risultato netto consolidato nonché fra il patrimonio netto della Capogruppo e il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2024:

Valori in Migliaia di Euro

	Patrimonio Netto 31/12/2024	Risultato d'esercizio 31/12/2024
Saldi Haiki S.p.A.	5.478	(388)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
Valore netto delle partecipazioni in società consolidate	(57.155)	
Differenza di consolidamento attribuita ad Avviamento	24.825	
Differenza di consolidamento attribuita ad Immobilizzazioni	4.921	
Ammortamento e rettifiche differenza di consolidamento	(6.447)	(1.936)
Risultati e Patrimoni conseguiti dalle società consolidate integralmente	46.241	(452)
Eliminazioni di svalutazioni di partecipazioni in imprese controllate consolidate	20	20
Pro quota altre rettifiche di consolidamento di competenza del Gruppo:		
Valutazione partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto	-	-
Effetto delle operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario	320	1.274
Altre rettifiche	1.411	(817)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	19.614	(2.300)
Quota di competenza di terzi	2.865	13
Patrimonio netto e risultato consolidato	22.479	(2.287)

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono pari a Euro 37.305 mila.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei fondi per rischi ed oneri:

Dettaglio Fondi rischi e oneri	31/12/2024
Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	8
Fondo per imposte, anche differite	2.340
Altri fondi	34.957
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	37.305

Il “Fondo per imposte anche differite” ammonta a Euro 2.340 mila ed include le imposte differite passive relative a componenti patrimoniali e reddituali che generano una fiscalità differita, in conformità all’OIC n. 25, sostanzialmente riferite alle commesse di durata non superiore ai 12 mesi e alla contabilizzazione nel consolidato dei contratti di leasing per Euro 1.018 mila.

Inoltre, la voce accoglie i fondi imposte differite derivanti dalla sospensione degli ammortamenti ex D.L. 104/2020 cui alcune società del Gruppo avevano fatto ricorso nel 2020 di cui quella rilevante è Haiki Mines S.p.A. per Euro 1.140 mila e di Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit per Euro 101 mila.

Gli “Altri fondi” ammontano, al 31 dicembre 2024, a Euro 34.957 mila e si riferiscono principalmente ai fondi chiusura e post chiusura delle discariche di proprietà e in gestione della controllata Haiki Mines S.p.A. per Euro 33.526 mila oltre agli oneri da sostenersi per lo smantellamento degli impianti di biogas di Andria, Bossarino, Chivasso, Ghemme e Giovinazzo per un totale di Euro 334 mila sempre di proprietà e in gestione di Haiki Mines S.p.A.

Nel dettaglio la composizione della voce “Altri Fondi” risulta come segue;

	31/12/2024
Fondo rischi vari	151
Fondo per altri passivi in assunzione	128
Fondo per oneri e spese future	818
Fondo per oneri di smantellamento impianti	334
F.do oneri impegni discarica Bossarino	25.379
F.do oneri impegni discarica Bedizzole	1.639
F.do oneri impegni discarica Albonese	6.506
	34.957

La quantificazione di tali oneri è periodicamente aggiornata sulla base delle perizie asseverate della società di consulenza Desmos Ingegneria Ambiente Energia S.r.l..

Nel corso dell’esercizio precedente è stato sottoscritto tra Haiki Mines S.p.A. e la correlata Next Generation S.r.l. proprietaria della discarica di Bedizzole, gestita dalla Haiki Mines stessa, un accordo interpretativo sulla competenza nel sostenere i costi post mortem della discarica. In dettaglio, la struttura contrattuale esistente in origine tra l’affittuario Green Up S.p.A. (ora Haiki Mines S.p.A.) e la ex Faeco S.r.l., prevedeva esplicitamente la competenza a carico dell’affittuario della chiusura definitiva della discarica considerando che la responsabilità di adempiere agli obblighi di post mortem di un sito di discarica gravasse sempre in capo al proprietario del sito stesso, quindi in origine Faeco ed oggi, a seguito dell’assunzione del concordato fallimentare, della società correlata Next Generation S.r.l..

La posta non era stata oggetto di interpretazione pro veritate fra le parti in quanto permaneva il rischio che, una volta concluse le attività di conferimento presso l’attuale discarica operativa (la vasca E), il sito non avrebbe più avuto flussi produttivi di reddito, con il rischio che tali impegni non avrebbero potuto essere assolti dalla proprietaria del sito. Avuto alla data odierna maggiore chiarezza circa la situazione autorizzativa del progetto di *landfill mining* che coinvolge la vasca A, per il quale si è poi tenuta la conferenza dei servizi decisoria il 28 febbraio 2024 con esito positivo, si è potuto avere conferma che il sito di Bedizzole avrebbe continuato ad essere gestito in maniera funzionante per almeno altri 8 anni, con conseguente maturazione di canoni di affitto a favore della proprietaria che sarà quindi certamente in grado di assolvere ai propri impegni. È stato quindi stipulato il succitato accordo interpretativo al fine di andare a sancire quanto già previsto implicitamente a livello contrattuale, ovvero che l’onere della gestione post-mortem, considerando la corresponsione di affitti annuali correlati con i volumi conferiti, ricada sempre in capo al proprietario del sito di discarica.

La composizione dei fondi chiusura e post chiusura delle discariche di proprietà e in gestione della controllata Haiki Mines S.p.A. risulta la seguente:

Valori in Euro

	Oneri di chiusura	Oneri di post chiusura	Totale
Discarica Bossarino	12.415.765	12.963.912	25.379.677
Discarica Bedizzole	1.639.360	-	1.639.360
Discarica Albonese	4.118.051	2.388.966	6.507.017
Totale	18.173.177	15.352.877	33.526.054

Nella voce “Altri fondi” di complessivi Euro 1.097 mila, sono altresì presenti;

- il “Fondo per altri passivi per assunzione” iscritto da Haiki Mines S.p.A. per complessivi Euro 128 mila invariato rispetto al precedente esercizio;
- il “Fondo rischi vari e per oneri e spese future” per Euro 969 mila che comprende:
 - per Euro 587 mila, gli accantonamenti iscritti da Haiki Electrics S.r.l. al fondo smaltimento rimanenze che ha comportato la necessità di uno stanziamento dell'esercizio pari ad Euro 509 mila;
 - per Euro 66 mila, l'accantonamento iscritto da Haiki Electrics S.r.l. fronte di rischi derivanti da oneri di buonuscita per alcuni dipendenti nel corso del nuovo esercizio e da oneri per sanzioni correlate ad alcuni ritardi di pagamento;
 - per Euro 73 mila, gli accantonamenti iscritti dalla società Haiki Recycling S.r.l. a fronte di rischi specifici diversi;
 - per Euro 243 mila, gli accantonamenti iscritti dalle società Haiki Cobat S.r.l. Società Benefit (Euro 85 mila) e Haiki Mines S.p.A. (Euro 158 mila) a fronte di rischi specifici per contenziosi legali in corso di definizione.

C) Fondo trattamento fine rapporto

Il Fondo TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito del gruppo verso i dipendenti in forza a tale data.

Il saldo al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 5.023 mila, è comprensivo della rivalutazione di legge ed è esposto al netto degli anticipi e degli utilizzi dell'esercizio:

Euro migliaia

	31/12/2024
Trattamento di fine rapporto	5.023

La composizione del Trattamento di fine rapporto per le diverse società del Gruppo risulta la seguente:

	31/12/2024
Green Up S.r.l.	302
Haiky+ S.r.l.	30
Vescovo Romano S.r.l.	1.219
Cobat S.p.A. Società Benefit	807
Cobat Ecofactory S.r.l.	8
Haiki Electrics S.r.l.	2.553
Isacco S.r.l.	104
TOTALE TFR	5.023

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni ai sensi di legge e rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti in organico a tale titolo in essere alla data chiusura dell'esercizio in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

I “Debiti” iscritti in bilancio ammontano ad Euro 137.769 mila.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così appresentata:

Euro migliaia

	31/12/2024
Debiti verso le banche	25.675
Debiti verso altri finanziatori	20.780
Acconti	1.230
Debiti verso fornitori	45.392
Debiti verso collegate	-
Debiti verso controllanti	15.330
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.481
Debiti tributari	4.560
Debiti verso istituti previdenziali	1.617
Debiti verso altri	12.324
TOTALE DEBITI	137.389

Ai fini dell’indicazione dei debiti esigibili entro o oltre l’esercizio, la classificazione dei debiti è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

La composizione dei debiti esigibili entro ed oltre l’esercizio successivo è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/2024	Di cui esigibili entro l'esercizio successivo	Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo
DEBITI VERSO BANCHE	25.675	10.906	14.769
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	20.780	8.398	12.382
ACCONTI	1.230	1.230	-
DEBITI VERSO FORNITORI	45.392	45.392	-
DEBITI VERSO COLLEGATE	-	-	-
DEBITI VERSO CONTROLLANTI	15.330	12.421	2.909
DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	10.481	10.481	-
DEBITI TRIBUTARI	4.560	2.739	1.821
DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI	1.617	1.617	-
DEBITI VERSO ALTRI	12.324	10.852	1.471
TOTALE DEBITI	137.389	104.037	33.352

I Debiti verso Banche risultano pari a Euro 25,6 milioni, di cui Euro 10,9 milioni a breve termine e Euro 14,7 milioni a lungo termine.

Le principali esposizioni finanziarie possono essere qui di seguito riepilogate:

Haiki Mines S.p.A.:

- Euro 0,7 milioni relativi ad un finanziamento (febbraio 2021) – assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% per un valore erogato di Euro 2,6 milioni, preammortamento 4 mesi (settembre 2021 scadenza febbraio 2026) e ad un tasso variabile;
- Euro 5,4 milioni relativi ad un finanziamento (gennaio 2022) di Euro 10 milioni – assistito dalla garanzia concessa dal SACE pari al 90% dell’importo, tasso fisso, scadenza dicembre 2027.

Complessivamente la controllata ha esposizioni finanziarie verso banche per Euro 6,1 milioni di cui Euro 2,4 milioni a breve termine e Euro 3,7 milioni a medio lungo termine.

Haiki Cobat S.p.A.: ha affidamenti e finanziamenti verso banche complessivi per Euro 9,1 milioni di cui Euro 5,4 milioni a breve termine. La scadenza media dei finanziamenti amortising (debito residuo: Euro

7,3 milioni) contratti principalmente con garanzia SACE, tasso variabile ancorato all'euroribor + spread, è il 2029.

Haiki Recycling S.p.A.: ha affidamenti e finanziamenti verso banche complessivi per Euro 1,7 milioni di cui Euro 54 mila a breve termine.

Le *altre società* del gruppo appartenenti all'area Ambiente hanno in essere finanziamenti ed affidamenti utilizzati per Euro 8,6 milioni di cui 3 milioni a breve termine.

I Debiti verso altri finanziatori (factoring e leasing) risultano pari a Euro 20.780 mila, di cui Euro 8.397 mila a breve termine e Euro 12.382 milioni a medio lungo termine, si riferiscono in particolare:

- (i) finanziamento di Euro 10 milioni (di cui Euro 5,9 milioni con scadenza oltre l'esercizio successivo) – sottoscritto da Haiki+ S.r.l. con il Fondo Ver Capital Credit Partners SME VII – per sostenere gli investimenti nell'economia circolare assistito dalla garanzia concessa da SACE pari al 90%, tasso fisso, amortising, scadenza 2028;
- (ii) Factoring utilizzato da Haiki Cobat per Euro 5,1 milioni
- (iii) Leasing su un immobile del gruppo contratto da Bensi 3 S.r.l., residuo Euro 2,0 milioni, di cui Euro 0,1 milioni a breve termine.
- (iv) Il residuo di Euro 5,7 milioni sono leasing contratti dalle controllata Haiki Electrics S.r.l. e Haiki Recycling S.r.l., di cui Euro 1,3 milioni a breve termine.

La voce "Acconti" risulta pari a Euro 1.230 mila e si riferisce ad acconti e anticipi corrisposti da clienti per commesse in corso di lavorazione delle società Haiki Mines S.p.A. e Haiki Electrics S.r.l.

I "Debiti verso fornitori" sono pari ad Euro 45.392 mila e sono relativi a beni e servizi ricevuti per l'espletamento delle attività aziendali. I debiti verso fornitori comprendono debiti per fatture da ricevere per Euro 11.230 mila e sono esposti al netto di note di credito da ricevere per complessivi Euro 25 mila.

I "Debiti verso controllanti" sono pari ad Euro 15.330 mila e si riferiscono per Euro 1.244 a finanziamenti fruttiferi ed interessi ricevuti da Sostonya Group S.r.l. mentre la restante quota è dovuta dalle società del Gruppo alla controllante Innovatec S.p.A., principalmente in ragione del consolidato fiscale nazionale, del regime di IVA di gruppo in essere nel corso del 2024, nonché di taluni finanziamenti concessi dalla controllante alla Capogruppo.

La composizione dei debiti verso controllanti è rappresentata come segue;

Valori in Euro

	31/12/2024	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo
Debiti commerciali e diversi verso controllanti:			
Innovatec S.p.A.	14.086	11.177	2.909
Sostonya Group S.r.l.	1.244	1.244	-
Totale Debiti verso controllanti	15.330	12.421	2.909

I debiti verso controllanti si compongono da debiti verso Innovatec S.p.A.:

- di natura commerciale, per Euro 2.252 mila, relativi al ribaltamento di costi sostenuti dalla stessa per conto della Società o relativi al contratto di servizi centralizzati erogati dalla capogruppo;
- di natura finanziaria per complessivi Euro 13.078 mila, di cui per Euro 5.797 mila, relativi al finanziamento fruttifero erogato in data 31 dicembre 2021 che prevede un rimborso semestrale a partire dal 30 settembre 2023 sino al 30 settembre 2026, per Euro 478 mila relativi al finanziamento erogato il 23 dicembre 2022 ad un tasso media euribor 6 mesi + 370 punti base e per Euro 5.559 mila dal debito maturato a seguito dell'adesione della società al consolidato fiscale di Gruppo proposto da Innovatec S.p.A..

Sono inoltre ricompresi i debiti di natura commerciale verso Sostenya Group S.r.l. per Euro 1.244 mila relativi principalmente al contratto di service in essere e di natura finanziaria per Euro 70 mila relativi al residuo di un finanziamento erogato.

I “Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono pari a Euro 10.481 mila. Il saldo riflette le esposizioni verso la società Sostenya Green S.r.l. per Euro 3.354 mila, verso la società Ecosavona S.r.l. per Euro 6.732 mila, verso la società Next Generation S.r.l. per Euro 341 mila, verso Innovatec Energy S.r.l. per Euro 18 mila e verso la società Sostenya Group Limited per Euro 37 mila.

Valori In Euro

	31/12/2024	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo
Debiti commerciali e diversi verso:			
Sostenya Green S.p.A	3.354	3.354	-
Next Generation S.r.l.	341	341	-
Ecosavona S.r.l.	6.732	6.732	-
Innovatec Energy S.r.l. (già Eliospower S.r.l.)	18	18	-
Sostenya Group Limited (in liquidazione)	37	37	-
Totale Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.481	10.481	0

I “Debiti tributari” sono pari ad Euro 4.560 mila e si compongono come segue:

Euro migliaia

	31/12/2024
Erario per imposte sul reddito	212
Erario per IVA	5
Erario per IRPEF dipendenti e lav.autonomo	1.568
Debiti per altre tasse e imposte	2.775
DEBITI TRIBUTARI	4.560

Sono presenti in Haiki Mines S.p.A. debiti verso l’Erario per Euro 2.671 mila rinvenienti da esposizioni concordatarie ex-Waste Italia da rimborsare – a partire dal 30 gennaio 2021 – in n. 14 rate con scadenza gennaio-luglio di ogni anno con termine luglio 2027. Alla data della presente relazione tutte le 9 rate maturate sono state regolarmente pagate da parte della controllata

I “Debiti verso istituti previdenziali” sono pari ad Euro 1.617 mila e sono rappresentati prevalentemente da debiti da liquidare nei confronti di INPS

Euro migliaia

	31/12/2024
Debiti verso istituti previdenziali	1.617

Gli “Altri debiti” sono pari ad Euro 12.324 mila, come dalla seguente tabella:

Euro migliaia

	31/12/2024
Debiti verso il personale	2.411
Debiti verso amministratori	70
Debiti verso orgnaizzazioni sindacali	12
Depositi cauzionali e caparre da clienti	23
Debiti per aggi e royalties	472
Debiti per ecotassa	790
Debiti per quote di corrispettivi da acquisizioni di partecipazioni	5.584
Debiti verso soci di minoranza	1.284
Debiti verso altri	1.678
DEBITI VERSO ALTRI	12.324

Essi comprendono debiti verso il personale dipendente per 2.411 mila.

La voce debiti per aggi, royalties ed ecotassa è relativa agli oneri maturati ancora da liquidare relativamente alle discariche in gestione di Haiki Mines S.p.A..

I debiti per acquisto partecipazioni si riferiscono ai debiti dilazionati derivanti dall'acquisto dei rami d'azienda dal Gruppo Treee, rispettivamente per Euro 1.776 mila per il ramo Treee ed Euro 1.181 mila per il ramo Vallone e ai residui debiti per l'acquisizione delle ulteriori quote partecipative in Haiki Electrics S.r.l. (Euro 1,4 milione) e Haiki Recycling S.r.l. (Euro 1 milioni dilazionato con scadenza oltre l'esercizio successivo).

I Debiti verso soci terzi di società controllate di Euro 1.284 mila si riferiscono:

- per Euro 103 mila per a rimborsi diversi dovuto a soci dalle società Haiki Recycling,
- per Euro 178 mila per un finanziamento infruttifero concesso da soci terzi alla controllata Isacco S.r.l. e
- per Euro 1,0 milione ad un finanziamento erogato da un socio terzo Cobat Ripa alla controllata Cobat Ecofactory

La voce "Debiti verso altri" si riferisce principalmente a debiti concordatari residui assunti da SPC Green, ora fusa in Haiki Mines a seguito del trasferimento del ramo d'azienda ex-Waste, e in particolare dal debito "privilegio speciale capiente" residuo per complessivi Euro 780 mila, da debito finanziario e per rimborsi diversi verso la società Frisbi S.r.l. (società correlata alla controllante Innovatec S.p.A.) per Euro 170 mila.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti:

Valori in Euro					
Area geografica	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del mondo	Totale
Debiti verso banche	25.675.258	0	0	0	25.675.258
Debiti verso altri finanziatori	20.779.583	0	0	0	20.779.583
Acconti	1.230.129	0	0	0	1.230.129
Debiti verso fornitori	45.223.002	169.110	68	0	45.392.180
Debiti verso imprese sottposte al contorllo delle controllanti	12.421.425	0	0	0	12.421.425
Debiti verso ontrrollanti	13.389.697	0	0	0	13.389.697
Debiti tributari	4.559.933	0	0	0	4.559.933
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.617.351	0	0	0	1.617.351
Debiti verso altri	12.323.708	0	0	0	12.323.708
Totale Debiti	137.220.086	169.110	68	0	137.389.264

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, punto 19-bis del Codice civile, si segnala che al termine dell'esercizio sono in essere finanziamenti effettuati dai soci per complessivi Euro 6.867mila come meglio precisati nella tabella sottostante.

Euro migliaia

Finanziatore	Beneficiario	Importo	Entro i prossimi 12 mesi	Oltre i prossimi 12 mesi
Innovatec S.p.A.	Haiki Mines S.p.A.	5.797	2.888	2.909
Sostenya Group S.r.l.	Haiki Mines S.p.A.	70	70	-
Sostenya Group S.r.l.	Haiki + S.p.A.	1.000	1.000	
Totale Finanziamenti		6.867	3.958	2.909

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi ammontano ad Euro 5.531 mila e sono qui di seguito dettagliati:

Euro migliaia

	31/12/2024
Ratei passivi	453
Risconti Passivi	5.078
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	5.531

I “Risconti passivi” comprendono per Euro 2.146 mila al risconto del credito d'imposta 4.0 su investimenti in beni strumentali che saranno contabilizzate seguendo i piani di ammortamento dei cespiti oggetto di agevolazione. Di questi, Euro 917 mila hanno scadenza nel prossimo esercizio, Euro 806 nei prossimi 5 anni ed Euro 423 mila hanno scadenza oltre i 5 anni.

Il residuo si riferisce principalmente a ricavi su vendite e servizi differiti per competenza economica e temporale per Euro 1.527 mila relativi alla società Haiki Recycling S.r.l. e di affitti attivi per Euro 183 mila.

I Risconti passivi avente una durata superiore a cinque anni ammontano a Euro 480 mila.

Impegni, rischi e garanzie

Gli Impegni e le garanzie dell'intero Gruppo, al 31 dicembre 2024 sono così rappresentati:

Haiki Mines S.p.A.: sono in essere fidejussioni assicurative prestate ad Amministrazioni Pubbliche per la gestione e post gestione delle discariche e degli impianti per l'importo garantito complessivo di Euro 79 milioni.

Haiki Recycling S.r.l., sono in essere fidejussioni assicurative prestate ad Amministrazione Pubbliche ed enti privati per l'importo garantito complessivo di Euro 594 mila.

Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit: sono in essere fidejussioni assicurative prestate ad Amministrazione Pubbliche ed enti privati per l'importo garantito complessivo rispettivamente di Euro 1.345 mila.

Haiki Electrics S.p.A.: sono in essere fidejussioni assicurative prestate ad Amministrazione Pubbliche, enti privati e per rimborso IVA per l'importo garantito complessivo rispettivamente di Euro 3.423 mila, Euro 991 mila ed Euro 343 mila.

Conto economico

A) Valore della produzione

Il “Valore della produzione” riportato al termine dell’esercizio 2024 risulta pari a Euro 184,1 milioni. La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/2024
Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	181.306
Variazione rimanenze prodotti in corso, semilavorati e finiti	(205)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0
Altri ricavi e proventi	3.034
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	184.135

Gli **Altri ricavi e proventi**, per Euro 3 milioni, si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive per Euro 1,3 milioni. Accolgono altresì plusvalenze patrimoniale derivanti dall’alienazione di beni strumentali e altre attività per Euro 187 mila.

Il residuo riflette proventi vari tra cui quelli relativi a “Industria 4.0” (Euro 736 mila), rimborso di accise (Euro 200 mila), proventi da locazioni e affitti (Euro 65 mila), altri ricavi diversi per servizi (Euro 216 mila) e abbuoni attivi.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile si segnala che i ricavi delle vendite e prestazioni sono tutti relativi al territorio italiano, ad eccezione di Euro 81mila prodotti dalle società del Gruppo nei confronti di clienti basati in altri stati UE ed Euro 1.336mila prodotti dalle società del Gruppo nei confronti di clienti extra UE.

B) Costi della produzione

I “Costi della produzione” 2024 risultano pari a Euro 181,4 milioni

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/2024
Acquisti di Materie prime, sussidiarie e di consumo	65.395
Costi per Servizi	65.663
Costi per Godimento beni di terzi	4.946
Costi per il personale	20.773
Ammortamenti e Svalutazioni	19.545
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(1.830)
Accantonamenti per rischi	636
Oneri diversi di gestione	3.737
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	181.413

I costi per acquisti operativi ammontano a circa Euro 65,4 milioni e si compongono come segue:

Euro migliaia

	31/12/2024
Acquisto merci per rivendita	1.250
Acquisti per recupero rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	59.905
Attrezzature, materiali di consumo e di manutenzione	2.431
Altri acquisti diversi	1.809
ACQUISTI MAT.PRIME,SUSS.,CONS.	65.395

I Costi per acquisti materie prime sono relativi per Euro 65,4 milioni alle attività *core* delle società afferenti al Gruppo a Haiki e, più nel dettaglio, i principali contributi a tali costi operativi sono apportati da Haiki Cobat S.p.A. (Euro 56,5 milioni) ed Haiki Electrics S.r.l. (Euro 3,4 milioni) per acquisti batterie e RAEE.

I costi per servizi, pari a Euro 65,7 milioni si compongono come segue:

Euro migliaia

	31/12/2024
Costi di gestione impianti	5.529
Costi per aggi per discariche	1.274
Costi autovetture aziendali	750
Costi fidejussioni assicurative	1.054
Costi per costruzione impianti / commesse	50
Costi per intermediazioni	977
Altri servizi generali e amministrativi	959
Costi per commissioni e fidejussioni bancarie	79
Utenze gas, acqua, elettricità e telefoniche	1.705
Manutenzioni e riparazioni	3.424
Compensi a collaboratori	218
Trasporti e spedizioni	7.992
Costo sistemi informativi	262
Consulenze legali, fiscali e tributarie	2.277
Costi di pubblicità e di marketing	473
Costi per fiere e mostre	410
Assicurazioni	648
Consulenze tecniche diverse	1.423
Compensi amministratori e sindaci	1.179
Vigilanza e pulizia	756
Costi di smaltimento	13.896
Altre spese	242
Servizi sub-appaltati	935
Costi analisi	898
Costi per lavorazioni conto terzi	16.139
Costi per servizi tecnici di progettazione	92
Provvigioni	87
Servizi e royalties per attività editoriale	6
Costi per servizi terzi	1.934
COSTI PER SERVIZI	65.667

Di seguito viene fornita una descrizione delle principali voci di costo afferenti alla categoria dei “costi per servizi” pari a complessivi Euro 65.667mila nel corso dell’esercizio 2024:

- “Costo per lavorazioni conto terzi” pari ad Euro 16.139mila: tale voce si riferisce a tutti quei costi inerenti ai servizi resi principalmente dai partner industriali delle società del Gruppo quando viene ad essi affidato l’incarico di eseguire talune attività per conto delle società stesse; principalmente tale voce di costo racchiude i servizi di gestione dei rifiuti dei clienti intermediati dalle società del Gruppo, ma per i quali le attività materiali di movimentazione, gestione e smaltimento vengono operate da partner;
- “Costi di smaltimento” pari ad Euro 13.896mila: tali costi sono relativi ai costi sostenuti dalla società del

Gruppo che si occupano del trasporto, intermediazione e lavorazione dei rifiuti industriale, per la quota parte di rifiuto non ulteriormente recuperabile che viene conferito presso operatori terzi affinché svolgano le attività di smaltimento;

- “Trasporti e spedizioni” pari ad Euro 7.992mila: tale voce di costo raccoglie tutti i costi addebitati da operatori terzi per la movimentazione dei rifiuti dai punti di prelievo a quelli di trattamento, per quei servizi che non vengono svolti direttamente dalle società del Gruppo, ovvero per il trasporto dei rifiuti in uscita dagli impianti del Gruppo ed avviati allo smaltimento presso impianti terzi, nel caso in cui tali attività siano affidati a partner logistici;
- “Costi di gestione impianti” pari ad Euro 5.529mila: all’interno di tale categoria di costo vengono racchiuse tutte le spese operative connesse al funzionamento degli impianti di lavorazione dei rifiuti gestiti dalle società del Gruppo;
- “Manutenzioni e riparazioni” pari ad Euro 3.424mila: in tale voce di costo sono ricompresi tutti i costi connessi alle manutenzioni, ordinarie e straordinarie qualora non capitalizzabili, necessarie al mantenimento in buono stato di funzionamenti degli impianti gestiti dal Gruppo. All’interno di tale voce vengono ricompresi anche i costi per l’acquisto di materiali di consumo e pezzi di ricambio necessari alla gestione dei macchinari.

La voce “Aggi per discariche” pari ad Euro 1.273 mila si riferisce alla società Haiki Mines S.p.A. e risulta suddiviso per impianto di discarica come segue:

Valori in Euro

	Costi per Agg
Discarica di Albonese	308.437
Discarica di Bossarino	847.637
Discarica di Bedizzole	117.495
Totale	1.273.569

Il costo del godimento beni di terzi ammonta a Euro 4,9 milioni e si compone come segue:

Euro migliaia

	31/12/2024
Canoni locazione immobili e leasing	375
Affitti	478
Noleggi	2.548
Altri costi per godimento beni di terzi	1.545
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	4.946

I “*noleggi*”, pari a Euro 2,5 milioni, riguardano principalmente i noleggi operativi legati alle attrezzature impiegate dalle società controllate nello svolgimento della propria attività operativa.

La voce “*affitti*” pari ad Euro 0,5 milioni è rappresentata dai costi di affitti vari sostenuti dalle controllate. La voce “*Altri costi per godimento beni di terzi*” comprende per Euro 0,4 milioni sono riconducibili alle royalties pagate ai comuni di Bedizzole e Chivasso.

Il costo del personale ammonta a Euro 20.773 mila si compone come segue:

Euro migliaia

	31/12/2024
Salari e stipendi	14.523
Oneri sociali	4.832
Trattamento di fine rapporto	955
Trattamento di quiescenza e simili	-
Altri costi del personale	463
COSTI PER IL PERSONALE	20.773

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il numero medio e puntuale per l'esercizio 2024 dei dipendenti delle società del Gruppo:

Qualifica	Puntuali 31/12/2024	Media 2024
Dirigenti	10	9,7
Impiegati	148	121,5
Operai	382	210,0
Quadri	22	16,7
Totale Gruppo Haiki	562	357,8

Gli oneri diversi di gestione sono pari a Euro 3,7 milioni e risulta composto come segue:

Euro migliaia

	31/12/2024
Ecotasse, imposte e altre tasse non sul reddito	2.265
Imposta sugli immobili	284
Sopravvenienze passive	274
Penalità e risarcimenti contrattuali	25
Minusvalenze su cespiti	315
Omaggi e spese di rappresentanza	32
Contributi associativi	164
Perdite su crediti	3
Multe e ammende	43
Erogazioni sociali	1
Altri oneri di gestione	331
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.737

La voce "Ecotasse, imposte e altre tasse non sul reddito" comprende per Euro costi per Ecotassa di Haiki Mines S.p.A. e risulta suddiviso per impianto di discarica come segue:

Valori in Euro

	Costi per Ecotassa
Discarica di Albonese	194.711
Discarica di Bossarino	1.721.898
Discarica di Bedizzole	170.919
Totale	2.087.528

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano complessivamente per Euro 19,5 milioni e si compongono come segue:

Euro migliaia

	31/12/2024
Ammortamento costi di impianto e di ampliamento	30
Ammortamento costi di ricerca, sviluppo	-
Ammortamento dir.di brev.ind. e dir.ut. opere ingegno	467
Ammortamento marchi, concessioni e licenze	1.593
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	417
Totale Amm.to immobilizzaz. Immateriali senza goodwill	2.508
Ammortamento Avviamenti	3.153
Totale Amm.to immobilizzazioni immateriali	5.661
Ammortamento fabbricati	752
Ammortamento impianti e macchinari	2.734
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	319
Ammortamento altri beni	9.700
Ammortamento immobilizzazioni materiali	13.505
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	168
Svalutaz. crediti att.circ.	212
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	19.545

Gli **accantonamenti** dell'esercizio ammontano ad Euro 2.548 mila e si compone come segue:

	31/12/2024
Accantonamento altri fondi	636
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	636
Altri accantonamenti	2.548
ALTRI ACCANTONAMENTI	2.548

Gli **accantonamenti altri fondi** di Euro 0,6 milioni riflettono principalmente la stima dei rischi e oneri futuri sull'attività di vendita spazi delle discariche di proprietà e in gestione al Gruppo.

Gli **accantonamenti** ammontano a Euro 2,5 milioni e si riferiscono per il 2024 esclusivamente al business Ambiente ed Economia Circolare. Essi riflettono essenzialmente la quota annuale degli accantonamenti di chiusura e post chiusura discariche.

C) Proventi e Oneri finanziari

La composizione delle singole voci dei "Proventi e Oneri finanziari" al 31 dicembre 2024 è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/2024
Proventi finanziari da partecipazioni	0
Proventi finanziari da crediti	8
Proventi finanziari da titoli	20
Proventi finanziari diversi	539
Interessi ed altri oneri finanziari	(5.207)
Utile e perdite su cambi	(0)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(4.641)

I **Proventi/(Oneri) finanziari netti**, sono negativi per Euro - 4,6 milioni e riflettono sostanzialmente gli oneri finanziari sull'indebitamento complessivo verso banche ed intermediari finanziari nonché verso le controllanti Innovatec S.p.A. e Sostenya Group S.r.l..

Proventi finanziari

I Proventi finanziari sono complessivamente pari a Euro 566 mila e sono così composti:

Euro migliaia

	31/12/2024
Plusvalenze da cessione partecipazioni	0
<u>Proventi da altri</u>	0
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0
Interessi su crediti finanziari iscritti nelle immobilizzazioni verso Innovatec S.p.A.	8
<u>Altri proventi finanziari verso imprese controllanti</u>	8
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	8
Interessi attivi su titoli iscritti all'attivo circolante	19
Plusvalenza da cessione di titoli iscritti all'attivo circolante	1
TOTALE PROVENTI DA TITOLI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE	20
Interessi su crediti finanziari verso Innovatec S.p.A.	527
<u>Altri proventi finanziari verso imprese controllanti</u>	527
TOTALE PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	527
Interessi attivi su conti bancari	5
Altri proventi finanziari	6
TOTALE PROVENTI DIVERSI VERSO ALTRI	12
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	566

Interessi e altri oneri finanziari

Gli Interessi e oneri finanziari sono pari a Euro 5.207 mila e sono composti come segue:

Euro migliaia

	31/12/2024
Interessi su debiti finanziari verso Innovatec S.p.A.	(910)
Interessi su debiti finanziari verso Sostenya Group S.r.l.	(24)
<u>Inter. e altri on. fin. vs imprese controllanti</u>	(934)
Interessi passivi su debiti bancari a breve e m/l termine	(2.988)
Interessi passivi verso altri enti finanziari (factoring, leasing ed strumenti finanziari diversi)	(925)
Altri oneri finanziari	(320)
Interessi passivi v/fornitori	(18)
Minusvalenze e altre perdite da partecipazioni	(22)
<u>Inter. e altri on. fin. vs altri</u>	(4.273)
TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	(5.207)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie sono negative per Euro 18 mila e riguardano rettifiche di valore di titoli ed investimenti in gestioni patrimoniali come di seguito rappresentato:

Valori in Euro

31/12/24	
Rivalutazioni:	
Titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-
Strumenti finanziari derivati	7.945
Totale Rivalutazioni	7.945
Svalutazioni:	
Titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	
Titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	(25.974)
Totale Svalutazioni	(25.974)
Totale rettifiche attività finanziarie	(18.029)

Imposte sul reddito, differite, anticipate e proventi/oneri da consolidamento

Le “Imposte sul reddito” riportano un saldo netto complessivo pari ad Euro 351 mila.

Le imposte anticipate sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annulla

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/2024
Imposte sul reddito locali (IRAP)	(427)
Imposte sul reddito locali (IRES)	(473)
imposte relative a esercizi precedenti	36
Imposte correnti	(868)
Imposte differite	(40)
Imposte anticipate	558
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(351)

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari di mercato, di liquidità e di credito mentre risulta solo parzialmente esposto al rischio tasso di interesse in quanto i tassi di riferimento del proprio indebitamento finanziario sono in gran parte fissi, mentre non è esposta a rischi di tassi di cambio in quanto non ha operatività all'estero. Il Gruppo monitora costantemente i rischi sopra menzionati.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni di pagamento, facendo ricorso all'autofinanziamento, al funding sui mercati bancari e finanziari ed alla liquidità disponibile.

Il Gruppo ha perseguito in quest'ultimo anno una politica di diversificazione del business che le permette di mitigare i rischi derivanti da eventuali congiunture dei singoli mercati di riferimento, garantendo marginalità e flussi di cassa positivi.

Alla data del 31 dicembre 2024, le liquidità del Gruppo è pari a Euro 3,8 milioni, l'indebitamento finanziario a breve termine ammonta a Euro 19,3 milioni. Il capitale circolante netto entro 12 mesi è passivo di Euro 3,0 milioni.

La disponibilità di cassa al 31 dicembre 2024 e le previsioni relative ai flussi di cassa futuri consentono di gestire il rischio di liquidità del Gruppo assicurandone la continuità aziendale.

La gestione di tale rischio dipende quindi dalla capacità del Gruppo di continuare a garantire positivi flussi operativi, in linea con gli esercizi precedenti e coerenti con il proprio piano di sviluppo, di mantenere un'attenta gestione del circolante ed in particolare dei crediti fiscali, nonché di raccogliere ulteriori risorse finanziarie da parte di mercato e finanziatori con particolare riferimento a nuovi plafond per la cessione di crediti fiscali e capex. Si rimanda per maggiori dettagli al paragrafo della presente Relazione: "Valutazioni sulla Continuità Aziendale del Gruppo Haiki+"

Rischi connessi all'incasso dei crediti commerciali

La posizione creditoria del Gruppo è composta prevalentemente da crediti verso clienti ed in modo minoritario verso parti correlate. I primi sono oggetto di costante monitoraggio, ed in caso di incagli si interviene nell'attività di recupero direttamente o avvalendosi del supporto di leali, mentre i secondi presentano un minore profilo di rischio in quanto, proprio in virtù del rapporto di correlazione, potranno essere oggetto di compensazione con le partite di debito e/o essere oggetto di allungamenti nelle tempistiche di incasso.

Rischi connessi all'esposizione debitoria verso i fornitori

Il Gruppo monitora il livello di scaduto al fine di evitare interruzioni di fornitura e/o servizi proponendo, se necessario, una rimodulazione dei termini di pagamento. I debiti Intercompany hanno tempistiche di pagamento più lunghe rispetto ai fornitori standard e sono correlate ai fabbisogni di liquidità delle società creditrici.

La capacità del Gruppo di gestire il rischio connesso all'esposizione debitoria dipende quindi dalla capacità di continuare a mantenere una attenta gestione del circolante. Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene di avere correttamente posto in essere tutte le politiche necessarie per ridurre al minimo tale rischio.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che, nel corso dell'esercizio concluso al 31 dicembre 2024, il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Gestione dei rischi finanziari

Le società del Gruppo sono esposte al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse derivante essenzialmente dall'esistenza di finanziamenti negoziati a tasso variabile. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

Nell'ambito della sua attività di "gestione del rischio", al fine di mitigare tale rischio, alcune società del Gruppo sono ricorse a strumenti finanziari derivati di copertura, mentre non sono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari per scopo di negoziazione.

L'obiettivo perseguito attraverso l'operazione di copertura del rischio di tasso di interesse è quello di limitare la variazione dei cash flow relativi al tasso di interesse pagato sul contratto di finanziamento a tasso variabile.

Ciò si è realizzato attraverso la stipula di contratti finanziari di Interest Rate Swap ("IRS") su valori nozionali di importo pari al residuo finanziato che consentono da un lato, di incassare flussi nel caso il tasso variabile Euribor a cui è indicizzato il finanziamento sottostante superi il tasso fisso previsto (strike rate o cap rate), dall'altro di pagare flussi finanziari nel caso il tasso variabile a cui è indicizzato il finanziamento scenda al di sotto del tasso fisso.

Nel seguente prospetto sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del Codice civile che riguardano i contratti derivati attivati dalle società Haiki Electrics S.r.l. e Isacco S.r.l. gestiti con finalità di copertura designati in hedge accounting:

Valori in Euro

	Valore nozionale	Fair value negativo	Fair value positivo
<i>Cash flow hedge</i>			
<u>Rischio di tassi di interesse</u>			
Interest Rate Swap con opzione Cap/Floor	293.626	-	7.512
Interest Rate Swap	455.712	-	1.283
Totale strumenti finanziari derivati	749.338	0	8.795

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono, di seguito le opportune informazioni:

Tipologia	Finalità	Scadenza	Valore nozionale	Fair Value al
			sottostante al	31/12/2024
			31/12/2024 (*)	(**)
			Euro	Euro
Interest Rate Swap con opzione CAP/FLOOR	Fluttuazione tassi interesse	30/04/2029	293.626	7.512
Interest Rate Swap con opzione CAP/FLOOR	Fluttuazione tassi interesse	30/07/2025	455.712	1.283
				8.795

Note:

(*) Valore nozionale determinato con clausola "amortizing" in essere al 31 dicembre 2024 per strumenti derivati di copertura

(**) Valore di fair value determinato utilizzando tecniche del valore attuale Il valore attuale dei flussi finanziari attesi futuri utilizzando un tasso di attualizzazione che incorpora l'incertezza inerente ai flussi finanziari, il valore temporale del denaro e il premio per il rischio.

Il *fair value* degli strumenti derivati IRS corrisponde alla stima del valore attuale dei flussi di cassa futuri, calcolato sulla base dei fattori di sconto riferibili a ciascun flusso (e desunti dalla curva forward dei tassi di interesse al 31 dicembre 2024), dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari alla suddetta data e da irrilevanti fattori di sconto, riconducibili al rischio di credito e di controparte nel contratto sottostante lo strumento finanziario derivato. In merito a tale metodo di valutazione del *Fair Value* degli strumenti finanziari derivati, ai fini dell'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 2427-bis c.c. (informativa richiesta relativamente al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari), considerando l'esplicito rinvio previsto dalla normativa di bilancio (art. 2426, co.2 c.c.) ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea, si evidenzia che la determinazione del fair value degli strumento finanziari IRS è stata condotta utilizzando metodologie di calcolo basate su specifiche ipotesi riguardanti lo sviluppo dei cash-flows futuri sulla base di parametri di input derivanti da dati osservati sul mercato regolamentato.

Pertanto, richiamando gli specifici termini e definizioni che sono indicati dal principio contabile internazionale IFRS 13-“Valutazione del Fair Value”, nel quale si stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurarlo, si rileva che, per la determinazione del fair value degli strumenti derivati di copertura IRS, si è fatto ricorso a modelli che utilizzano dati e variabili di input di “**livello 2**”, per il quale la valutazione è effettuata mediante un apposito metodo alimentato da parametri di input (quali curve di tasso) osservabili direttamente o indirettamente sui mercati attivi di riferimento.

Compensi Amministratori e Sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti ad Amministratori, Sindaci per il 2024 della Capogruppo e delle società incluse nel consolidamento sono così dettagliati:

Qualifica e Funzione	Euro
Amministratori	1.255.957
Collegio Sindacale	48.920

Nel corso dell'esercizio in esame la società Capogruppo è stata gestita da un Consiglio di amministrazione al quale è stato corrisposto compenso di Euro 83.333, mentre sono stati erogati compensi per il Collegio Sindacale pari a Euro 7.320. Inoltre, precisiamo che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi revisore legale o società di revisione

In data 27 novembre 2024 l'Assemblea ha assegnato, con efficacia 16 dicembre 2024, a EY S.p.A. l'incarico di eseguire la revisione legale del bilancio annuale e consolidato, nonché la revisione limitata del bilancio semestrale abbreviato per il periodo 2024-2026.

I compensi complessivi spettanti a società di revisione e revisori per l'attività di revisione legale per la Capogruppo e per le imprese del Gruppo incluse nel consolidamento, comprensivi dei rimborsi spese, per l'esercizio 2024 ammontano complessivamente ad Euro 126.704.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono effettuate alle normali condizioni di mercato (ove non regolate da specifiche condizioni contrattuali), così come sono regolati i debiti e i crediti produttivi di interessi.

Il Consiglio di amministrazione ha approvato, adottandola, una specifica procedura interna volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Haiki S.p.A. o per il tramite di società dalla stessa controllate.

HAIKI e le società del Gruppo intrattengono rapporti con controllanti Innovatec S.p.A. e Sostenya Group S.r.l. nonché con le società controllate di quest'ultima.

Stato Patrimoniale

Euro

Controparte (in Euro)	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Crediti diversi	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Debiti diversi	Saldo crediti (Debiti)
Ultralog S.r.l.	50.000	4.641	-	-	-	-	54.641
Totali imprese controllate non consolidate	50.000	4.641	-	-	-	-	54.642
Gruppo Waste Italia S.r.l.	-	2.916	-	-	-	-	2.916
Sostenya Green S.p.A	-	6.627.146	-	-	(3.522.799)	-	3.104.347
Next Generation S.r.l.	-	2.000.000	-	-	-	-	2.000.000
Ecosavona S.r.l.	-	4.016.442	-	-	(6.722.156)	(9.733)	(2.715.446)
Innovatec Energy S.r.l. (già Eliospower S.r.l.)	-	38.124	-	-	(17.841)	-	20.283
Genkinn S.r.l.	-	12.500	-	-	0	-	12.500
ESI S.p.A.	-	8.922	-	-	-	-	8.922
Totali imprese sottoposte al controllo della controllante Sostenya Group .S.r.l.	-	12.706.051	-	-	(10.262.796)	(9.733)	2.433.522
IGERS S.r.l.	-	429.467	-	-	-	-	429.467
Totali imprese collegate	-	429.467	-	-	-	-	429.467
Sostenya Group S.r.l.	-	51.165	-	(1.081.000)	(4.668)	-	(1.034.503)
Innovatec S.p.A.	1.950.000	2.979.276	4.557.188	(6.275.200)	(7.322.567)	(502.329)	(4.613.632)
Totali imprese controllanti	1.950.000	3.030.441	4.557.188	(7.356.200)	(7.327.235)	(502.329)	(5.648.135)
Circularity Srl - Società benefit	-	-	-	-	(6.100)	-	6.100
Frisbi Società Benefit S.r.l	-	-	-	-	(170.473)	-	(170.473)
AR Real Estate (già Abitare Roma S.r.l.)	-	-	8.697	-	(340.786)	(116)	(332.205)
Sostenya Group limited in liquidazione	-	-	-	-	(26.000)	-	(26.000)
Totali altre parti correlate	-	-	8.697	-	(543.359)	(116)	(534.778)
Totali parti correlate	2.000.000	16.170.600	4.565.885	(7.356.200)	(18.133.389)	(512.178)	(3.265.281)

Conto Economico

Euro

Controparte	Ricavi e Proventi	Proventi finanziari	Costi per servizi	Godimento di beni di terzi	Oneri diversi di gestione	Oneri finanziari	Saldo Ricavi/Proventi (Costi/Oneri)
<i>(in Euro)</i>							
Sostenya Green S.p.A	9.609.848	-	(2.033.098)	-	-	-	7.576.751
Ecosavona S.r.l.	7.319.531	-	(100.000)	-	-	-	7.219.531
Totali imprese sottoposte al controllo della controllante Sostenya Group .S.r.l.	16.929.380	-	(2.133.098)	-	-	-	14.796.282
IGERS S.r.l.	109.696	-	-	-	-	-	109.696
Totali imprese collegate	109.696	-	-	-	-	-	109.696
Sostenya Group S.r.l.	-	527.497	-	-	-	(4.668)	522.830
Innovatec S.p.A.	-	7.675	(10.491)	-	-	(929.276)	(932.093)
Totali imprese controllanti	-	535.172	(10.491)	-	-	(933.944)	409.263
Frisbi Società Benefit S.r.l.	-	-	(769)	-	-	-	769
Circularity Srl - Società benefit	-	-	(5.671)	-	-	-	(5.671)
Totali altre parti correlate	-	-	(6.440)	-	-	-	6.440
Totali parti correlate	17.039.076	535.172	(2.150.029)	-	-	(933.944)	14.490.275

Nello specifico i principali rapporti dell'esercizio possono essere qui di seguito riepilogati:

- **Innovate S.p.A.**, società di controllo diretto (fino alla data di efficacia della Scissione) della Capogruppo Haiki+ S.p.A. ha erogato e ottenuto finanziamenti per lo sviluppo del business e svolge attività di service per le società del Gruppo;
- **Sostenya Group S.r.l.**, società di maggioranza relativa diretta sulla controllante Innovatec S.p.A. ha erogato finanziamenti per lo sviluppo del business e svolge attività di service per Haiki Mines S.p.A.;
- La controllata **Haiki Mines S.p.A.** intrattiene attività ordinaria di business con:
 - Sostenya Green S.p.A. per attività di vendita spazi nelle discariche in gestione.;
 - Ecosavona S.r.l. per attività di smaltimento rifiuti e costruzione della nuova discarica del Boscaccio in forza di apposito contratto di appalto stipulato in ATI con la parte correlata Innovatec Energy S.r.l.
 - Smart LuxCo SA e la sua controllata Next Generation S.r.l. in quanto proprietaria della discarica di Bedizzole.

In merito ai rapporti commerciali e finanziari sopra esposti, e nello specifico alla loro evoluzione a seguito dell'efficacia dell'operazione di Scissione, intervenuta al 10 gennaio 2025, si riporta quanto segue:

- **Innovate S.p.A.**, società di controllo diretto fino alla data di efficacia della Scissione della Capogruppo Haiki+ S.p.A., a partire dalla data di efficacia della Scissione ha interrotto i rapporti di service precedentemente in essere con Haiki mentre sono stati stipulati, come rappresentato all'interno del Documento di Ammissione, taluni limitati contratti di servizio connessi all'utilizzo degli spazi della sede legale, servizi IT e prestazioni di garanzie rilasciate da Innovatec S.p.A. a vantaggio di alcune delle società del Gruppo Haiki;
- **Sostenya Group S.r.l.**: perdurano anche nel 2025, a seguito della Scissione, i rapporti ordinari, ormai consolidati nel tempo, fra le società del gruppo Haiki, e nello specifico Haiki Mines S.p.A., e la controllante ultima Sostenya Group S.r.l. in relazione alle attività di service, con specifico focus nella concessione di coobblighi da parte della controllante, necessari all'ottenimento delle

fideiussioni assicurative richieste dagli enti territorialmente competenti per l'esercizio delle discariche del Gruppo;

- **Sostenya Green S.p.A.:** di converso, a partire dal 1° gennaio 2025 non sono stati ulteriormente rinnovati i contratti precedentemente in essere fra la parte correlata Sostenya Green S.p.A. ed Haiki Mines S.p.A. relativi alle attività di intermediazione prestate dalla prima;
- **Next Generation S.r.l.** (società controllata al 100% dalla parte correlata Smart LuxCo S.A.): perdura anche nel 2025, a seguito dell'efficacia della Scissione, la validità del contratto di affitto del sito sul quale sorge la discarica di Bedizzole, stipulato fra Next Generation S.r.l. e la controllata Haiki Mines S.p.A.
- **Innovatec Energy S.r.l.:** prosegue anche nel 2025 il rapporto di A.T.I. fra Haiki Mines ed Innovatec Energy S.r.l. (in rapporto 80/20), avente ad oggetto l'esecuzione di un contratto di appalto "chiavi in mano" avente quale committente Ecosavona S.r.l., per la realizzazione della discarica del Boscaccio. Il contratto ha per oggetto i lavori di ampliamento della discarica autorizzata con il PAUR presentato dalla società committente e rilasciato dagli enti nel mese di marzo 2023.

Tutte le operazioni poste in essere, comprese quelle fra la Società e le sue correlate, rientrano nella gestione dell'attività caratteristica del gruppo in cui opera la Società e tutte le operazioni sopra descritte sono regolate a condizioni di mercato ciò anche ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.22-bis del codice civile.

Si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Le operazioni con parti correlate sono state effettuate con condizioni in linea con quelle di mercato ciò anche ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.22-bis del Codice civile.

Qualora la natura, il valore o le peculiari caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di amministrazione si avvale dell'ausilio di esperti indipendenti.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice civile, si precisa che la società HAIKI+ S.p.A con sede legale in Milano, Via privata Giovanni Bensi n.12/5, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo a partire dall'esercizio 2024. Ciò nondimeno, al 31 dicembre 2024, la Società risultava ancora controllata al 100% da Innovatec S.p.A. società quotata all'Euronext Growth Milan (ISIN IT0005412298) e attiva nel settore Clean Tech, anch'essa tenuta alla redazione del bilancio consolidato. Di conseguenza, sempre con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società Innovatec S.p.A. con sede legale in Milano, Via G. Bensi 12/5, ha provveduto anche per l'esercizio 2024 a redigere il Bilancio Consolidato del gruppo più ampio del quale, fino alla data del 10 gennaio 2025, ha fatto parte anche Haiki + insieme alle proprie controllate.

Informazioni sulle società o enti che esercitano il controllo

Il controllo sulla Società, fino alla data di efficacia della Scissione (10 gennaio 2025) ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico, è esercitato da Innovatec S.p.A., società di diritto italiano, anch'essa quotata al segmento EGM di Borsa Italiana avente sede legale in Milano (MI), Via privata Giovanni Bensi 12/3 Cap 20152, Partita iva 08344100964, numero repertorio economico amministrativo (rea) MI – 2019278.

Qui di seguito viene riepilogato il bilancio 2023 della controllante Innovatec in maniera sintetica:

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Totale immobilizzazioni (B)	47.907.873	43.480.354
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Totale attivo circolante (C)	34.646.728	27.031.067
D) RATEI E RISCONTI	104.081	25.797
TOTALE ATTIVO	82.658.682	70.537.217
PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO		
Totale patrimonio netto	33.386.014	29.986.217
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	549.963	516.931
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	86.695	66.594
D) DEBITI		
Totale debiti (D)	48.635.730	39.964.622
E) RATEI E RISCONTI	280	2.854
TOTALE PASSIVO	82.658.682	70.537.217
CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
Totale valore della produzione	2.567.257	2.295.700
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
Totale costi della produzione	4.647.743	4.758.499
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-2.080.486	-2.462.799
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	7.877.483	6.638.973
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	-2.925.234	-14.010
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	2.871.763	4.162.165
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-528.033	-1.022.752
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.399.796	5.184.917

Si segnala che, a seguito dell'efficacia della Scissione, e quindi a partire dal 10 gennaio 2025, il socio di riferimento di Haiki + è divenuto la società Sostenya Group S.r.l., che alla data della presente relazione possiede tante azioni rappresentative del 45,35% del capitale sociale della Società. Sostenya Group Srl è una holding di partecipazione e società di diritto italiano avente sede legale in Milano (MI), Via privata Giovanni Bensi 12/3 Cap 20152, Partita iva 11817200964, numero repertorio economico amministrativo (rea) MI – 2626088.

A seguito della Scissione, inoltre, è cessata l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile da parte di Innovatec e il CdA ha deliberato, altresì, di ritenere non sussistente l'esercizio dell'attività di coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile da parte di Sostenya Group S.r.l., quale mera holding di partecipazione.

Fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, qui, di seguito, si riportano per quanto i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico delle società del Gruppo e che quindi possano richiedere modifiche ai valori di attività e passività in bilancio in base al principio di competenza.

Il 2025 sarà il primo anno di gestione autonoma del Gruppo Haiki, successivo all'intervenuta scissione da Innovatec, la cui efficacia è intervenuta lo scorso 10 gennaio 2025. Di conseguenza l'anno in corso rappresenterà il primo di applicazione delle linee guida strategiche del nuovo piano industriale, presentato a novembre 2024. Gli sviluppi di ciascuna delle società del Gruppo durante il corrente esercizio saranno integralmente improntati all'implementazione dei progetti operativi il cui positivo completamento concorrerà al raggiungimento degli obiettivi, tanto industriali quanto economici e finanziari, del gruppo Haiki.

Più nel dettaglio, il perimetro di Haiki Cobat è chiamato nel 2025 ad un epocale cambio di pelle, andando a sviluppare iniziative di carattere industriale, prime fra tutte Cobat EcoFactory e Raee.Man, capaci di proiettare la principale società del Gruppo in termini di fatturato verso una nuova dimensione di operatore di riferimento nel settore del recupero di materia dalle batterie.

Con riguardo alle attività operative e di sviluppo del Gruppo si evidenzia che nei primi mesi del 2025 è proseguita l'intensa attività del Gruppo volta a stringere accordi di partnership strategica con alcuni dei principali operatori del settore dell'economia circolare. In tal senso, nel mese di febbraio 2025 è stata comunicata la firma di un accordo di programma con Humana People to People Italia Scarl e IGERS Srl con obiettivo di sviluppare le migliori soluzioni tecniche, industriali e gestionali volte a rivoluzionare la gestione e il riciclo del rifiuto tessile post-consumo e degli scarti industriali del settore moda, mentre alla fine del medesimo mese di febbraio è stata comunicata la partnership di Haiki Cobat con l'università degli studi dell'Aquila per lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche nel settore del riciclo e trattamento dei rifiuti tecnologici e industriali, in particolare per pile, accumulatori e RAEE

Nel mese di febbraio 2025 (con closing intervenuto lo scorso 26 marzo 2025), la controllata Haiki Cobat ha acquisito il controllo del 51% di Raee.Man S.r.l., società che opera nel campo della raccolta, recupero e trattamento di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche presso l'impianto ubicato a Sale (AL) avendo maturato negli anni specifiche competenze nel recupero di talune categorie di RAEE, nonché di singole componenti ottenute dalla dismissione dei RAEE stessi quali (i) batterie al litio, (ii) pile alcaline e (iii) pannelli fotovoltaici. Con informativa rilasciata in data odierna, inoltre, la Società ha sottoscritto un contratto di compravendita avente ad oggetto l'acquisto della quota di minoranza rappresentativa del 49,9% del capitale sociale della controllata Green LuxCo capital S.A. attualmente di proprietà di Ancient Stone LLC. Per effetto di tale operazione, la Società si troverà a detenere integralmente la quota rappresentativa del 70% del capitale sociale di Ecosavona, potendo rimuovere alcune limitazioni precedentemente in essere sulla governance di Ecosavona stessa.

La società controllata Haiki Recycling deve affrontare nel corso del 2025 una doppia sfida per poter incrementare la propria competitività all'interno di un mercato in rapida evoluzione. Da un lato, difatti, l'obiettivo principale sarà di portare a saturazione gli impianti "tradizionali" esistenti – dotati di una rilevante *spare capacity* – andando ad intercettare una sempre crescente quota di mercato nelle regioni nelle quali gli impianti sono ubicati. Dall'altro, l'avvio delle iniziative a maggior contenuto innovativo, quale l'impianto di recupero del cartongesso e il futuro impianto di recupero di scarti e rifiuti tessili sviluppato da IGERS, comporterà l'ampliamento dell'attività svolte dalla società e l'ingresso nel mercato della fornitura di materia riciclata, settore rapidissima espansione.

La società controllate Haiki Electrics potrà contare nel corso del 2025 sulla totalità degli otto impianti di riciclo RAEE attualmente all'interno del proprio perimetro a seguito dell'operazione Treee, dovendone garantire l'ottimizzazione industriale ed una progressiva saturazione, con l'intento di confermare la propria posizione quale operatore di riferimento sul territorio nazionale per l'attività di riciclo di rifiuti elettrici ed elettronici.

Infine, la business unit Mines, arricchita dalle attività apportate dalla recentemente acquisita EcoSavona

(entrata all'interno del perimetro di consolidamento ad esito della scissione) si concentrerà ad ottimizzare l'utilizzo degli spazi residui in discarica, nell'estensione dei titoli autorizzativi e nel perseguimento di progetti innovativi volti al riutilizzo delle discariche chiuse in logica di *lanfill mining*.

Si informa e segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare di procedere ad un aumento di capitale sociale per un controvalore complessivo massimo pari a Euro 22.868.105, mediante emissione di massime n. 28.925.000 azioni ordinarie, da offrire in opzione a tutti gli azionisti di Haiki ai sensi dell'art. 2441, del codice civile, ad un prezzo per azione ordinaria pari a Euro 0,7906 (l'“Aumento di Capitale”), da eseguirsi mediante esercizio della delega di aumento di capitale prevista in statuto e in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto informativo in conformità alla normativa applicabile.

Il prezzo per azione dell'Aumento di Capitale - che corrisponde al prezzo di mercato delle azioni ordinarie di Haiki al momento dell'inizio delle negoziazioni delle stesse su Euronext Growth Milan in data 10 gennaio 2025 - rappresenta un riferimento ragionevole considerato il breve lasso temporale trascorso dall'avvio delle negoziazioni e tenuto anche conto dell'andamento del titolo in tale periodo.

A garanzia della copertura dell'Aumento di Capitale, la Società ha raccolto l'impegno formale, irrevocabile e incondizionato di Sostenya Group S.r.l. a sottoscrivere e liberare, mediante esercizio dei diritti di opzione ad essa spettanti, l'Aumento di Capitale, nonché la disponibilità di Sostenya Group S.r.l. a sottoscrivere le azioni Haiki di nuova emissione che dovessero eventualmente risultare non sottoscritte ad esito dell'offerta dei diritti di opzione e dell'offerta dei diritti di opzione non esercitati, ferma restando l'applicazione delle procedure di legge e regolamenti applicabili, ivi inclusa, ove applicabile, la procedura per le operazioni con parti correlate. Sostenya Group S.r.l. procederà alla sottoscrizione entro il limite massimo di ammontare del Debito Convertendo (ora riserva in conto futuro aumento di capitale) e mediante imputazione di tale riserva a capitale sociale.

Nota integrativa, parte finale

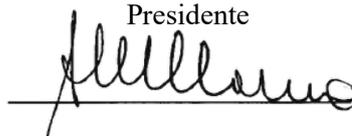
Il presente Bilancio Consolidato, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 28 marzo 2025

Per il Consiglio di amministrazione

Ing. Elio Cosimo Catania

Presidente



Haiki + S.p.A.

Prospetti Contabili al 31 dicembre 2024

Haiki + S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	794.787	14.248
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	26.136	27.871
7) Altre	10.571	14.094
Totale immobilizzazioni immateriali	831.494	56.213
II - Immobilizzazioni materiali		
4) Altri beni	2.017	64.864
Totale immobilizzazioni materiali	2.017	64.864
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	55.158.545	54.089.592
d-bis) Altre imprese	0	50.000
Totale partecipazioni (1)	55.158.545	54.139.592
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.379.931	4.550.404
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.944.717	7.871.039
Totale crediti verso imprese controllate	12.324.648	12.421.443
d-bis) Verso altri		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.100	0
Totale crediti verso altri	5.100	0
Totale Crediti	12.329.748	12.421.443
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	67.488.293	66.561.035
Totale immobilizzazioni (B)	68.321.804	66.682.112
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	12.000
Totale crediti verso clienti	0	12.000
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.590.085	1.560.111
Totale crediti verso imprese controllate	2.590.085	1.560.111
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.367.560	378.512
Totale crediti verso controllanti	1.367.560	378.512
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	50.464	0

Totale crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	50.464	0
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	57.878
Totale crediti tributari	0	57.878
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	95.940	11.664
Totale crediti verso altri	95.940	11.664
Totale crediti	4.104.049	2.020.165
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	9.373	20.343
3) Danaro e valori in cassa	450	450
Totale disponibilità liquide	9.823	20.793
Totale attivo circolante (C)	4.113.872	2.040.958
D) RATEI E RISCONTI	225.468	17.686
TOTALE ATTIVO	72.661.144	68.740.756

PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Capitale	5.000.000	5.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	52.460	15.469
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-1	0
Totale altre riserve	-1	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	813.861	111.019
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-388.045	739.834
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	5.478.275	5.866.322
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	1.980	1.980
Totale fondi per rischi e oneri (B)	1.980	1.980
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	29.526	1.740
D) DEBITI		
5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.926.322	1.900.794
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.944.717	7.871.039
Totale debiti verso altri finanziatori (5)	7.871.039	9.771.833
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.112.551	131.866
Totale debiti verso fornitori (7)	1.112.551	131.866
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	15.275.752	1.158.810
Esigibili oltre l'esercizio successivo	38.607.320	39.022.320
Totale debiti verso imprese controllate (9)	53.883.072	40.181.130
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.100	825.000
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	450.000
Totale debiti verso imprese collegate (10)	6.100	1.275.000
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.297.913	8.923.255
Totale debiti verso controllanti (11)	1.297.913	8.923.255
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	43.841	53.209
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (11-bis)	43.841	53.209
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	55.007	7.829
Totale debiti tributari (12)	55.007	7.829
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

Esigibili entro l'esercizio successivo	76.176	3.595
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	76.176	3.595
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.334.318	522.997
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.471.346	2.000.000
Totale altri debiti (14)	2.805.664	2.522.997
Totale debiti (D)	67.151.363	62.870.714
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	72.661.144	68.740.756

Haiki + S.p.A.

CONTO ECONOMICO

	31/12/2024	31/12/2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.320.000	12.000
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	30.280	8.636
Totale altri ricavi e proventi	30.280	8.636
Totale valore della produzione	1.350.280	20.636
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.494	2.714
7) Per servizi	842.411	593.563
8) Per godimento di beni di terzi	27.327	20.520
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	434.680	415.040
b) Oneri sociali	130.989	57.999
c) Trattamento di fine rapporto	35.787	13.558
e) Altri costi	22.209	20.008
Totale costi per il personale	623.665	506.605
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.297	11.297
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	527	25.858
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.824	37.155
14) Oneri diversi di gestione	93.219	98.602
Totale costi della produzione	1.600.940	1.259.159
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-250.660	-1.238.523
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni		
Da imprese controllate	0	2.658.600
Totale proventi da partecipazioni (15)	0	2.658.600
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Da imprese controllate	1.121.309	621.377
Da imprese controllanti	7.675	0
Totale proventi diversi dai precedenti	1.128.984	621.377
Totale altri proventi finanziari	1.128.984	621.377
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- verso imprese controllate	59.336	0
- verso imprese controllanti	299.058	566.197
Altri	956.962	829.863
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.315.356	1.396.060
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-186.372	1.883.917
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	0	150.000
Totale svalutazioni	0	150.000
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	-150.000

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	-437.032	495.394
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte differite e anticipate	-48.987	-244.440
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-48.987	-244.440
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-388.045	739.834

Rendiconto Finanziario al 31/12/2024**A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale
(metodo indiretto)**

Utile (perdita) dell'esercizio	-€ 388.045
Imposte sul reddito	-€ 48.987
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	€ 186.372
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-€ 250.660

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto
contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti ai fondi	€ 35.787
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 11.824
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 47.611

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	€ 12.000
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	€ 980.685
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-€ 207.782
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 0
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 4.451.350
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 5.236.253

Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	-€ 186.372
(Imposte sul reddito pagate)	€ 96.165
Dividendi incassati	
Utilizzo dei fondi	-€ 8.001
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 98.208

Flusso finanziario della gestione reddituale (A) € 4.934.996

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali	€ 62.320
(Investimenti)	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 62.320
Immobilizzazioni immateriali	-€ 786.578
(Investimenti)	€ 786.578
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0

Immobilizzazioni finanziarie	-€ 927.258
(Investimenti)	€ 927.258
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Attività Finanziarie non immobilizzate	-€ 1.393.654
(Investimenti)	€ 1.393.654
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 3.045.170

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 25.528
Accensione finanziamenti	€ 0
Rimborso finanziamenti	-€ 1.926.322
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-€ 2
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 1.900.796

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-€ 10.970
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 20.793
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 9.823

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO HAIKI + S.P.A. CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

PREMESSA

La Capogruppo Haiki + Spa (“**HAIKI**”, “**Società**”) è una società per azioni organizzata secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana le cui azioni sono quotate alla Borsa Valori di Milano sul mercato Euronext Growth Milan (“**EGM**”).

A differenza degli esercizi passati, quando Haiki + era Società a Responsabilità Limita e redigeva il bilancio in forma abbreviata, quest’anno Haiki + S.p.A. redige il Bilancio in forma ordinaria.

La Società quindi non si avvale più’ della facoltà prevista dall’articolo 2435 bis del codice civile.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D’ESERCIZIO

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatti secondo i criteri previsti dalla vigente normativa ed in conformità con i principi contabili nazionali. Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, la quale riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla Società.

La situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico sono rappresentati in modo chiaro, veritiero e corretto in conformità con le disposizioni previste e qualora necessario, vengono fornite le indicazioni supplementari.

La Nota Integrativa illustra i principi di valutazione seguiti per la redazione del Bilancio d’esercizio, nel rispetto della normativa civilistica in materia.

Introduzione

Il Bilancio d’esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 tengono conto delle novità introdotte nell’ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell’attività.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell’esercizio.

Si evidenzia, anche, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all’art. 2423, comma 4, e all’art. 2423-bis), comma 2, del Codice civile.

Il Bilancio al 31 dicembre 2024 è espresso in unità di Euro, senza cifre decimali. L’arrotondamento è avvenuto secondo la regola di cui all’art. 5 del regolamento UE numero 1103/97. Le differenze emergenti nello stato patrimoniale per effetto dell’eliminazione dei decimali sono state imputate in un’apposita riserva tra le “altre riserve”, voce A VII) del Patrimonio Netto.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell’esercizio in corso sia nell’esercizio precedente.

Principi generali di redazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 di Haiki + S.p.A.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 di Haiki + S.p.A. è redatto in osservanza dei principi di cui all'art. 2423 bis del Codice civile, in particolare:

- la valutazione delle voci degli Schemi di Bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è fatta considerando la sostanza dell'operazione o del contratto (principio della rilevanza);
- per gli utili si è tenuto conto esclusivamente di quelli realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- i proventi, gli oneri, i rischi e le perdite sono evidenziati secondo il principio della competenza;
- in sede di valutazione si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'anno, anche se divenuti noti dopo la data della sua chiusura;
- lo Stato patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015.

Continuità Aziendale

Le valutazioni di Bilancio sono state effettuate nel presupposto della continuità aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dall'OIC 11 e dall'art. 2423-bis del codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo. A tal fine si devono considerare come richiamate nel presente paragrafo le informazioni riportate nella presente Nota Integrativa e nella Relazione degli Amministratori relative alla valutazione dei rischi ed incertezze a cui la Società è esposta, all'analisi delle performance dell'esercizio, all'analisi dei rapporti con parti correlate ed ai fatti significativi intercorsi nel 2024 e nel primo trimestre 2025.

La Società, tramite le sue controllate, è in grado di agire sull'intera catena del valore nel settore dell'Economia Circolare, con un'impronta territoriale capace di coprire l'intero territorio nazionale, direttamente ovvero in funzione di consolidati rapporti di *partnership* con altri operatori del settore.

Grazie alla crescita dimensionale realizzata nel corso degli ultimi esercizi – operata principalmente per il tramite di linee esterne con mirate operazioni di acquisizione, ma anche per linee interne attraverso lo sviluppo di nuova impiantistica dedicata al recupero di materia da rifiuti – ad oggi il Gruppo può contare su di un variegato portafoglio di attività nel settore dell'economia circolare, in grado di assorbire eventuali *downturn* circoscritti ad alcuni settori dell'attività.

La diversificazione raggiunta rappresenta un utile elemento di mitigazione dei rischi operativi, non avendo una concentrazione di attività tale da essere esposta in maniera rilevante a specifici trend di mercato che potrebbero impattare in maniera rilevante sulla capacità di produzione di reddito da parte delle partecipate e quindi di dividendi a beneficio di Haiki S.p.A..

Infatti, la possibilità di svolgere un ampio ventaglio di attività, e di farlo a beneficio di clienti a loro volta attivi in settori tanto ciclici quanto anti-ciclici, permette alla Società e alle sue partecipate di moderare gli eventuali impatti avversi sui propri risultati conseguenti da mutamenti di mercato.

In questo scenario, il Gruppo nel 2024 ha registrato un EBITDA pari a 25 milioni, generando un risultato netto operativo di Euro 2,8 milioni, scontando alti valori di Ammortamenti relativi agli investimenti realizzati, nonché nuovi accantonamenti tipici del modello di business delle discariche all'interno dell'economia circolare.

Haiki + S.p.A. in questo contesto ha conseguito nell'esercizio un risultato netto negativo pari a Euro 2.3 milioni registrando al 31 dicembre 2024 liquidità sostanzialmente in linea con quella dell'anno precedente

Haiki + S.p.A.				
Capitale circolante netto corrente (Euro milioni)				
	31-dic-23	31-dic-22		Var. %
Attività/(Passività) nette terzi	- 2,4	- 0,6		296,7%
Debiti netti tributari	- 0,1	- 0,0		602,6%
Crediti/(Debiti) verso correlate	- 6,2	2,9		-313,3%
Debiti verso banche e Bond	- 1,9	1,9		1,3%
Attività/(Passività) nette breve termine	- 10,7	0,4		-2777,3%
Disponibilità liquide	0,0	0,0		-53%

Il rimborso dell'unico debito finanziario esterno (nei confronti del fondo di debito Ver Capital SGR) è finanziariamente sostenuto dai rimborsi del finanziamento a specchio erogato da Haiki + S.p.A. alla propria controllata Haiki Mines S.p.A. che provvede regolarmente al pagamento delle rate in scadenza e per le quali anche prospetticamente non si prevedono dilazioni di pagamento. La società può inoltre contare, a partire dal 2024, su ricavi maturati in relazione a contratti di service stipulati con le principali controllate, alle quali Haiki fornisce servizi di staff centralizzato, tali da coprire i costi operativi della holding, e da fornire maggiore certezza alla stabilità economica e finanziaria della società.

Sulla base di quanto sopra evidenziato e delle informazioni ad oggi disponibili, tenuto conto della redditività prevista dal Piano di Sviluppo 2025-2027, la quale assicurerà il pagamento da parte delle controllate dei (i) finanziamenti infragruppo, (ii) dei service intercompany, nonché (iii) dei futuri dividendi previsti in generazione dal piano, gli Amministratori, coerentemente con quanto previsto dall'OIC11, hanno la ragionevole aspettativa che la Società potrà continuare la propria operatività in un futuro prevedibile. Pertanto, hanno ritenuto appropriato redigere il bilancio separato di Haiki per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sul presupposto della continuità aziendale. Infine, con riferimento alla accresciuta significatività e rilevanza dei rischi di medio termine derivanti dal cambiamento climatico, il Gruppo, monitora e ha tutti i presidi, per prevenire il potenziale impatto di tale fattore sia sui propri asset e sia sul proprio modello di business.

Criteri di valutazione

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. Inoltre, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Esse sono iscritte al costo di acquisto (o di produzione) comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

Il piano di ammortamento applicato "a quote costanti" non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali	Periodo di Ammortamento	Aliquota %
costi di impianto ed ampliamento	5 anni	20%
Costi di ricerca, sviluppo e di Pubblicità	5 anni	20%
Software	5 anni	20%
Marchi e licenze	18 anni	5,56%
Altri Costi ad utilità pluriennale	5 anni	20%
Migliorie beni di terzi – Serre	Coerentemente con la durata dell'incentivo	

I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Fino a che l'ammortamento dei costi di sviluppo, di impianto e di ampliamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

La Società valuta, inoltre, alla data di chiusura di ogni esercizio, la presenza di perdite durevoli di valore, ed in caso effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice civile. Se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede al ripristino del valore originario. Il nuovo OIC 24 vieta il ripristino di valore delle svalutazioni apportate all'avviamento, ai costi di impianto ed ampliamento ed ai costi di sviluppo.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Immobilizzazioni Materiali	Periodo di Ammortamento	Aliquota %
Impianti generici	10 anni	10%
Fabbricati	33 anni	3%
Attrezzature ind.li e comm.li	5 anni	20%
Attrezzature < 516 Euro	spesato nell'esercizio	100%
Mobili e arredi	8 anni	12%
Macchine ufficio elettroniche	5 anni	20%
Macchine ufficio elettroniche < 516 Euro	spesato nell'esercizio	100%
Veicoli	4 anni	25%

A fronte di immobilizzazioni materiali il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato degli ammortamenti complessivamente stanziati, sono effettuate le opportune svalutazioni, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile. L'originario valore di iscrizione viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni della svalutazione.

Finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

I titoli rappresentati da titoli di debito sono valutati in base al costo ammortizzato che corrisponde al valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

Il costo dei titoli non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'art. 2426, punto 3), se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Le condizioni per procedere alla svalutazione sono identificabili in ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale.

Allorché si manifestino variazioni negative, espresse dal mercato o dalla gestione dell'azienda emittente i titoli, tali da indurre gli organi amministrativi a ritenere con ragionevolezza e fondatezza che si sono modificate in modo presumibilmente durevole le condizioni che fino a quel momento avevano fatto ritenere il costo di acquisto quale parametro di valutazione corretto, si deve svalutare tale costo.

Per i titoli per i quali non è disponibile il valore di mercato vanno utilizzati tutti i dati e le informazioni di cui si può venire a conoscenza allo scopo di accertare il deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali della società emittente con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa, che possono compromettere la capacità di corrispondere gli interessi da parte dell'emittente medesima o il realizzo del titolo da parte del possessore, o ancora, la capacità di rimborso del titolo alla scadenza da parte della società Emittente.

ATTIVO CIRCOLANTE

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel

contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti nel contratto e dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevole di poter esigere il credito vantato.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

TITOLI ED ATTIVITÀ FINANZIARIE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, se presenti, sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

La svalutazione delle partecipazioni e dei titoli al minor valore di realizzazione è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

In particolare, le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto. Tale valore viene confrontato con il valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società. L'eventuale differenza negativa, qualora rappresenti una perdita durevole di valore, determina una svalutazione della partecipazione. In caso di perdita non durevole, viene mantenuto il costo d'acquisto e, in ossequio alle prescrizioni di cui all'art. 2426, c. 4, c.c., vengono fornite le necessarie informazioni e spiegazioni della differenza negativa nella presente nota integrativa.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

PATRIMONIO NETTO

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili e sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Il fondo per imposte differite viene calcolato sulle differenze temporanee tassabili, applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento, ed apportando, inoltre, i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

FONDO TFR

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti della società alla data di chiusura del periodo, al netto degli acconti erogati.

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti contrattualmente che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza in conformità alle disposizioni di Legge in vigore. Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite nella voce "debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "crediti tributari" dell'attivo circolante.

Imposte differite

Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono indicate separatamente, nella voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede saranno sostenuti nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Consolidato fiscale nazionale

Haiki aderisce al c.d. "consolidato fiscale nazionale" a fronte del quale Innovatec Spa, nella posizione di capogruppo al 31 dicembre 2024, contabilizza il debito o credito nei confronti dello Stato.

Il consolidato fiscale è disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, ed è stato introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile e, conseguentemente, un unico debito/ credito di imposta. In virtù di questa opzione, la capogruppo e le sue controllate hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale" determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo.

Le società controllate da Haiki che hanno aderito al Consolidato fiscale Nazionale (per il quale la consolidante risulta essere Innovatec S.p.A.) sono le seguenti: Haiki Mines S.p.A., Haiki Recycling S.r.l., Haiki Electrics S.r.l., Haiki Cobat S.p.A., Matemorfofi S.r.l., Bensi 3 S.r.l., RM Editori S.r.l.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Le informazioni riguardanti garanzie, impegni e passività potenziali sono analiticamente esposte nella Nota Integrativa.

CONTABILIZZAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

Ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024, è entrato in vigore il nuovo principio contabile OIC 34. Tale principio si applica a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico.

Su tale punto gli Amministratori hanno compiuto le valutazioni del caso determinando che non ci sono impatti sull'Esercizio 2024

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi" e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Per poter stabilire se tale costo possa essere mantenuto in bilancio, occorre confrontarlo con il valore recuperabile (per le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni) o con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell'attivo circolante). Le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile. Pertanto, in sede di redazione del bilancio si applica prima il criterio valutativo della posta in valuta e successivamente si effettua la conversione in Euro del risultato ottenuto.

Eventuali effetti significativi nell'andamento dei cambi valutari manifestatisi nel periodo successivo alla chiusura del bilancio sono evidenziati in Nota Integrativa.

DEROGHE

Non si sono verificati, nell'esercizio in commento, casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423 comma 4 e 5 all'articolo 2423 bis comma 2 del Codice civile.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura del bilancio di esercizio non vi sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari ad Euro 831.494 (Euro 56.213 nel precedente esercizio).

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così composta:

Euro

Descrizione	Costi impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto	Concessioni licenze marchi	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico inizio esercizio	30.192	0	0	31.210	0	0	17.618	79.020
F.do amm.to inizio esercizio	(15.944)	0	0	(3.339)	0	0	(3.524)	(22.807)
Valore netto inizio esercizio	14.248	0	0	27.871	0	0	14.094	56.213
Incrementi	786.578	0	0	0	0	0	0	786.578
Decrementi	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi f.do ammortamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (a) da	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche fondo ammortamento a (da)	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(6.038)	0	0	(1.735)	0	0	(3.524)	(11.297)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Costo storico fine esercizio	816.769	0	0	31.210	0	0	17.618	865.597
F.do amm.to fine esercizio	(21.982)	0	0	(5.074)	0	0	(7.047)	(34.103)
Valore netto fine esercizio	794.787	0	0	26.136	0	0	10.571	831.494

I “Costi impianto e ampliamento”, pari a Euro 794.787 mila, evidenziano un notevole incremento rispetto al precedente esercizio (2023: Euro 14.248) per effetto della contabilizzazione dei costi di gestione della scissione proporzionale inversa, che ha poi avuto efficacia nel gennaio 2025.

Le “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” presentano un saldo pari a Euro 26.136 (2023: Euro 27.871). Il decremento è relativo all’ammortamento dei beni già presenti negli esercizi precedenti.

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali”, presenta un saldo di Euro 10.571 (Euro 14.094 nel precedente esercizio). La composizione è così rappresentata:

Euro

Descrizione	Discariche	Migliorie beni in affitto	Migliorie beni in leasing	Oneri pluriennali	Oneri pluriennali finanziamento	Oneri pluriennali pubblicità	Totale
Costo storico inizio esercizio	0	0	0	17.618	0	0	17.618
F.do amm.to inizio esercizio	0	0	0	(3.524)	0	0	(3.524)
Valore netto inizio esercizio	0	0	0	14.094	0	0	14.094
Incrementi	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi f.do ammortamento	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (a) da	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche fondo ammortamento a (da)	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	(3.524)	0	0	(3.524)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Costo storico fine esercizio	0	0	0	17.618	0	0	17.618
F.do amm.to fine esercizio	0	0	0	(7.047)	0	0	(7.047)
Valore netto fine esercizio	0	0	0	10.571	0	0	10.571

L’importo è sostanzialmente riferito agli oneri pluriennali per l’importo di Euro 10.571, decrementato rispetto all’anno precedente (Euro. 14.094) per effetto dell’ammortamento di periodo.

Alla data del 31 dicembre 2023 gli Amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore per le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.

II. Immobilizzazioni materiali

Le “Immobilizzazioni materiali” al 31 dicembre 2024 sono pari a Euro 2.017 (2023: Euro 64.864) e sono composte dalla voce “altri beni”.

Euro

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo inizio esercizio	0	0	0	103.824	0	103.824
F.do amm.to inizio esercizio	0	0	0	(38.960)	0	(38.960)
Valore netto inizio esercizio	0	0	0	64.864	0	64.864
Incrementi	0	0	0	1.342	0	1.342
Decrementi	0	0	0	(101.860)	0	(101.860)
Decremento f.di ammortamento	0	0	0	38.197	0	38.197
Decremento f.di svalutazione	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (a) da	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche fondo ammortamento a (da)	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	(527)	0	(527)
Costo storico fine esercizio	0	0	0	3.307	0	3.307
Fondo ammortamento fine esercizio	0	0	0	(1.290)	0	(1.290)
Valore netto fine esercizio	0	0	(1)	2.017	0	2.017

Di seguito il maggiore dettaglio della voce altri beni:

Euro

Descrizione	Discariche	Veicoli	Cassoni e Contenitori	Mobili e Arredi	Macchine d'ufficio elettroniche	Totale
Costo inizio esercizio	0	101.860	0	0	1.965	103.824
F.do amm.to inizio esercizio	0	(38.197)	0	0	(763)	(38.960)
Valore netto inizio esercizio	0	63.662	0	0	1.202	64.864
Incrementi	0	0	0	0	1.342	1.342
Decrementi	0	(101.860)	0	0	0	(101.860)
Decremento f.di ammortamento	0	38.197	0	0	0	38.197
Riclassifiche (a) da	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche fondo ammortamento a (da)	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	0	(527)	(527)
Costo storico fine esercizio	0	0	0	0	3.307	3.307
F.do ammortamento fine esercizio	0	0	0	0	(1.290)	(1.290)
Valore netto fine esercizio	0	0	0	0	2.017	2.017

I veicoli che avevano un valore progressivo di Euro 63.663 sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio 2024, esercizio nel corso del quale è anche stato ceduto l'unico mezzo di proprietà.

Le macchine di ufficio elettroniche sono passate da un valore del 2023 pari ad Euro 1.202 ad un valore del 2024 pari ad Euro 2.017 per effetto dell'ammortamento dei beni del precedente esercizio e nuovi investimenti per 1.342 Euro.

Alla data del 31 dicembre 2023 gli Amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore per le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 67.488 mila (2022: Euro 66.561 mila). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono indicate nei paragrafi successivi.

Partecipazioni

Le partecipazioni, comprese nelle immobilizzazioni finanziarie, ammontano ad Euro 55.159 mila (2023: Euro 54.290 mila). Di seguito la composizione ed i movimenti delle singole voci:

Euro

Descrizione	Valore inizio esercizio	Svalutazione inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore fine esercizio	Svalutazione fine esercizio	Valore netto fine esercizio	Variazione
Imprese controllate	54.239.592	(150.000)	2.068.954	(1.000.000)	55.308.546	(150.000)	55.158.546	1.068.954
Altre imprese	50.000	0	0	(50.000)	0	0	0	(50.000)
Totali	54.289.592	(150.000)	2.068.954	(1.050.000)	55.308.546	(150.000)	55.158.546	1.018.954

Le partecipazioni hanno subito nel corso del 2024 una variazione netta positiva, pari ad Euro 869 mila, quale risultato di acquisizioni, cessioni e svalutazioni avvenute nel periodo e di seguito illustrate:

Descrizione	Capitale sociale	Quota	Patrimonio netto	Risultato di esercizio	Valore di bilancio
Haiki Mines S.p.A.	1.100.000	100%	30.484.790	8.856.793	22.328.030
Haiki Recycling S.r.l.	379.000	90%	6.737.636	(1.175.020)	10.112.331
Matemorfofi S.r.l.	100.000	70%	49.062	(24.420)	125.000
Haiki Cobat S.p.A.	355.450	75,96%	11.384.678	2.188.983	12.308.420
Haiki Electrics S.r.l.	250.000	100%	1.589.047	(230.399)	10.194.763
RM Editori S.r.l.	150.000	100%	4.839	(127.659)	90.000
					55.158.545

- Haiki Recycling: la partecipazione si riduce di 1 milione di euro per effetto dell'accordo tra Haiki + ed i precedenti Soci, riguardo al prezzo finale di vendita.
- Matemorfofi: la partecipazione si incrementa di 55.000 euro per effetto della rinuncia del Socio Haiki + di parte del finanziamento, in controvalore aumento di capitale relativo.
- Haiki Electrics: la partecipazione aumenta di euro 1.923.954 per effetto dell'acquisto dei rami di Azienda della Società Tree, avvenuta nel mese di dicembre 2024.
- RM Editori: la partecipazione si incrementa di 90.000 euro per effetto della rinuncia del Socio Haiki + di parte del finanziamento, in controvalore aumento di capitale relativo.
- Innovatec Engineering: la partecipazione di Haiki +, si azzerà per effetto della cessione della stessa al gruppo Innovatec

Alla data del 31 dicembre 2024 gli Amministratori, anche sulla base degli impairment test predisposti sulle partecipazioni più rilevanti, non hanno identificato perdite durevoli di valore per le partecipazioni in imprese controllate iscritte in bilancio.

Crediti

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 12.330 mila (2023: Euro 12.421 mila). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Euro

Descrizione	Valore nominale inizio esercizio	Fondo svalutazione inizio esercizio	Variazione	Valore nominale fine esercizio	Fondo svalutazione fine esercizio	Valore netto
Verso controllate	12.421.443	0	(96.795)	12.324.648	0	12.324.648
Verso Altri	0	0	5.100	5.100	0	5.100
Totali	12.421.443	0	(91.695)	12.329.748	0	12.329.748

I "Crediti Finanziari verso Imprese Controllate" sono passati da Euro 12.421 mila, di fine dicembre 2023, a Euro 12.325 mila al 31 dicembre 2024.

Anche se l'importo nel suo complesso risulta sostanzialmente immutato, nella composizione di dettagli si è registrata una riduzione dei crediti immobilizzati verso Haiki Mines di circa 1 milione di euro, controbilanciato da un aumento nei confronti di Haiki Recycling per circa euro 300 mila e di Haiki Electrics per circa euro 700 mila.

Al 31 dicembre 2024, la Capogruppo vanta verso le principali società del gruppo i seguenti crediti

- Haiki Mines Euro 8.761 mila
- Haiki Recycling Euro 1.444 mila
- Haiki Electrics Euro 1.790 mila
- Matemorfosi Euro 330 mila

I “Crediti verso Altri” ammontano a Euro 5.100 e sono rappresentati esclusivamente da depositi cauzionali.

Tutti i crediti riguardano soggetti residenti in Italia.

C) Attivo circolante

II. Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 4.104 mila (2023: Euro 2.021 mila) e non sono presenti svalutazioni alcune dei medesimi

Composizione dei crediti dell'attivo circolante:

Euro

Descrizione	Valore nominale inizio esercizio	Fondo svalutazione inizio esercizio	Valore netto inizio esercizio	Valore nominale fine esercizio	Fondo svalutazione fine esercizio	Valore netto fine esercizio
Vs. clienti	12.000	0	12.000	0	0	0
Vs. imprese controllate	1.560.111	0	1.560.111	2.590.085	0	2.590.085
Vs. controllanti	378.512	0	378.512	1.367.560	0	1.367.560
Vs. imprese sottoposte al controllo delle Crediti tributari	0	0	0	50.464	0	50.464
Vs. altri	57.878	0	57.878	0	0	0
	11.664	0	11.664	95.940	0	95.940
Totale	2.020.165	0	2.020.165	4.104.049	0	4.104.049

Crediti verso clienti

Non ci sono crediti verso clienti in considerazione del fatto che la totalità dell'attività svolta da parte di Haiki è rivolta nei confronti delle proprie controllate.

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso le società controllate ammontano ad Euro 2.590 mila (2023: Euro 1.560 mila).

Il saldo riflette sia crediti commerciali, sia crediti finanziari, e l'aumento di circa euro 1 milione è riferito sostanzialmente ad Haiki Mines

- Matemorfosi Euro 42 mila
- Haiki Mines Euro 1.109 mila
- Rm Editori Euro 2 mila
- Haiki Electrics Euro 85 mila
- Haiki Recycling Euro 1.348 mila

Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso Innovatec SpA passano da Euro 379 mila al 31 dicembre 2023 ad euro 1.368 mila al 31 dicembre 2024 e tali crediti sono prevalentemente di natura finanziaria.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

I crediti di cui sopra hanno valore di euro 50.463 e sono riferite a società di Area Innovatec Energy

S.r.l. e Genkinn S.r.l., controllate di Innovatec S.p.A.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a Euro 96 mila (2023: Euro 12 mila).

L'incremento si riferisce principalmente ad anticipi a fornitori.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427 punto 6 del Codice civile:

Euro

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Vs. imprese controllate	2.590.085	0	0	2.590.085
Vs. controllanti	1.367.560	0	0	1.367.560
Vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	50.464	0	0	50.464
Vs. altri	95.940	0	0	95.940
Totali	4.104.049	0	0	4.104.049

Tutti i crediti riguardano soggetti residenti in Italia.

III. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono pari a Euro 9.823 (2023: Euro 20.793). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Euro

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Depositi bancari e postali	20.343	9.373	(10.970)
Denaro e valori in cassa	450	450	0
Totali	20.793	9.823	(10.970)

D) Ratei e risconti attivi

I risconti attivi sono pari a Euro 225.468 (2023: Euro 17.686)

Euro

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Risconti attivi	17.686	225.468	207.782
Totali	17.686	225.468	207.782

Nella tabella che segue, viene fornito il dettaglio per causale. L'impatto elevato nell'esercizio in corso è dovuto sia alla negoziazione del bond legato alle operazioni di scissione realizzatasi a gennaio 2025, sia alla fidejussione per l'acquisto dei rami di Azienda della Società Treee.

Descrizione	Saldo inizio esercizio	Saldo fine esercizio	Variazione
Risconti attivi assicurazione	2.408	4.180	1.773
Risconti attivi fidejussioni	0	73.094	73.094
Risconti attivi affitti	0	2.827	2.827
Risconti attivi rinegoziazione bond	0	135.284	135.284
Risconti attivi diversi	15.278	10.084	(5.195)
Totali	17.686	225.468	207.782

Passività

A) Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è positivo per Euro 5.478 mila (2023: Euro 5.866 mila) ed è così composto:

Euro

Descrizione	Saldo iniziale	Riparto utile/ Dest. Perdita	Altri movimenti	Risultato esercizio	Saldo finale
Capitale	5.000.000	0	0	0	5.000.000
Riserva legale	15.469	36.991	0	0	52.460
Altre riserve	0	0	(1)	0	(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	111.019	702.842	0	0	813.861
Utile (perdita) dell'esercizio	739.834	(739.834)	0	(388.045)	(388.045)
Totali	5.866.322	(0)	(1)	(388.045)	5.478.275

Il capitale sociale di Haiki al 31 dicembre 2024 risulta essere pari a Euro 5.000.000.

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante gli ultimi due esercizi dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Prospetto delle Variazioni al Patrimonio Netto

Euro

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 1 gennaio 2023	5.000.000	-	-	- 182.883	309.370	5.126.487
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	15.469	-	293.902	- 309.370	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	739.834	739.834
Patrimonio netto al 31 dicembre 2023	5.000.000	15.469	-	111.019	739.834	5.866.321
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	36.991	-	702.842	- 739.834	-
Altri movimenti	-	-	- 1	-	-	1
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	388.045	388.045
Patrimonio netto al 31 dicembre 2024	5.000.000	52.460	-	1	813.861	5.478.275

Le variazioni dell'esercizio sono rappresentate dalla destinazione del risultato di esercizio 2023 come da verbale di assemblea del 28 aprile 2024.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzo per copertura perdite	Utilizzi per altre ragioni
Capitale	5.000.000		0	0	0
Riserva legale	52.460	B	52.460	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	813.861	A,B,C	813.861	0	0
Totali	5.866.321		866.321		
Quota non distribuibile riserva legale			52.460		
Residua quota distribuibile			813.861		

A aumento di capitale

B per copertura perdite

C per distribuzione ai soci

Dal precedente prospetto sono desumibili le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibili, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 1.980 e non hanno subito movimentazione nell'esercizio in corso e sono riferiti alle imposte differite IRES.

Euro

Descrizione	Saldo iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi/rilasci dell'esercizio	Altri movimenti	Saldo finale	Variazione
Per imposte, anche differite	1.980	0	0	0	1.980	0
Totali	1.980	0	0	0	1.980	0

C) Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 29.526 (2023: Euro 1.740).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Acc.ti dell'esercizio	Pagamenti/trasferimenti dell'esercizio	Altri movim. dell'eserc. +/-	Saldo finale
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.740	35.787	11.598	(19.599)	29.526
Totali	1.740	35.787	11.598	(19.599)	29.526

Il fondo rappresenta il debito maturato nei confronti del personale in organico a fine esercizio per il trattamento di fine rapporto.

D) Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 67.151 mila (2023: Euro 62.871 mila).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Debiti verso altri finanziatori	1.926.322	5.944.717	0	7.871.039
Debiti verso fornitori	1.112.551	0	0	1.112.551
Debiti verso imprese controllate	15.275.752	38.607.320	0	53.883.072
Debiti verso imprese collegate	6.100	0	0	6.100
Debiti verso controllanti	1.297.913	0	0	1.297.913
controllanti	43.841	0	0	43.841
Debiti tributari	55.007	0	0	55.007
Debiti vs ist. previdenza e sicurezza sociale	76.176	0	0	76.176
Altri debiti	1.334.318	1.471.346	0	2.805.664
Totali	21.127.980	46.023.383	0	67.151.363

I “Debiti verso altri finanziatori” sono pari a Euro 7.871 mila (2023: Euro 9.771 mila) e si riferiscono al finanziamento concesso dal fondo di debito Ver Capital SGR, di cui debito entro l'esercizio successivo Euro 1.901 Mila, mentre la quota in scadenza oltre i prossimi 12 mesi è pari a Euro 7.871 Mila

I “Debiti verso fornitori” sono pari ad Euro 1.112.551 (2023: Euro 131.866), con un forte aumento rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente per l'effetto dei costi sostenuti per la scissione e

successiva quotazione in Borsa

I debiti verso fornitori sono tutti di durata entro i 12 mesi.

I “Debiti verso imprese controllate”, sono pari ad Euro 53.883 mila (2023: Euro 40.181 mila) con un forte aumento per quanto riguarda i debiti nei confronti di Haiki Mines, responsabile della maggior parte dell’incremento della voce complessiva, anche in funzione di taluni accolti e trasferimenti di posizioni di credito precedentemente vantati dalla controllata nei confronti della comune controllante Innovatec S.p.A.

I “Debiti verso imprese collegate” sono pari ad Euro 6 mila (2023: Euro 1.275 mila) e la diminuzione è relativo all’azzeramento del debito nei confronti del consorzio Cobat RAEE; resta attivo solo la posizione nei confronti della collegata Circularity

I “Debiti verso imprese controllanti” sono pari ad Euro 1.298 mila (2023: Euro 8.923 mila); la variazione in diminuzione è principalmente conseguente alla compensazione del debito nei confronti della controllante Innovatec S.p.A a seguito del trasferimento di crediti nei confronti della controllante di pari importo da parte della controllata Haiki Mines, oltre alla maturazione di una nuova posizione debitoria di natura finanziaria nei confronti della controllante ultima Sostonya Group S.r.l. per 1 milione di euro.=

I “Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” risultano pari a Euro 43.841 (2023: Euro 53.209) e sono rappresentati da debiti nei confronti di Sostonya Group PLC (euro 26 mila) ed Innovate Energy (euro 18 mila), ridotti dalla chiusura del debito con Innovatec Power (oggi fuori dal perimetro del gruppo Innovatec).

I “Debiti tributari” sono pari ad Euro 55.007 (2023: Euro 7.829) e sono rappresentati essenzialmente dalle imposte per Irpef

I “Debiti verso istituti previdenziali” sono pari ad Euro 76.176 (2023: Euro 3.595) e si riferiscono per una buona parte a debiti INPS per Euro 28.54, nonché ai debiti verso altri istituti di previdenza sociale ed integrativa per la rimanente differenza

Gli “Altri debiti” sono pari a Euro 2.805 mila (2023: Euro 2.523 mila) e sono riferiti principalmente alle quote di prezzo differite dovute dalla società ai venditori, rispettivamente, in relazione all’acquisto delle partecipazioni di minoranza in (i) Haiki Recycling (per Euro 1 milione) e (ii) in Haiki Electrics (per il valore residuo di Euro 1.455 mila)

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice civile:

Euro

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Debiti verso banche	1.926.322	5.944.717	0	7.871.039
Debiti verso fornitori	1.112.551	0	0	1.112.551
Debiti verso imprese controllate	15.275.752	38.607.320	0	53.883.072
Debiti verso imprese collegate	6.100	0	0	6.100
Debiti verso controllanti	1.297.913	0	0	1.297.913
controllanti	43.841	0	0	43.841
Debiti tributari	55.007	0	0	55.007
Debiti vs ist. previdenza e sicurezza sociale	76.176	0	0	76.176
Altri debiti	1.334.318	1.471.346	0	2.805.664
Totali	21.127.980	46.023.383	0	67.151.363

Ai sensi dell'art. 2427, punto 19-bis del Codice civile, si segnala che al termine dell'esercizio non sussistono finanziamenti effettuati dai soci.

E) Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2024 non ci sono ratei e risconti passivi.

Rischi, garanzie, impegni e passività potenziali

Non si rilevano rischi o passività potenziali.

Non ci sono fideiussioni dirette, ma ci sono "cooblighi" per le fideiussioni emesse per le attività relative alla mesa a dimora a discarica dei rifiuti trattati e per l'importo di circa € 34 milioni

Conto Economico

A) Valore della produzione

Il “Valore della produzione” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 risulta pari a Euro 1.350.280 (2023: Euro 20.636).

Euro

Descrizione	Importo 2024	Importo 2023	Variazione
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.320.000	12.000	1.308.000
5) Altri ricavi e proventi	30.280	8.636	21.644
Totali	1.350.280	20.636	1.329.644

I ricavi dell’esercizio sono rappresentati principalmente dalla maturazione dei proventi a favore di Haiki per i contratti di service *intercompany* stipulati con le principali controllante e relativi a servizi di staff svolti dalla holding a favore delle proprie controllate.

La voce Altri ricavi, pari a Euro 30.280, è relativa principalmente a sopravvenienze attive.

B) Costi della produzione

I “Costi della produzione” risultano pari a Euro 1.600.940 (2023: Euro 1.259.159). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro

Descrizione	Importo 2024	Importo 2023	Variazione
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo	2.494	2.714	(220)
7) Costi per servizi	842.411	593.563	248.848
8) Per godimento di beni di terzi	27.327	20.520	6.807
9) Per il personale	623.665	506.605	117.060
10) Ammortamenti e svalutazioni	11.824	37.155	(25.331)
14) Oneri diversi di gestione	93.219	98.602	(5.383)
Totali	1.600.940	1.259.159	341.781

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Sono spese riconducibili a carburanti e lubrificanti

Costi per servizi

Tale voce è costituita da costi per consulenze finanziarie, fiscali, compensi ad amministratori, sindaci e revisori, costi assicurativi e spese generali, costi legali e notarili.

Euro

Descrizione	Importo 2024	Importo 2023	Variazione
Consulenze	219.343	104.552	114.791
Servizi e consulenze tecniche	173.646	146.329	27.317
Spese per fiere	171.509	177.587	(6.078)
Consulenze amministrative	135.470	26.682	108.788
Compensi agli amministratori	98.035	58.001	40.034
Altri costi per servizi	44.407	80.412	-36.004
Totali	842.411	593.563	248.848

Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento di beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 27.327 (2023: Euro 20.520). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro

Descrizione	Importo 2024	Importo 2023	Variazione
Affitti e locazioni	16.673	5.551	11.122
Altri	10.654	14.969	(4.315)
Totali	27.327	20.520	6.807

Costi per il personale

I costi del personale di competenza dell'esercizio ammontano ad Euro 623.665 (2023: Euro 506.605)

Euro

Descrizione	Importo 2024	Importo 2023	Variazione
Salari e stipendi	434.680	415.040	19.640
Oneri sociali	130.989	57.999	72.990
Trattamento di fine rapporto	35.787	13.558	22.229
Altri costi del personale	22.209	20.008	2.201
Totali	623.665	506.605	117.060

Si riporta qui di seguito la composizione del personale:

Qualifica	Puntuali 31/12/2024	Media 2024
Dirigenti	2	1,5
Impiegati	11	6,9
Quadri	3	1,6
Haiki + SpA	16	10,1

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio ammontano a complessivi Euro 11.824

Di seguito la composizione degli ammortamenti:

Euro

Descrizione	Importo 2024	Importo 2023	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Amm.to costi impianto e ampliamento	6.038	6.038	0
Amm.to concessioni licenze marchi	1.735	1.735	0
Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	3.524	3.524	0
Totale amm.to immobilizzazioni immateriali	11.297	11.297	0
Ammortamento immobilizzazioni materiali			-
Amm.to altri beni materiali	527	25.858	(25.331)
Totale amm.to immobilizzazioni materiali	527	25.858	(25.331)
Totali	11.824	37.155	(25.331)

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e merci

Non sussistono rimanenze di materie prime, sussidiarie e merci alla fine dell'esercizio.

Altri accantonamenti

Non risultano valori a bilancio alla fine dell'esercizio.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 93.219 (2023: Euro 98.602).

Si riporta di seguito un prospetto evidenziante la composizione:

Euro

Descrizione	Importo 2024	Importo 2023	Variazione
Diritti camerali	151	120	31
Spese di cancelleria	5.296	9.477	(4.181)
Minusvalenze, sopravvenienze	30.823	33.862	(3.039)
Tasse	37.494	33.365	4.129
Altri oneri di gestione	19.455	21.778	(2.323)
Totali	93.219	98.602	(5.383)

C) Proventi e Oneri finanziari

Proventi finanziari

I proventi finanziari, pari a Euro 1.128.984 (2023: Euro 621.377)

Euro

Descrizione	Importo 2024	Importo 2023	Variazione
Verso imprese controllate	1.121.309	621.377	499.932
Verso imprese controllanti	7.675	0	7.675
Totali	1.128.984	621.377	507.607

sono rappresentati principalmente da

- Proventi finanziari da Haiki Mines per Euro 956 mila, applicando il costo ammortizzato, in relazione al finanziamento *intercompany* attivo speculare al finanziamento concesso dalla Società alla controllata per il

trasferimento dei proventi rinvenienti dal finanziamento Ver Capital;

- Interessi attivi per finanziamenti alle controllate per Euro 164 mila

Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi e oneri finanziari sono pari a Euro 1.315.356 (2023: Euro 1.396.060), così composti:

- Interessi passivi per i finanziamenti concessi dalle controllanti (euro 299 mila)
- Oneri Finanziari associati al finanziamento di Ver Capital (euro 957 mila) applicando il costo ammortizzato

Euro

Descrizione	Importo 2024	Importo 2023	Variazione
Interessi passivi verso imprese controllate	59.336	0	59.336
Interessi passivi verso imprese controllanti	299.058	566.197	(267.139)
Interessi passivi verso banche	956.833	518.751	438.082
Interessi passivi fornitori	123	0	123
Interessi passivi terzi	6	0	6
Minusvalenza	0	311.112	(311.112)
Totali	1.315.356	1.396.060	(80.704)

Utili e perdite su cambi

Nel corso del 2024 non si sono verificati né utili né perdite su cambi.

D) Rettifica di valore delle attività finanziarie

Svalutazioni

Nel corso dell'esercizio non ci sono state svalutazioni

E) Imposte sul reddito, differite, anticipate e proventi/oneri da consolidamento

I Proventi da Imposte sono pari a Euro 48.987 (2023: Euro 224.410) e sono così composti:

Euro

Descrizione	Importo 2024	Importo 2023	Variazione
Ires (oneri consolidato fiscale)	(48.987)	(224.410)	175.423
Imposte differite	0	(20.030)	20.030
Totali	(48.987)	(244.440)	195.453

Si allega prospetto relativo alle imposte differite

Descrizione	Importo		Imposta		Importo		Imposta	
	31/12/2023	Aliquota	31/12/2023	31/12/2024	Aliquota	31/12/2024		
Dividendi da incassare	8.250	24,0%	1.980	8.250	24,0%	1.980		
Totale	8.250		1.980	8.250		1.980		

Fattori di rischio ed incertezze

I business condotti dalle Società controllate e partecipate da Haiki risultano essere estremamente regolamentati, per tal ragione la società presta particolare attenzione alla normativa di riferimento per essere costantemente aggiornata così da adottare, se possibile, le migliori soluzioni applicative in risposta alle evoluzioni normative.

Nell'effettuazione della propria attività Haiki incorre quindi in rischi derivanti rispettivamente da fattori esterni connessi al contesto regolatorio e macroeconomico di riferimento, tra cui quello legislativo, finanziario, del credito, ai settori in cui opera direttamente ed indirettamente, attraverso le proprie partecipate, che la espongono a rischiosità specifiche, nonché in rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa.

La Società e le proprie partecipate risultano quindi significativamente influenzate dall'andamento di variabili di scenario non controllabili tra cui il rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative e l'evoluzione del quadro normativo e regolatorio. Haiki monitora costantemente tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

I principali rischi ed incertezze cui è sottoposta Haiki sono di seguito presentati.

Si fa comunque presente che potrebbero sussistere rischi al momento non identificati, o considerati non significativamente rilevanti, che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività della Società e delle sue controllate.

Per una più ampia analisi dei rischi peculiari delle Società di Haiki, si fa riferimento al Capitolo relativo della Relazione sulla Gestione

Gestione dei rischi finanziari

La Società è esposta a rischi finanziari di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse), di liquidità e di credito.

I principali strumenti finanziari comprendono depositi bancari a vista, investimenti in gestioni patrimoniali, titoli e fondi d'investimento, debiti bancari e finanziari, finanziamenti.

Rischio di tasso d'interesse

Haiki è esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento dove il tasso sia stato fissato variabile

I principali strumenti di indebitamento finanziario del Gruppo comprendono:

1. Finanziamenti con parziale copertura del Fondo di garanzia;
2. Prestiti Obbligazionari ("Minibond" e "Basket Bond");
3. Depositi bancari.
4. L'Euribor è il tasso di interesse a cui la Società è esposta.

In riferimento al punto n. 1, Haiki, a seguito delle operazioni di scissione prende in carico il Contratto di Finanziamento che Innovatec S.p.A. ha sottoscritto nel corso del mese di gennaio 2021 con Banca Progetto S.p.A. di ammontare complessivo pari a Euro 2.890.000 a 48 mesi, inclusivo di un preammortamento di 3 mesi a tasso variabile. Il finanziamento, finalizzato a sostenere il progetto di sviluppo delle società, è assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% degli importi concessi.

In riferimento al punto 2, Haiki, a seguito delle operazioni di scissione prende in carico il Prestito obbligazionario che è stato emessi il 23 dicembre 2021 ("MiniBond") Innovatec 2021-2026 6%" pari a Euro 10.000.000 caratterizzato da un rimborso amortizing con 18 mesi di preammortamento (prima rata settembre 2023).

L'emissione è assistita dalla Garanzia Italia di SACE, strumento previsto dal Decreto Liquidità e destinato al sostegno delle imprese italiane durante l'emergenza Covid-19, per il 90% del controvalore. Inoltre, il 1° dicembre 2022 è stato emesso un ulteriore prestito obbligazionario ("Basket Bond") Innovatec 2022-2028 5,21%" pari a Euro 8.000.000, con lo scopo di finanziare i programmi di sviluppo e crescita del gruppo, di tipo amortizing con pagamento della prima rata ad aprile 2024.

I Depositi bancari a vista e a breve termine hanno un tasso di interesse variabile ancorato all'Euribor maggiorato dello spread.

Alla luce di quanto sopra descritto, la Società al 31 dicembre 2024 non risulta, alla data della presente relazione, esposta in modo significativo al rischio tasso di interesse.

Rischio valutario

Le variazioni del tasso di cambio possono impattare il *fair value* di attività o passività della Società che, al 31 dicembre 2024, non risulta esposta a tale rischio non presentando rilevanti posizioni creditorie e debitorie in valuta.

Rischio liquidità connessi alla struttura finanziaria

Il rischio di liquidità riguarda la capacità della Società di far fronte ai propri impegni di pagamento, facendo ricorso all'autofinanziamento, al *funding* sui mercati bancari e finanziari ed alla liquidità disponibile.

Haiki ha continuato con l'attività perseguita dal gruppo in quest'ultimi anni, mettendo in atto una politica di espansione e diversificazione del business che le permette di mitigare i rischi derivanti da eventuali congiunture dei singoli mercati di riferimento, garantendo marginalità e flussi di cassa positivi.

La società dimostra di avere una particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità e dei covenant finanziari dei prestiti obbligazionari in essere, con l'obiettivo di mantenere adeguate disponibilità finanziarie per far fronte agli impegni operativi odierni ed attesi, sulla base della liquidità in giacenza, dei *cash flow* prospettici e dei crediti/debiti commerciali esistenti, e, se del caso, rimodulando piani di rientro con controparti operative di business e finanziarie per un determinato periodo temporale, il tutto garantendo la giacenza di un *liquidity buffer* sufficiente a far fronte ad impegni inattesi.

Rischi connessi all'incasso dei crediti commerciali

Haiki non ha un rischio connesso all'incasso dei crediti commerciali, essendo gli stessi legati al riaddebito dei costi di gestione e di onere finanziario, nei confronti delle Società controllate

La posizione creditoria Haiki è rappresentata sostanzialmente da rapporti con le proprie correlate. Tali crediti presentano per i motivi di cui sopra un basso profilo di rischio in quanto, proprio in virtù del rapporto di correlazione, potranno essere oggetto di compensazione con le partite di debito e/o essere oggetto di allungamenti nelle tempistiche di incasso.

Rischi connessi all'esposizione debitoria verso i fornitori

La Società monitora il livello di scaduto al fine di evitare interruzioni di fornitura e/o servizi proponendo, se necessario, una rimodulazione dei termini di pagamento. I debiti intercompany hanno tempistiche di pagamento più lunghe rispetto ai fornitori standard e sono correlate ai fabbisogni di liquidità delle società creditrici.

La capacità della Società di gestire il rischio connesso all'esposizione debitoria dipende quindi dalla capacità di continuare a mantenere una attenta gestione del circolante e dei rapporti intercompany. Alla luce di quanto sopra esposto la Società ritiene di avere correttamente posto in essere tutte le politiche necessarie per ridurre al minimo tale rischio.

Compensi amministratori, sindaci e organismo di vigilanza

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del C.C.:

- Amministratori Euro 98.035
- Sindaci Euro 7.320
- Organismo di Vigilanza Euro 0

I compensi erogati nell'esercizio al Consiglio di Amministrazione sono stati pari all'importo accertato a bilancio.

Compensi revisore legale o società di revisione

Si segnala che il presente bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte della EY S.p.A.. L'ammontare dei compensi per i servizi di revisione legale dei conti è pari a Euro 28.315

Operazioni con Parti Correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse rientrano nel normale corso delle attività delle società del Gruppo e che sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali.

Si evidenziano di seguito i principali rapporti

Società	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
Società controllanti						
Sostenya Group S.r.l.	€ 0	€ 0	€ 0	€ 4.668		€ 4.668
Innovatec S.p.A.	€ 1.311.977	€ 55.583	€ 1.018.555	€ 274.691	€ 7.675	€ 501.101
Società controllate						
Haiki Cobat S.p.A.	€ 0	€ 0	€ 4.268.500	€ 59.336	€ 1.050.000	€ 59.336
Haiki Electrics S.r.l.	€ 1.789.610	€ 84.503		€ 0	€ 52.587	€ 0
Haiki Mines S.p.A.	€ 8.761.038	€ 1.108.626	€ 32.091.788	€ 17.415.948	€ 1.226.833	€ 0
Haiki Recycling S.r.l.	€ 1.609.000	€ 1.182.529	€ 0	€ 0	€ 85.049	€ 0
Matemorfosi S.r.l.	€ 330.000	€ 42.411	€ 47.500	€ 0	€ 26.839	€ 0
Polyvolt S.r.l.		€ 506				
RM Editori S.r.l.	€ 0	€ 1.869	€ 0	€ 0	€ 0	€ 9.074
Ultralog S.r.l.	€ 0	€ 4.641	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Innovatec Energy S.r.l.	€ 0	€ 37.964	€ 0	€ 17.841	€ 0	€ 0
Genkinn S.r.l.	€ 0	€ 12.500	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Sostenya Group Ltd				€ 26.000		
Società collegate						
Circularity S.r.l.	€ 0	€ 0	€ 0	€ 6.100	€ 0	€ 5.671
Totale	€ 13.801.625	€ 2.531.132	€ 37.426.343	€ 17.804.583	€ 2.448.983	€ 579.848

Che si possono sintetizzare in

- Crediti

Totale crediti verso imprese controllate	12.324.648
Totale crediti verso imprese controllate	2.590.085
Totale crediti verso controllanti	1.367.560
Totale crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	50.464
	16.332.757

- Debiti

Totale debiti verso imprese controllate (9)	53.883.072
Totale debiti verso imprese collegate (10)	6.100
Totale debiti verso controllanti (11)	1.297.913
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (11-bis)	43.841
	55.230.926

Altre Informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Proventi da Partecipazioni diversi dai dividendi

Nel corso del 2024 non si sono rilevati proventi da partecipazioni di natura diversa dai dividendi.

Operazioni fuori bilancio - art. 2427, punto 22-ter del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-ter del Codice civile, tenendo conto dell'appendice di modifica del principio contabile n. 12 dell'OIC, si informa che la società non ha posto in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale o dal Conto Economico.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2025 sarà il primo anno di gestione autonoma del Gruppo Haiki, successivo all'intervenuta scissione da Innovatec, la cui efficacia è intervenuta lo scorso 10 gennaio 2025. Di conseguenza l'anno in corso rappresenterà il primo di applicazione delle linee guida strategiche del nuovo piano industriale, presentato a novembre 2024. Gli sviluppi di ciascuna delle società del Gruppo durante il corrente esercizio saranno integralmente improntati all'implementazione dei progetti operativi il cui positivo completamento concorrerà al raggiungimento degli obiettivi, tanto industriali quanto economici e finanziari, del gruppo Haiki.

Più nel dettaglio, il perimetro di Haiki Cobat è chiamato nel 2025 ad un epocale cambio di pelle, andando a sviluppare iniziative di carattere industriale, prime fra tutte Cobat EcoFactory e Raee.Man, capaci di proiettare la principale società del Gruppo in termini di fatturato verso una nuova dimensione di operatore di riferimento nel settore del recupero di materia dalle batterie.

Haiki Recycling deve affrontare nel corso del 2025 una doppia sfida per poter incrementare la propria competitività all'interno di un mercato in rapida evoluzione. Da un lato, infatti, l'obiettivo principale sarà di portare a saturazione gli impianti "tradizionali" esistenti – dotati di una rilevante *spare capacity* – andando ad intercettare una sempre crescente quota di mercato nelle regioni nelle quali gli impianti sono ubicati. Dall'altro, l'avvio delle iniziative a maggior contenuto innovativo, quale l'impianto di recupero del cartongesso e il futuro impianto di recupero di scarti e rifiuti tessili sviluppato da IGERS, comporterà l'ampliamento dell'attività svolte

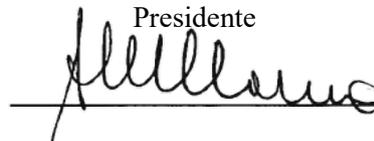
dalla società e l'ingresso nel mercato della fornitura di materia riciclata, settore rapidissima espansione. Haiki Electrics potrà contare nel corso del 2025 sulla totalità degli otto impianti di riciclo RAEE attualmente all'interno del proprio perimetro a seguito dell'operazione Treee, dovendone garantire l'ottimizzazione industriale ed una progressiva saturazione, con l'intento di confermare la propria posizione quale operatore di riferimento sul territorio nazionale per l'attività di riciclo di rifiuti elettrici ed elettronici. Infine, la business unit Mines, arricchita dalle attività apportate dalla recentemente acquisita EcoSavona (entrata all'interno del perimetro di consolidamento ad esito della scissione) si concentrerà ad ottimizzare l'utilizzo degli spazi residui in discarica, nell'estensione dei titoli autorizzativi e nel perseguimento di progetti innovativi volti al riutilizzo delle discariche chiuse in logica di *lanfill mining*.

Il bilancio d'esercizio di Haiki + S.p.A. al 31 dicembre 2024 composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto Finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli Art. 2423 e seguenti del Codice civile.

Milano, 28 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Ing. Elio Cosimo Catania
Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Elio Cosimo Catania', written over a horizontal line.